GREAT SPAS *of Europe*



Montecatini Terme
Local Management Plan

June 2019

GREAT
SPAS *of Europe*

Sommario

Premessa

1. Introduzione al Piano di Gestione Locale di Montecatini Terme – page 7

1.1 Introduzione alla Gestione Internazionale
1.2 Visione a lungo termine
1.3 Principi
1.4 Obiettivi
1.5 Introduzione alla Gestione Locale
1.6 Loghi del Comitato di Pilotaggio

2. Descrizione del sito – page 16

2.1 Introduzione
2.2 Descrizione della città termale componente di Montecatini Terme
2.3 Posizione geografica; mappa nazionale, commenti su collocazione, panorami e visuali
2.4 Confini della città termale componente

3. Valore della città termale componente – pagina 47

3.1 Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale
3.2 Attributi di Eccezionale Valore Universale
3.3 Contributi concreti della città termale componente allo OUV
3.4 Altri valori culturali e naturali locali

4. Tutela e strumenti legali – pagina 62

4.1 La tutela dei confini della componente
4.2 La tutela della zona tampone
4.3 Obiettivi di tutela del contesto; visuali e panorami
4.4 Introduzione alla tutela della città termale componente
4.5 Legislazione nazionale e regionale, sistema di pianificazione
4.6 Piani esistenti relativi al comune e alla regione in cui la struttura candidata è situata

5. Gestione della città termale componente – pagina 88

5.1 Autorità e procedura
5.2 Proprietà
5.3 Stakeholders chiave
5.4 Risorse e finanziamenti
5.5 Sistema di comunicazione, partecipazione pubblica e coinvolgimento di stakeholders
5.6 Analisi e descrizione del sistema gestionale
5.7 Gestione del rischio
5.8 Condizioni del sito
5.9 Monitoraggio della città termale componente

6. Problematiche, sfide e opportunità d'azione (Piano PdG) – pagina 120

6.1 Ricerca e archivi
6.2 Conservazione e manutenzione
6.3 Sviluppo urbano
6.4 Ambiente
6.5 Spazi pubblici aperti; l'ambito pubblico
6.6[CL1] Trasporti, accessibilità e mobilità
6.7 Turismo sostenibile ed economia turistica
6.8 Promozione e presentazione
6.9 Istruzione e giovani
6.10 Partecipazione pubblica
6.11 Amministrazione
6.12 Valori immateriali (incluse medicina termale e sanità)
6.13 Finanziamenti e risorse
6.14 Altre associazioni e contatti

7. Attuazione del Piano d'Azione locale – pagina 150

7.1 Introduzione
7.2 Attuazione
7.3 Tabella degli obiettivi per Montecatini Terme come città termale
7.4 Correlazione degli obiettivi con quelli del Sistema di Gestione
7.5 Piano d'Azione

Premessa

Il percorso di candidatura a Patrimonio Mondiale *The Great Spas of Europe* (Le Grandi città Termali d'Europa, GSE) ha avuto inizio nel 2010, e in quanto sito di tipo seriale e transnazionale, che comprende 11 città termali in sette diversi Paesi, il processo per la nomina è stato lungo, complesso e oneroso. La cooperazione necessaria tra le diverse componenti (ovvero le 11 città termali) verso l'obiettivo comune del riconoscimento dell'Eccezionale Valore Universale (OUV) ha senza dubbio creato opportunità di arricchimento per ognuno dei partecipanti, costruendo tra loro una rete e una sinergia indispensabili per dare forma ad una visione e a progetti comuni da sviluppare assieme.

Per l'Italia, a livello nazionale, il processo di candidatura è stato gestito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Comune di Montecatini Terme. Dal 2010, un gruppo di stakeholders è stato periodicamente informato sul processo della candidatura. Per quanto riguarda la Governance della componente di Montecatini Terme, oltre all'Ufficio Patrimonio Mondiale di Montecatini Terme e il suo Site Manager, sarà stabilito un Comitato di Pilotaggio come centro di coordinamento. Tale Comitato di Pilotaggio sarà composto da rappresentanti di istituzioni ed enti dalle competenze e responsabilità rilevanti ai fini dell'amministrazione e della protezione del sito candidato, e di conseguenza inerenti alla manutenzione, alla valorizzazione e alla trasmissione del suo OUV.

È chiaro come la complessità di una candidatura seriale transnazionale richieda un efficace sistema di coordinamento sia per guidare e bilanciare la cooperazione transnazionale ai livelli superiori sia per consentire approcci specifici entro le singole componenti locali. Come risposta a tale esigenza, esiste un Sistema di Gestione Generale del GSE, che fornisce linee guida per l'intero sito, indicando gli obiettivi e i progetti comuni per le 11 città, e al contempo definendo strutture e strategie per ognuno dei Piani di Gestione Locale presenti in ogni componente.

Il Piano di Gestione Locale (PdG) di Montecatini Terme, in linea con gli obiettivi strategici identificati dal Sistema di Gestione, vuole essere uno strumento volto a preservare, proteggere, gestire, comunicare, valorizzare e trasmettere alle generazioni presenti e future l'OUV della città in quanto componente del Sito Patrimonio Mondiale *The Great Spas of Europe.*

La gestione di un Sito Patrimonio Mondiale richiede un approccio integrato, nel quale è fondamentale la partecipazione di tutti gli stakeholders rilevanti e della comunità locale. Per garantire il dialogo e la partecipazione attiva di tutte

le componenti sociali, è necessario creare opportunità di diffusione della conoscenza riguardo il Sito Patrimonio Mondiale, i suoi principi e valori, e fornire momenti di dialogo e scambio in cui tutte le voci dei diversi stakeholders possano essere espresse e prese in considerazione. Da quando il lungo processo della candidatura ha avuto inizio, abbiamo organizzato diversi di questi momenti di scambio sotto forma di conferenze, incontri e consultazioni. A tal proposito, è importante menzionare l'azione di divulgazione riguardo la candidatura GSE portata avanti nelle scuole locali tramite la Maratona dell'Ascolto "Montecatini Terme verso UNESCO": il coinvolgimento dei cittadini nel processo di candidatura *The Great Spas of Europe*.

Con la consapevolezza che un Sito Patrimonio Mondiale appartiene all'umanità intera, tutti hanno il dovere e la responsabilità di contribuire alla sua conservazione e a esaltarne il valore, e soprattutto assicurarne la trasmissione alle generazioni future. Proprio per questo motivo, tutte le azioni rivolte espressamente ai giovani tramite l'educazione e il coinvolgimento sono considerate essenziali per sviluppare nei giovani consapevolezza, sensibilità e rispetto dei valori incarnati nel patrimonio, così da assicurane la comprensione, l'apprezzamento e la conservazione per il futuro.

Il PdG è stato sviluppato considerando più aspetti. Abbraccia, con un approccio olistico, una varietà di temi differenti, quali: conservazione e manutenzione, ricerca, trasporto, accessibilità e mobilità, turismo sostenibile ed economia turistica e istruzione e giovani. In seguito all'analisi e al processo di partecipazione, sono stati identificati obiettivi specifici per ogni tema, che sono stati ulteriormente sviluppati come progetti e azioni concrete con lo scopo di mitigare minacce e debolezze, e di contribuire allo sviluppo sostenibile dell'ambiente urbano, e al contempo esaltare lo OUV della città.

Per poter ottenere un Piano di Gestione efficace, è essenziale un sistema di supervisione che, in quanto parte integrante e necessaria del processo, contribuirà al suo aggiornamento e miglioramento nel corso del tempo. Pertanto, l'Ufficio Patrimonio Mondiale del Comune di Montecatini Terme (Ufficio Great Spas of Europe) supervisionerà il Piano d'Azione tramite incontri periodici coi partner di progetto, la comunità locale e consultazioni con gli stakeholders. Il Piano d'Azione, incluso nel Piano di Gestione, verrà monitorato a cadenza annuale tramite report da presentare al Comitato di Pilotaggio. Pertanto, il presente Piano di Gestione potrà essere aggiornato e adattato in virtù dei cambiamenti del contesto della città termale e delle esigenze specifiche che emergeranno nel tempo.

Con questo Piano di Gestione, che vuole tramutare i principi della Convenzione UNESCO del Patrimonio Mondiale in norme e azioni concrete, intendiamo salvaguardare l'eredità che appartiene a noi e al mondo a

beneficio delle generazioni presenti e future. È stato un lungo e proficuo processo che ha aumentato la nostra conoscenza e consapevolezza, e che ci ha aiutati a sviluppare competenze, stabilire programmi e progetti per gestire il nostro patrimonio. Siamo riusciti ad accrescere la nostra cooperazione con la rete *The Great Spas of Europe*, e a coinvolgere e integrare tutte le diverse voci e componenti verso un obiettivo comune: vivere, conoscere e salvaguardare il nostro Patrimonio Mondiale e consegnarlo alla prossima generazione.

Rafaela Verdicchio
Responsabile dell'Ufficio Great Spas of Europe - Comune di Montecatini Terme
Site Manager della componente Montecatini Terme

Sezione 1 Introduzione al Piano di Gestione locale di Montecatini Terme

1.1 Introduzione alla Gestione Internazionale

I presenti accordi di gestione per la candidatura a Patrimonio Mondiale *The Great Spas of Europe* sono stati sviluppati dalle autorità competenti dei sette Stati Parte, Repubblica Ceca, Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia e Regno Unito, secondo i requisiti amministrativi specifici per le nomine seriali e transnazionali al Patrimonio Mondiale indicati nel par. 132 delle *Linee guida operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale*[CL2] (LG), e i requisiti generali per i piani / sistemi di gestione descritti nei paragrafi 109 - 119 delle LG.

Questo Sistema di Gestione completo ed efficace dimostra una piena comprensione delle differenze legali riguardo i diversi livelli di competenza entro e tra gli Stati Parte. Saranno applicate misure individuali dalle autorità competenti a livello nazionale, regionale o locale al fine di stabilire coordinamento, collaborazione e obiettivi comuni necessari a raggiungere gli obiettivi concordati con i soci e gli stakeholders più appropriati.

La Gestione del sito *The Great Spas of Europe* è pertanto basata su quattro diversi livelli: internazionale, regionale e locale, e stabilisce strutture e regole aggiuntive per assicurare un coordinamento transnazionale efficace tra gli Stati Parte da una parte e gli enti regionali e gli altri stakeholders dall'altra. Questo Sistema di Gestione Generale descrive principalmente l'approccio generale internazionale alla gestione, gli obiettivi comuni dei partner, le azioni concordate necessarie al conseguimento di questi ultimi, e gli enti stabiliti per sviluppare e migliorare la cooperazione. È altresì descritta la relazione tra il Sistema di Gestione Generale e le strutture di gestione nazionali/ regionali/ locali delle 11 componenti.

The Great Spas of Europe è un sito seriale transnazionale composto da undici siti, comprendente le più illustri città termali europee erette su sorgenti minerali e termali naturali, e che si sono evolute creando una speciale forma e funzione dedita alle cure e allo svago (*Bad Ems*, *Bad Kissingen*, *Baden-Baden*, *Baden bei Wien*, *Bath*, *Františkovy Lázně*, *Karlovy Vary*, *Mariánské Lázně*, *Montecatini Terme*, *Spa*, e *Vichy*). Queste città sono situate in sette Paesi europei (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia e Regno Unito) e si distinguono per strutture specifiche quali bagni, sale di trattamento, sale per la mescita e colonnati circondati da edifici dedicati all'intrattenimento e allo svago.

I lavori per questa candidatura hanno avuto inizio nel 2011, con lo sviluppo di un Comitato di Pilotaggio dei Sindaci da parte delle cittadine interessate. Nel 2013 è stato istituito un Comitato di Pilotaggio Internazionale degli Stati Parte. Gli Stati Parte hanno istituito un Gruppo di Lavoro Internazionale (GLI) di esperti al fine di produrre una bozza di candidatura. Il Presidente del GLI è dello Stato che presenta la candidatura, la Repubblica Ceca, e agisce come manager del Progetto nel supervisionare l'andamento della candidatura. Nel 2013 è stato nominato un Segretario Generale part-time per supportare tale processo. Più di recente, nel 2016, è stato creato il Gruppo dei Site Manager allo scopo di radunare i responsabili della cura e protezione quotidiana delle città termali.

I partner a ogni livello hanno ora una considerevole esperienza di collaborazione, che assicura una solida base per il futuro sviluppo di un Sistema di Gestione completo per il sito candidato. Col passare del tempo, il Sistema di Gestione dovrà essere modificato e sviluppato alla luce dell'esperienza maturata e ci si aspetta che il sistema descritto nel presente documento richieda regolari controlli e revisioni.

Il progetto, nel passare alla fase successiva del suo sviluppo, sta ora formulando un Sistema di Gestione permanente che richiede la creazione di una nuova struttura a scopi operativi, e una struttura amministrativa che riconosca i prolungati ruoli e responsabilità degli Stati Parte e l'amministrazione delle singole città termali.

Nello sviluppare questo Sistema di Gestione, sono stati studiati come buoni esempi alcuni accordi già messi in essere dai siti transnazionali già esistenti. L'enfasi e il punto nevralgico vertono su sostenibilità e continuità, pur dimostrando, al contempo, un approccio sensibile alle necessità delle comunità locali, e le possibilità future di cambiamento economico e politico a livello locale.

La struttura di questo Sistema di Gestione, i suoi obiettivi e il piano d'azione, così come i Piani di Gestione Locali di ogni componente, sono stati progettati in risposta alle sfide di una proprietà composta da ben undici città e centri cittadini. Le città termali selezionate sono complesse, e hanno già dimostrato rilevanti e sofisticati livelli di gestione in qualità di centri urbani contemporanei e funzionali, con un'ampia gamma di attività economiche, servizi pubblici, strutture pubbliche, comunità vivaci e coinvolgimento dei visitatori. Mentre la gestione urbana contemporanea è ben definita e applicata ai livelli nazionali / federali, regionali e locali, supportata da abbondanti legislazioni, ordinanze, indicazioni e procedure, rimane la necessità di coordinare il Sistema di Gestione complessivo per la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'OUV del sito. Il Sistema di Gestione consta di due parti principali, che abbracciano i livelli di gestione intenzionale, nazionale / federale, regionale e locale.

I Piani di Gestione a livello internazionale e locale fanno essenzialmente parte del sistema. Il Sistema di Gestione complessivo agisce come un Piano di Gestione generale per tutte le componenti partecipanti alla candidatura, indicando obiettivi strategici e azioni di alto livello volte a ottenere tali obiettivi. È integrato a livello locale dai Piani di Gestione Locale, sviluppati secondo una struttura comune e rispondenti sia alle priorità strategiche che generali che a quelle specifiche delle 11 città termali.

Il secondo elemento è un sistema di coordinamento che coinvolge tutti gli stakeholders principali. Questo sistema di coordinamento è essenziale per l'amministrazione efficace delle componenti candidate e per proteggerne l'Eccezionale Valore Universale. L'intero processo è supervisionato da un *Comitato Intergovernativo* (CIg), costituito dai

rappresentanti degli Stati Parte. Un *Consiglio d'Amministrazione delle Great Spas* (CdA di GSE), composto dalle più alte cariche di ogni città termale, sarà responsabile del coordinamento operativo e dell'amministrazione generale del sito, in stretta collaborazione con il *CIg. Un Gruppo dei Site Manager* (GSM), scelti all'interno dell'amministrazione di ognuna delle città termali, supervisionerà l'applicazione del Piano di Gestione generale e la sua armonizzazione coi Piani di Gestione locale. L'intero sistema sarà supportato da un *Segretariato*.

Ognuna delle componenti ha identificato il proprio *Comitato di Pilotaggio* locale (indicato altrimenti da un titolo simile), composto dagli stakeholders e assistito dai responsabili del coordinamento del Piano di Gestione Locale, del patrimonio culturale, della strategia e della pianificazione urbana, della protezione del paesaggio, parchi e giardini, del marketing turistico, della gestione idrica e della protezione delle risorse, e dei dati digitali GiS e dei sistemi di mappatura. Tale personale è rappresentato tramite il *Gruppo dei Site Manager*, che coordina i legami tra i componenti a livello locale e le autorità regionali, federali e nazionali responsabili delle strategie economiche e spaziali tramite i canali già esistenti.

Ogni gruppo presente a ogni livello di tale struttura, oltre ad avere la responsabilità di adempiere i propri doveri legali e amministrativi, ha l'opportunità di conoscere e influenzare le dirigenze ai livelli più elevati, in un processo di reciproco dialogo. Sebbene la struttura del progetto sia per sua natura gerarchica, è ideata per funzionare come una struttura piramidale piatta, entro la quale esiste una chiara linea di comunicazione tra le componenti. In particolare, *il Consiglio d'Amministrazione delle Great Spas* lavorerà a stretto contatto con il *Comitato Intergovernativo* per assicurare che le decisioni manageriali siano prese alla luce dei requisiti della Convenzione del Patrimonio Mondiale, sulla base dei quali il *Comitato Intergovernativo* si occupa di fornire consulenza. Inoltre, il *CdA di GSE*, nella sua posizione al centro della piramide, lavorerà a stretto contatto con il *Gruppo dei Site Manager*.

Il Sistema di Gestione Generale (SGG) e il Piano di Gestione del Sito (PGS) sono completati e supportati dai Piani di Gestione Locale (Piani PdG) per ognuna delle 11 città termali. Questi Piani di Gestione Locale descrivono le circostanze specifiche di ognuna delle città termali, indicano le particolari difficoltà che le riguardano, e specificano le politiche e gli obiettivi locali richiesti per raggiungere gli obiettivi generali dello SGG. Ogni Piano di Gestione Locale soddisfa tali esigenze, la visione e le politiche generali indicate dal Sistema di Gestione Generale, rispondendo al contempo ai requisiti e alle necessità specifiche dell'amministrazione di ogni città termale.

1.2 Visione a lungo termine

The Great Spas of Europe aspira a diventare un esempio nella conservazione, gestione, protezione e presentazione di un sito complesso e sofisticato, composto da 11 vivaci città e cittadine europee. Sono città termali che dimostrano una tradizione viva e continua, in alcuni casi originatasi oltre 2.500 anni fa con l'avvento prima del culto celtico e poi quello romano, e che dimostrano il riconoscimento delle proprietà curative delle acque minerali e termali.

Queste città termali hanno molto da offrire, e le autorità che le amministrano hanno

l'enorme responsabilità di assicurarsi che questi posti eccezionali siano sempre protetti e che si gestiscano, con adeguate risorse e creatività, il mantenimento delle tradizioni di cura accessibile a tutti, il mantenimento dell'ambiente naturale e artificiale, e lo stimolo ai programmi culturali e la qualità della vita per abitanti e visitatori. Sul lungo termine, *The Great Spas of Europe* aspira a essere riconosciuto come un esempio per la gestione di Patrimoni Mondiali di tipo seriale e transnazionale.

La visione a lungo termine mira a:

- sviluppare politiche lungimiranti per la preservazione e la protezione urbana;
- dimostrare l'OUV del sito tramite la sua conservazione e la presentazione dei suoi attributi, mantenendone autenticità e integrità;
- ottenere il riconoscimento come centri di eccellenza per la vita pubblica e la gestione del paesaggio;
- dimostrare i benefici del coinvolgimento pubblico, sia da parte della comunità che da parte di partner commerciali;
- sviluppare rapporti internazionali e rapporti di collaborazione con altre tradizioni termali nel mondo;
- applicare strategie di turismo sostenibile come parte di un approccio generale allo sviluppo sostenibile;
- minimizzare le emissioni di carbonio del turismo tramite politiche innovative di trasporto ecologico e di sviluppo sostenibile;
- aspirare al coinvolgimento dei giovani e di tutti i residenti nell'apprezzamento del valore dell'OUV e del Patrimonio Mondiale;
- lavorare in modo creativo con giovani pensatori innovativi, al cui futuro stiamo già plasmando.

1.2.1 Obiettivi del Sistema di Gestione Generale

Gli obiettivi del Sistema di Gestione Generale (SGG) sono:

- **stabilire** un sistema internazionale basato sulla cooperazione transnazionale, attraverso cui coordinare la protezione del sito *The Great Spas of Europe*;
- **assicurare** che l'Eccezionale Valore Universale del sito, *The Great Spas of Europe*, sia compreso, protetto e sostentato;
- **approvare** ed emettere un Piano d'Azione comune basato su un programma di 6 anni;
- **concordare** una struttura per la gestione sostenibile del sito e dei meccanismi di supporto per le componenti del sito;
- **assicurare** la disponibilità di risorse adeguate alla messa in atto del Piano d'Azione;
- **migliorare** l'accessibilità, la comprensione e l'interpretazione del sito e delle sue componenti;
- **generare** maggior consapevolezza e interesse da parte del pubblico nel sito *The Great Spas of Europe;*
- **stabilire** *The Great Spas of Europe* come eredità culturale e marchio di qualità riconosciuto in tutta Europa e nel mondo.

1.2.2 Obiettivi del Sistema di Gestione Generale

SGG, PGS e gli undici Piani di Gestione Locale (PdG) associati seguono strutture parallele che sono state definite con il *CIg*, il *CdA di GSE* e il *Gruppo dei Site manager* in seguito a una serie di laboratori tenuti per esaminare i Piani di Gestione di altre candidature seriali e transnazionali riuscite.

1.3 Principi

Il presente Piano di Gestione è guidato dai principi di cooperazione e collaborazione internazionale introdotti dagli Stati Parte per dimostrare l'aderenza alla Convenzione del Patrimonio Mondiale entro una struttura transnazionale. In conformità con la visione a lungo termine illustrata nella sezione precedente, gli Stati Parte della candidatura

- **assicurano** la protezione in toto e l'utilizzo sostenibile del sito candidato;
- **forniscono** quadri normativi per la protezione e il riconoscimento delle città termali partecipanti a questa candidatura;
- **stabiliscono** regolamenti e quadri normativi per una buona gestione e cooperazione attraverso le strutture nazionali, federali e regionali;
- **gestiscono** il sito tramite autorità competenti, esperte e dalle adeguate risorse;
- **applicano** protezione legale tramite processi amministrativi solidi;
- **riconoscono** l'Eccezionale Valore Universale delle città termali e promuovono la consapevolezza del loro valore di patrimonio;
- **conducono** progetti di ricerca congiunti e ne condividono i risultati con un ampio pubblico;
- **dimostrano** i benefici della Lista del Patrimonio Mondiale;
- **incoraggiano** il coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità locali e
- **coordinano** l'applicazione del Sistema di Gestione Generale, del Piano di Gestione del sito e dei Piani di Gestione Locale coi Piani d'Azione locale associati tra tutti i partecipanti coinvolti.

Nel realizzare tali principi, gli Stati Parte e le singole componenti dovranno rispettare, secondo necessità, le normative pertinenti UNESCO e il Comitato del Patrimonio Mondiale, incluse le Raccomandazioni UNESCO sul Paesaggio Storico Urbano del 2011, il Documento Programmatico sull'Impatto del cambiamento Climatico sui Siti Patrimonio Mondiale del 2007, la Strategia di Riduzione dei Rischi da Disastri nei Siti Patrimonio Mondiale del 2007, la Strategia di Sviluppo di Competenze nel Patrimonio Mondiale del 2011 e la Normativa per l'Integrazione di una Prospettiva di Sviluppo Sostenibile nei Processi della Convenzione del Patrimonio Mondiale del 2015, oltre agli altri requisiti relativamente alla protezione e alla gestione contenuti nelle Linee Guida Operative. Inoltre, risulta importante utilizzare i canali e le procedure ufficiali stabiliti dai singoli Stati Parte per notificare questioni relative alla Convenzione del Patrimonio Mondiale, e informare sempre il *CIg* riguardo ad ogni applicazione di tale procedura.

1.4 Obiettivi

Al fine di dimostrare i valori e i benefici intrinsechi dei principi di cui sopra, gli Stati Parte, il *CIg,* il *CDA di GSE* e le città partecipanti si impegnano ad applicare i seguenti obiettivi contenuti nel presente Piano di Gestione del Sito e, sulla base di quelli adottati nella Dichiarazione di Budapest, guidare la futura attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale:

1.4.1 Credibilità

- rafforzare il valore e il riconoscimento della Lista del Patrimonio Mondiale e l'Eccezionale Valore Universale del sito *The Great Spas of Europe*, sempre basandosi su *best practices* ed eccellenze riguardo protezione, conservazione e gestione ai massimi standard.

1.4.2 Conservazione

- assicurare l'efficace conservazione del sito *The Great Spas of Europe*, proteggendone e tutelandone l'Eccezionale Valore Universale, incluse l'autenticità e l'integrità delle componenti.
- contrastare lo sviluppo e progetti infrastrutturali che potrebbero danneggiare in modo misurabile l'Eccezionale Valore Universale del sito.
- incoraggiare progetti di ricerca congiunti su nuove tecnologie e processi volti al miglioramento delle tecniche e dei metodi di preservazione delle città termali partecipanti.

1.4.3 Sviluppo di competenze

- promuovere lo sviluppo di efficaci misure per lo sviluppo di competenze riguardanti la comprensione e l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e i suoi relativi strumenti.
- promuovere e condividere la conoscenza e la comprensione delle città termali tramite un dialogo comune con gli enti associati, quali *l'European Historic Thermal Towns Association* (EHTTA, Associazione delle Città Termali Storiche Europee), l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, l'Associazione Europea delle Spa (ESPA) e altri enti di respiro globale.
- sviluppare una rete di esperti e di specialisti associati alla ricerca sui valori materiali e immateriali del sito *The Great Spas of Europe*, e divulgare tale conoscenza il più possibile.

1.4.4 Comunicazione

- aumentare consapevolezza, coinvolgimento, entusiasmo e supporto da parte del pubblico in merito al concetto di Patrimonio Mondiale.
- promuovere e pubblicizzare il più possibile il sito seriale e le singole componenti tramite una strategia comunicativa comune basata sull'Eccezionale Valore Universale del sito *The Great Spas of Europe*.
- garantire che i valori del sito siano riconosciuti e apprezzati dalle dirigenze

nazionali, regionali e locali, così come dalle comunità locali e dai visitatori.
- sviluppare programmi educativi e reti di scambio di conoscenze riguardo i valori materiali e immateriali del sito seriale a ogni livello della gerarchia d'istruzione.

1.4.5 Comunità

- stimolare il ruolo delle comunità nella concreta comprensione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo 4 di cui sopra.
- assicurare che le comunità locali siano a conoscenza dei benefici dell'iscrizione alla Lista del Patrimonio Mondiale e dell'identificazione dell'Eccezionale Valore Universale.
- far sì che la comunità locale sia rappresentata nei Comitati e Gruppi di Pilotaggio Locali di ogni componente, e ottenere il coinvolgimento dei dirigenti locali.

1.5 Introduzione alla Gestione Locale

Montecatini Terme è una delle 11 componenti del sito seriale transnazionale candidato con il nome *The Great Spas of Europe* (GSE).

Nell'ambito della serie, Montecatini Terme è il simbolo della città termale moderna, essendo l'ultima tra le componenti GSE ad essersi sviluppata. Le caratteristiche omogenee del piano urbanistico di Montecatini Terme mostrano ancora un elevato grado di conservazione e funzionalità: la *promenade* che collega il distretto termale ai pendii di Montecatini Alto, il parco cittadino e le strutture termali, sviluppate considerando la cultura eclettica e liberty reinterpretata in stile toscano, la ferrovia e la funicolare, infrastrutture antiche e di pregio che ancor oggi servono il turismo termale. Inoltre, la presenza di Montecatini Terme nella candidatura seriale è essenziale grazie al tipo di turismo termale che essa attrasse tra i secoli 18° e 19°, caratterizzati da importanti intellettuali e artisti.

Con lo scopo di preservare, migliorare e trasmettere alle generazioni presenti e future i valori precedentemente menzionati, è stato sviluppato un Piano di Gestione Locale (PdG) per Montecatini Terme.

Il Piano di Gestione del Patrimonio Mondiale è uno strumento per:

- analizzare il contesto relativo a un sito iscritto alla Lista del Patrimonio Mondiale;
- assicurare la conservazione del suo Eccezionale Valore Universale;
- guidare le decisioni;
- stimolare progetti e azioni che favoriscano la preservazione e l'aumento del valore del sito;
- accrescere la consapevolezza sul Patrimonio Mondiale e sull'importanza della sua tutela.

In questa prospettiva, il Piano di Gestione Locale di Montecatini Terme deve essere uno **strumento di collegamento e partecipazione** che coinvolga gli stakeholders, i quali contribuiscono alla salvaguardia e alla valorizzazione della componente. Pertanto,

il PdG diventa una dichiarazione **di principi e obiettivi che gli stakeholders di Montecatini Terme si impegnano a rispettare**. In tale contesto, la partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale è l'asse strategico del Piano di Gestione. Un programma di diffusione del procedimento di candidatura del sito *The Great Spas of Europe*, avviato anni fa tramite conferenze, incontri e consultazioni, costituisce parte integrante dello sviluppo del piano PdG.

Inoltre, grazie alla varietà di aspetti coinvolti nelle città termali, il PdG **si concentra su un ventaglio di temi differenti**, quali conservazione e manutenzione; trasporto, accessibilità e mobilità; turismo sostenibile ed economia turistica; istruzione e giovani; partecipazione pubblica a qualsiasi aspetto della vita culturale e sociale della città. **Per ogni tema, sono stati identificati obiettivi specifici e azioni concrete, progetti e procedure adeguate**, allo scopo di **affrontare problemi e cogliere opportunità**, per assicurare la protezione effettiva del sito candidato e garantirne la trasmissione alle generazioni presenti e future.

In questo modo, lo sviluppo del **Piano d'Azione** è stato coordinato secondo le indicazioni del Sistema di Gestione Generale, tenendo in considerazione **i cinque obiettivi strategici del Patrimonio Mondiale** (**le cinque C: Credibilità, Conservazione, Sviluppo di Competenze, Comunicazione e Comunità**) e i risultati degli incontri con gli stakeholders e delle consultazioni con la comunità locale.

Lo strumento fondamentale per garantire l'efficace applicazione del Piano di Gestione è il **sistema di monitoraggio**. Il sistema di monitoraggio del Piano d'Azione deve:

- verificare l'efficacia dei progetti attraverso indicatori;
- monitorare se le azioni porteranno al raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel tempo;
- verificare se i risultati previsti o raggiunti sono soddisfacenti.

Il PdG deve essere quindi uno **strumento flessibile e dinamico** che si adatta a seconda dei risultati del monitoraggio sul Piano d'Azione, dell'analisi dello stato di conservazione della componente e delle forze di cambiamento che possono emergere a livello culturale e socioeconomico.

1.6 Loghi del Comitato di Pilotaggio

Ogni Sito Patrimonio Mondiale ha il proprio logo, il cui utilizzo è appannaggio esclusivo delle autorità nazionali e degli enti ufficiali che gestiscono il sito; può essere inserito in materiali di comunicazione gratuita (brochure, volantini, poster, mappe, adesivi, carta intestata, segnali stradali, entrate e uscite del sito ecc.) e non in prodotti commerciali, e non deve essere alterato in alcun modo (proporzioni, colore, carattere, testi, utilizzo parziale ecc.). Il logo del Sito Patrimonio Mondiale è creato e fornito esclusivamente da UNESCO, e il suo utilizzo è regolamentato dalle *Linee Guida Operative per l'Attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale.*



[CL3]Durante gli anni del processo di candidatura di *The Great Spas of Europe*, il *Comitato di Pilotaggio Internazionale (CPI)*, il *Gruppo di Lavoro Internazionale (GLI)*, il *Comitato di Pilotaggio dei Sindaci (CPS)* e il *Gruppo dei Site Manager (GSM)* hanno deciso di creare il seguente logo "***Great Spas of Europe"*** (vedi immagine), allo scopo di rappresentare l'identità del gruppo di undici città termali candidate alla Lista del Patrimonio Mondiale. Il Comune di Montecatini Terme ha inserito il logo nel proprio sito web per accrescere tra i suoi cittadini e stakeholders la consapevolezza riguardo la candidatura al Patrimonio Mondiale. Il sito è reperibile al seguente indirizzo: http://www.comune.montecatini-terme.pt.it/

Gli Stati Parte, membri della candidatura transnazionale seriale di *The Great Spas of Europe* sono rappresentati da:

- il *Ministerstvo Cultery*, Repubblica Ceca;
- il *Bundeskanzleramt Österreich, Sektion II Kunst und Kultur*, Austria;
- il *Département du Patrimoine, Service Public de Wallonie*, Belgio;
- il *Ministère de la Culture et de la Communication*, Francia;
- il *Ministerium für Wirtschaft, Arbeit und Wohnungsbau Baden-Württemberg,* Germania;
- il *Bayerische Stattsministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst,* Germania;
- il *Ministerium für Wissenschaft, Weiterbildung und Kultur, Rheinland-Pfalz*, Germania;
- il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, Italia;
- il *Department of Digital Culture, Media and Sport*, Regno Unito.

Sezione 2 Descrizione del sito

2.1 Introduzione

The Great Spas of Europe è un sito seriale transnazionale che, attraverso undici componenti situate in sette paesi europei, contribuisce ad essere un'eccezionale testimonianza della cultura termale europea che fiorì dal 18° secolo all'inizio del 20° secolo e che continua a prosperare oggi come tradizione vivente.

Le componenti sono rappresentati dalle seguenti città termali, situate nelle isole britanniche, in Europa occidentale, centrale e meridionale:

1. **Baden bei Wien (Austria, bassa Austria);**
2. **Spa (Belgio, provincia di Liège);**
3. **Františkovy Lázně (Repubblica Ceca, Boemia occidentale);**
4. **Karlovy Vary (Repubblica Ceca, Boemia occidentale);**
5. **Mariánské Lázně (Repubblica Ceca, Boemia occidentale);**
6. **Vichy (Francia, Alvernia-Rodano-Alpi);**
7. **Bad Ems (Germania, Renania-Palatinato);**
8. **Baden-Baden (Germania, Baden-Württemberg);**
9. **Bad Kissingen (Germania, Baviera);**
10. **Montecatini Terme (Italia, Toscana), e**
11. **Bath (Regno Unito, Somerset).**

The Great Spas of Europe sono le migliori rappresentazioni di un insediamento dalla forma e dalle funzioni speciali, sviluppatesi durante il lungo 19° secolo presso sorgenti minerali naturali curative e caratterizzate da strutture termali dedicate e da un paesaggio termale progettato intenzionalmente per le molteplici funzioni curative e sociali. In quanto luoghi con la più alta reputazione a livello internazionale, essi sono tangibilmente associati a risultati sociali, politici, scientifici e culturali che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di una società europea civile e multiculturale.



Baden bei Wien – una città termale sommerfrische

La città termale austriaca di Baden bei Wien è situata nella bassa Austria, a circa 26 km a sud di Vienna. Si trova lungo il fiume Schwechat e subito sotto il piano del Weinerwald a nord. La popolazione della città era, nel 2014, di 25.229 abitanti. Le sorgenti erano utilizzate già dai Romani, che avviarono una tradizione tutt'ora esistente di cure termali. La città divenne importante quando la famiglia Asburgo stabilì le proprie residenze estive nella città, incoraggiando le ville Sommerfrische per gli abitanti di Vienna. Ha ospitato assemblee durante il Consiglio Europeo e fiorì durante il 19° secolo.



Spa – la città termale per antonomasia

La città belga di Spa si trova nella regione Walloon, nella provincia di Liege. Si sviluppa [C4]nella stretta vallata del fiume Wayai nelle Ardenne, e l'elevato altopiano di Fagnes fa da polo di attrazione per le acque termali. La città si trova a 35 km a sud di Liege e a 45 km a sud-ovest di Aachen. La popolazione della città era, nel 2017, di 10.345 abitanti. Plinio il Vecchio scrisse delle acque gassate di Spa, e queste ultime hanno sostentato una tradizione ininterrotta di cure. Dato che delle sorgenti sgorgano lungo il pendio meridionale della città, c'è un esteso reticolo di passeggiate boschive che collegano le sorgenti alla città.



Františkovy Lázně – una città nuova del secolo 19°

La città termale boema di Františkovy Lázně si trova nel bacino di Cheb nella regione di Karlovy Vary, in Repubblica Ceca. La città era precedentemente nota col nome di Franzenbad, e si trova a 174 km a ovest di Praga e a 47 km a sud di Karlovy Vary. La popolazione era, nel 2005, di 5.428 abitanti. La città è stata eretta a partire dalla fine del 18° secolo attorno a ventiquattro sorgenti, seguendo una pianta ortogonale e sviluppandola attorno ad ampi parchi e giardini collegati tra loro. Le acque sono utilizzate per cure inalatorie, balneari e idropiniche. La città termale fiorì particolarmente durante la metà del 19° secolo.



Karlovy Vary – la città termale principale di Boemia

La città termale boema di Karlovy Vary è la principale città della regione di Karlovy Vary in Repubblica Ceca. Era precedentemente nota come Carlsbad. La città è situata a 130 km a ovest di Praga, sulla confluenza dei fiumi Ohře e Teplá. La popolazione era, nel 2015, di 49.781 abitanti. Fondata nel 1370, è la città termale principale della Boemia. Le ottanta sorgenti sgorgano in una ripida vallata sovrastata da ampi boschi. La città fu ricostruita nel 1759 a seguito di un incendio, e fiorì dal 1870 al 1914, acquisendo un ruolo di primo piano come centro terapeutico e culturale nella regione.



Mariánské Lázně – progettata per essere una città termale

La città boema di Mariánské Lázně era precedentemente nota come Marienbad, e si trova nella regione di Karlovy Vary in Repubblica Ceca. La città si colloca a 170 km a ovest di Praga. La popolazione era, nel 2014, di 13.283 abitanti. È stata fondata come città termale nel 1786 attorno a quaranta sorgenti minerali. È stata progettata attorno a un ampio parco in fondo a una ripida vallata circondata da foreste. I suoi rilevanti edifici termali in stile neoclassico crearono una località turistica alla moda che fiorì negli anni 70 dell'800 e che attrasse visitatori influenti da tutta Europa, inclusi reali, capi di stato, scrittori, compositori e celebrità.



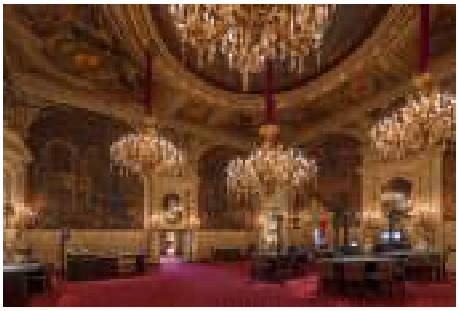
Vichy – una città termale modello del 19°secolo

La città termale francese di Vichy si trova nella regione di Alvernia-Rodano-Alpi, nel dipartimento di Allier. La città è situata accanto al fiume Allier ed è a circa 165 km a ovest di Lione. La popolazione della città era, nel 2013, di 25.325 abitanti. Le sue sorgenti erano note già ai Romani, ma lo sviluppo della città nel 19° secolo eclissò la città precedente. Napoleone III incoraggiò la costruzione di una nuova città termale, edificata attorno a passeggiate e parchi, per creare un luogo turistico che riecheggiasse nello stile la Parigi del 19° secolo. Vichy divenne il modello di "ville d'eaux" e influenzò anche altre città termali.



Bad Ems – una città termale compatta

La città termale tedesca si trova nello stato di Renania-Palatinato. È situata lungo il fiume Lahn, e tra il limite occidentale della catena montuosa del Taunus e il Westerwald. La città si trova a 18 km a est di Coblenz e a 113 km a ovest di Frankfurt. La popolazione della città era, nel 2017, di 9.439 abitanti. I Romani sono stati a Bad Ems (come Limes), ma non ci sono prove di un loro utilizzo delle sorgenti. La città nacque nel 14° secolo e fiorì nel 19°, attirando reali e l'élite alla moda. La compatta cittadina è circondata da un ampio paesaggio terapeutico che attraversa ripide colline boscose. Bad Ems rappresenta un modello di città termale europea in uno spazio ristretto.



Baden-Baden – la "Capitale estiva d'Europa" del 19°secolo

La città termale tedesca sud-occidentale di Baden-Baden si trova nello stato di Baden-Württemberg. La città si trova lungo il fiume Oos ed è al limitare occidentale della Foresta Nera, a 10 km a ovest del Reno. La popolazione della città era, alla fine del 2018, di 55.000 abitanti circa. Le terme erano utilizzate dai Romani, che avviarono una tradizione ininterrotta di cure. A partire dal 19° secolo, si svilupparono un insieme di edifici termali e di parchi (kurpark) al di sotto della città fortificata storica. In parte come effetto di una concessione sul gioco d'azzardo, Baden si sviluppò come esempio senza pari di "città termale del gioco d'azzardo" tedesca, ed è stata una delle città termali europee più alla moda del secolo.



Bad Kissingen – modernità e classicismo

La città termale tedesca di Bad Kissingen si trova nel Land di Baviera. Si trova nella valle di Fränkische Saale, al limite dei monti Rhön, lungo il fiume Saale. La città dista circa a 318 km a nord di Monaco e a 150 km a est di Francoforte. La popolazione della città contava, nel 2017, 22.245 abitanti. La città fiorì come città termale, attraendo visitatori d'élite particolarmente nel tardo 19° e a inizio 20° secolo, dopo aver sviluppato un quartiere termale fuori dalla città fortificata medioevale, con rilevanti edifici termali lungo il fiume e con passeggiate sulle colline circostanti. A nord della città sorge un secondo quartiere termale, che porta testimonianze della produzione e dell'utilizzo di acqua salina.



Montecatini Terme – la rigenerazione di una città termale

La città toscana di Montecatini Terme si trova nella provincia di Pistoia, nel centro della Valdinievole. Si trova al margine orientale della piana di Lucca; a nord è attraversata dal fiume Nievole e circondata dai pendii degli Appennini Toscani. La città si trova a 33 km a est di Lucca e a circa 52 km a ovest di Firenze. La popolazione nel 2018 contava 20.637 abitanti. Le sorgenti erano note ai Romani, e attorno a queste sorse, nel 18° secolo, la città termale. L'attuale città centrata attorno a quattro sorgenti è stata concepita sul finire del 19° secolo, ma alcuni dei suoi principali edifici termali sono stati completati nei primi anni del 20° secolo.



Bath – una città di svago e piacere

La città inglese di Bath si trova nell'Autorità Unitaria di Bath, nel Consiglio nord orientale di Somerset della contea di Somerset. La città si trova lungo il fiume Avon ed è a circa 156 km a ovest di Londra e a 17 km a sud-est di Bristol. La popolazione era, nel 2011, di 88.859 abitanti. Le sorgenti termali erano sacre per i Romani, i quali avviarono una tradizione ininterrotta di cure. La città fiorì particolarmente nel 18° secolo in seguito alle visite da parte dei reali. È stata poi costruita una nuova città, dedita al piacere e alla moda, che rimpiazzò la città fortificata.

La descrizione dettagliata del sito è inclusa nel Capitolo 2 del Dossier di candidatura. Quanto segue è una breve sintesi.

L'acqua è da sempre un elemento catalizzatore attorno al quale si sono sviluppate importanti pratiche culturali, tradottesi in valori culturali materiali e immateriali.[CL5] Tra esse rientra l'uso dell'acqua negli stabilimenti termali. Prove archeologiche dimostrano che l'acqua minerale termale è stata utilizzata universalmente sin dai tempi più antichi. Nell'antica Grecia, i bagni termali venivano accompagnati da attività fisica, mentre durante l'Impero Romano maestosi complessi termali (thermae) divennero centri culturali di socialità e intrattenimento, direttamente collegati all'urbanistica (la tradizione sopravvisse a Bisanzio e fu adottata dalla cultura musulmana). Le tradizioni termali divennero, e restano, una tradizione culturale in altre parti del mondo, come ad esempio per gli *onsen* in Giappone. Ma è principalmente in Europa che, per secoli, l'uso dell'acqua minerale naturale (termale o fredda), da bere o per bagni, ha assunto una connotazione medica. La medica diagnostica si sviluppò nelle città termali europee durante il 18° secolo in seguito alle prime analisi chimiche delle acque minerali, e tale sviluppo raggiunse il suo apice tra la seconda metà del 19° secolo e l'inizio del 20°. La tradizione di "prendersi la cura" è al centro di una tipologia urbanistica unica, la città termale europea, l'unico esempio di urbanizzazione incentrato attorno a una pratica medica.

The Great Spas of Europe fornisce una testimonianza eccezionale del fenomeno delle città termali europee. Si tratta di un complesso fenomeno urbano, sociale e culturale che, pur affondando le sue radici nell'antichità, trova la sua massima espressione nel periodo che va all'incirca dal 1700 agli anni '30 del secolo scorso nelle regioni più dinamiche d'Europa. Questi eleganti poli di salute, svago e socialità rappresentavano l'unica tipologia insediativa in grado di competere, sul piano culturale, con le grandi metropoli. Hanno creato una nuova tipologia urbanistica dalla forma, funzione e architettura senza precedenti, che si è guadagnata un posto di rilievo nella storia architettonica e sociale dell'urbanistica, oltre ad aver fatto da avanguardia per la nascita del turismo moderno.

Una candidatura seriale è necessaria per rappresentare la geografia di questa rete di città termali rivolte alla cura, la sua portata storica e geopolitica, e la diversità delle storie e degli stili di tali città. Il sito candidato rappresenta il pieno sviluppo nel tempo della gamma di attributi "termali", materiali e immateriali, che ne trasmettono il valore complessivo. Ognuna delle città termali si era sviluppata attorno a sorgenti minerali naturali e geotermiche "curative" che, a seconda delle loro qualità, sono state oggetto di prescrizione per malanni specifici. Le sorgenti hanno fatto da fulcro e da stimolo per un piano urbanistico innovativo, un modello di organizzazione spaziale che tra elementi architettonici e spazi aperti ne esemplificasse funzione e metodo. Tale modello è stato ideato per una pratica culturale caratterizzata da un distintivo ordine e un itinerario giornaliero per l'ospite del polo termale, al servizio di numerose funzioni curative, terapeutiche e sociali.

I complessi di edifici termali includono prototipi architettonici, come vasche, sale di mescita e di degustazione, strutture di trattamento medico, così come colonnati e gallerie ideati per utilizzare la risorsa naturale dell'acqua minerale e permetterne un utilizzo pratico e sostenibile, sia balneoterapico che idropinico. "Prendere la cura", esternamente e internamente, trovava completamento in primo luogo nelle sale di incontro e di raduno, oltre che in altre strutture di svago per i visitatori, come casinò (il gioco d'azzardo era comune in tutta Europa e ritenuto essenziale per i centri termali), teatri, hotel e ville. I complessi erano anche supportati da essenziali infrastrutture come ferrovie e funicolari. Tutto era integrato in un contesto urbano a tutto tondo, composto da un ambiente ricreativo accuratamente gestito e basato su parchi, giardini, passeggiate, strutture sportive, sentieri e percorsi boschivi. Questi edifici si collegano visivamente e fisicamente con il pittoresco sfondo della natura idealizzata.

The Great Spas of Europe incarna l'apice dello sviluppo nella tradizione dell'uso di acque sorgive a scopo medico durante l'Illuminismo in tutta Europa. Il sito candidato rappresenta i poli urbani più grandi, dinamici e di successo economico, caratterizzati da una dimensione internazionale e alla moda. Hanno cambiato radicalmente i trattamenti termali, e hanno portato a progressi significativi nello sviluppo dei principi scientifici di balneologia, idroterapia, crenoterapia e altri traguardi, come ad esempio importanti contributi all'evoluzione della medicina diagnostica. Tale eredità medica ha avuto un profondo impatto sullo sviluppo delle città, sulla loro popolarità ed economia, così come sull'avanzamento di un più ampio fenomeno incentrato sulla salute e il benessere personale.

In quanto luoghi elitari al livello di risultati scientifici, politici, sociali e culturali, *The Great Spas of Europe* ha contribuito alla trasformazione della società della società europea,

riducendo il divario tra le classi sociali d'élite e la nascente classe borghese. Le città termali sono state teatro di importanti eventi politici e la loro particolare atmosfera creativa ha ispirato opere di eccezionale significato universale nel campo della musica, della letteratura e della pittura.

Attorno al 1800 esistevano solo un centinaio di luoghi che potevano essere definiti come stazioni termali in embrione, ovvero stazioni che avessero raggiunto un tale grado di sviluppo da poterle identificare come città termali in base a una particolare combinazione di attributi. Entro la fine del 19° secolo esse superavano il migliaio. La serie di componenti che costituiscono il sito è stata pertanto selezionata tra molte delle città termali che erano in attività tra il 1900 e il primo dopoguerra, fino al 1930. Le città scelte costituiscono una serie coerente e rappresentativa del fenomeno globale, e sono dotate degli elementi che incarnano in modo ragguardevole gli attributi per l'Eccezionale Valore Universale, e che posseggono le condizioni di autenticità e integrità.

Le componenti di *The Great Spas of Europe* sono ancor oggi eredi della rete di città termali europee emerse nel 19° secolo. La costituzione della serie si basa non solo sulle attuali qualità eccezionali di queste città, ma su una loro storia comune; esse hanno contribuito a fondare il concetto di città termale, sia materialmente che concettualmente. Hanno fornito un enorme contributo allo sviluppo della cultura termale, rappresentata dalle strutture urbanistiche originali con i loro edifici e parchi prestigiosi, i quali incarnano un'esperienza essenziale della relazione tra vita urbana, mondanità e natura. Lo sviluppo delle città termali europee, pertanto, ha creato una sorta di gerarchia tra i poli termali di influenza esclusivamente regionale, quelli la cui reputazione e i cui visitatori restavano strettamente nazionali, e le "grandi" città termali che raggiungono fama internazionale. La serie perciò rappresenta l'apice della tradizione termale europea.

La loro efficace gestione a lungo termine, unita agli eccelsi risultati prodotti a livello economico e/o medico, hanno permesso di controllarne la crescita, mantenendone le finalità originarie e preservandone quell'atmosfera duratura. La loro funzione sostenibile di affidabili luoghi di cura per il corpo, per la mente e per lo spirito ha assicurato la continuità di una tradizione vivente e il suo eccezionale contributo alla cultura, ai comportamenti e ai costumi europei.

2.2 Descrizione della città termale componente Montecatini Terme

2.2.1 Introduzione

Montecatini Terme la grande città termale italiana (e toscana) ai piedi di Montecatini Alto, costituisce un esempio di Età dell'Oro, caratterizzata da un ambizioso progetto di ristrutturazione degli stabilimenti termali che hanno portato alla creazione dell'ultima nata tra le componenti del sito *The Great Spas of Europe*.

Le sorgenti termali di *Montecatini Terme* erano note ai Romani, e attorno a queste sorse, nel corso del 18° secolo, la città termale. Ma è **all'inizio del 20° secolo** che **l'ideale progetto di trasformazione della "città giardino" in "città paesaggio"** venne effettivamente realizzata. La sua **architettura termale, monumentale e luminosa,**

ispirata da quella di altre *Great Spas of Europe*, è punteggiata come un gioiello da una vasta e rispettosa oasi di parchi, giardini all'italiana e passeggiate. Gli spazi verdi si fondono senza interruzione con il circostante tessuto urbano, e continuano sotto forma di una fascia di pini ed oliveti terrazzati che si arrampicano sulle ripide pendici del colle alla cui sommità sorge Montecatini Alto, il punto focale del viale Verdi, arteria principale della moderna stazione termale.

La città ha **una popolazione di circa 20.000 abitanti**, dei quali oltre 9.000 vivono nei confini del sito candidato.

2.2.2. Il paesaggio urbano storico della "Grande città termale"



È possibile dividere la **pianificazione spaziale** del sito candidato tra:

1. Il **principale distretto termale a forma triangolare e il relativo Parco delle Terme**, situato nella centrale area pianeggiante delle sorgenti, composto dal grande complesso dei bagni termali e dal corso alberato.
2. La **"nuova" città termale che si estende a sud, ovest ed est del distretto centrale, incluse le relative strutture termali**, e i suoi istituti balneoterapici, piazze e strutture ricreative e di piacere (inclusi il Kursaal/teatro e i cinema), grand hotel, palazzine e case, assieme alla stazione ferroviaria.
3. Il **paesaggio termale terapeutico e ricreativo** composto da parchi e giardini.
4. Il corridoio costituito dalla **funicolare** (e il percorso terapeutico) che collega *Montecatini Terme* alla città antica di Montecatini Alto.
5. **Montecatini Alto** con le sue rovine medioevali, la città antica e le "nuove" ville, dove i dottori vivevano e curavano i loro degenti termali.

2.2.3 Sorgenti

Circa **undici sorgenti termali (tipicamente tra i 24 e 33,4°C)** sgorgano a Montecatini Terme, anche se **solo sei sono importanti per le cure idropiniche (con quattro attualmente utilizzate a tal scopo)**. **Le acque sono salso-solfate-alcaline** [CL6](ricche di cloruro-solfati, magnesio, bicarbonato di sodio, Br, Li, e Si). Per la maggior parte sono limpide, incolori e inodori, con un gusto leggermente salato, mentre alcune hanno l'odore caratteristico dei cloruri. **Le quattro sorgenti attualmente utilizzate sono: Tettuccio** (vicina al Salsero); **Regina** (sulla riva sinistra del Salsero, a metà tra la Tettuccio e la Bagno Regio); **Leopoldina** (Terme Leopoldine, anticamente *Bagno de Merli* o *della Rogna*, sulla riva destra del fiume Salsero 33,4°C, troppo salina da bere, ferrosa e ricca di solfato di calce); **e Rinfresco** (*Bagno Medicio*, anticamente *Bagno Tondo*, vicino le



pendici del Monte delle Panteraie). Le altre includono: Bagno Regio (in precedenza *Bagno dei Cavalli*, 150 m dalla Leopoldina, sulla riva opposta del Salsero, caratterizzata da grandi blocchi di travertino); Cipollo (non potabile); Olivo (dal più elevato contenuto di carbonati e fosfati di Montecatini); Tamerici (ricca di solfato di calce); Torretta (tra Tettuccio e Rinfresco); Speranza; Villino (vicino la Torretta); Angiolo (non potabile); e Salute. Hanno tutte una comune origine geologica e sgorgano dagli stessi strati.
L'area di Montecatini Terme è composta, geologicamente, da strati triassici di rocce calcaree, travertino, diaspro e calcare, che poggiano su uno strato impermeabile di quarzite e argilla. Sulle colline settentrionali di Montecatini Terme l'erosione dello strato di arenaria silicea ha portato alla luce gli strati inferiori di marne rosse e di diaspro permeabile, cosa che permette alle acque meteoriche di infiltrarsi fino a 600-700 m di profondità.
Le sorgenti di Montecatini sgorgano da una falda acquifera alimentata dalle acque meteoriche a circa 60-80 m sotto il livello del terreno. **A tale profondità, l'acqua si carica progressivamente di minerali.** L'alta temperatura delle acque termali è dovuta alla reazione data dal contatto delle acque meteoriche con gli strati superiori triassici ricchi di anidridi, che si trasformano in gesso tramite una reazione che libera calore e genera le acque termali. **Nel suo percorso verso la superficie, l'acqua attraversa strati che agiscono da filtri naturali, che la purificano**: depositi calcarei giurassici con bande di selce, marne rosse, diaspro, arenaria calcarea e argilla.
Sebbene i **trattamenti idropinici** siano i più comuni, le terme sono rinomate anche per **massaggi, terapie fisiche, bagni di fango, sauna, bagni all'ozono, trattamenti estetici, terapie inalatorie** e così via. I tipi di procedure di cura nei resort termali del Tettuccio, Excelsior e Redi includono: cure idropiniche (Montecatini Terne è specializzata nelle cure idropiniche per i disturbi digestivi), bagni, inalazioni, aerosol, nebulizzazioni, fanghi e fisioterapia.



Gli effetti curativi includono quelli rivolti alla costipazione cronica, colon irritabile, gastrite, dispepsia, disturbi metabolici, disturbi del sistema epato-biliare, osteoartrite, reumatismi extra-articolari cronici, faringite e laringite cronica, bronchite cronica, bronchite cronica ostruttiva, malattie bronchiali e pneumatologiche, sordità rinogena, otite cronica catarrale, riabilitazione da patologie articolari degenerative e postumi di incidenti cerebrovascolari, riabilitazione post-operatoria prostetica.
Le sorgenti curative di Montecatini Terme sono protette secondo legislazione nazionale dal 1913 e dai decreti regionali del 2010 e del 2014.

2.2.4 Il complesso urbanistico della città termale

Il primo nucleo urbano nel distretto termale risale al 18° secolo, e il suo **maggior rimodellamento avviene nei primi decenni del 20° secolo**, mentre gli ultimi interventi di rilievo risalgono agli anni '60 e '70 del Novecento.
Il grande viale alberato, con la sua vicinanza alla strada principale e due piazze adiacenti, una accanto alle Terme Leopoldine e l'altra accanto al Tettuccio, **costituivano i tre punti focali lungo l'asse principale del 18° secolo**.
Alcuni dei complessi termali risalgono a un periodo compreso tra il 1773 e il 1783,

tra i quali figurano le terme del Tettuccio, Leopoldine, Rinfresco e Bagno Regio, così come la Palazzina Regia. Di conseguenza, l'asse originale, che sarebbe poi diventato Viale Verdi, e che dona un senso di armonia tra gli edifici e il paesaggio circostante, ricorda chiaramente la planimetria originaria.
Il viale alberato è chiuso a nord dal Tettuccio, che funge da sfondo architettonico, incorniciando il pendio sovrastato da Montecatini Castello (Montecatini Alto). Il 1918 fu uno spartiacque, in cui vide la luce il **progetto di Ugo Giovannozzi** per le nuove Terme Tettuccio, le Terme Regina, le Terme La Salute, i campi da tennis della Torretta, le Terme Bibite Gratuite, e per la trasformazione delle Terme Torretta, delle Terme Leopoldine e delle Terme Rinfresco.

2.2.5 Complessi architettonici collegati alle "acque curative"



Terme Tettuccio (1781/1928)
Viale Giuseppe Verdi, 7
Le magnifiche Terme Tettuccio dominano la piazza al capo nord del viale Verdi, e la loro facciata fa da sfondo scenico al viale stesso. Progettato da Nicolò Gaspero Maria Paoletti, incaricato da Pietro Leopoldo, il complesso fu costruito tra il 1779 e il 1781. Negli anni '20 del Novecento Ugo Giovannozzi, ispirato dai modelli tardo-rinascimentali e dalle terme antiche, eseguì un progetto di restauro della struttura termale che si estese anche al parco e incluse migliorie tecnologiche. Le quattro sculture di Corrado Vigni (aggiunte nel 1936) rappresentano la Sorgente, la Medicina, l'Igiene e la Salute. Oltre il lungo ingresso rettangolare ci sono due cortili: quello a sinistra costeggia il salone dei rinfreschi e fu decorato da Giuseppe Moroni; quello a destra racchiude la splendida esedra della fonte del Tettuccio ed è caratterizzato da un bassorilievo rappresentante un'allegoria dell'acqua, realizzato da Antonio Maraini nel 1927. Entrambi i cortili sono delimitati a nord da un portico diagonale che attraversa l'intero edificio e collega i fronti est e ovest. L'ultimo cortile è il più grande dei tre, a pianta quadrata e circondato da un porticato. Sotto il porticato ci sono banchi marmorei per la mescita delle acque sorgive, sovrastati da sette pannelli in maiolica realizzati da Basilio Cascella, mentre dal lato opposto sorgono una rotonda e un auditorium dal soffitto affrescato da Ezio Giovannozzi.

Terme Regina (1927)
Viale Armando Diaz



Ugo Giovannozzi progettò e costruì in stile neo-rinascimentale le Terme Regina tra il 1923 e il 1927 in cima a una piccola collina nel Parco Tettuccio, usando travertino di Monsummano Terme. Lo stabilimento ha una pianta rettangolare, con una sala principale adibita al soggiorno del pubblico, mentre le due sale laterali sono dedicate alla mescita delle acque (dove l'acqua sorgiva di Regina è raccolta in una piscina decorativa) e al ristoro. Un portico circonda l'edificio, sovrastato da una terrazza accessibile.



Terme Leopoldine (1780/1926)

Viale Giuseppe Verdi, 67

Il nome dell'edificio del 18° secolo di Nicolò Gaspero Maria Paoletti cambiò in Leopoldine come omaggio al Granduca toscano Pietro Leopoldo I. Dal 1919 al 1926 l'ingegnere Ugo Giovannozzi supervisionò i lavori di rinnovo delle ali dell'edificio e mantenne il portico centrale. L'edificio ha iniziato a essere restaurato a partire dal 2008 secondo un progetto di Massimiliano Fuksas, ispirato all'antica tradizione dei bagni romani.

Terme Tamerici (1911)

Viale Tamerici, 1



Il nome "Tamerici" viene dagli alberi che crescevano attorno l'antica sorgente, che fu scoperta nel 1843 dalla famiglia Schmitz, che all'epoca possedeva il terreno. Nel 1906 Giulio Bernardini fu incaricato di modernizzare le terme, e supervisionò il progetto e i lavori assieme a Ugo Giusti. Furono necessari diversi anni per completare i lavori, e le nuove terme furono inaugurate nel 1911. La sala della mescita, assieme alle opere di Galileo Chini, sono già state oggetto di restauro.



Terme Torretta (1902/1928)

Via della Torretta, 1

Questo edificio, situato a maggiore altitudine rispetto agli altri stabilimenti termali, prende il nome dalla torretta, che con le sue merlature e i suoi archetti a sesto acuto, sormonta il "castello". Il suo scenario comprende un ampio parco attraversato dal torrente Torretta, che si allarga fino a formare uno stagno. Nel 1902 Giulio Bernardini demolì alcuni degli edifici del 19° secolo e costruì una loggia ispirata allo stile fiorentino del 15° secolo, un diretto omaggio a Brunelleschi evidente anche nei capitelli corinzi sormontati da un abaco (la loggia fu dedicata a Giuseppe Verdi, in onore dell'illustre e assiduo visitatore di Montecatini Terme). Ugo Giovannozzi modificò alcuni degli edifici dal 1925-28, periodo in cui costruì anche la loggia d'ingresso e creò uno spazio circolare per orchestra.

Terme Rinfresco (1795/1927)

Viale del Rinfresco



Giuseppe Manetti progettò, nel 1795, un edificio con una loggia-terrazza sormontata da un frontone e accessibile da una scala a due rampe. Nel 1927 Ugo Giovannozzi progettò, al posto del vecchio edificio, un padiglione a pianta centrale. Decise di conservare la facciata a colonnato e di ripeterla sui due lati dell'edificio. I muri interni sono decorati da raffigurazioni balneari a opera di Ezio Giovannozzi.



Terme La Salute (1929)

Viale della Salute, 20

La sorgente La Salute, scoperta nel 1860 in una cava di travertino appartenente a Benedetto Gabrielli, fu così chiamata in onore delle acque potabili curative che ne sgorgavano. Circondato da un parco, l'edificio termale occupa un'ampia area che si estende a est tra il Viale Bicchierai e il Viale Armando Diaz, e fu ricostruito tra il 1922 e il 1929 nell'ambito dei grandi lavori di ristrutturazione intrapresi dall'architetto Ugo Giovannozzi. La sorgente è utilizzata ancora oggi per le terapie idropiniche.

Terme Excelsior (1907/1968)

Viale Giuseppe Verdi, 15

Questo edificio, inaugurato il 27 giugno 1907, e originariamente ideato per ospitare il Casinò Municipale Excelsior, fu progettato da Giulio Bernardini ed era utilizzato come caffè-concerto[CL7]. Tuttavia, divenne quasi subito un luogo di cura grazie a Pietro Grocco, che fu ispirato da alcuni stabilimenti termali europei che aveva visitato. Ugo Giovannozzi, nel 1926, aggiunse all'edificio del Bernardini un altro corpo, a un solo piano. La struttura fu demolita nel 1968 per fare spazio a un nuovo edificio, progettato da Sergio Brusa Pasquè e dai suoi collaboratori. Attualmente, lo stabilimento termale eroga diversi trattamenti medici, incluse terapie inalatorie, sessioni di nebulizzazione, aerosolterapia, insufflazioni [CL8]endotimpaniche e docce nasali.





Ex "Bagni Gratuiti" (Inizio '900 / anni '20)
Via della Salute, 1
L'edificio, costruito all'inizio del 1900 da Giulio Bernardini, comprendeva venti spogliatoi, una sala della musica, una sala per la vendita dei sali Tamerici e un'altra per la direzione medica. Ugo Giovannozzi apportò delle modifiche attorno al 1920, mentre nel 2011 la società Data Medica comprò il complesso e avviò un progetto di recupero.

Terme Redi (1920/1964/2009)
Viale Alessandro Bicchierai, 62



Il complesso termale risale agli anni '20 del Novecento, e fu progettato da Ugo Giovannozzi. Era stato concepito come luogo per praticarvi la balneoterapia attraverso l'uso di docce. Assecondando le nuove esigenze del termalismo sociale, fu demolito e ricostruito dagli architetti Gian Luigi Giordani e Ippolito Malaguzzi Valeri. Era composto da tre parti: la prima per la balneoterapia, la seconda per i fanghi e la terza per i trattamenti speciali. L'edificio è stato rinnovato da Oreste Ruggiero nel 2009.

2.2.6 Edifici per lo svago e il piacere

Questi edifici erano pensati come attrazioni alternative per gli abituali clienti dei vicini stabilimenti termali e, qualcosa che, con le proprie strutture efficienti, i bei paesaggi e il divertimento offerto, potesse attrarre il pubblico.



Kursaal (1907)
Corso Roma, 49
Il teatro, il caffè, il ristorante e il garage del Kursaal aprirono nel maggio 1907. Realizzato secondo il progetto degli architetti milanesi Carbinati e Garbagnati, il teatro doveva restare aperto dal 1° giugno al 30 settembre per accogliere compagnie teatrali di prim'ordine su scala nazionale. Tra il 1914 e il 1921 la compagnia Società Anonima Kursaal di Montecatini fece ampliare l'edificio su progetto di Giulio Bernardini. Furono così aggiunti giardini, nuove sale per il tiro a bersaglio[CL9] e un casinò. Otto anni dopo, il 29 luglio 1929, fu costruito un cinema all'aperto: un'arena estiva che nel 1933 era la prima in Italia ad essere attrezzata per proiettare film con sonoro. Dell'edificio originale oggi restano solo la facciata, il portico e il giardino antistante. Nell'area precedentemente occupata dall'edificio storico è stato eretto un nuovo complesso commerciale, commissionato dalla società veronese Monaco e progettato dall'architetto di fama internazionale Aldo Rossi; il complesso fu completato dopo la morte dell'architetto.

Tennis Torretta (1925)

Piazzale Fiamme Gialle, 2



Questo complesso sportivo si trova nel parco tra il Tettuccio e la Torretta. Comprende quattro campi da tennis in terra rossa. Davanti a essi sorge un elegante edificio rialzato: un padiglione terrazzato realizzato da Ugo Giovannozzi. Le sale hanno dimensioni e utilizzi diversi. Le finestre trifore illuminano pavimentazioni, soffitti e decorazioni raffinate, così inclusi i muri dipinti in calce e le rifiniture in legno e metallo. Il complesso sportivo, con i suoi quattro campi da tennis, era considerato, prima della Seconda Guerra Mondiale, uno dei migliori in Italia come posizione e funzionalità.

Portici Gambrinus (1914)

Viale Giuseppe Verdi, 26

Questa maestosa loggia in travertino con tetto terrazzato è situata in uno spazio quadrangolare delimitato dall'Hotel Locanda Maggiore. Fu realizzata da Giulio Bernardini e Ugo Giusti, i quali cercarono di rievocare le logge delle più imploranti città termali europee; di particolare ispirazione fu il Mühlbrunnen Kolonnade di Karlsbad, progettato nel 1877 da Josef Zitek, considerato dal Bernardini "una costruzione grandiosa e di gradevolissimo aspetto".

Cinema Excelsior (1922)

Viale Giuseppe Verdi, 66



Caratterizzato dalla sua eclettica facciata curva all'angolo tra Viale Verdi e Viale Manzoni e il suo colonnato ionico, il cinema Excelsior fu ricostruito da Ugo Giovannozzi nel 1922. Per migliorare la sala, la struttura subì una serie di lavori interni a partire dagli anni '50 del Novecento.



Cinema Imperiale (1925)

Piazza Massimo d'Azeglio, 5

Eretto nel 1864 in uno spazio all'aperto, era inizialmente chiamato Teatro Giuseppe Verdi, e in seguito ribattezzato Teatro Vittorio Emanuele. Fu ricostruito negli anni 1924-25, quando i fratelli Lavarini affidarono all'ingegnere pistoiese Arturo Chiti i nuovi lavori. Il nome fu cambiato in Teatro Politeama. La sua cupola in cemento armato fu progettata da un giovane Pier Luigi Nervi. La sala fu modernizzata nel 1965 sotto la supervisione di Carmelo Pucci.

2.2.7 Alloggio

I cambiamenti nel tessuto urbano e gli incrementi dell'edilizia residenziale non furono gli unici elementi ad esaltare l'immagine della città termale. Si pensi, ad esempio, all'apertura di moderne strutture ricettive e di alberghi di alto livello, così come a strutture preposte ad ospitare svariate manifestazioni artistiche o ricreative.

Grand Hotel & La Pace (1926)
Via della Torretta, 1



Giulio Bernardini fu incaricato di progettare il più importante hotel di Montecatini, che fu costruito, per conto della Società Anonima degli Alberghi Montecatini Spatz e Suardi (Milano), all'interno di ampio parco appositamente creato. Nel 1901, durante un viaggio nelle maggiori città termali europee, Bernardini rimase molto impressionato dall'Hotel Pupp di Karslbad, e al suo ritorno notò che anche a Montecatini vi era il bisogno di un albergo di lusso come quello da poco visitato. Già attivo alla fine del 19° secolo in tre sedi distinte, l'hotel verrà rinnovato, e i suoi tre edifici verranno uniti dal Bernardini lungo un lasso di tempo di venticinque anni. Il progetto, iniziato nel 1900 e concluso nel 1926, diede vita a un lussuoso hotel da 300 camere. L'edificio è tutt'oggi un hotel di lusso, e i suoi raffinati interni sono in un buono stato di conservazione.



Grand Hotel Plaza & Locanda Maggiore (1787/1914)
Viale Giuseppe Verdi, 26

L'edificio di Niccolò Maria Gaspero Paoletti del 1787 fu ampliato da Giuseppe Michelacci nel 1841, e fu ri-progettato da Giulio Bernardini e Ugo Giusti nel 1914; quest'ultimo, per realizzare un hotel lussuoso, ampliò ed aumentò le stanze a 220, e gli diede carattere attraverso un maestoso porticato e una nuova facciata su Piazza del Popolo.

Hotel Grande Bretagne (1909)
Via Don Minzoni, 3



Questo hotel è uno dei primi progetti dell'architetto Raffaello Brizzi, originario di Montecatini, che usò uno stile architettonico tipico dell'Europa centrale del 19° secolo, ben esemplificato dall'opera di Otto Wagner. Nei suoi primi lavori (1906-09), Brizzi adottò soluzioni costruttive capaci di mostrare la sua visione estetica nella facciata.



Hotel Moderno (1910)

Corso Roma

Alfredo Scannavini, figlio di Alfonso, proprietario dell'Hotel Eden, incaricò Giulio Bernardini di progettare il Modern Hotel, costruito nel 1908 su Corso Roma. È un edificio a pianta ad angolo squadrato, sulla cui facciata spicca l'insegna, scritta con caratteri che ricordano lo spirito moderno dell'edificio. Ispirato all'architettura modernista, l'hotel è un edificio di tre piani con un sottogronda dipinto. Tuttavia, col passare del tempo, sono stati aggiunti due piani all'edificio, il cui nome è poi cambiato in Hotel Moderno. Negli anni '60 del Novecento l'edificio passò a residenza privata, e attualmente al piano terra ospita un istituto bancario.

Villino Fedeli (1910)

Viale della Libertà, 2

All'angolo di Viale della Libertà (in precedenza Viale delle Rose) al civico 2, si trova l'ex casa di Carlo Fedeli, dottore e professore dell'Università di Pisa. Progettata da Giulio Bernardini, è collegata a sentieri che attraversano il torrente.

Villino e giardino Scalabrino (Anni '10 del '900)



Via Magenta, 5

L'edificio fu commissionato a Giulio Bernardini dal medico Alberto Scalabrino, la cui attività professionale veniva svolta al pianterreno. Negli anni '50 del Novecento Dino Scalabrino, figlio di Alberto e Direttore Sanitario delle Terme e Presidente dell'Azienda di Salute e Soggiorno, affidò a Pietro Porcinai l'ampliamento della casa e il rinnovo del giardino.

Villino Parenti (1911)

Viale Giovanni Amendola

Il Villino Parenti si trova all'angolo tra Viale Amendola e casa Fedeli su Viale della Libertà. Si affaccia a sud ed è sovrastata da un balcone angolare con loggia. Lo scopo del progettista Giulio Bernardini era di creare un senso di continuità tra giardino e loggia.

Villino Grocco (1902)

Via Mura Pietro Grocco, 6

La villa, situata nella parte meridionale di Montecatini Alto, è circondata da un giardino

e somiglia a un castello fiorentino in miniatura, con torri, logge e tetti aggettanti. La casa, che apparteneva a Pietro Grocco (medico personale di Giuseppe Verdi), fu costruita da un ingegnere di Pistoia, Vittorio Bardini, e fu inaugurata il 6 luglio 1902.



Palazzina Regia (1782/1920)
Viale Giuseppe Verdi, 41
La palazzina è stata costruita nel 1782 come residenza estiva per la famiglia degli Asburgo-Lorena, che trascorrevano le vacanze a Montecatini per fruire delle terapie termali. Era composta da due appartamenti di cinque stanze disposti su due piani, camere per la servitù e una rimessa per carrozza. L'edificio, che è rimasto pressoché immutato per oltre un secolo e mezzo, fu adattato al suo nuovo utilizzo amministrativo negli anni 1919-1920, su progetto di Ugo Giovannozzi. Il pianterreno, composto da un salone ornato con elementi che richiamano il tema dell'acqua e da un soffitto ligneo dalle decorazioni geometriche, è attualmente utilizzato come ingresso e disimpegno ai vari uffici.

2.2.8 Il paesaggio termale terapeutico e ricreativo

La città di Montecatini Terme include più di 460.000 m2 di verde ornamentale urbano. Il verde pubblico disposto su una vasta area dell'ampio Parco delle Terme, la cui importanza nella planimetria di Montecatini era già evidente nel 19° secolo, include il **parco pubblico della Pineta** e i giardini attorno agli stabilimenti termali (i parchi di Torretta, Tamerici, Salute e Tettuccio-Regina). Dal **Parco delle Terme**, coi suoi giardini termali, il suo parterre e i suoi viali, si apre verso il paesaggio circostante. Un parco diffuso, che parte dal Parco delle Terme, è elemento organizzatore dello sviluppo urbano, il quale tende a espandersi in una serie di aree contigue, senza creare una periferia: dai vivaci mosaici policromi agli specchi d'acqua, e dalle *promenades* ad aree destinate allo sport, allo svago e alla salute. In tale contesto, il Parco termale non ha solamente la funzione di abbellire la città, ma gioca un ruolo chiave nel contribuire alle terapie effettuate negli stabilimenti termali. C'è anche il parco della linea funicolare, incastonato in un paesaggio collinare di pregio, che collega il distretto termale allo storico cuore di Montecatini Alto, con la vecchia strada ancora accessibile ai pedoni. La particolare integrazione tra strada storica e la vegetazione, così come la caratteristica presenza della ferrovia funicolare, hanno reso questo elemento famoso e saldo nell'immaginazione collettiva.

Parco Pubblico (Primo '900)



Giulio Bernardini progettò questo parco-giardino adiacente agli stabilimenti termali Torretta, Tamerici e alla sorgente Fortuna. Progettato nei primi del Novecento, doveva essere caratterizzato da un'ampia distesa pianeggiante con leggere ondulazioni e numerosi viali e sentieri. Il torrente Rio della Torretta attraversava il parco, e il suo corso passava talvolta sottoterra, talvolta si raccoglieva in piccoli stagni, o scorreva tra rive rocciose artificiali. Ponti in cemento o in legno collegavano i sentieri attraverso il torrente. Le strutture termali tradizionali si sono sviluppate seguendo la cultura eclettica liberty, reinterpretata in stile toscano.



Viale Verdi (1778/1963)

Il piano urbanistico del distretto termale di Montecatini Terme fu stilato nella seconda metà del 18° secolo, secondo la volontà di Pietro Leopoldo. La realizzazione di un asse, l'attuale Viale Verdi, capace di armonizzare gli edifici con il paesaggio, rimane ancor'oggi un chiaro e costante riferimento al progetto originario. A nord, il viale si conclude con la presenza del Tettuccio; pur nella sua sobrietà, l'edificio costituisce un fondale architettonico capace di incorniciare la pendice collinare di Montecatini Castello, enfatizzato dalla quinta prospettica dello stabilimento Leopoldine.



Percorso del 19° secolo per Montecatini Alto

Un suggestivo percorso parte a valle della stazione della funicolare e, passando accanto alla linea della funicolare tra ulivi, boschi e pendii, porta alla stazione funicolare di Montecatini Alto.

2.2.9 Infrastruttura termale

Lo sviluppo del business termale portò alla nascita di nuovi assi, come la ferrovia (1853), la funicolare (1898) e la linea del tram Lucca-Pistoia-Monsummano (1907). Tutto ciò contribuì sia all'economia che allo status della città. L'ulteriore lavoro di Ugo Giovannozzi è visibile negli edifici industriali delle Terme di Montecatini degli anni '20 del Novecento, incluso l'Istituto di Cura nella parte orientale della città.

Funicolare (1898)

Partenza viale A. Diaz, 22 - Arrivo Montecatini Alto
La funicolare, caratterizzata da una pendenza media del 12%, fu inaugurata nel 1898 al cospetto di ospiti illustri, come Giuseppe Verdi. Ha un suo parco perimetrale, che è parte di un paesaggio agreste coltivato ampiamente ad ulivi, e nel quale è situato il vecchio sentiero accessibile ancora ai pedoni. Il suo capolinea a monte è la frazione di Montecatini Alto.

Ex stabilimento di estrazione dei sali di Tamerici (Anni '20 del '900)



Questo complesso di edifici fu realizzato da Ugo Giovannozzi, ed era adibito all'estrazione dei sali di Tamerici dall'acqua dell'omonima sorgente. Ospitava sale macchine dedicate all'estrazione di cloruro di sodio per produrre un preparato purgante e digestivo (i sali erano ampiamente distribuiti in Europa, e raggiunsero anche il Nord America, l'Africa e il Medio Oriente), un laboratorio, magazzini, uffici della direzione, spogliatoi per il personale, sala mensa, e l'abitazione del custode.

Istituto Termale Grocco (1904/1950 c.a.)
Via delle Palme, 2
L'edificio, realizzato da Giulio Bernardini nel 1904 e inizialmente destinato alla produzione di sali di Tamerici, fu adibito a diversi scopi a partire dal 1920; anche se per pochi anni, ospitò la Direzione Generale delle Terme durante il restauro della sede storica di Viale Verdi. Poi, dal 1925 al 1940, fu sede del Palazzo delle Esposizioni. Infine, venne completamente trasformato per ospitare l'Istituto Termale Grocco, un centro medico specializzato nelle analisi cliniche e diagnostiche, che si dimostrarono essere essenziali per le cure termali.

Padiglione Tamerici e "botteghe" (1903/1950 c.a.)



Viale Giuseppe Verdi, 47-55
Il Padiglione confine a nord con il Teatro Verdi, a sud con il Viale Verdi, a est con le nuove "botteghe", e a ovest con il parco della Palazzina Regia. Fu costruito nel 1903 su progetto di Giulio Bernardini, il quale si era ispirato alle botteghe di Bad Kissingen. Negli anni '50 furono realizzate nuove botteghe lungo il Viale Verdi, arrivando fino all'incrocio con il Viale della Torretta. Di recente l'edificio è stato accuratamente restaurato sotto la supervisione della Soprintendenza di Firenze, Pistoia e Prato.

Ex lavanderia e guardaroba (Anni ‘20 del ‘900)



Viale della Salute, 9

Entrambi questi edifici industriali furono costruiti negli anni ‘20 del Novecento su progetto di Ugo Giovannozzi. Grande cura era stata dedicata all’estetica delle facciate, realizzate in pietrame e mattoni a faccia vista. All’interno della lavanderia diverse stanze e un corridoio assicuravano la piena funzionalità dello stabilimento. Attualmente, la proprietà appartiene all’Azienda Sanitaria Locale (ASL).



Vecchie serre alla Torretta (Primo ‘900)

Via della Torretta

Le due serre sono un altro esempio dell’opera dell’architetto Giulio Bernardini, che progettò diversi edifici industriali e commerciali. Il complesso era composto da due serre realizzate parte in pietra, e parte in vetro e ferro. La serra sul Viale IV Novembre aveva solo un sistema di riscaldamento caratterizzato da stufe in terracotta e in ghisa; l’altra, su Via della Torretta, aveva un sistema di riscaldamento più moderno con radiatori in ghisa e relative tubature. La prima serra, accessibile da una rampa di scale in cemento dal gusto rustico, era divisa in diverse stanze con lastre che ospitavano vasi di terracotta. L’altra serra presentava un muro alto un metro, sormontato da una struttura in ferro e vetro dalle decorazioni variopinte.

Palazzo dei Congressi (1919/1987)

Viale Giovanni Amendola, 2

In questa sua opera del 1919, Bernardini sembra prestare molta attenzione al linguaggio moderno. Dopo diversi anni di abbandono, il complesso fu trasformato e ampliato negli anni ‘80 (l'edificio divenne un centro congressi), su un nuovo progetto a cura dell’architetto di Montecatini Giancarlo Galassi.





Accademia d'Arte Dino Scalabrino (Anni '20 del '900)

Viale Armando Diaz, 3

Nacque come hotel "villa delle Ortensie" negli anni '20 del 20° secolo. L'accademia fu spostata nella sua attuale sede di Villa Ortensie nel 1970. L'accademia d'Arte fu fondata grazie alla volontà di Dino Scalabrino, che creò un luogo dove radunare dipinti, ricordi, simboli, foto e documenti della città termale. Il 18 dicembre 1969 Scalabrino inviò la pianta del giardino dell'hotel all'architetto paesaggista Pietro Porcinai, che l'avrebbe riprogettato come museo all'aperto. Attualmente è in fase di restauro.

Nuove serre (Anni '20 del '900)

Viale della Salute



Il complesso, situato su Viale della Salute nei pressi del complesso dei Sali Tamerici, si inserisce su un piazzale, sulla cui superficie sono collocati, intorno a una vasca circolare in finto travertino, dieci semenzai seminterrati, costruiti parte in muratura e parte in ferro e vetro, secondo la tipologia dei «letti caldi di germinazione» tipici della Valdinievole Sul versante nord dello spiazzo c'è un edificio diviso in tre sale illuminate da ampie vetrate, simili a quelli delle vecchie *limonaie*.



Stazione ferroviaria di Montecatini (1853)

Piazza Antonio Gramsci

La stazione ferroviaria di Montecatini fu inaugurata nel 1853. Tuttavia, già agli inizi del 20° secolo, la stazione era considerata insufficiente per l'elevato flusso di visitatori durante la stagione termale, pertanto, nel 1937, fu costruita una seconda stazione non molto distante dalla prima.

Ex Istituto di Cura e Centro Ricerche Scientifiche (1915)

Viale Guglielmo Marconi



Lo stabilimento termale fu commissionato a Ugo Giovannozzi da Pietro Grocco nel 1915. L'istituto fu fondato nel 1931 da Pietro Rondoni (professore di batteriologia all'Università di Firenze, e professore di patologia generale a Sassari e Napoli), in collaborazione con Cesare Frugoni (professore di medicina clinica all'Università di Padova) e Mariano Messini (professore di idrologia medica all'Università di Roma). Era l'istituzione più importante di quel tipo in Italia, dove più di cento ricercatori operavano per lo sviluppo delle conoscenze nel campo delle attività termali.



Municipio (1920)

Viale Giuseppe Verdi, 46

Occorse parecchio tempo per costruire l'edificio, che fu finalmente inaugurato il 26 settembre 1920. Il progetto fu affidato a Raffaello Brizzi nel 1912, col supporto di Luigi Righetti, ingegnere comunale, in qualità di supervisore. Alessandro Del Soldato, che realizzò numerose delle decorazioni esterne e interne, ebbe un ruolo chiave nella riuscita estetica del progetto. Gli elementi in pietra artificiale (festoni, putti e stemmi) furono realizzati da Carlo Rivalta. A Galileo Chini, che lavorò per la Manifattura Chini a Borgo San Lorenzo, fu affidato un ciclo di dipinti sul soggetto del "buon governo". Attualmente, il pianterreno ospita la galleria MO.C.A, un nuovo spazio espositivo dedicato all'arte contemporanea, aperto il 4 dicembre 2012. La galleria pubblica ospita opere ragguardevoli, come le maestose tele di Pietro Annigoni e di Joan Miró.

2.2.10 Valori immateriali



Tra il 18° e il 19° secolo Montecatini Terme attrasse importanti intellettuali e artisti, **come Verdi, Puccini e Leoncavallo**

Diversi fattori tra loro strettamente legati contribuirono a costruire la reputazione della città termale. Oltre al fatto che la **pianificazione urbana era stata modificata di volta in volta in tempi molto brevi e alla realizzazione, nel primo 20° secolo, di strutture ricettive di ottimo livello**, è importante ricordare che i visitatori che si godevano un piacevole soggiorno a Montecatini, potevano anche **partecipare a eventi artistici e di intrattenimento** che si tenevano in strutture preposte durante la stagione di cura.

Ad esempio, nel Regio Casino, ove un tempo si trovava la Caserma cioè l'Ospedale dei Poveri di età granducale, si tenevano concerti, si organizzavano feste da ballo, si ascoltava la banda musicale di Pescia. In un regolamento del Regio Casino dei Bagni di Montecatini si trova scritto nel 1865 che si potevano praticare il gioco del biliardo, giochi di carte, giochi a scacchi, tavola reale, dama e domino. Inaugurato il 27 giugno del 1907, destinato ad accogliere il Casinò Municipale Excelsior, l'edificio fu adibito inizialmente a caffè concerto, con annesse sale da gioco e di lettura. Alla fine dell'Ottocento il teatro del Varietà, il teatro del Casino, il teatro Olimpia e il teatro Alhambra Varietà furono senza dubbio capaci di perpetuare il clima *belle époque*. **D'altra parte, erano numerosi i musicisti che trascorrevano le estati o gli autunni a Montecatini, come facevano Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Ruggero Leoncavallo, Umberto Giordano, Pietro Mascagni, Arturo Toscanini ecc.**

Giuseppe Verdi fu un assiduo frequentatore di Montecatini Terme dal 1875 fino alla sua morte nel 1901. Pietro Grocco, direttore sanitario delle Terme di Montecatini, era il suo medico personale. Dopo aver composto L'Aida, Giuseppe Verdi trascorse dieci anni senza scrivere opere. Fu solo quando giunse a Montecatini Terme nel 1882 che riprese a comporre, creando parte dell'Otello. Secondo Verdi, Montecatini Terme era un luogo talmente piacevole e antidepressivo che continuò a soggiornarvi per le successive 18 estati. È sempre a Montecatini terme che compose parte del Falstaff.

Ruggero Leoncavallo possedeva una casa a Montecatini Terme, dove morì il 9 agosto 1919. I direttori d'orchestra Giovacchino Forzano e Giacomo Puccini erano

nell'Hotel Appennino a Montecatini Alto per discutere le opere di Gianni Schicchi e Suor Angelica. **Giacomo Puccini, Arturo Toscanini e Giovacchino Forzano si incontrarono all'Hotel La Pace di Montecatini Terme nel settembre 1924 per preparare la messa in scena del Turandot**. Puccini morì nel novembre del 1924. Galileo Chini si occupò della scenografia del Turandot, che fu in seguito portato in scena da Toscanini.

La prima **mostra di arti figurative** ebbe luogo a Tamerici agli inizi del 20° secolo. Fu diretta dall'amministrazione termale e fu ripetuta diverse volte negli anni a seguire. All'inizio degli anni '30 del Novecento si tenne un'altra mostra con dipinti e sculture nel Palazzo delle Esposizioni (oggi Istituto Termale Grocco), curata dalla Società delle Belle Arti di Firenze. Diverse piccole gallerie d'arte hanno arricchito la vita artistica di Montecatini, assieme ad altre più rinomate (come ad esempio Barcaccia, Flori, and Ghelfi) e che avrebbero poi ospitato **esibizioni singole o collettive di artisti di rilievo nazionale e internazionale, come ad esempio De Chirico, Casorati, Carrà, e De Pisis**. Diversi **film** sono stati girati a Montecatini Terme, come ad esempio alcune scene di Camping (1957) di Zeffirelli, Una Rolls-Royce Gialla di Anthony Asquith (1964), Amici Miei Atto II di Monicelli (1982) e Oci Ciornie di Nikita Michalkov (1987). **Sono molte le celebrità che hanno visitato Montecatini**: gli attori Clark Gable, Audrey Hepburn, Orson Welles, William Holden; gli scrittori Truman Capote, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini; gli artisti René Magritte e Paul Cezanne; e le famiglie reali di King Ibn Saud, Mohammad Reza Pahlavi, i duchi di Windsor, e il re di Svezia.

Alessandro Bicchierai (1734-1797) era un dottore eminente di Montecatini Terme. Pubblicò, nel 1778, *Dei bagni di Montecatini*, un libro commissionato dal Granduca Pietro Leopoldo nel quale, tramite un'analisi approfondita delle acque, identificò una serie di patologie che traevano benefici dalle sorgenti termali.



Nel suo trattato vennero così superati i tradizionali concetti di cura con le acque a favore di nuove terapie derivanti da una ricerca analitica moderna.

Alessandro Bicchierai era medico praticante all'ospedale "Santa Maria Nuova" di Firenze, ed era dedito a studi anatomici, meteorologici e naturalistici. Era il medico personale del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, del suo successore Ferdinando III, oltre che di Lord George Cowper, nobile inglese, politico e mecenate che si stabilì a Firenze dal 1760 fino alla sua morte nel 1789.

A Montecatini Terme la fango terapia era utilizzata per trattare i dolori articolari sin dal 1300, come descritto da Ugolino da Montecatini nel suo libro Tractatus de balneis. Agli inizi del Novecento, grazie al dottor Pietro Grocco, fu installato un sistema per trattamenti al fango all'interno dell'edificio termale Excelsior. Questo trattamento terapeutico tornò in uso e fu consolidato alla fine degli anni '20 nel cratere Grocco, nei pressi dell'edificio delle Leopoldine. Sempre agli inizi del Novecento, si faceva uso dei sali iodati di Tamerici per trattare obesità, diabete, gotta e disturbi epatici, assunti a digiuno la mattina sciolti in acqua, seguiti da una bibita calda dopo

quindici minuti.

2.2.11 Proseguire la tradizione termale

Montecatini Terme è la più importante città termale d'Italia per via dell'ampia gamma di trattamenti che sono stati ivi praticati durante le stagioni termali nel corso degli anni. Attualmente, **sono ancora in uso quattro sorgenti**: Tettuccio, Regina, Leopoldine e Rinfresco.
Molti degli edifici storici, come ad esempio **Tettuccio, Regina, Rinfresco, Excelsior, le Terme Redi e gli Ex "Bagni Gratuiti" (attualmente Data Medica), sono ancora utilizzati per i trattamenti termali**. Inoltre, Data Medica è stata convertita[CL10] in un laboratorio estremamente avanzato dedito alla ricerca e alla diagnosi medica.
La missione delle Terme di Montecatini punta alla valorizzazione degli elementi che hanno reso le sue acque termali storicamente famose, offrendo vacanze basate sul relax e la ricerca personale del benessere psicofisico che siano adatte al turista moderno, che sempre più spesso predilige vacanze brevi ma completamente rigeneranti.
Le Terme di Montecatini, che offrono diverse opportunità per chi è alla ricerca di un'offerta termale completa, combinano i benefici riconosciuti delle acque termali tradizionali e dei fanghi con i più innovativi ritrovati di benessere e bellezza, come massaggi, trattamenti viso e corpo, dimagrimento, rilassamento o programmi di benessere. Oggi come in passato, gli ospito possono passeggiare lungo parchi, viali e colonnati storici.
Le Terme di Montecatini offrono una gamma completa di trattamenti termali (dai trattamenti idropinici alla fango terapia e ai bagni di fango, dalle terapie inalatorie alla riabilitazione termale e alla fisioterapia strumentale) come naturale risposta per prevenzione, riabilitazione e trattamento di gravi disturbi. Alle Terme Tettuccio sono disponibili trattamenti idropinici, la terapia che ruota attorno al bere acqua termale. Alle Terme Redi è possibile eseguire i seguenti trattamenti: inalazioni, balneoterapia, fango terapia, massaggio terapia, riabilitazione motoria e fisioterapia, piscina termale. Alle Terme Excelsior si eseguono i seguenti trattamenti: tutti i trattamenti e i percorsi Benessere, trattamenti Bellezza ed Estetica e Cura Idropinica (da novembre ad aprile).
Al giorno d'oggi, il turista moderno può ancora combinare i trattamenti medici con **vivaci attività culturali e di svago**:

- **Montecatini Opera Festival** (http://www.montecatinioperafestival.it/wordpress/?lang=it): Si tratta di un evento internazionale organizzato dall'associazione culturale Il Parnaso in collaborazione con il comune di *Montecatini Terme* e di Terme Spa, sponsorizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali, che testimonia l'antico legame della città con l'arte, la cultura e il benessere. Il Montecatini Opera Festival si tiene da aprile a ottobre e si rivolge ai piaceri dell'opera e



della “musica d’eccellenza”. L’obiettivo principale del Festival è la valorizzazione dell’eredità storica e artistica del territorio, in particolare della grande tradizione lirica.

- **M.O.A. Montecatini Opera Academy**: L’associazione culturale Il Parnaso, in collaborazione col comune di *Montecatini Terme*, annuncia il Concorso Lirico Internazionale [CL11] “MOA”, una vetrina per giovani cantanti da tutto il mondo desiderosi di affermarsi sulla scena internazionale. La città termale, che ha ospitato grandi protagonisti del melodramma italiano come Verdi, Leoncavallo e Puccini, rinnova la sua passione per la lirica, plasmando le voci del futuro.
- **Estate Regina** (http://www.estateregina.it/): I direttori artistici del Festival sono Yezkel Yerushalmi e Vittoria Ottaviani. Oltre che per l’Orchestra Regina, fondata e composta interamente dai musicisti del Maggio Musicale Fiorentino, il festival si è distinto anche per la partecipazione di musicisti e attori di fama internazionale, tra i quali ricordiamo Zubin Mehta, Uto Ughi, Luciano Berio, Ivor Bolton, Yuri Ahronovic, Daniel Oren, Michele Placido, Salvatore Sciarrino, Shlomo Mintz, Luca Barbareschi e Christian Lindberg.
- **Nuovo Teatro Verdi** (http://www.teatroverdimontecatini.it/): Il teatro ha ospitato numerose esibizioni liriche fino al 1940; in seguito è stato il luogo preferito per operetta e spettacoli di varietà. In anni più recenti (‘80-’90 - 2000) è stato utilizzato in più occasioni come teatro-studio dalla RAI. Vi si sono inoltre tenute numerose conferenze ed eventi di alto calibro nel corso degli anni. Attualmente offre un cartellone caratterizzato da artisti di fama nazionale.
- **Biblioterme**: Ogni anno, da luglio a ottobre, si tiene allo stabilimento termale di Tettuccio il festival culturale estivo “Biblioterme. La Biblioteca va alle Terme ". Biblioterme, organizzato dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con la sezione locale dell'Istituto Storico Lucchese, è un ciclo di 40 incontri annuali durante il quale diversi autori presentano le proprie opere a cittadini e turisti. Le presentazioni, aperte al pubblico, si svolgono nei pressi del Caffè Storico, nel quale la Biblioteca ha creato uno spazio di prestito per materiale documentario selezionato.

2.3 Posizione geografica; mappa nazionale, commenti su collocazione, panorami e visuali

La **città termale toscana di Montecatini Terme** si trova nella provincia di Pistoia, nella valle del fiume Nievole, al margine orientale della piana di Lucca, a sud dei pendii degli Appennini Toscani. La città si trova a 33 km a est di Lucca e a circa 52 km a ovest di Firenze.

La posizione del centro della componente è alle seguenti coordinate geografiche:

- **Longitudine tra le coordinate N 43°52'29" ed E 10°46'50";**
- **Latitudine tra le coordinate N 43°54'09" ed E 10°47'53".**

Montecatini Terme occupa la parte centrale della Valdinievole (la valle del fiume Nievole), la cui area, compresa tra i torrenti Pescia e Nievole, si sviluppa tra le ultime propaggini appenniniche (a nord), il Montalbano (a sudest) e l'ampia e fertile pianura, un tempo chiamata Padule di Fucecchio, formatasi dal graduale innalzamento del letto dell'Arno causato dell'accumulo di detriti dei vari affluenti che vi confluiscono. Dal punto di vista climatico, le temperature sono miti in inverno e moderate d'estate; le piogge, concentrate principalmente in autunno e primavera, si aggirano attorno ai 900 mm annui.

Il più ampio contesto in cui si proietta la componente **va dal sub-sistema della pianura (altezza media rispetto al livello del mare di 29 m) che accoglie nel distretto termale, fino al sistema**[CL12] **collinare ad "anfiteatro" che, includendo il borgo Montecatini Alto (la cui collina si eleva a 290 m rispetto al livello del mare) fa da quinta panoramica**, offrendo molteplici visuali da e per il sito.



Il sub-sistema della pianura è essenzialmente uno spazio urbanizzato e, al di là dell'effettivo distretto termale, ospita importanti attività sportive, incluso un ippodromo, ed è collegato alle maggiori arterie di trasporto. L'accessibilità al sito è potenziata dall'esistenza di un sistema di accesso interno ed esterno (statale 435, la ferrovia Firenze-Viareggio-Lucca, l'autostrada A11 Firenze-Mare e i due aeroporti vicini, quello di Pisa e quello di Firenze) che garantisce la comunicazione con ogni angolo del globo.

La **funicolare** (pendenza media del 12%), col suo parco perimetrale, fa parte del paesaggio agreste coltivato ampiamente a ulivi, dove la vecchia strada **è accessibile ancora oggi**.

Il suo capolinea è il borgo **di Montecatini Alto**, situato su una collina il cui centro è rappresentato da Piazza Giusti, dove si trova una delle diverse torri medioevali, il palazzo della Potestà, l'ex Teatro dei Risorti e alcune residenze private, con cortili e giardini; mentre nella parte settentrionale vi è l'antica fortezza con la sua parrocchia e, appena fuori dalle mura, l'area del cimitero e il vecchio cimitero. Attorno all'area

costruita si stende il **tipico paesaggio collinare, caratterizzato da coltivazioni terrazzate con ulivi, vigne e castagni**.
L'unità organica del paesaggio è data dall'interazione tra natura ed edifici, sia dentro che fuori del piccolo centro, dove gli edifici sono più sparpagliati.
Nell'area occidentale di Montecatini Alto e a nord del distretto termale in pianura, vi sono **due aree di sviluppo paesaggistico omogenee**. **Il Parco delle Panteraie (dentro la zona tampone "Buffer Zone")**, situato su di un colle piantato a pini e ulivi dagli anni '30 del Novecento, viene presentato ai turisti come "passeggiata salutare" nel mezzo della vegetazione naturale. **L'area della Grotta Maona** (una caverna visitabile che si addentra nell'altura per quasi 300 m, tra stalattiti e stalagmiti) è caratterizzata da un'omogeneità naturalistica e vegetativa (zona tampone).
Il contesto descritto definisce la **zona tampone (341 ettari)** della componente "Montecatini Terme", oltre la quale si estende a nord un più ampio paesaggio collinare dominato da vegetazione boschiva selvaggia con elementi rurali, edifici sparsi e strade strette e tortuose.
La città termale e il suo contesto nel paesaggio termale sono chiaramente visibili ancora oggi. **Le principali** visuali dalla città termale verso Montecatini Alto e il paesaggio circostante sono state preservate.
Il **verde pubblico dell'ampia area del Parco Termale** (che include il parco pubblico Pineta e i giardini attorno agli stabilimenti termali della Torretta, Tamerici, Salute e Tettuccio-Regina) **rappresenta un valore importante** con i suoi parterre e viali, dai quali si aprono viste prospettiche sul paesaggio circostante.
All'interno del paesaggio collinare, la funicolare collega il distretto termale al cuore storico di Montecatini Alto, dal quale è possibile godere di una vista panoramica della città termale e dei suoi elementi. L'integrazione con la vegetazione dello storico sentiero, ancora accessibile ai pedoni, così come della caratteristica funicolare e dei piacevoli panorami e belvedere che essa può offrire, hanno reso questo elemento famoso e ben saldo nell'immaginazione collettiva. Di certo le viste dei paesaggi dalla città termale e dai punti di belvedere verso questa sono state preservate nel tempo, e costituiscono uno degli importanti aspetti della componente Montecatini Terme.

2.4 Confini della città termale componente

2.4.1 Definizione dei confini della componente

La definizione dei confini della città termale deriva dal suo Eccezionale Valore Universale (OUV). Pertanto, il Comune di Montecatini, seguendo le linee guida e il coordinamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha elaborato i confini di Montecatini in qualità di componente del sito *The Great Spas of Europe*, in modo che contenessero tutti gli attributi essenziali e gli elementi che contribuiscono al suo OUV.
Il **nucleo del sito candidato (detto anche Core Zone) ha la forma di un blocco rettangolare**, orientato grosso modo da sud a nord, con una sezione a T che si estende a nordest. **Il perimetro delimita un'area di 114 ha**, che contiene:

- la città termale costruita in ambiente rurale alla fine del 18° secolo;
- il distretto meridionale con la stazione ferroviaria del 1853 e ricca di alberghi ed edifici residenziali costruiti negli anni '70 del 1800;

- il principale Parco Termale, con tutte le strutture e gli edifici termali utilizzati per attività connesse alle terme, le piazze e i monumenti principali, e la maggior concentrazione di edifici storici costruiti fino agli anni ‘30 del Novecento.

La forma a T comprende il collegamento della funicolare, costruita nel 1897, e il suo parco, (che è anche un percorso terapeutico e ricreativo chiave) **che collegano il borgo originale di Montecatini Alto**, orientato a nord-ovest e sud-sudest in cima. Ciò non solo rappresenta un itinerario ricreativo chiave per gli ospiti delle terme e i turisti, ma anche un luogo dove i medici delle terme vivevano in case e ville che includevano sale di trattamento medico. Più nel dettaglio, **il confine nord è determinato dalla delimitazione del Parco Termale**, che fa da tessuto connettivo su cui si insediano i vari complessi costruiti attorno alle sorgenti termali, così come le strumentazioni per terapie idropiniche, e strutture per lo svago. **Il confine frastagliato che delimita il lato orientale è collegato alle attività termali**; lì, negli anni ‘20 del Novecento, si trovavano diversi edifici dell’Ufficio Tecnico delle Terme (stamperie litografiche, impianti di imbottigliamento, produzione di sali, magazzini, Istituto Medico, lo stabilimento Bibite Gratuite e lo stabilimento Bagni Gratuiti). **A sud, il confine è delimitato dalla ferrovia e dalla vecchia stazione**. A ovest, **l’asse viario Baccelli-Bovio-Savi cinge parte dell’area residenziale**, caratterizzata da un ragguardevole numero di edifici di valenza storica, inclusi villini dell’inizio del 20° secolo, quasi tutti costruiti per professionisti operanti nel settore termale, in particolar modo medici.

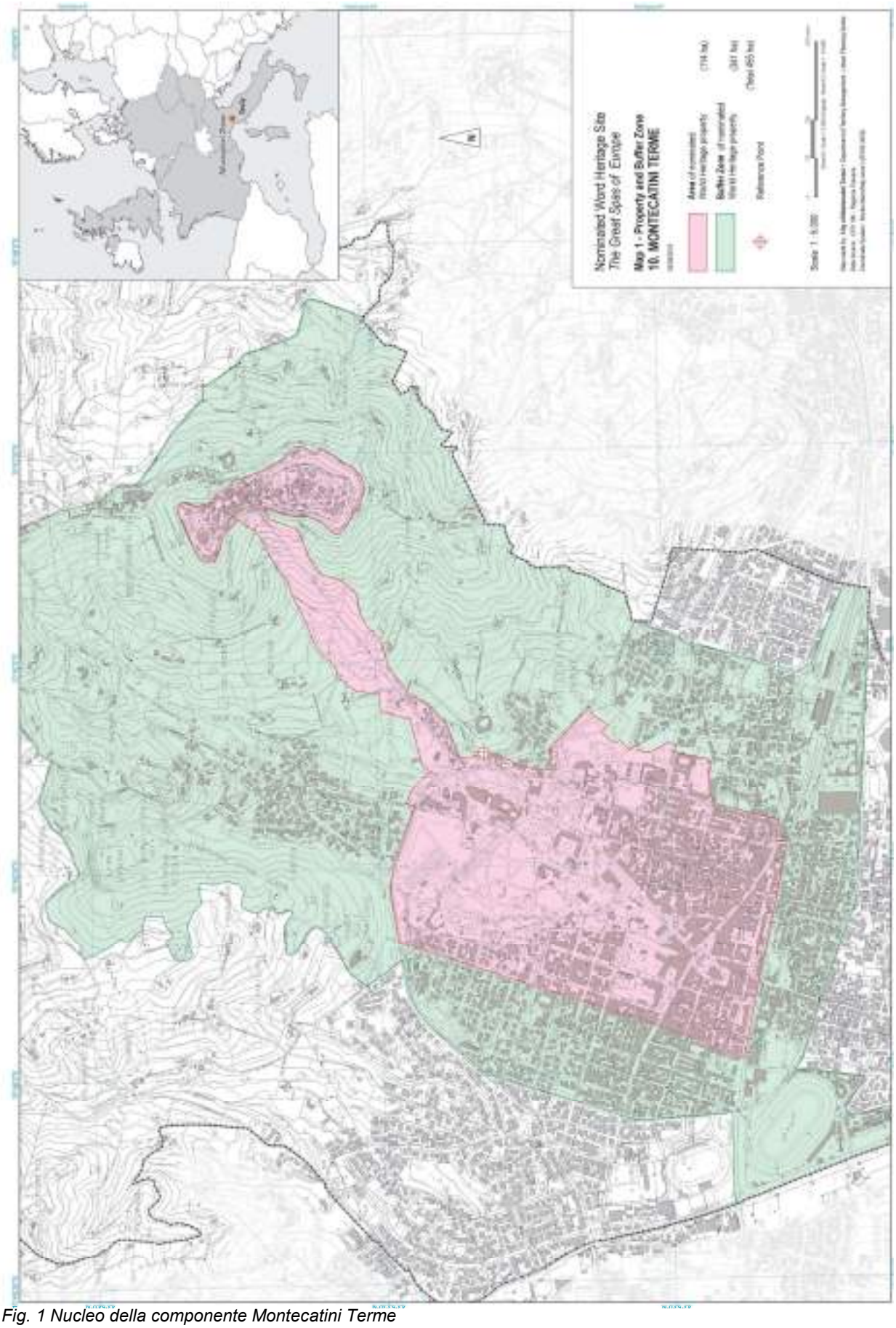


Fig. 1 Nucleo della componente Montecatini Terme

2.4.2 Definizione dei confini della zona tampone

Come indicato dalle Linee Guida Operative per l'Attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, **la zona tampone è da intendersi come "l'area circostante il sito componente, il cui utilizzo e sviluppo sono vincolati a restrizioni legali e/o consuetudini accettate, volta a garantire un maggior livello di protezione al sito"**. Pertanto, i Siti Patrimonio Mondiale hanno bisogno di una zona tampone per garantire un ulteriore livello di sicurezza al sito stesso. Considerato l'aumento delle pressioni a cui la parte storica del sito componente potrebbe essere soggetta, i confini riconosciuti si rifanno principalmente a perimetri derivati dagli attuali strumenti di pianificazione urbana (Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico) e dai loro vincoli, che hanno portato alla definizione dei confini presentati.
Perciò i **confini della zona tampone, che copre un'area di 341 ha**, sono stati delineati per includere aree già altamente protette, con forti legami al sito candidato nel suo contesto urbano e paesaggistico. **A nord e a nordest,**
il perimetro è tracciato sulla base del vincolo di tutela paesaggistica imposto fin dal 1958 sul sistema collinare ad "anfiteatro" che, includendo il borgo di Montecatini Alto, fa da quinta panoramica al quartiere termale della città bassa, a garanzia della protezione delle principali visuali del sito. Queste aree sono chiaramente identificate nella pianificazione territoriale come "unità paesaggistica". A **nordest della zona c'è il parco delle Panteraie**, già popolare tra i visitatori della città termale negli anni '30 del Novecento come passeggiata salutare dal grande valore paesaggistico e con affascinanti vedute del panorama circostante. **A ovest ci sono i viali dei Martiri-Simoncini-Bustichini,** che corrispondono parzialmente al perimetro del vincolo di tutela paesaggistica imposto nel 1969 a tutela del sistema dei parchi e dell'edificato storico. Questo perimetro include nella zona tampone anche parte dell'**area residenziale degli anni '30 e '40 del Novecento** la quale, anche se nel complesso è di minor pregio di quella inclusa nell'area del sito componente, mantiene con esso importanti relazioni strutturali e visuali.
A sud ovest, il perimetro della buffer zone è tracciato per comprendere l'area dell'Ippodromo, costruito nel 1914 a sud della linea ferroviaria, in un'area dedicata alle attività sportive, incluso per le relazioni funzionali con il sito. . **Il confine sud e sudest segue il tracciato di Viale Leonardo Da Vinci - Via Ugo Bassi - Via Ugo Foscolo, della ferrovia e di via Sardegna**. In quest'area si trovano **la nuova stazione ferroviaria** (che collega all'infrastruttura della vecchia ferrovia) e alcune case private risalenti agli anni '30 e '40 del Novecento che, come per la parte ovest della zona tampone, costituiscono edifici non di particolare pregio, ma che hanno un rapporto visivo, strutturale e funzionale col sito candidato.

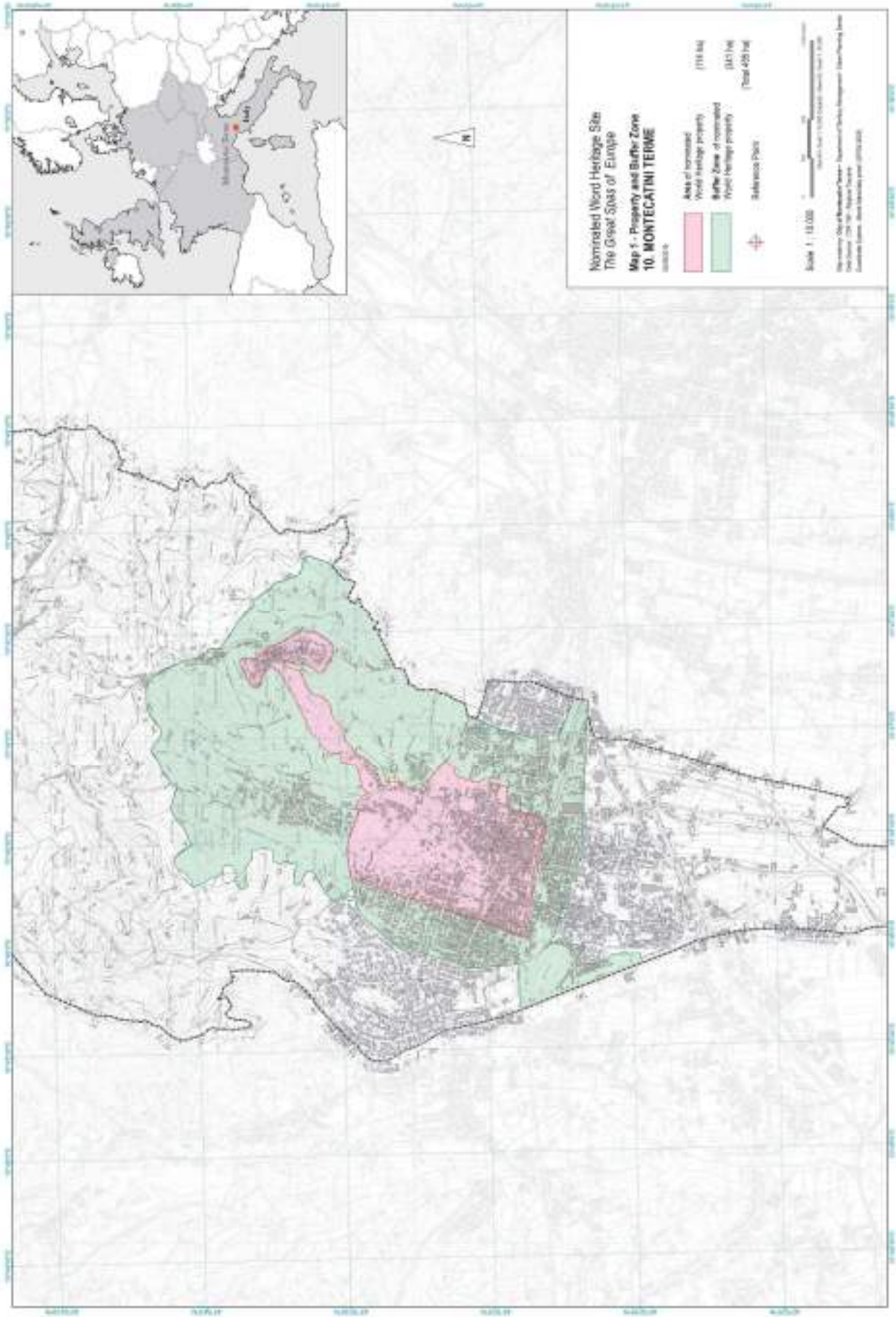


Fig. 2 Zona tampone del sito componente Montecatini Terme

Sezione 3 Valore della città termale componente

3.1 Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale

3.1.1 I valori di The Great Spas of Europe

Un sito Patrimonio Mondiale deve essere gestito principalmente per proteggerne l'Eccezionale Valore Universale (OUV), come concordato dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO. Il sito può possedere, ovviamente, altri valori che esulano dall' OUV. Alcuni di questi riguardano il patrimonio culturale, mentre altri possono essere sociali o economici. Il patrimonio culturale è sempre più riconosciuto come importante contributo allo sviluppo sostenibile nel suo significato più ampio, e un sito Patrimonio Mondiale deve essere gestito anche nel rispetto di questi più grandi valori, premesso che la priorità chiave resta comunque la protezione dell'OUV.

Le qualità per le quali un sito Patrimonio Mondiale viene iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale sono elencate nella Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale (SOUV) concordata dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO al momento dell'iscrizione. La Dichiarazione (SOUV) include una definizione dell'Eccezionale Valore Universale stesso, le condizioni di integrità e autenticità del sito, e i requisiti necessari per la protezione e gestione del sito volte a preservarne l'OUV. Tutto ciò deve essere rispettato affinché il sito sia riconosciuto come di Eccezionale Valore Universale. Di seguito è riportata la bozza della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale inclusa nel Dossier di candidatura. Quando il sito sarà iscritto, sarà necessario sostituirla con l'effettiva Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale approvata dal Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.

3.1.2 Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale

Breve Sintesi

The Great Spas of Europe fornisce una testimonianza eccezionale del fenomeno delle città termali europee, un complesso fenomeno urbano, sociale e culturale che affonda le sue radici nell'antichità ma trova la sua massima espressione nel periodo che va all'incirca dal 1700 agli anni '30 del Novecento. Questi eleganti poli di salute, svago e socialità rappresentavano l'unica tipologia insediativa europea in grado di competere, sul piano culturale, con le grandi metropoli. Hanno creato un nuovo tipo di urbanistica

dalla forma, funzione e architettura senza precedenti, che si è guadagnata un posto di rilievo nella storia architettonica e sociale dell'urbanistica, oltre ad aver fatto da avanguardia per la nascita del turismo moderno.

La candidatura seriale si configura come un fondamentale passo per comprendere la distribuzione geografica di questa ampia rete di città termali, la loro portata storica e geopolitica, e la diversità delle loro storie e stili. Le città coinvolte rappresentano assieme il pieno sviluppo nel tempo di una serie di attributi "termali", materiali e immateriali, che convogliano complessivamente il valore del sito. Ognuna delle città termali si era sviluppata attorno a sorgenti minerali naturali e geotermiche "curative" che, a seconda delle loro qualità, curavano specifici malanni e disturbi. Le sorgenti hanno fatto da fulcro e da stimolo per un piano urbanistico innovativo, un modello di organizzazione spaziale che tra elementi architettonici e spazi aperti ne esemplificasse funzione e metodo. Tale modello è stato ideato per una pratica culturale caratterizzata da un distintivo ordine e itinerario al servizio di numerose funzioni curative, terapeutiche e sociali.

I complessi termali includono prototipi architettonici, come sale di mescita e di degustazione, strutture per trattamenti medici, così come colonnati e gallerie ideati per la valorizzazione della risorsa di acqua sorgiva naturale e permetterne un utilizzo pratico e sostenibile, sia balneoterapico che idropinico. "Prendersi la cura", esternamente e internamente, trovava completamento in primo luogo nelle sale di incontro e di raduno collegate, assieme ad altre strutture turistiche e di svago, come casinò (il gioco d'azzardo era ampiamente considerato essenziale alla prosperità), teatri, hotel e ville. In secondo luogo, tutto era integrato in un contesto urbano a tutto tondo, che includeva un ambiente ricreativo accuratamente costruito e basato su parchi, giardini, passeggiate, strutture sportive, sentieri e percorsi boschivi. Questi edifici si legano visivamente e fisicamente con il pittoresco paesaggio, appositamente progettato e caratterizzato da una natura idealizzata. .

Le componenti di *The Great Spas of Europe* segnano i più grandi sviluppi negli usi medici tradizionali delle sorgenti da parte dei medici dell'Illuminismo in tutto il continente. Rappresentano i poli urbani più grandi, dinamici e di successo economico, dall'orientamento internazionale e sontuoso. Hanno cambiato radicalmente i trattamenti termali, e hanno portato a progressi significativi nello sviluppo dei principi scientifici della balneologia, idroterapia, crenoterapia e altri avanzamenti nella medicina diagnostica. Ciò ha avuto un profondo impatto sullo sviluppo delle città, sulla loro popolarità e la loro economia, così come sull'avanzamento di un più ampio fenomeno incentrato sulla salute e il benessere personali.

In quanto luoghi elitari a livello di realizzazioni scientifiche, politiche, sociali e culturali, hanno avviato la trasformazione della società europea riducendo il divario tra le élite e la borghesia in crescita. Il loro contributo allo sviluppo della buona società europea, civile e democratica, è ulteriormente definito dalla loro eredità immateriale, ovvero dal loro essere teatro di importanti eventi politici e dalla loro speciale atmosfera creativa, che ha ispirato opere d'arte di eccezionale valore universale nel campo della musica, letteratura e pittura.

Le città del sito *The Great Spas of Europe* sono riuscite a conservare il proprio scopo originario e la loro atmosfera. La loro gestione e il loro successo economico e/o medico ha arginato fenomeni di crescita incontrollata e di espansioni dannose per l'ambiente.

Esse continuano la loro funzione sostenibile di affidabili luoghi di cura per il corpo, la mente e lo spirito, garantendo il loro costante contributo a cultura, usi e costumi europei.

Giustificazione dei Criteri di Eccezionale Valore Universale

Criterio (ii[CL13][C14])

The Great Spas of Europe costituisce una testimonianza delle importanti idee innovative provenienti dalle città termali che influenzarono le moderne città europee tra 18° e primo 20° secolo, e dello scambio di idee e valori nello sviluppo di balneologia, medicina, arti e attività ricreative.

C'è una precoce diffusione di idee, abitudini, modelli architettonici, innovazioni mediche ed elementi di svago, caratterizzata da una facilità di scambio tra confini geografici. Le città termali, comunque, cercavano vantaggi competitivi, e osservavano gli sviluppi delle città termali di spicco per adottarne le più recenti scoperte ed evoluzioni, ed erano veloci nell'offrire nuove amenità e le più recenti tendenze di moda termale ai vacanzieri. Ciò influenzò la popolarità e lo sviluppo delle città termali e della balneologia in altre parti del mondo.

Le città termali selezionate, incentrate sulle sorgenti minerali naturali curative, riflettono diversi processi di sviluppo influenzati da diversi fattori economici e geopolitici; alcuni sono caratterizzati dal coinvolgimento statale, altri dall'impresa privata. Le città termali erano regolarmente pubblicizzate, e l'infrastruttura termale veniva aggiornata in risposta agli sviluppi della medicina, ai cambiamenti socio-economici, all'aumento del tempo libero e per soddisfare la domanda di cure e relax dei visitatori.

Le città di *The Great Spas of Europe* divennero centri di sperimentazione, che contribuirono all'Illuminismo del 18° secolo, fenomeno che introdusse cambiamenti radicali nell'allora prevalente attitudine nei confronti di scienza, medicina, natura e arte. Ciò influenzò la creazione e la progettazione di nuovi spazi cosmopoliti, di edifici per incontrarsi e comunicare, e a innovazioni di rilevanza internazionale. Architetti di fama nazionale e internazionale progettarono edifici.

Le città erano progettate per rispettare la natura e compenetrarsi con essa, offrendo luoghi di relax con i trattamenti di salute disponibili secondo i mezzi e le preferenze dei visitatori. La cultura termale e la ricerca del benessere estendono ulteriormente l'influenza delle componenti di *The Great Spas of Europe*, includendo il precoce sviluppo di terme di acque minerali, bagni in mare, stazioni climatiche e centri di gioco d'azzardo in tutto il mondo.

Criterio (iii)

The Great Spas of Europe fornisce un'eccezionale testimonianza della cura attiva della salute umana sviluppatasi attorno alle sorgenti naturali minerali d'Europa, e della specifica cultura termale cosmopolita creata da un ragguardevole fenomeno culturale sociale che fiorì tra il 18° secolo e l'inizio del 20°; tutto ciò continua a prosperare ancor oggi come tradizione vivente.

Le città termali erano luoghi eccezionali per la ricezione e la trasmissione delle

tendenze transnazionali e dei valori dell'Illuminismo. Ciò dettò una nuova concezione delle relazioni tra europei, tra classi e tra uomo e donna. Le terme incoraggiano, a prescindere dagli imprevisti della politica, una forma di ideale di continuità sociale e culturale transnazionale, un vero spirito europeo nato con l'Illuminismo. Incoraggiavano, e divennero un punto di riferimento per nuovi costumi e turismo.

La caratteristica distintiva della cultura termale europea ruota attorno al regime di "farsi le cure", una combinazione di aspetti medici (bagni, cure idropiniche o inalatorie) e di svago, inclusi intrattenimento e attività sociali (come gioco d'azzardo, teatro, musica, danza), così come lo svolgimento di esercizio fisico e sport all'aperto, in un paesaggio termale terapeutico. Giunti nel 18° secolo, la balneologia era assurta al rango di disciplina medica. Allo stesso tempo, le città di *The Great Spas of Europe* erano all'avanguardia nello sviluppo delle vacanze termali, concentrando "farsi le cure", intrattenimento, svago e tempo libero in un luogo dove il paesaggio si fondeva naturalmente con la città. Si trattava di destinazioni vacanziere che attrassero prima l'aristocrazia, poi la crescente e ambiziosa borghesia di un gruppo di nazioni europee sempre più industrializzate e ricche. Divennero attrazioni culturali di calibro mondiale, prototipi di una nascente industria turistica europea che era gestita per assicurare un'esperienza sicura e piacevole. Al contempo, *The Great Spas of Europe* costituisce un'importante testimonianza dei progressi della medicina ad opera dei dottori, dei chimici e dei balneologi delle terme. Dal 18° secolo in poi le città termali sarebbero state pioniere nella disciplina diagnostica e nella prescrizione di nuove cure, di diete salutari e di esercizio fisico.

Criterio (iv)

The Great Spas of Europe costituisce uno straordinario esempio di uno specifico insediamento urbano incentrato sulle sorgenti minerali naturali e dedito a salute e svago. Di centrale importanza per questo aspetto è il suo valore come modello urbano. A differenza di tutte le altre tipologie d'insediamento del 18° secolo, queste città hanno combinato architettura, pianificazione urbana progressista e progettazione del paesaggio sia negli ambienti artificiali che in quelli naturali, sia dal punto di vista funzionale che visivo ed economico.

Queste città termali, con i loro distretti e sobborghi termali, sono integrate nel paesaggio circostante, gestito in modo collettivo per aiutare la salute, e utilizzato a tutt'oggi per l'esercizio sia ricreativo che curativo. Edifici termali su misura di elevata qualità determinano ancor oggi il carattere delle città, e molti sono stati progettati da architetti illustri. Questi edifici sono serviti da esempio per edifici termali simili in Europa e nel mondo.

Il principale complesso termale include "Brugola", sale di mescita e sale di degustazione, colonnati e gallerie, spazi di incontro e di raduno, strutture per bagni e trattamenti, ospedali, sanatori, casinò, teatri, sale da concerto e teatri dell'opera, negozi, hotel e ville, chiese di varie confessioni e infrastrutture di supporto, il tutto sullo sfondo di un ambiente verdeggiante costituito da parchi, giardini, campi aperti, passeggiate, percorsi e sentieri boschivi.

Criterio (vi)

The Great Spas of Europe mostra notevole carattere internazionale e reputazione

globale, ed è un'eccezionale testimonianza della tradizione culturale vivente delle terme europee. Il cosmopolitismo fa parte di tutti i complessi termali della serie, in quanto molti visitatori viaggiarono in diverse delle città di questo gruppo ben definito. Le stazioni termali divennero "vettori di una cultura transnazionale", nodi di una rete internazionale di salute e svago. Di conseguenza, le visite alle terme costituiscono una parte importante nelle origini del turismo moderno, un'eredità del 18° secolo sopravvissuta nel 19° nonostante l'avanzata dei nazionalismi. Di fatto, le città termali furono degli spazi neutrali in tale contesto.

Gli attributi materiali delle città di *The Great Spas of Europe* sono associati e direttamente collegati a idee culturali e progressi eccezionali dal punto di vista sociale, politico, medico e scientifico, che contribuirono a plasmare le tradizioni e gli ideali democratici europei tra il 18° secolo e l'inizio del 20°. In quanto luoghi e centri di incontro internazionale, le città ospitarono spesso riunioni di personalità eminenti della scienza, delle arti e dell'umanistica, e fecero anche da sfondo per gli incontri di regnanti, politici e diplomatici europei, delle élite nazionali e dell'alta società internazionale.

Le città riflettevano il clima dell'Illuminismo e ne abbracciarono la tolleranza religiosa, come dimostrano le numerose chiese di diverse religioni in tutte le città della serie. Le città di *The Great Spas of Europe* giocarono il ruolo di "salotti e capitali estive d'Europa", dove le vecchie barriere tra classi e sessi si rilassavano e una comune libertà ed eguaglianza ne caratterizzava il clima socialmente progressista.

Queste mete vacanziere erano fonte di ispirazione per opere artistiche e letterarie di valore universale. Ospitarono il concepimento di molte opere originali, eseguite o esibite per la prima volta da compositori e musicisti, scrittori e poeti, pittori, scultori e architetti. Le città di *The Great Spas of Europe* contribuirono a una trasformazione della società che aiutò a ridurre il divario tra le élite e la borghesia in crescita, e sostennero in modo significativo lo sviluppo di una buona società europea civile e multiculturale riconosciuta ancor oggi. Con l'eccezione delle capitali europee elitarie, nessun'altra forma di insediamento urbano generò scambi culturali globali di tale portata in quel periodo.

Dichiarazione di Integrità

Le undici componenti di *The Great Spas of Europe* contengono, nel loro insieme, tutti gli elementi interconnessi necessari a esprimere l'Eccezionale Valore Universale proposto. La serie rappresenta ampiamente una selezione degli esempi più eccezionali di città termale europea, che è essenziale per il completo contributo alla gamma di attributi che definisco la tipologia urbana unica e le caratteristiche distintive di una "grande" città termale europea. Tutti le componenti condividono un ventaglio di caratteristiche determinanti, formatesi durante le fasi di "creazione di cultura" più importanti della propria storia e del proprio sviluppo, il periodo di massimo splendore compreso tra il 1700 e il 1930, e ognuna di queste città prosegue ancora oggi la funzione per cui era stata originariamente progettata.

La serie mostra la diffusione sul continente del fenomeno termale europeo nel corso del tempo, così come l'intero sviluppo del suo spettro di caratteristiche tangibili e metodologie, catturando i "punti caldi" più importanti, alla moda e di successo di una tradizione culturale vivente dalle origini salde e antiche. Ogni componente porta un contributo specifico ed essenziale alla composizione complessiva dell'integrità, tramite combinazioni di attributi variabili e uniche. Questi abbracciano la diversità delle sorgenti

minerali e delle qualità delle loro acque (la raison d'être del centro termale, che ha mantenuto una profonda influenza sul suo sviluppo), la corrispondente disposizione spaziale della città termale attorno al distretto termale (progettato per sfruttare la risorsa e permetterne l'utilizzo pratico per bagni o bevute), caratteristiche strutture complementari al "farsi le cure" e le relative strutture per i visitatori (sale di raduno, casinò, teatri, hotel e ville), e infrastrutture di supporto dedicate agli stabilimenti termali (come ferrovie e funicolari); il tutto integrato in un contesto urbano che include un pittoresco paesaggio accuratamente progettato come ambiente terapeutico e ricreativo.

Il rapporto storico tra le componenti è simile a una rete internazionale di località turistiche, frequentate da una clientela internazionale che spesso si spostava da una città termale all'altra (da imperatori a reali, a compositori, artisti e poeti), dove ognuna delle città condivide collegamenti funzionali che spaziano da uno scambio dinamico di idee (ad esempio architetti e dottori che si spostavano tra gli stabilimenti più affermati e innovativi) a speciali itinerari ferroviari per il turismo termale.

I confini delle componenti sono determinati in modo strategico: devono essere di dimensione adeguata a garantire la completa rappresentazione delle caratteristiche e dei processi che trasmettono il valore del sito candidato, pur riconoscendo la forza e lo specifico contributo che ognuno delle componenti apporta all'integrità compositiva della serie nel suo insieme. Le zone tampone sono tracciate non solo per assicurare la protezione diretta del sito candidato, ma anche per proteggere espressamente i bacini idrici delle sorgenti e ambienti importanti.

Tutte le componenti e i loro elementi costitutivi sono complessivamente in buone condizioni. Gli elementi che richiedono di essere preservati hanno già lavori programmati o sono in attesa di utilizzi alternativi, con lo stato di conservazione attualmente mantenuto. Nessuno è minacciato, e sono tutti adeguatamente protetti e gestiti: considerazioni chiave nella selezione dei siti durante le analisi comparative. Sono state effettuate continue aggiunte all'ambiente storico di ogni componente (come per ogni sito vivo), in particolare in una dove la funzione contemporanea (sostenibile e costantemente coerente con le sue origini) è soggetta alla sanità moderna e ad altri requisiti e aspettative.

Dichiarazione di Autenticità

The Great Spas of Europe è un gruppo dei più eccezionali esempi di una tipologia urbana unica basata sulle sorgenti minerali naturali. Insieme, le undici componenti, in sette Paesi, contengono l'intera gamma di attributi necessari a esprimere l'Eccezionale Valore Universale proposto.

Tali attributi si manifestano in una gamma di elementi di grande autenticità, che combinati si trasmettono in modo chiaro e inequivocabile: sorgenti minerali, di grande diversità, che mantengono le loro qualità fisiche naturali incluse sostanza, luogo e contesto; il paesaggio urbano storico della città termale con il suo distintivo aspetto accuratamente progettato e la sua disposizione spaziale di chiara lettura, assieme a un contesto e un paesaggio ben preservato che si combinano per mantenere spirito e sensazioni nel tempo; l'architettura termale, pionieristica in forma e struttura, materiali e sostanza, che resta autentica nonostante diversi edifici abbiano subito cambi di destinazione d'uso compatibili; il paesaggio terapeutico termale che mantiene la propria forma, struttura e funzione e continua ad essere utilizzato allo scopo per cui era stato

ideato; l'infrastruttura termale, per la maggior parte originale o evolutasi su principi originali e ancora in uso; il proseguire dell'attività dei centri termali in cui l'uso e lo scopo originali sono sostenuti, e la conseguente evoluzione di forma, struttura e tecnologia, evidente nelle fasi successive, che continua a essere integrata da nuove strutture che non solo rispettano gli standard odierni ma che consentono anche un contributo continuo alla tradizione della terapia e del benessere termale, e alle molte attività specifiche relative alla stagione termale. Tutti le componenti sono attendibili e autentiche dimostrazioni delle tipologie di edilizia, architettura e paesaggio per le quali è stata proposta la presente candidatura. La loro autenticità è evidente nella misura in cui le qualità relative al loro tipo (eccellenza, unicità, rappresentatività, proto-tipicità) possono essere chiaramente identificate e comprese, in particolare tramite la loro forma sopravvissuta, materiale (sostanza) e utilizzo continuato.

L'autenticità di strutture urbane, edifici, spazi aperti e paesaggi sono chiaramente evidenti nella misura in cui gli interscambi (interazioni, scambi e influenze) di valori umani, da cui esse derivano, possono essere identificati e compresi, in particolare tramite la loro forma e materia (sostanza) sopravvissuta, processi culturali e tradizioni. Tutti le componenti sono considerati come dimostrazioni e testimonianze attendibili e autentici di una tradizione culturale che ha origine nell'antichità ma che vive ancor oggi. La loro autenticità è evidente nella misura in cui le qualità delle loro testimonianze (particolarmente nelle forme, funzioni, materiali e contesti sopravviventi) possono essere chiaramente identificate e comprese. L'autenticità della tradizione culturale vivente è evidente nella misura in cui le qualità relative alle rispettive testimonianze possono essere chiaramente identificate e comprese, in particolare tramite la continuità d'uso, sostenibile e culturalmente significativo, delle sorgenti d'acqua minerale, e tramite le tradizioni e gli usi a esse direttamente associate. Tutti le componenti costituiscono una dimostrazione attendibile e autentica dei valori associativi per cui è stata proposta questa iscrizione. La loro autenticità è evidente nella misura in cui le loro qualità associative possono essere chiaramente identificate e comprese, in particolar modo nello spirito e nelle sensazioni che manifestano.

Il sito candidato, sia complessivamente che a livello delle singole componenti e dei loro elementi costitutivi, rispetta le condizioni di autenticità necessarie al qualificarsi per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. La veridicità e la credibilità dell'espressione degli attributi incarnati in strutture datate dal 1700 agli anni '30 del Novecento, il principale periodo di contributo all'Eccezionale Valore Universale, è ulteriormente evidenziata dai notevoli e duraturi lavori di conservazione, supportati da ampi archivi di piani urbanistici, documenti, pubblicazioni e fotografie custoditi in ognuno delle componenti.

Requisiti per la protezione e la gestione

La responsabilità della protezione e della gestione di ognuna degli undici componenti ricadono sulle autorità nazionali, dei Länder, provinciali, dei governi provinciali e delle autorità locali dello Stato Partecipante.

Nei sette Stati Partecipanti esiste un livello variabile di decentramento a livello regionale e provinciale delle responsabilità culturali e del patrimonio. Nel presente Piano di Gestione Generale i termini "regionale" e "provinciale" sono usati come riferimento generico a tali diversi gradi di decentramento che si applicano ad Austria, Belgio e

Germania, e in minor misura a Repubblica Ceca, Francia e Italia. In Germania, secondo la divisione delle competenze tra la Repubblica Federale e i Länder (stati federali), è il Länder ad avere competenza legislativa residuale sulle questioni culturali e di patrimonio, come il controllo delle risorse amministrative e fiscali da includere nella sua legislazione. I Länder sono responsabili, oltre che della protezione dei Siti Patrimonio Mondiale e dell'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, della stesura di Liste Propositive e della candidatura dei siti potenziali. Pertanto, essi costituiscono il primo punto di contatto per tutte le questioni e le procedure indicate dalle Linee Guida Operative per l'Attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale. I Länder sono pertanto menzionati in modo specifico laddove il loro ruolo si riflette nel Sistema di Gestione Generale proposto per *The Great Spas of Europe*.

Ogni componente è protetta sia dalle leggi e dai piani urbanistici applicabili nello Stato componente, nel Länder o nella provincia, che dai proprietari di una porzione rilevante del patrimonio pubblico/filantropico e agli edifici e paesaggi chiave. Ognuno di essi ha nominato un site manager o un coordinatore ed ha un Piano di Gestione Locale conforme al comune Piano di Gestione del Sito e al Piano d'Azione Generale. La responsabilità di restare in contatto con il Centro Patrimonio Mondiale per ognuna delle componenti ricade sul suo rispettivo Stato o Länder.

Secondo la Convenzione del Patrimonio Mondiale, la responsabilità ultima della protezione e la gestione delle componenti ricade sugli Stati aderenti alla Convenzione. Ad eccezione dei Rapporti Periodici, che vanno effettuati collettivamente, è compito di ogni singolo Stato componente informare il Centro Patrimonio Mondiale UNESCO di questioni relative a, e di rispondere a qualsiasi domanda da parte del Centro.

Tutte le componenti possiedono solidi meccanismi legali di protezione e gestione, attivi in genere da diversi decenni, che sono conformi all'amministrazione specifica, ai sistemi legali e ai piani urbanistici specifici dello Stato componente o (in caso di stato federale del Länder), oppure ancora dell'amministrazione regionale o provinciale. Pur esistendo delle ovvie differenze di dettaglio tra i sistemi di protezione e gestione di ogni componente a seconda dei particolari sistemi dei rispettivi governi, in linea generale tutte le componenti vantano protezione e gestione adeguate ed efficaci.

Tutte le componenti del sito hanno tracciato confini chiaramente definiti finalizzati a includere gli attributi di Eccezionale Valore Universale. Tutti proteggono il contesto più ampio di ognuno delle componenti, tramite la nomina di una zona tampone o tramite altri mezzi, a seconda del sistema legislativo o urbanistico del rispettivo Stato partecipante o autorità regionale. Diversi dei maggiori edifici e spazi aperti pubblici, come parchi e giardini, sono in qualche misura di proprietà pubblica, a livelli variabili a seconda della componente e o del governo regionale delle autorità locali, assicurando una gestione responsabile e uno sfruttamento sostenibile. Le sorgenti minerali, la risorsa chiave delle terme, sono di proprietà pubblica.

A livello di legislazione internazionale, oltre ad aderire alla Convenzione del Patrimonio Mondiale, le Componenti aderiscono sia alla Convenzione dell'Aia per la Protezione dei Beni Culturali in Caso di Conflitto Armato del 1954 e ai suoi due Protocolli, che alla Convenzione UNESCO Concernente le Misure da Adottare per Interdire e Impedire l'Illecita Importazione, Esportazione e Trasferimento di Proprietà dei Beni Culturali del 1970.

Aderiscono anche alle Convenzioni del Consiglio Europeo per la Salvaguardia del Patrimonio Architettonico d'Europa (Granada, 1985), la Protezione del Patrimonio Archeologico (Valletta, 1992) e la Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000).

Ognuno degli Stati Partecipanti applica tali Convenzioni secondo i propri sistemi legali e di governo. Ognuna delle componenti è protetta dalla legislazione nazionale, di Länder, o regionale.

In tutte le componenti vige un sistema per cui le proposte di costruzione di nuovi edifici o di alterazione di caratteristiche esistenti di rilievo sono soggette a vaglio prima di rifiutare o accettare i lavori proposti. A seconda delle circostanze dell'applicazione specifica (come ad esempio la portata o il significato del patrimonio che ne sarebbe influenzato), e in base al piano urbanistico generale, tali decisioni possono essere prese a livello locale, regionale oppure nazionale. In linea generale, le modifiche che influenzano importanti attributi di Eccezionale Valore Universale saranno vagliate a livello nazionale, di Länder o regionalmente oltre che localmente, anche se nella maggior parte dei casi tali decisioni saranno prese localmente.

Tutte le componenti hanno un Piano di Gestione del Patrimonio Mondiale, indicato come Piano di Gestione Locale (PdG) nei singoli dossier, sottoposto a regolare revisione. I Piani di Gestione Locale sono conformi al Piano di Gestione del Sito generale e al suo piano d'azione. Ogni componente del sito ha un coordinatore o site manager locale responsabile dell'applicazione e della revisione periodica dello PdG. In ogni caso, il site manager/coordinatore può rivolgersi indipendentemente a consigli di organizzazioni del patrimonio a livello regionale, di Länder o nazionali.

Le singole componenti sono finanziate in vari modi, in misura non trascurabile dai guadagni generati da turisti e utenti delle strutture termali. I proprietari privati investono in maniera significativa negli edifici e nelle strutture da cui traggono profitti. Sono presenti in generale anche finanziamenti pubblici, e il costo di coordinamento/gestione per ognuna è principalmente affrontato dall'autorità locale competente, talvolta col supporto finanziario da parte delle sfere regionali o nazionali di governo. Anche le singole città termali contribuiscono ai costi gestionali del sito come insieme.

È stato istituito e concordato da tutti gli stakeholders un Sistema di Gestione Generale (SGG) per l'intero sito. Un *Comitato Intergovernativo*, costituito da Punti Focali del Patrimonio Mondiale e/o da un rappresentante della maggiore autorità di protezione dei monumenti o del patrimonio, monitora le questioni relative al sito, guida e supervisiona lo SGG e il PGS, e offre consulenza al *Consiglio d'Amministrazione di Great Spas (CdA di GSE)*. Il Consiglio è composto dai sindaci delle 11 componenti ed ha potere esecutivo riguardo la gestione del sito nel suo insieme. Il Consiglio definisce e gestisce il bilancio per le funzioni di gestione generale, controlla e revisiona il Piano d'Azione Generale, approva e pubblica il Rapporto Annuale, impiega il Segretariato e dirige altre attività per il sito nel suo insieme, come ad esempio le strategie di marketing e comunicazione, il registro dei rischi e la riduzione dei rischi.

Il *Gruppo dei Site Manager* include i site manager della componente, il *Segretariato* ed eventuali consulenti specialisti. Il *Gruppo dei Site Manager* è essenzialmente un gruppo di esperti volto a discutere e scambiare esperienze e per fornire consigli al *CDA di GSE* su rilevanti questioni di gestione. Il *Segretariato* ha struttura internazionale, istituito congiuntamente da tutte le componenti.

Il Sistema di Gestione Generale si svilupperà nel tempo, localmente, regionalmente, nazionalmente e internazionalmente. Sarà importante continuare a sviluppare collaborazione e trasversalità tra le singole componenti per assicurare che il sito nel suo insieme sia adeguatamente finanziato. Le pressioni di sviluppo possono costituire un problema in quanto si tratta di città vive, che dovranno continuare ad adattarsi e cambiare per poter mantenere il proprio ruolo di città termali. Anche gestire il turismo in modo tale che sia realmente sostenibile potrebbe costituire una sfida. Anche il potenziale impatto del cambiamento climatico e dei disastri naturali, come ad esempio incendi, su un sito così ampiamente definito dal paesaggio richiederà un'attenta gestione.

3.2 Attributi di Eccezionale Valore Universale

I siti del Patrimonio Mondiale sono luoghi che trasmettono il proprio Eccezionale Valore Universale. I valori culturali possono includere qualità immateriali, come ad esempio strutture sociali, necessità economiche e contesto politico, nel tempo come nello spazio. Possono includere anche eventi famosi, persone o opere d'arte e letterarie, scienza e musica. Tuttavia, la Convenzione del Patrimonio Mondiale è una convenzione basata sul sito - i siti stessi sono elencati nella Lista, ma non idee o persone in quanto tali, a prescindere dalla loro influenza globale. È richiesto ai siti in lista di dimostrare il proprio Eccezionale Valore Universale tramite i propri attributi. Tali attributi saranno oggetto di azioni e disposizioni volte alla loro protezione e gestione, e la loro posizione influenzerà i confini del sito.

Gli attributi possono essere costituiti da qualità fisiche o di sostanza, ma possono anche essere processi associati a un sito che ne influenzano le qualità fisiche, come ad esempio processi naturali o agricoli, consuetudini sociali o pratiche culturali che abbiano plasmato paesaggi caratteristici. Per i siti naturali può trattarsi di particolari caratteristiche del paesaggio, delle aree o degli habitat, aspetti relativi alle qualità ambientali (come ad esempio integrità, qualità ambientale elevata/incontaminata), ampiezza e naturalezza degli habitat, dimensione e salute delle popolazioni della fauna selvatica.

Gli Attributi di Eccezionale Valore Universale devono provenire dalla Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale. Questa tabella mostra gli attributi di Eccezionale Valore Universale identificati nel dossier di candidatura a *The Great Spas of Europe*. È un riferimento chiave per la futura gestione e protezione del sito candidato.

ATTRIBUTO	DESCRIZIONE	COSA PROTEGGERE
1. Sorgenti minerali	Sorgenti naturali geotermiche, sorgenti di acqua fredda, sorgenti minerali e la loro gestione idrica.	Sorgenti; Rubinetti; Strutture di copertura; Distribuzione idrica; Fontane
2. Complesso spaziale termale	Progetti e piani urbanistici innovativi delle città termali che riflettono la una nuova tipologia urbana senza precedenti	Il piano urbanistico distintivo della città termale, che le dona forma e funzioni specifiche (edifici e spazi collegati al "farsi le cure", inclusi i trattamenti idropinici,

		esercizio, svago e piacere, parchi e giardini, pernottamento e attività religiose)
3. Architettura termale	Design e strutture edilizie sviluppate a scopo medico e curativo; Design e strutture edilizie sviluppate per piacere, incontri e comunicazione; Alloggi per la clientela termale	Prototipi di centri termali ed edifici termali di grande diversità e qualità, incluse sale mescita e di degustazione, vasche e piscine, fontane, ospedali, sale di trattamento, colonnati, passeggiate e ponti, casinò, sale di raduno, sale di lettura, sale concerti, padiglioni musicali, teatri dell'opera, gallerie e musei, grand hotel, alloggi, grandi ville in stile palazzo e in altri stili.
4. Paesaggio termale terapeutico	Contesto progettato per le città termali, e per la gestione del paesaggio circostante per creare passeggiate terapeutiche, opportunità di esercizio e svago.	Sentieri ricreativi in parchi; Passeggiate e percorsi e boschivi artificiali; Funicolari; Sentieri collinari; Torri di osservazione e punti panoramici; Ristoranti, caffè e bar nel paesaggio termale; Strutture sportive (campi da golf e da tennis, ippodromi); Paesaggi pittoreschi progettati; Panorami
5. Infrastruttura termale	Infrastruttura di supporto, pionieristica e tecnicamente avanzata, specifica e distintiva del proprio complesso termale	Sede centrale delle terme, estrazione dei sali e imbottigliamento, produzione di pastiglie; Stazioni ferroviarie, ferrovie e funicolari; Edifici amministrativi
6. Funzione termale continuata	Il regime del "farsi le cure" rappresenta una funzione costante e sostenibile, una tradizione vivente e ininterrotta	Caratteristiche tradizionali delle terme rimaste in uso; Nuovi sviluppi che sostengono la tradizione termale pur compatibili a potenziali valori del Patrimonio Mondiale
7. Tradizione culturale, valori internazionalisti, scientifici, artistici e letterari ed eventi	i) Conquiste nella scienza termale e in altri campi scientifici, sociali e culturali; ii) Luoghi alla moda associati a opere d'arte, come musica, letteratura e pittura; iii) Centri di rilevanza politica iv) Tolleranza religiosa e spirituale	i) Luoghi e specifici edifici dove sono stati raggiunti progressi significativi nello sviluppo dei principi scientifici di balneologia, idroterapia, crenoterapia e altra diagnostica medica (assieme ad altri traguardi scientifici, sociali e culturali). Luoghi che hanno contribuito a trasformare la società, e che hanno creato modalità esportabili di socialità; ii) Luoghi

		dove le arti erano create o esibite per la prima volta; iii) Luoghi di rilevanti eventi politici e/o dove sono state prese diverse decisioni importanti; iv) Chiese, sinagoghe, moschee e altri edifici religiosi legati alla clientela termale

3.3 Contributi concreti della città termale componente allo OUV

Il contributo di *Montecatini Terme* è quello di essere un simbolo rappresentativo della città termale moderna. Durante il 20° secolo, *Montecatini Terme* rafforzò specifiche caratteristiche dell'urbanistica della città termale: la passeggiata, concepita come asse di collegamento con la frazione in collina di Montecatini Alto, e il parco cittadino, sono i poli attorno al quale si sono sviluppate le tradizionali strutture termale, reinterpretando la cultura liberty ed eclettica in stile toscano. L'autenticità dell'insieme è dimostrato da infrastrutture originali al servizio del turismo termale, come la ferrovia e la funicolare. Tra il 18° e il 19° secolo *Montecatini Terme attrasse importanti intellettuali e artisti*, come Verdi Puccini e Leoncavallo.

3.3.1 Integrità



Il sito di *Montecatini Terme* contiene tutti gli elementi essenziali per rappresentare un contributo originale all'Eccezionale Valore Universale proposto dalla serie. Le qualità terapeutiche delle sorgenti di Montecatini, già famose nel 15° secolo e interamente inscritte nel sito candidato, sono state descritte in numerosi saggi scientifici. Ancora oggi, *Montecatini Terme* ha conservato le qualità che, come città termale, ha acquisito a partire dal 18° secolo con il piano urbanistico del Granduca Pietro Leopoldo di Lorena; si sviluppò poi ulteriormente come centro termale e turistico nel 19° secolo, con la scoperta di nuove sorgenti e di conseguenza degli effetti curativi a esse associati. Oltre ad aver conservato il suo piano urbanistico originale, il centro urbano della città termale ha conservato in larga parte la relazione progettata tra edifici, spazi aperti e il paesaggio termale

terapeutico e ricreativo ben mantenuto. La città mantiene un uso continuato della maggior parte dei suoi edifici e siti storici, in gran parte nelle loro funzioni originali. Ciò include infrastrutture storiche, come ad esempio la vecchia stazione ferroviaria, la funicolare e i sentieri che portano alla storica frazione di Montecatini Alto, contenute in toto nel sito candidato; la frazione ha forti legami col sito in quanto luogo di residenza, di lavoro e di accoglienza per dottori e ospiti delle terme, e come cruciale e pittoresco contesto che ha una presenza chiave nella progettazione spaziale di Montecatini Terme.

Sono stati eretti magnifici edifici nel mezzo dei giardini e dei parchi, con colonnati, gallerie aperte o logge, e con piazze. Questi mantengono appieno il loro legame storico col paesaggio circostante. Nonostante la perdita di parte di alcuni dei complessi architettonici, gli effetti negativi del progresso sono da lungo tempo sotto controllo. L'abbandono di alcuni edifici, causato da crisi economiche all'inizio del 21° secolo, ha portato più a un aspetto trasandato che a un declino dello stato di conservazione (che è stabile). Stanno andando in porto piani di recupero per alcuni di questi edifici, mentre altri sono in attesa di investimenti e di riutilizzo adattivo consono.

3.3.2 Autenticità



La città termale storica di *Montecatini Terme* fu edificata prevalentemente nei secoli 18°, 19° e inizi del 20°, e conserva interamente il proprio piano urbanistico originale. Conserva la maggior parte dei suoi edifici storici (sorgenti, stabilimenti termali, padiglioni, hotel, ville urbane, teatri e casinò, auditorium, ristoranti, caffè, pasticcerie, sale espositive per mostre d'arte, passeggiate, giardini e parchi), e sono stati tutti abitati e utilizzati sin dalla loro costruzione. Sono a tutt'oggi in uso. Le infrastrutture termali storiche (incluse ferrovia e funicolare) restano nel proprio sito originale, costituendo caratteristiche viventi costantemente utilizzate. La tradizione termale è sostenuta, sia in prospettiva medica che in prospettiva ricreativa e di piacere, e la città resta un polo importante del turismo in Toscana. Inoltre, sono conservati nei loro contesti originali numerosi prodotti artistici in stile Liberty o Art Nouveau (piastrelle di ceramica, ampie vetrate colorate, finestre e mobilio in legno), così come le rinomate opere in ceramica di Galileo Chini, un esempio di influenza orientale.

Manutenzione e restauro, dove necessario, sono state eseguite con attento rispetto dell'originale.

3.4 Altri valori culturali e naturali locali

Oltre agli attributi delineati nel sottocapitolo precedente che costituiscono l'OUV, ci sono altri valori locali che esaltano l'OUV del sito e delle sue componenti. Di rilievo tra essi vi sono **opere d'arte, archivi e collezioni museali**, che danno occasione di interpretare la componente Montecatini Terme. È degno di nota il **Museo di Arte Sacra nella Chiesa di San Pietro Apostolo**, il cui spazio espositivo è stato pensato per far conoscere al pubblico i tesori del Castello di Montecatini Alto. La **Galleria MO. C. A**. al pianterreno del Municipio, uno spazio per mostre dedicato all'arte contemporanea. La galleria pubblica ospita opere ragguardevoli, come le maestose tele di Pietro Annigoni e di Joan Miró.



Un importante struttura collegata alla **tradizione delle corse al trotto** è **l'Ippodromo Sesana**. L'Ippodromo, situato nella zona tampone del sito, a sud della città e nei pressi della ferrovia, fu inaugurato dopo la Prima Guerra Mondiale, e divenne in seguito proprietà del barone Giuseppe Sesana, a cui sarebbe stato dedicato. Tra le due guerre, e dopo la Seconda Guerra Mondiale, diverse imprese o enti legali hanno gestito l'ippodromo. Per quanto riguarda le caratteristiche della struttura, può accogliere circa 1600 spettatori. La pista è lunga 800 metri e larga 20, con due rettilinei da 116 metri. La struttura fu fornita di illuminazione artificiale negli anni '30 del Novecento, in modo da organizzare corse notturne.

Altri elementi che esaltano Montecatini Terme come città termale aperta alle attività sportive sono lo Stadio Comunale Mariotti e il Complesso delle Panteraie.

Lo **Stadio**, utilizzato per **calcio e atletica**, fu progettato da Gino Grossi e costruito nel 1961. Gli spalti, progettati da Carmelo Pucci, furono costruiti molto più tardi, nel 1972: hanno due terrazzamenti con 1200 posti.

Il Complesso delle Panteraie, invece, fu inaugurato il 3 settembre 1956 e ogni professionista coinvolto diede il suo contributo tecnico o artistico; tra essi, Pietro Porcinai progettò la piscina e i bagni, oltre ai giardini e gli ingressi. Le Panteraie erano pensate come attrazione alternativa per i centri termali vicini e i loro clienti abituali, qualcosa che potesse piacere al pubblico grazie alle proprie strutture efficienti, bei paesaggi e al divertimento offerto. Un ulteriore elemento per la città termale è la stazione ferroviaria. Agli inizi del 20° secolo la città termale necessitava una **stazione ferroviaria** che fosse sia funzionale alla moltitudine di turisti che accattivante, come ad anticipare la qualità dell'ospitalità. L'esperto di edifici ferroviari, l'architetto Angiolo Mazzoni progettò il complesso, che fu inaugurato nel 1937. Il suo stile moderno e funzionale caratterizza sia l'esterno che l'interno della stazione, così come gli edifici annessi, la torre dell'orologio e la fontana nella piazza adiacente alla biglietteria.

Montecatini Terme è in possesso di archivi con importanti e ricche **collezioni di mappe storiche, fotografie e riviste** relative sia agli edifici termali che alla vita della città

termale (**l'Archivio della città termale nella Palazzina regia e l'Archivio dell' Ex APT**, proprietà della città di Pistoia).
Inoltre, il valore di Montecatini Terme è di sicuro dato dalle sue sorgenti naturali, e dall'armoniosa relazione tra il contesto urbano, i suoi spazi verdi e il paesaggio circostante. Montecatini è una **città giardino**, dove il verde pubblico è un elemento predominante ed essenziale, che si estende e quasi si confonde col paesaggio circostante. Inoltre, nella zona tampone c'è un'area di **grande importanza naturalistica**: **la grotta Maona**. La grotta Maona è una caverna ipogea alle pendici delle colline a nord di Montecatini. È aperta ai turisti e si addentra per circa 200 m, e contiene numerosi speleotemi.



Sezione 4 Tutela e strumenti legali

4.1 La tutela dei confini della componente

Montecatini Terme è soggetta a un ampio numero di leggi, regolamenti e piani. L'esercizio delle funzioni per proteggere e sorvegliare l'eredità protetta è responsabilità dello Stato italiano e, pertanto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e dei suoi organi periferici (*Soprintendenze)*. Inoltre, la valorizzazione dell'eredità culturale è responsabilità del MiBAC e delle Regioni. La gestione e la predisposizione delle migliori condizioni di utilizzo del sito sono responsabilità delle Regioni e di altre organizzazioni locali.
I confini del sito sono protetti da restrizioni. **La maggior parte dell'area del sito (circa l'80,60%) è soggetta alle misure di tutela previste dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio***. I confini sono stati scelti considerando le restrizioni di paesaggio, la funicolare e il suo parco, il parco termale, i confini di alcuni stabilimenti termali, le stazioni ferroviarie e la maggior concentrazione di edifici risalenti agli anni '30 del Novecento. Tutti questi confini sono stati definiti dall'Ufficio Unesco del Ministero in collaborazione con l'Ufficio di Pianificazione Urbanistica, e sono stati tracciati considerando sia i fogli del Piano Strutturale che quelli della Normativa Edilizia (vedere il sottocapitolo 4.5 per ulteriori informazioni sulla protezione della componente).

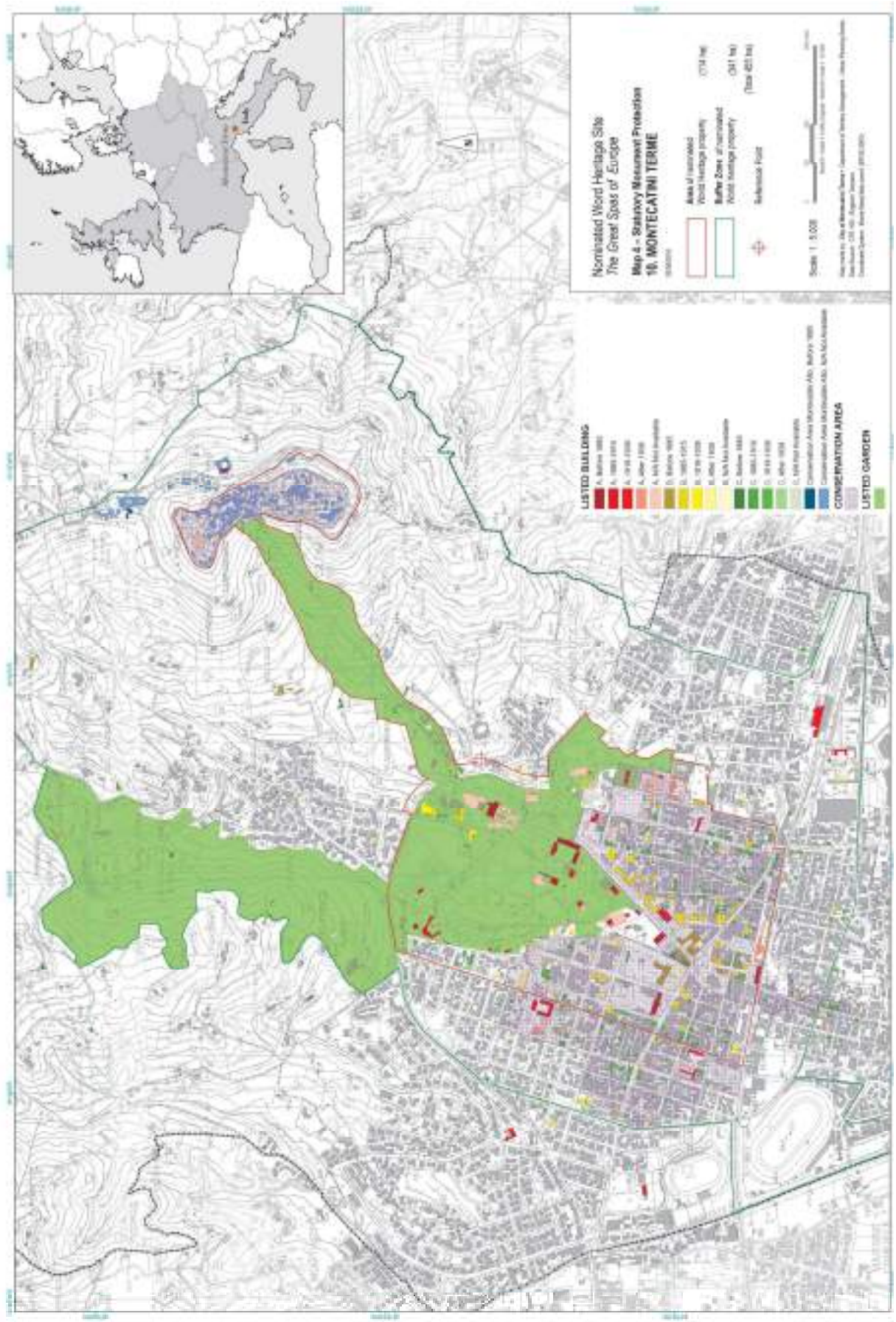


Fig. 3 Protezione del nucleo del sito, Montecatini Terme

4.2 La tutela della zona tampone

La zona tampone (Buffer Zone) è l'area che circonda il sito o la componente[CDM15], delineata per salvaguardare il contesto della città termale. Anche la zona tampone, come il sito, è soggetta a restrizioni protettive.

I vincoli paesaggistici sono inclusi totalmente nella zona tampone, e in conformità alla terza parte del Decreto Legislativo 42/2004, la zona tampone è protetta allo stesso modo del nucleo del sito. Quindi le medesime misure di protezione del nucleo del sito si estendono alla zona tampone. Pertanto, per quanto riguarda l'aspetto esterno degli edifici, è richiesta l'autorizzazione della *Soprintendenza*.

Per quanto riguarda la protezione paesaggistica, **il paesaggio inscritto nella zona tampone copre il 48,91% della stessa**, ed è sotto tutela. È garantita la salvaguardia delle viste prospettiche e dei panorami principali. Vi sono nella zona tampone delle aree identificate nel piano urbanistico come "unità di paesaggio", sono parti del paesaggio con caratteristiche omogenee.[CL16] Inoltre, il confine della zona tampone che attraversa i Viale dei Martiri - Viale Simoncini - Viale Bustichini corrisponde parzialmente al perimetro della zona di protezione paesaggistica decretata nel 1969 per proteggere il parco e il complesso degli edifici storici.

Anche nella zona tampone, così come nel sito, vi sono edifici sottoposti a vincolo, come la Chiesa e il Convento di Sant'Antonio e l'ex Chiesa di Santa Margherita, attualmente Casa di Riposo San Francesco a Montecatini Alto.

Inoltre, edifici di rilevanza storica e architettonica, sia nella Core Zone che nella zona tampone, sono identificati nella Tabella 2 del Regolamento Urbanistico e sono registrate in fogli speciali in virtù dei loro elementi di valore, che, anche se non vincolati, fanno parte delle caratteristiche connotative di Montecatini come città termale.

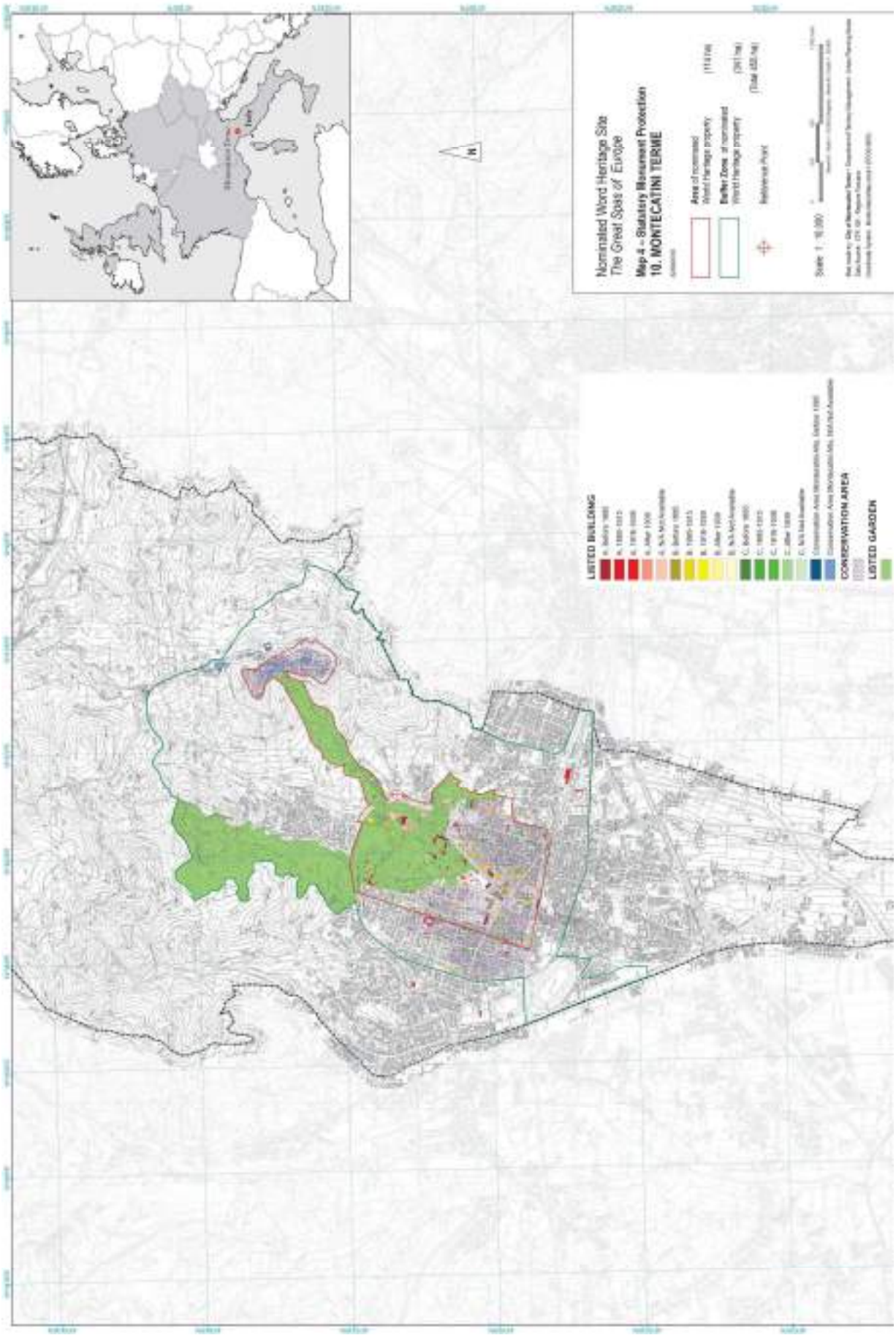
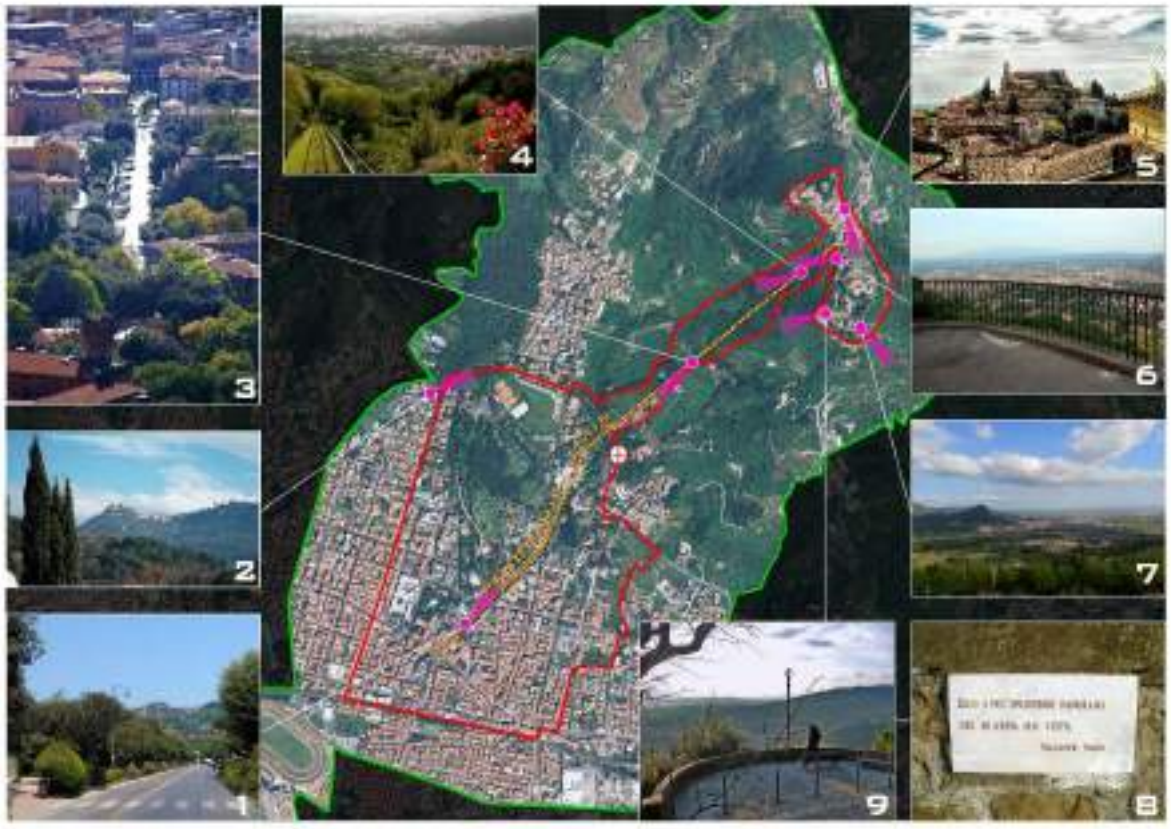


Fig. 4 Protezione della zona tampone e del nucleo del sito, Montecatini Terme

4.3 Obiettivi di tutela del contesto; visuali e panorami

L'idea di salvaguardare il patrimonio culturale, il panorama e la città termale si completa con la protezione dei punti di belvedere, dei panorami e delle visuali.
Il contesto in cui la componente è situata è variegato: il sotto-sistema pianeggiante (altezza media 29 m s.l.m.) che ospita il distretto termale e il sistema collinare che include l'antica frazione di Montecatini Alto (la cui altura tocca i 290 m s.l.m.). Questo contesto variegato garantisce **numerose e significative viste panoramiche verso il distretto termale e visuali verso il paesaggio collinare** (vedere la figura sottostante).
All'interno del paesaggio collinare, la funicolare collega il distretto termale al cuore storico di Montecatini Alto, dal quale è possibile godere di una vista panoramica della città termale e dei suoi elementi.
Queste importanti visuali e panorami costituiscono uno degli importanti beni e degli elementi riconosciuti alla componente di Montecatini Terme.
Le viste dal distretto termale verso la collina di Montecatini Alto e la campagna circostante, e da Montecatini Alto verso l'intero distretto termale sono state preservate fino a oggi, e bisogna continuare a proteggerle, garantendo così un insieme termale coerente per le generazioni presenti e future.
I punti panoramici possono rappresentare anche uno strumento per la salvaguardia della città termale e del suo paesaggio, e per controllare le trasformazioni che possono avere un impatto su essi.



1 *- Foto scattata dall'asse panoramico di Viale Verdi in direzione nordest. Altitudine 30 m sul livello del mare. Oltre al cono prospettico del viale alberato, il castello di Querceta e le colline di Montecatini Alto sono visibili sullo sfondo, dove si possono trovare le mura, la fortezza e la stazione di arrivo della funicolare.*

2 *- Foto scattata dall'area residenziale al limite del nucleo del sito. Altitudine 50m sul livello del mare. In primo piano, la pineta delle "Panteraie", e oltre il profilo della frazione medioevale di Montecatini Alto.*

3 *- Foto scattata dalla funicolare in direzione sud -ovest. Altitudine 130 metri sul livello del mare. Vista di Viale Verdi fino alla confluenza con la piazza principale e la Basilica di S. Maria Assunta. Vista delle Terme Leopoldine e del Municipio.*

4 *- Foto scattata dalla funicolare in direzione sud-ovest. Altitudine 240m sul livello del mare. È possibile vedere il parco termale lungo il pendio collinare, e al di là di esso la città. A destra, il parco delle "Panteraie".*

5 *- Foto scattata dal centro di Montecatini Alto in direzione sud. Altitudine 260m sul livello del mare. Vista dell'antica frazione. Sono visibili la Torre dell'Orologio (sec. XII-XIII) e la chiesa dei Santi Jacopo e Filippo. Sullo sfondo, le colline di Montalbano.*

6 *- Foto scattata dal punto panoramico all'ingresso della funicolare, in direzione sud ovest. Altitudine 250m sul livello del mare. La vista si estende dal centro cittadino fino ad abbracciare i Monti Pisani, oltre la collina di Montecarlo. Il complesso termale è identificabile lungo lasse dei viali alberati, con gli stabilimenti di Tettuccio, Leopoldine e Grocco, il parco termale e il club di tennis. Più a sud, l'ippodromo di Sesana*

7 *- Foto scattata dal punto panoramico davanti al Villino Grocco sulle mura medioevali, in direzione sudest. Altitudine 260m sul livello del mare. Un'ampia visuale delle colline di Montalbano e delle Padule di Fucecchio. In primo piano, Monsummano Alto e, sul suo pendio, Monsummano Terme. Oltre ancora, le colline di S. Miniato e Montevettolini.*

8 *- Placca affissa dietro il bastione panoramico. Citazione di G. Verdi.*

9 *- Foto scattata dal punto panoramico davanti l'ex Hotel Paradiso, sulle mura medioevali in direzione sud-ovest. Altitudine 260m sul livello del mare. Vista delle colline e dei castelli di Massa, Buggiano e Cozzile. Oltre, le colline di Montecarlo di Lucca e i Monti Pisani.*

4.4 Introduzione alla tutela della città termale componente

L'Italia vanta una lunga tradizione di conservazione del patrimonio, e le norme nazionali e i principi della loro applicazione sono coordinati con i trattati internazionali. Il sistema di protezione per la componente e la relativa zona tampone è già in vigore ed offre adeguata protezione. L'Italia ha sviluppato metodi specifici per l'applicazione delle misure protettive sopra descritte e per l'applicazione di norme legali che definiscono la protezione e la tutela di *Montecatini Terme* sono applicate a vari livelli, dal governo centrale fino alle autorità locali.

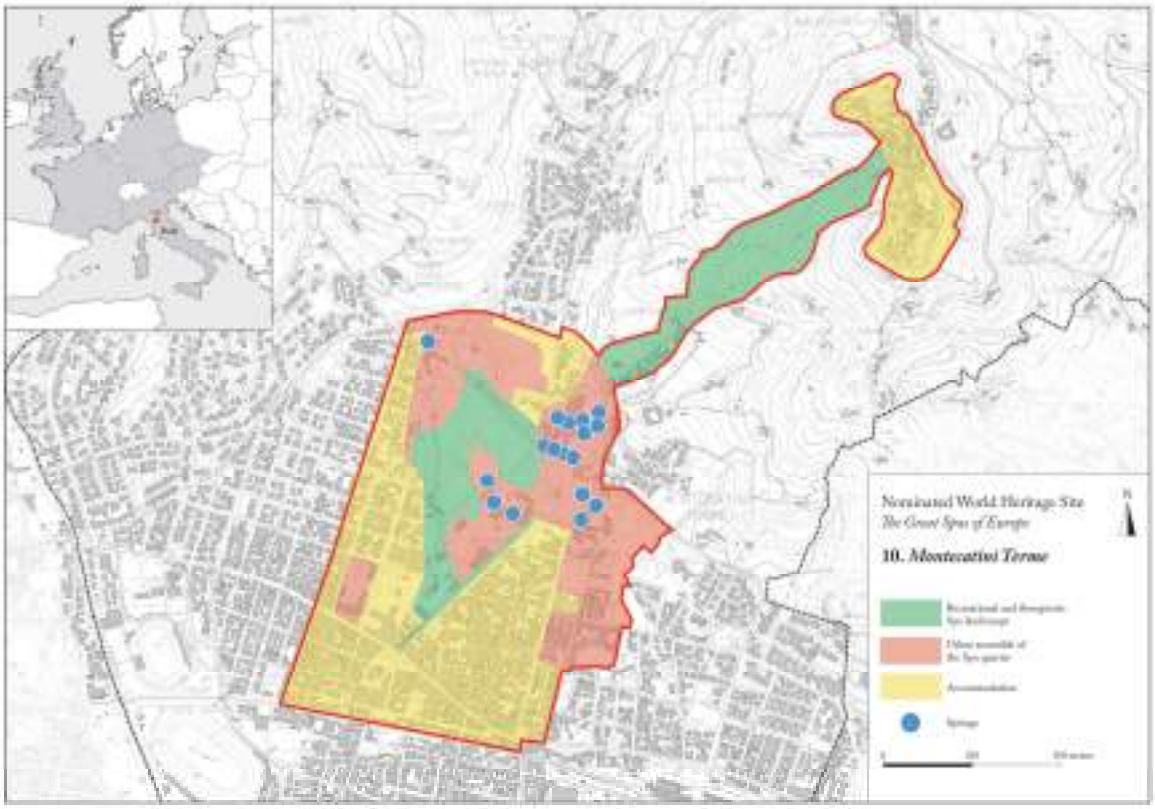


Fig. 5 Paesaggio termale, quartiere termale, alloggi e terme a Montecatini Terme

4.4.1 Protezione delle acque termali

Le acque termali di Montecatini sono state protette a norma di legge a partire dal 1913, e questa sequenza di misure amministrative sottolinea la continuità nella protezione delle acque nella componente e nella sua zona tampone.

Nel novembre 1994 la **legge regionale N. 86** ha stabilito le aree di protezione delle acque termali minerali. Per rispettare tale obbligo, è stata proposta nel 1996 una nuova zonatura, che stabilisce le aree di salvaguardia, suddividendole in zone di rispetto e zone di protezione ambientale.

La **legge regionale N. 38/2004** "Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali", permette alla Regione di promuovere l'uso di acque minerali, di sorgente e termali, al contempo proteggendo e migliorando le condizioni ambientali e idrogeologiche dei territori, promuovendo

l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche sul territorio regionale, e in generale lo sviluppo economico e sociale sostenibile dei territori coinvolti.
I comuni sono responsabili di tale gestione, e devono implementare la legislazione con norme proprie.
Il controllo e la supervisione su ricerca e sfruttamento delle acque minerali viene effettuato dal Comune. **Uno studio di monitoraggio delle risorse termali nell'area di Valdinievole-Montecatini-Monsummano, eseguito dal 2008 al 2011 dal C.N.R.-** Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) di Pisa per conto della Regione Toscana ha portato allo sviluppo di nuove linee guida per le aree di protezione ambientale. Sono state presentate nuove cartografie e nuove norme di tutela, portando all'identificazione di aree di protezione e di misure precauzionali per proteggere il bacino di Montecatini, evidenziando possibili problemi ambientali, sviluppando un programma di monitoraggio e migliorando la conoscenza delle terme dell'area, il tutto per minimizzare i rischi di cambiamenti quantitativi e/o qualitativi nelle sorgenti termali.
Infine, il **nuovo Regolamento Urbanistico del 2014 contiene un articolo aggiuntivo ("Disposizioni per la tutela delle acque termali**[CL17]**" - art. 152 bis), che permette all'Ufficio di Pianificazione Urbanistica del Comune di Montecatini di verificare direttamente i lavori o gli interventi che rischiano di avere effetti negativi sui sistemi termali protetti**.

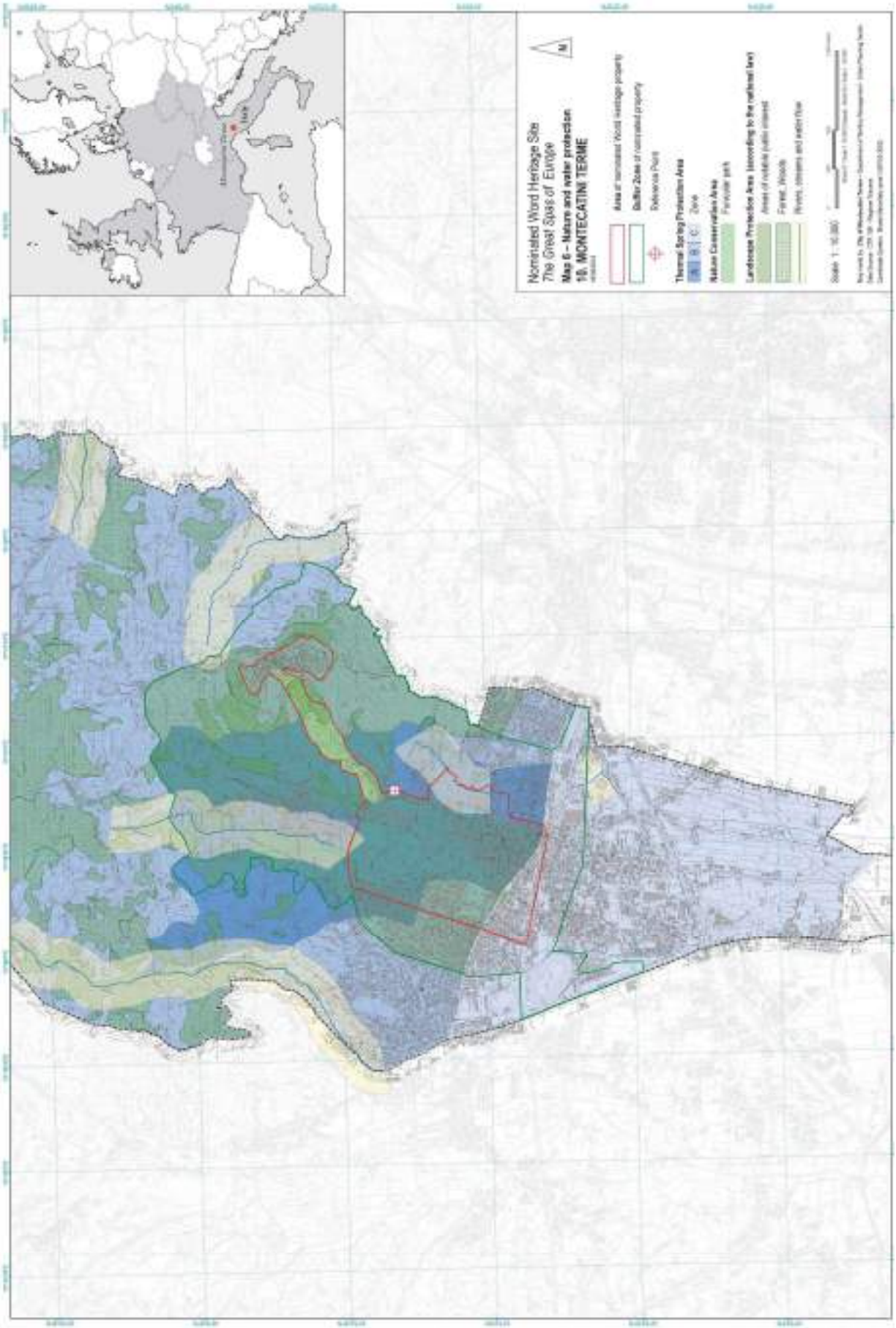


Fig. 6 Protezione della natura e delle acque, Montecatini Terme

4.4.2 Protezione del patrimonio culturale e del paesaggio

La legislazione italiana possiede un complesso sistema per proteggere il patrimonio culturale e il paesaggio, volto a delimitare le attività dei vari soggetti e pertanto a proteggere l'integrità del patrimonio. La protezione stabilita dallo Stato italiano si basa sul riconoscimento di un interesse collettivo, che impone pertanto una serie norme e di obblighi. Il processo per applicare tali misure a livello nazionale si basa sull'intervento delle organizzazioni coinvolte responsabili della protezione dei siti culturali e paesaggistici, in particolar modo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali tramite i suoi uffici centrali e le sue soprintendenze.

Le misure di protezione si applicano tramite procedure di autorizzazione richieste per gli interventi sul patrimonio immobile e tramite l'identificazione di aree dichiarate di interesse paesaggistico. *Montecatini Terme* è situata in una zona sottoposta a normative di conservazione culturale e paesaggistica.

La legge nazionale più importante ed efficace che regola la protezione del patrimonio culturale e paesaggistico è il decreto legislativo 42/2004 (D. Lgs. 42/2004) **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (d'ora in avanti "Codice")[CL18]. Il Codice è un sistema di regole e norme che identificano il patrimonio culturale e che definiscono un sistema complesso e completo di misure di tutela. Quando un sito è identificato come patrimonio culturale, si definisce una misura di protezione legale speciale, nota come *vincolo*, che limita gli interventi e le attività nella zona, e rendendo necessarie autorizzazioni per poterne effettuare. Oltre al sistema legale nazionale di protezione, molte altre misure ai livelli regionali e locali agiscono a completamento del sistema.

Il Codice è applicato al livello nazionale tramite l'autorizzazione di ogni intervento a cura della Soprintendenza, e al livello regionale tramite il **Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)** della Regione Toscana (vedere capitolo 4.6) e, infine, al livello locale tramite il **Piano Strutturale** approvato (vedere capitolo 4.6). In conformità alla legislazione italiana, gli strumenti di protezione legale per monumenti e paesaggi sono incorporati nei piani regionali e comunali, specialmente nel **Regolamento Urbanistico** (vedere capitolo 4.6).

La protezione del patrimonio culturale è stata inoltre completata dalla legislazione relativa ai piani regolatori.

Il Regolamento Urbanistico di *Montecatini Terme* è caratterizzato da speciali protezioni e restrizioni legali che impediscono il cambio di destinazione d'uso e la modifica del valore urbano, che è severamente protetto. Pertanto, tutte le azioni sono soggette a diversi livelli di controllo e a specifiche procedure d'autorizzazione. Queste azioni sono principalmente restauro, manutenzione e riqualifica del patrimonio culturale.

4.4.3 Protezione degli edifici

Alcuni edifici e complessi, identificati come patrimonio culturale dall'**Articolo 10 del Codice** (dlgs 42/2004) sottostanno a misure di conservazione e protezione a scopo pubblico. A tal riguardo, qualsiasi attività deve essere autorizzata dalla *Soprintendenza* (organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali), come specificato dall'**Articolo 21 del Codice**. Ciò include non solo i complessi termali, ma anche edifici come il Kursaal, la Chiesa di San Pietro Apostolo a Montecatini Alto, e l'ex stazione autobus Fratelli Lazzi.

4.4.4 Protezione paesaggistica

Circa l'80% della componente è soggetto a misure protettive del Codice. Il Codice promuove due vecchi Decreti Ministeriali relativi all'area di *Montecatini Terme*: il primo (**DM. 15/11/1958**) che tutelava l'area collinare di *Montecatini Terme* imponendo rigidi permessi alle modifiche edilizie; il secondo (**DM. 1/4/1969**) proteggeva l'area del distretto termale, ponendolo sotto vincoli edilizi. Tali vincoli sono stati trasposti nel recente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana, che ha valore di Piano Paesaggistico ed è stato approvato nel 2015 (vedere capitolo 4.6).
Circa il 49% della zona tampone è soggetta a protezione paesaggistica. Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio in aree di omogeneo valore paesaggistico e stabilisce particolari obiettivi, priorità e raccomandazioni per proteggere e valorizzare il paesaggio a seconda del suo valore e del suo livello di conservazione. Nel Piano Regionale, il territorio comunale, incluse il sito candidato e la zona tampone, fa parte della Valdinievole e dell'area inferiore del Val d'Arno. Per quest'area, è fornita una descrizione delle caratteristiche territoriali e degli elementi chiave e sono identificate linee guida normative e contesto d'uso (obiettivi di qualità, direttive e normative).
Il **PIT (Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana)** include ulteriori misure di salvaguardia del paesaggio di *Montecatini Terme*; in particolare, definisce le misure per la conservazione delle aree protette, il recupero del paesaggio degradato e l'integrazione armoniosa degli interventi di trasformazione nel contesto paesaggistico. In aggiunta, specifica i compiti dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, che ha il ruolo di monitorare l'efficacia del PIT e di mantenere aggiornato il contesto cognitivo. Infine, gli strumenti di protezione legale dei monumenti e dei paesaggi sono incorporati nei piani comunali, specialmente nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico.
Inoltre, la misura protettiva per il **Parco della Funicolare**, assieme alla funicolare stessa, ha lo scopo di valorizzare e preservare il valore ambientalista del sistema costituito dalla funicolare e dal tragitto medioevale di accesso a Montecatini Alto. Indica che la tutela del transito pedonale è da conservare con metodiche proprie del "restauro", con attenzione anche agli elementi complementari. Non è permessa alcuna alterazione al patrimonio arboreo, eccetto in casi di ristabilimento dovuto ad abbattimenti o trapianti di patrimonio arboreo alterato.
Costruzioni di ogni tipo sono proibite nell'area. È proibito costruire, ricostruire o ampliare edifici o artefatti di ogni tipo lungo la linea della funicolare a una distanza minore di 15 metri dall'asse del sistema di trazione (**Decreto del Presidente della Repubblica 753/1980, articolo 51**).

4.5 Legislazione nazionale e regionale, sistema di pianificazione

Montecatini Terme è soggetta a misure complete di protezione e tutela su scala nazionale, sia nel sito candidato che nella zona tampone. In particolare, riguardo a:
a) Regolamenti per la salvaguardia ambientale e delle acque termali;
b) Legislazione per la protezione del patrimonio culturale e paesaggistico;
c) Misure di protezione delle proprietà e dei patrimoni di Stato.

4.5.1 Protezione legale delle sorgenti e delle risorse idriche

Oltre alla protezione del patrimonio nazionale e paesaggistico, l'area del sito candidato e la sua zona tampone sono soggette a tutela delle risorse curative e del loro contesto da possibili pericoli, oltre che a regolamentazione del sistema termale secondo leggi nazionali e regionali. L'Italia ha protetto l'acqua termale della città di *Montecatini* a partire dai primi anni del 20° secolo. La lunga sequenza di regolamentazioni ha salvaguardato e protetto per oltre 100 anni fino al giorno d'oggi le acque termali di Montecatini terme.

Leggi nazionali

Legge N. 833/1978 Istituzione del servizio sanitario nazionale: definisce scientificamente quali devono essere le proprietà delle acque termali e allo stesso tempo riconosce la prescrizione di trattamenti termali come parte del Servizio Sanitario Nazionale. Pertanto, la terapia con acque minerali è diventata completamente accessibile tra gli strumenti di sanità pubblica per il recupero del benessere psicofisico dei cittadini.

Legge N. 323/2000 Riordino del settore termale: regola la prescrizione di servizi termali per assicurare il mantenimento e il recupero del benessere fisico e psicologico, e provvede alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio idrotermale, incluse le risorse naturali, ambientali e culturali delle aree termali. L'articolo 6 sottolinea sia la validità scientifica delle risorse termali che l'importanza della ricerca scientifica ed epidemiologica.

Norme in materia ambientale - Decreto legislativo N. 152/2006 (articolo 94): disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.[CL19] Su proposta delle autorità competenti, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee, individuano aree di salvaguardia (zone di tutela assoluta e zone di rispetto).[CL20]

Legge regionale N. 86/1994 Norme per la disciplina della ricerca e coltivazioni delle acque minerali e termali (come emendata) stabilisce aree per la tutela delle acque minerali e termali.

Legge regionale N. 38/2004 Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali[CL21] (come emendata e con aggiunte) disciplina la procedura per emettere e gestire permessi per la ricerca di acque minerali, di sorgente e termali; la procedura per emettere e gestire concessioni per la fruizione di acque minerali, sorgive e termali e per l'uso di acque minerali e di sorgente. In particolare, l'articolo 1.1 prevede che la Regione, proteggendo e valorizzando il carattere ambientale e idrogeologico del territorio, promuova l'uso di acque minerali, di sorgente
e termali, l'uso sostenibile delle risorse idriche nel territorio regionale e un generale sviluppo economico e sociale sostenibile per i territori coinvolti. I comuni, che sono responsabili dell'amministrazione (art. 4 della legge), devono integrare la legislazione con le proprie norme (art. 9 e seguenti).

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia (PTCP), (21/04/2009)
L'articolo 42 sulla "fragilità delle falde acquifere" indica linee guida e requisiti, proibisce lavori o interventi che possano avere effetti negativi sulle strutture termali, le quali sono soggette a misure tutelari (cioè divieto assoluto di estrazioni e scavi).

Delibera del Consiglio Regionale della Toscana 426/2010 ha immediatamente ripristinato le restrizioni di tutela sulle acque termali di *Montecatini Terme*, che erano state temporaneamente rimosse dalla Legge N. 9/2009.

Delibera del Consiglio Regionale della Toscana 73/2014 stabilisce norme e nuove linee guida per le aree di protezione ambientale e la cartografia per il monitoraggio delle risorse dell'area termale, stipulando che la precedente delibera del Consiglio Regionale 426/2010 restasse in vigore fino all'aggiornamento del PTCP, in linea con la Delibera 73/2014.

Delibere del Consiglio Comunale di Montecatini 60/2012 e 49/2016
Il riferimento (2016) è stato aggiornato, citando la Delibera che approva il Piano strutturale e la Delibera che approva il Regolamento Urbanistico.

4.5.2 Legislazione urbanistica

In materia di urbanistica i riferimenti, a livello statale, si basano **sulla *Legge urbanistica N. 1150/1942*** e sul **decreto del Presidente della Repubblica 380/2001**.

Legge 1150/42 (Legge Urbanistica)
La Legge 1150/42 prevede una pianificazione completa dell'intero territorio comunale. Il territorio comunale è diviso in aree funzionali diversificate dall'uso e dalla capienza degli edifici, stabilite da parametri specifici (indice territoriale, superficie edificabile,

massima altezza degli edifici ecc.) La legge distingue anche tra i livelli di inquadramento di utilizzo del territorio, dal livello territoriale (piano territoriale di coordinamento/piano intercomunale) a quello comunale (il piano regolatore generale o il programma edilizio). Quest'ultimo strumento urbanistico fu reso obbligatorio per i comuni registrati in specifiche liste. La legge regola anche l'emissione di permessi edilizi per interventi da svolgere in centri abitati. Quest'ultimo aspetto è stato modificato tramite la Legge N. 10/77 e più di recente tramite il Decreto del Presidente della Repubblica 380/01

Il Decreto del Presidente della Repubblica 380/011, d'altro canto, fornisce i principi base, i principi generali e le norme che regolano l'attività edile. È pertanto una legge che non riguarda la questione del piano regolatore nella sua interezza, ma più nello specifico le questioni edilizie tramite le quali si definiscono le varie categorie di intervento edilizio. Definisce anche le regole relative alle procedure per ottenere i permessi edilizi. Fornisce standard tecnici per la realizzazione di sistemi edilizi, per la rimozione di barriere architettoniche e per la riduzione del consumo energetico, oltre a regolare il perseguimento delle infrazioni in questo campo.
A livello regionale, è degna di menzione la **Legge Regionale Toscana N. 65/2014**, che traduce sul territorio toscano quanto richiesto dalle leggi nazionali precedentemente citate. In particolare, per quanto riguarda i piani regolatori, la legge regionale introduce, a livello comunale, un peculiare doppio livello di pianificazione:

- il livello di "Piano Strutturale", un piano di tipo strategico che definisce gli elementi identitari, la codifica degli elementi caratterizzanti del territorio, quali le "invarianti strutturali" (definite come caratteristiche specifiche, principi e norme generative, che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti identitarie che arricchiscono il patrimonio territoriale) e lo "Statuto del territorio" (atto di riconoscimento dell'identità, tramite il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e delinea le norme), oltre a definire la normativa per l'utilizzo sostenibile di questi elementi caratterizzanti e lo sviluppo a lungo termine del territorio;
- il "Piano Operativo Locale", di natura più esecutiva, e che fornisce la conformazione dell'utilizzo del suolo tramite la definizione degli utilizzi previsti e di altri parametri urbani.

La Legge Regionale 25/2014 è anche uno strumento normativo dedito alla protezione del paesaggio (tramite la definizione delle funzioni e dei contenuti del Piano Paesaggistico); alla qualità degli insediamenti (delegando a normative specifiche la definizione e l'accorpamento di piano regolatore e parametri edilizi; oggi è rappresentata dalla Normativa approvata con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale N. 39/R del 24 Luglio); al disciplinare il territorio rurale e le attività edilizie. Regola le procedure e le semplificazioni per l'applicazione di interventi edili e definisce le norme per il perseguimento delle infrazioni.

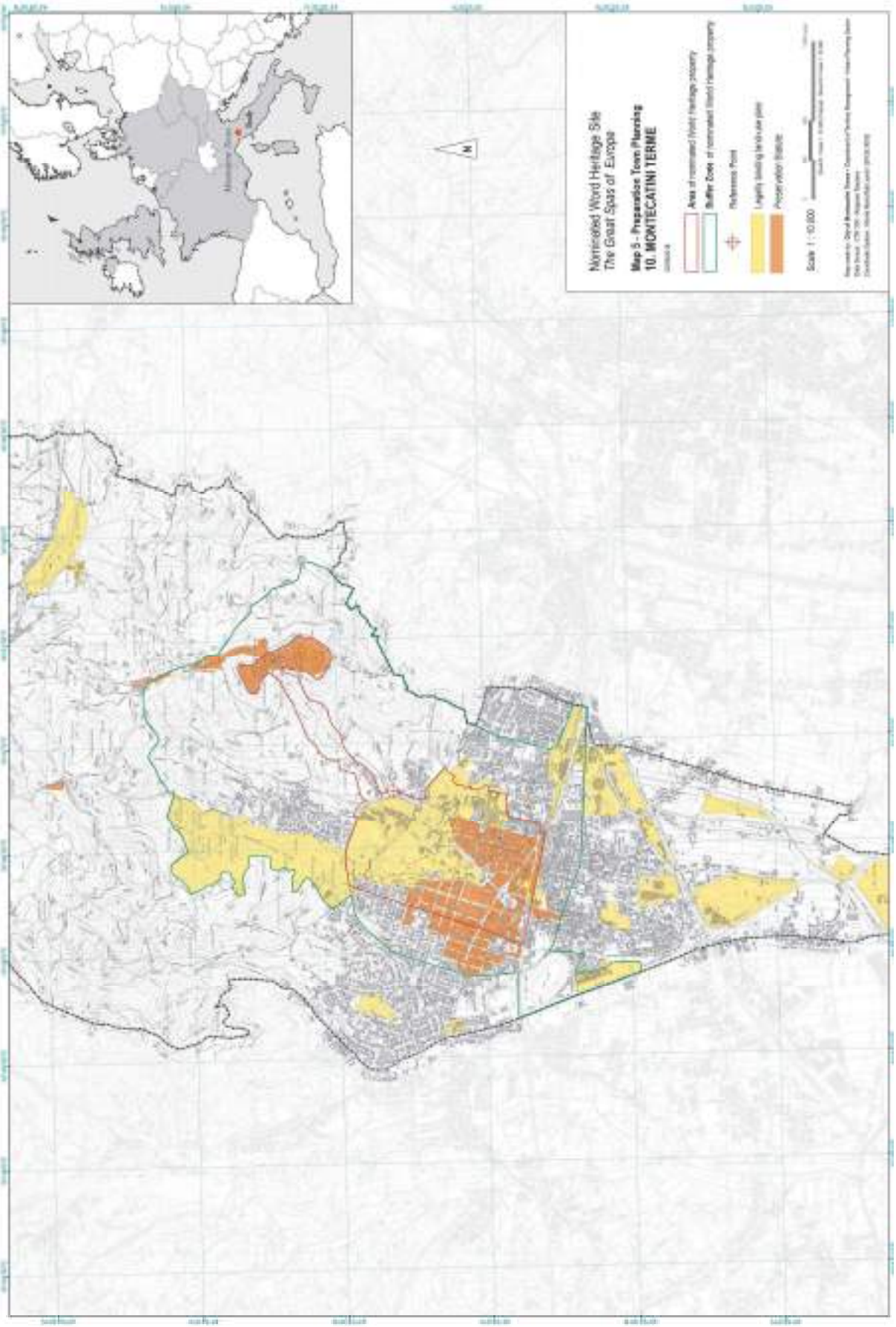


Fig. 7 Piano urbanistico, Montecatini Terme

4.5.3 Protezione di edifici storici, monumenti e altre aree speciali del patrimonio culturale

La legge italiana garantisce la conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale, sia per i suoi beni culturali che per quelli paesaggistici.

La Costituzione della Repubblica Italiana include la protezione del patrimonio culturale nell'Articolo 9: *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto legislativo N. 42 del 22 gennaio 2004) è la principale legge italiana che regola la protezione del patrimonio culturale e contiene riferimenti al quadro normativo nazionale.

L'esercizio unitario delle funzioni per proteggere e sorvegliare l'eredità protetta è responsabilità dello Stato italiano attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), i suoi Uffici Regionali competenti e le sue *Soprintendenze*.

Inoltre, la valorizzazione, la gestione e la predisposizione delle migliori condizioni di utilizzo del sito sono responsabilità delle Regioni e di altre organizzazioni locali.

Le misure di tutela nel Codice rilevanti per il sito scelto sono le seguenti:

- Art. 10 *Beni culturali* indica i siti di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico archivistico e bibliografico, o comunque di valore per la civiltà. Sottostanno a misure di conservazione e protezione a scopo pubblico. Ogni attività è soggetta ad autorizzazione da parte della *Soprintendenza* (organo periferico del MiBAC), che può rifiutare il proprio consenso per motivi di tutela.
- Art. 12 *Verifica dell'interesse culturale* dichiara che le cose immobili e mobili, che siano opera di artisti non più viventi create più di cinquanta anni addietro, appartenenti allo Stato, alle Regioni o ad altri organi di governo territoriale, così come a qualsiasi altro organo o istituzione pubblica, e a qualsiasi associazione privata non a scopo di lucro, devono essere sottoposte a verifica dell'interesse culturale.
- Art. 13 *Dichiarazione dell'interesse culturale* assicura che tutte le attività sul sito dichiarato come di interesse culturale debbano essere autorizzate dalla *Soprintendenza* di riferimento.
- Art. 27 *Situazioni di urgenza* in caso di assoluta urgenza è possibile effettuare interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, a condizione di immediata comunicazione alla *Soprintendenza*. I progetti degli interventi definitivi devono essere tempestivamente inoltrati alla *Soprintendenza* per la necessaria autorizzazione
- Art. 28 *Misure cautelari e preventive* rinforza il sistema di tutela del Codice dei beni culturali e del paesaggio, La *Soprintendenza* può, infatti, ordinare la sospensione di interventi iniziati senza o in difformità all'autorizzazione.
- Art. 45 *Prescrizioni di tutela indiretta* definisce le distanze, le misure e altre norme dirette a proteggere l'integrità dei beni culturali immobili, così come la prospettiva o la luce o le condizioni di ambiente e decoro circostanti. Tali regolamenti sono adottate in base al quadro normativo edilizio e urbanistico.
- Art. 134 *Beni paesaggistici* richiede l'applicazione di misure di salvaguardia ad aree di interesse definite dalle loro caratteristiche paesaggistiche uniche, che rappresentano espressione di valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio a cui appartengono. Le Regioni (o gli organi delegati) danno o meno l'autorizzazione per ogni intervento; mentre la *Soprintendenza* assicura

la legittimità dell'autorizzazione, e verifica che il progetto sia compatibile con gli obiettivi di tutela del bene.

- Art. 136 *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* copre le misure di salvaguardia da applicare, tramite legislazione speciale, ad aree che sono di interesse per via delle loro risorse paesaggistiche. Qualsiasi intervento deve essere autorizzato dalla Regione (o da organi delegati). La *Soprintendenza* controlla la compatibilità della proposta con gli obiettivi di conservazione è definitivo.
- Art. 142 *Aree tutelate per legge* permette l'applicazione di misure legislative di protezione ad aree di paesaggio, non seguendo procedure normali. Tali norme si applicano ai territori costieri entro 300 metri dalla linea di battigia; a fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti in elenchi specifici, e le relative sponde o letti per una fascia di 150 metri per lato; alle montagne di altezza superiore 1600 m s.l.m. per le Alpi e di 1200 m s.l.m. per gli Appennini e le isole; a ghiacciai e circhi glaciali; ai parchi e alle riserve nazionali o regionali, nonché ai territori di protezione esterna dei parchi; ai territori coperti da foreste e da boschi; alle zone di interesse archeologico..[CL22] Interventi su tali aree sono approvate o respinte dalle autorità competenti (Regione od organi delegati). La *Soprintendenza* assicura che il progetto sia compatibile con la preservazione delle risorse in questione.

4.5.4 Misure di protezione delle proprietà e dei patrimoni di Stato

Il Codice Civile italiano assicura la protezione dei beni di Stato a livello nazionale tramite i seguenti articoli:

- Art. 823 Condizione giuridica del demanio pubblico:[CL23] è una misura protettiva che definisce il regime di inalienabilità della proprietà statale. La protezione del bene è responsabilità dell'autorità amministrativa. L'autorità ha facoltà di procedere sia in via amministrativa, sia di valersi di mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal codice.
- Art. 828 Condizione giuridica dei beni patrimoniali: è una misura che definisce l'impossibilità di sottrarre i beni del patrimonio alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano.

4.5.5 Protezione del paesaggio termale, incluso il patrimonio naturale

Il patrimonio naturalistico e paesaggistico è protetto a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico. A livello nazionale:

1) per quanto riguarda l'ambiente, il riferimento principale è costituito dal **Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, N. 152 - "Norme in Materia Ambientale"**, suddiviso in 5 parti, nelle quali sono definite le seguenti norme e procedure:

- norme per eseguire valutazioni ambientali al livello di pianificazione, programmazione e progettazione;
- norme per la protezione del suolo, la riduzione della desertificazione, la protezione delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- norme sulla gestione dei rifiuti e il risanamento/bonifica dei siti inquinati;
- norme per la protezione dell'aria e la riduzione delle emissioni.

2) per quanto riguarda il paesaggio, il riferimento principale è costituito dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto legislativo 42/2004).** Il Codice deriva dallo sviluppo della legislazione precedente, le cui antiche origini risalgono all'inizio del 20° secolo.

Il Codice, oltre a fornire una definizione del "patrimonio paesaggistico" collegato ad omogeneità di aspetti naturali e antropici (rinnovati rispetto alla legislazione precedente), identifica diverse categorie di beni paesaggistici. Indica due categorie principali di area protetta:

a) Beni immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 134, 136): aree di cospicua bellezza o singolarità geologica, ville, giardini, parchi, complessi di valore estetico e tradizionale, belvedere;
b) Aree protette dalla legge (art. 142): i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia; i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri; i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti in elenchi specifici, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; montagne di altezza superiore a 1200 m (Appennini) o 1600 m (Alpi) sul livello del mare; territori coperti da foreste e da boschi; aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica N. 448/1976; i vulcani; le zone di interesse archeologico.[CL24] Il codice vieta la distruzione e il danneggiamento del patrimonio in tali aree protette. Pertanto, qualsiasi intervento necessita dell'autorizzazione governativa in base a una specifica valutazione di impatto.

Il Codice prevede inoltre che le Regioni sviluppino Piani Paesaggistici (cioè piani territoriali che tengano conto dei valori paesaggistici in tutto il territorio regionale.) Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni collaborano per stilare e approvare questi piani paesaggistici incentrati sui valori del paesaggio.

Per quanto riguarda la protezione del patrimonio naturalistico, a livello nazionale, è degno di nota il **Decreto Legislativo N. 34/2018** (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), che stabilisce il ruolo culturale e sociale delle foreste e ne definisce la gestione attiva (intese come azioni forestali mirate a valorizzare la molteplicità delle funzionalità forestali e a garantire la produzione sostenibile per l'ecosistema di beni e servizi).

A livello regionale ricordiamo:

- Il **Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, con valore di Piano Paesaggistico, approvato con delibera del Consiglio Regionale della Toscana N. 37/2015** (http:// www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico),), che definisce esaustivamente norme sulla conservazione delle caratteristiche morfologiche, tipologiche e architettoniche delle Terme di Montecatini, il suo parco e le strutture termali di considerevole interesse architettonico e storico.
- la **Legge Regionale 39/2000**, che riconosce i boschi come beni di rilevante interesse pubblico e ne persegue la tutela e la valorizzazione in virtù delle loro funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali.

A livello provinciale:

- Il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia (PTCP)**, recentemente adottato con la Delibera di Giunta N. 8, 23/3/2018, che riconosce il paesaggio e il patrimonio naturalistico come elementi fondamentali del patrimonio territoriale e come "invarianti strutturali", cioè i principi generativi e le regole che definiscono le condizioni di trasformabilità del patrimonio al fine di assicurarne la conservazione.

A livello comunale:

- Il **Piano Strutturale**[CL25] approvato con Delibera N. 60/2012, che stabilisce: il "sistema funzionale dei valori paesistico-ambientali" (art. 12); i "sub-sistemi funzionali ambientali negli stabilimenti termali" (art. 13), che definiscono i requisiti per la protezione del patrimonio naturalistico, della flora e della fauna; i "sottosistemi territoriali del paesaggio" (art.41), che definiscono le "unità di paesaggio" (parti territoriali riconoscibili per unità e organicità paesaggistica); gli obiettivi per preservare e identificare le caratteristiche del patrimonio paesaggistico (ad esempio la protezione di risorse naturali e paesaggistiche, o la conservazione del paesaggio agreste e forestale); i limiti per gli interventi su essi.

4.5.6 Beni culturali e aree protette

In riferimento all'**"Area di Conservazione" il 76% del suo perimetro è incluso nel sito candidato, e il restante 24% è situato nella Zona Tampone**. La protezione dell'"Area di Conservazione" è disposta nel capitolo 2 delle norme allegate al Regolamento Urbanistico approvato con delibera del Consiglio Comunale di Montecatini 49/2016, come emendata. È descritta dall'accertamento della compatibilità di quanto previsto dall'intervento con gli obiettivi di conservazione, con le linee guida e altri elementi identificativi del tessuto urbano definiti dal Piano Strutturale, oltre che con i requisiti per la protezione delle strutture storiche definita dalla parte V del Regolamento Urbanistico.

Il 63.6% degli edifici di valore storico e architettonico sono situati nel sito candidato. Ciò include:

- i 65 edifici che sono stati vincolati dalla Soprintendenza locale a seguito del Decreto Legislativo 42/2004, Parte II;

- 166 edifici del centro storico di Montecatini Alto
- e altri 283 edifici il cui valore architettonico e storico è riconosciuto a livello comunale (edifici di classe B o C).

Un'ulteriore percentuale (25,6%) di immobili prestigiosi è inclusa nella Zona Tampone, tra i quali:

- 19 edifici sono vincolati dalla Soprintendenza locale in ottemperanza al Decreto Legislativo 42/2004, Parte II;
- 45 edifici del centro storico di Montecatini Alto
- e 143 edifici di valore storico e architettonico protetti dalla normativa comunale locale.

4.5.7 Aree di protezione naturalistica

Sul territorio comunale vige una restrizione legale protettiva in ottemperanza all'**Art. 142 del Decreto Legislativo 42/04**, stabilito dal Decreto Ministeriale dell'11/15/1958 - Gazzetta Ufficiale 294/1958 **per l'area collinare** e dal **Decreto Ministeriale del 1/4/1969** - Gazzetta Ufficiale 140/1969 **per la porzione dell'area edificata** del Comune di *Montecatini Terme.* Questi Decreti proteggono l'interesse pubblico, evidente rispettivamente nelle caratteristiche paesaggistiche del sistema collinare ad anfiteatro attorno la città e nel valore estetico tradizionale di parte della città, caratterizzata da ampi parchi e giardini e da edifici con caratteristiche architettoniche risalenti alla fine del 18° secolo e al periodo in cui il movimento artistico floreale (liberty) era più attivo. **Il perimetro del vincolo copre l'81,7% della componente** [CDM26]**del Sito Candidato e il 49,5% della relativa Zona Tampone.**

4.6 Piani esistenti relativi al comune e alla regione in cui la struttura candidata è situata

I piani esistenti relativi al comune o la regione (piani di sviluppo, pianificazione dell'uso del suolo, piani di conservazione e altri documenti importanti) sono elencati di seguito.

4.6.1 Piani a livello regionale

Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT)

Il PIT si basa sui principi di sostenibilità ambientale e paesaggistica, che costituiscono le condizioni e i termini di paragone per tutte le strategie di protezione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali.

Il PIT ha individuato tre obiettivi principali:

- aumentare la conoscenza delle specificità che caratterizzano la Toscana e il ruolo che i suoi paesaggi possono giocare nelle politiche di sviluppo regionale;
- portare avanti attività di divulgazione sul ruolo della protezione paesaggistica: maggiore attenzione al paesaggio può portare a politiche meglio integrate a diversi livelli di governo;
- rafforzare la relazione tra paesaggio e partecipazione pubblica, tra protezione del paesaggio e cittadinanza attiva.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (Codice) affida al Piano Paesaggistico il

compito di: identificare le aree omogenee, descrivere le specificità e i paesaggi principali della regione, descrivere le aree paesaggistiche, specificare le norme d'utilizzo e stabilire obiettivi qualitativi appropriati.
Sono stati stilati Fogli Paesaggistici per ognuna delle 20 aree paesaggistiche identificate in Toscana. Il PIT attuale include Montecatini Alto nel Foglio Paesaggistico dell'area paesaggistica della Valdinievole.

4.6.2 Piani a livello provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia (PTCP)
Il PTCP è lo strumento di pianificazione urbana e rurale che le politiche provinciali, i programmi e i piani del settore provinciale, gli strumenti di pianificazione urbana e rurale e di pianificazione urbana comunale devono rispettare; è anche uno strumento di pianificazione socioeconomica per la Provincia. Il PTCP definisce i sistemi territoriali locali, che fanno da base sia per la ricerca che per la documentazione, che per la protezione, la gestione tutelare e il monitoraggio di siti e paesaggi. Definisce il quadro normativo generale per le azioni di conservazione e di gestione, così come per i piani del settore volti a informare e armonizzare il piano locale.
L'attuale PTCP definisce i sistemi territoriali locali secondo specifiche condizioni fisiche, politiche e territoriali, e stabilisce sistemi funzionali che, sulla base di relazioni morfologiche, d'uso, economiche e sociali integra il precedente e valuta le caratteristiche del territorio. Secondo il PTCP, il Comune di *Montecatini Terme* fa parte del sistema locale territoriale della Valdinievole; tra i suoi elementi più caratteristici vi sono: la struttura originale dei "Bagni di *Montecatini Terme*", il tessuto urbano del 19° secolo e della prima metà del 20°, il centro storico e le risorse termali, con la protezione delle sue specificità storiche e architettoniche, e la valorizzazione di aspetti ambientalistici di interesse turistico. Questi elementi di valore sono stati discussi in ulteriori analisi e verifiche per gli obiettivi e le strategie degli strumenti di pianificazione urbana comunale.

4.6.3 Piani a livello comunale

Piano Strutturale (PS)

Esso stabilisce le basi della gestione comunale coerentemente ai requisiti del PIT regionale e del PTC provinciale. Analizza inoltre le informazioni di tali piani in termini di identificazione delle risorse, incluse quelle paesaggistiche, degli ordini territoriali per la protezione del suolo e gli effetti ambientali. Il piano è diviso in una parte "statutaria", che definisce gli elementi identitari, codifica gli elementi caratterizzanti e delinea obiettivi per le azioni, e una parte "strategica", che delinea gli orientamenti dello sviluppo territoriale. Questi obiettivi generali hanno l'intento di assicurare la sostenibilità delle strategie di sviluppo urbano finalizzate a preservare quantità e qualità delle risorse dal punto di vista ambientalistico, paesaggistico, sociale, economico e culturale. Tra questi obiettivi va evidenziata la riorganizzazione e la valorizzazione del Parco delle Terme come unità ambientale organica, la riqualificazione dell'immagine urbana tramite una serie di progetti speciali, e la salvaguardia e la valorizzazione del nucleo originario di Montecatini Alto.

In base ai risultati di analisi approfondite del quadro cognitivo, sono state identificate quattro aree territoriali municipali (ambienti territoriali caratterizzati da un assortimento di interazioni fisiche, geo-morfologiche, economiche e sociali specifiche). Sono stati identificati gli obiettivi strategici e gli elementi caratteristici (elementi chiave e costitutivi dell'identità territoriale e relativi ai livelli di qualità di prestazione) per ognuna delle aree territoriali. Le aree sono suddivise in territori urbani, territori rurali e reti di infrastrutture di mobilità. Sono state quindi identificate le relazioni tra queste aree e i due sistemi funzionali locali derivati dal PTC. Si tratta di a) il sistema di valori del paesaggio ambientale; b) il sistema funzionale di mobilità per turismo ed ecoturismo.

Tra le quattro aree territoriali che compongono la struttura della città, è di particolare importanza evidenziare Montecatini Alto, con l'obiettivo principale di valorizzare l'identità culturale del nucleo storico e di garantirne il valore paesaggistico, preservando la rete stradale e il sistema pedonale, in gran parte di origini medioevali. Assieme a quest'area, è di particolare importanza la pianura urbanizzata. Il suo obiettivo principale è la valorizzazione del sistema termale tramite la protezione di particolari elementi costituenti, inclusi gli stabilimenti termali e le relative infrastrutture, il vecchio centro storico fondato dal Granduca Leopoldo, i viali alberati del 17° e del 19° secolo e il parco urbano delle Terme. Il Parco delle Terme è fondamentale sia per il sistema di valori ambientali (ulteriormente suddiviso nei sottosistemi degli edifici termali) e il sistema funzionale del turismo, complementare al sottosistema degli hotel e di Montecatini Alto.

Relativamente alla valorizzazione dell'identità termale, il PS identifica l'Area di Sviluppo Termale (AST) come soggetto del rinnovo e della valorizzazione, tramite la riqualifica del patrimonio esistente e tramite la sua relazione col territorio termale, principalmente i parchi e i viali alberati, e con l'integrazione ai margini delle attività commerciali compatibili con le attività termali, in vista di un concetto più moderno di benessere.

Nell'ambito dell'AST, gli interventi più approfonditi di restauri saranno permessi solo previa approvazione dei Piani di Attuazione (che richiedono pianificazione dettagliata). Il PS pertanto provvede all'indicizzazione dettagliata di stabilimenti ed edifici contenuti nell'AST, incluse specifiche norme che indicano la differenza tra edifici vincolati e monumentali, e tra edifici del patrimonio di calore strategico o meno a scopo termale, tenuti in conto il piano industriale della compagnia Terme di Montecatini SpA.

Il PS va oltre il concetto di bene culturale inteso come singolo edificio, e descrive il più ampio valore paesaggistico/ambientale della risorsa; per tale motivo, alcune categorie di beni sono identificati come "permanenze storiche". Tra questi figurano i beni relativi agli edifici termali e a parte della collina che si estende verso Montecatini Alto, patrimonio immobiliare esistente di valore storico, architettonico e di testimonianza (certificato su fogli speciali); tracce sopravviventi dei "Regi Bagni di Montecatini" e le aree adiacenti, inclusi anche i centri storici e gli antichi nuclei di antichi insediamenti (centri storici di Montecatini Alto e di *Montecatini Terme*).

Regolamento Urbanistico di *Montecatini Terme* (RU) (Delibera del Consiglio Comunale N. 49, 20/06/2016)

È stato approvato nel 2016. Si tratta di uno strumento di applicazione delle normative prescrittive e operative del Piano Strutturale. Il Regolamento ha durata quinquennale, lasso di tempo in cui i suoi effetti sono monitorati per assicurare che rispetti la sostenibilità ambientale prevista e che informi il piano successivo.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Regolamento Urbanistico misura gli effetti delle trasformazioni urbane analizzandone l'impatto su ambiente e paesaggio.
Gli obiettivi del RU includono:

- il raggiungimento di coesione di qualità ambientale, identitaria e territoriale, e supporto delle attività produttive tramite la promozione delle terme e di attività ricettive del turismo;
- la protezione e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente di rilevante valore storico, architettonico e ambientale tramite un processo che garantisca la conservazione di elementi identitari, offrendo al contempo la possibilità di adattare gli edifici alla vita moderna e alle necessità di accoglienza turistica;
- Il miglioramento del sistema di parchi pubblici esistente, con la possibilità di estendere la pineta a nord, collegandola coi parchi delle Panteraie e di Cava Maona, e reclamando a sud l'area della ex discarica, che ha valore strategico per la valorizzazione di quella parte del territorio; la costruzione nell'area del Nievole un parco urbano a ovest della strada provinciale;
- il possibile riutilizzo adattivo di strutture di accoglienza turistica abbandonate, promuovendo così sia una riduzione del consumo dei terreni che un miglioramento di importanti parti della città attualmente afflitte da condizioni di degrado;
- l'incoraggiamento di attività di accoglienza turistica tramite l'identificazione di un'area per un centro espositivo, che possa portare a un ulteriore flusso turistico diverso da quello attuale;
- la riqualifica di aree di ingresso alla città, per creare un sistema di "cancelli d'accesso" di valore fortemente simbolico e identitario;
- la promozione di una bio-architettura e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile tramite il lancio di un sistema di incentivi urbani ed economici.

Al fine di perseguire tali obiettivi, il Regolamento Urbanistico possiede due parti fondamentali: la disciplina degli insediamenti esistenti e la disciplina di insediamenti, strutture edilizie e infrastrutture.

Disciplina degli insediamenti esistenti

Si basa su un inventario pressoché completo del patrimonio immobiliare esistente (10534 edifici) e la loro suddivisione in classi di valore. Ciò fornisce la base per la definizione delle normative che controllano gli adattamenti, in modo tale da garantire la preservazione e la protezione delle caratteristiche architettoniche.

Disciplina della modifica degli insediamenti

Il RU, pur non rifiutando l'opportunità di delineare una visione strategica dello sviluppo urbano, imposta le regole di trasformazione territoriale in modo sobrio e misurato, con occhio di riguardo ai problemi ambientali e alle vulnerabilità identificate da studi idraulici e geologici.

Il Regolamento Urbanistico è principalmente volto al restauro e alla valorizzazione di edifici esistenti. Alloca una superficie estremamente limitata a nuovi usi del suolo (circa il 10% dell'area coperta), concentrata principalmente in poche aree di tessuto già urbanizzato, e principalmente di utilizzo residenziale.

Oltre al restauro del tessuto urbano esistente, il Regolamento Urbanistico applica alcuni importanti temi del Piano Strutturale. Questi ultimi sono messi in pratica nell'ambito di

Piani di valorizzazione strategica e ambientale:

- Il centro storico di Montecatini Alto;
- Il piano di restauro dell'area detta Porta Sud-Est (PR1);
- Piano di restauro dell'area detta Porta Ovest (PR2):
- Piano di restauro dell'ex Cava Maona (PR5);
- Piano di restauro dell'area detta Porta Est (Piazza Italia) (PR7);
- Area di Sviluppo Termale (PR8);
- Piano di rinnovo "Parco di Nievole".

Sono in vigore numerosi altri piani comunali che possono influenzare protezione, gestione e utilizzo sostenibile dell'Eccezionale Valore Universale del sito candidato. Essi includono:

Regolamento Edilizio

Il Regolamento Edilizio è uno strumento legislativo comunale di natura tecnica. Nello specifico, definisce i regolamenti edilizi relativamente ai parametri di costruzione, ai criteri di misurazione, alle procedure per presentare domanda per permessi edilizi e al funzionamento della Commissione Edilizia. Inoltre, è supportato nell'applicazione del Regolamento Urbanistico dalle Norme Tecniche[CL27], che gestiscono gli aspetti di stima (suddivisione del territorio in aree funzionali, destinazioni d'uso consentite, volumi consentiti ecc.).

Piano di installazioni pubblicitarie

Si tratta di uno strumento legislativo di natura tecnica, stabilito sulla base del Decreto Legislativo 507/1993 e dai suoi seguenti emendamenti. Definisce le modalità di pubblicizzazione sul territorio comunale, impostando norme sull'installazione di pubblicità da esterni (pubblicità privata) e per le pubbliche affissioni (pubblicità o affissioni istituzionali). Tale piano suddivide il territorio comunale in aree, e ne definisce il tipo di pubblicità ammissibile, i metodi di installazione e specifica eventuali limiti e restrizioni. Riguardo l'affissione pubblica, il Piano definisce caratteristiche e modalità in cui la pubblicità deve essere installata, l'esatta posizione, il tipo di supporto e le dimensioni dell'installazione.

Regolamenti comunali di vincolo idrogeologico

Stabiliscono la procedura per applicare le funzioni amministrative assegnate ai comuni dalla Regione nei campi di ricerca, coltivazione e utilizzo di acque minerali, di sorgente e termali, come regolato dalla Legge Regionale N. 38/2004 "Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali", e il Regolamento Regionale n. 11/R del 24 marzo 2009. Il Regolamento, nell'Allegato A, stabilisce norme specifiche per la salvaguardia delle acque di falda in generale, e in particolare delle risorse idrotermali.

Regolamento per la tutela del verde pubblico[CL28]

Il Regolamento è uno strumento legislativo comunale di natura tecnica, volto a regolare le modalità di intervento sul patrimonio arboreo, sia pubblico che privato, per garantirne la protezione, la tutela la gestione. Disciplina la portata delle linee guida, le funzioni dell'amministrazione comunale, le procedure per piantare o rimuovere altro patrimonio arboreo, così come le misure per la manutenzione delle essenze arboree e dei terreni incolti nell'area urbanizzata, oltre alle pene per i lavori eseguiti diversamente da come

indicato.

Piano comunale di classificazione acustica
È uno strumento regolatore comunale di natura tecnica, stilato in ottemperanza della Legge 447/95 e alla legislazione regionale, volto a contrastare l'inquinamento acustico. Tramite questa normativa, il territorio comunale è diviso in classi acustiche, ognuna delle quali è caratterizzata da livelli massimi di emissione, costituenti soglie qualitative.

Piano generale di trasporto urbano
Il piano generale di trasporto urbano rappresenta una sintesi delle necessità e delle richieste relative a mobilità e accessibilità emerse durante le analisi cognitive relative alle varie categorie cittadine (residenti, albergatori, commercianti, utenti non residenti, turisti e utenti degli stabilimenti termali). Lo studio ha evidenziato una serie di obiettivi qualitativi relativi alla mobilità: rimozione del traffico in transito nel centro cittadino, gerarchia della rete stradale, manutenzione di una viabilità fluida nei percorsi principali tramite l'introduzione di rotonde e la costruzione di marciapiedi. Il raggiungimento di tali obiettivi ha richiesto la pianificazione di interventi prioritari.

Regolamento di polizia Urbana
Il Regolamento è uno strumento normativo comunale volto ad assicurare la pacifica convivenza civile prevenendo comportamenti illeciti che possano causare danni o lesioni alle persone, e a regolare il comportamento e le attività dei cittadini nell'area comunale al fine di proteggere la pace sociale, la disponibilità e l'uso corretto del suolo pubblico e dei beni comuni, il decoro ambientale e la qualità della vita dei cittadini.

Regolamenti la per la ricerca e la coltivazione acque minerali, di sorgente e termali

Il Regolamento Regionale n. 11/R del 24 marzo 2009 costituisce l'applicazione della Legge Regionale N. 38/2004 "Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali". L'oggetto del regolamento è la procedura per applicare le funzioni amministrative assegnate ai comuni dalla Regione nei campi di ricerca, coltivazione e utilizzo di acque minerali, di sorgente e termali, come regolato dalla Legge Regionale N. 38/2004 "Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali", e il Regolamento Regionale n. 11/R del 24 marzo 2009. Il Regolamento, nell'Allegato A, stabilisce norme specifiche per la salvaguardia delle acque di falda in generale, e in particolare delle risorse idrotermali.

Considerato il trasferimento delle funzioni amministrative ai comuni nell'ambito della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali, è richiesto costante monitoraggio per verificare la sostenibilità dello sfruttamento delle risorse acquifere. La Regione inserisce la lista di permessi di ricerca e di concessioni in vigore nel sistema di informazione geografica regionale.

Sono in vigore limitazioni sui permessi per l'area e un sistema dettagliato di chiusura dei pozzi allo scopo di proteggere il territorio e le acque minerali, di sorgente e termali. I lavori di acquisizione e i materiali utilizzati a contatto con l'acqua devono rispettare caratteristiche tecniche e igieniche per garantire effettiva protezione contro qualsiasi rischio di inquinamento. Il controllo ufficiale degli utilizzi delle acque minerali, di

sorgente e termali è eseguito tramite procedure di analisi campionaria, che devono essere accuratamente organizzate in termini tecnici e scientifici; deve basarsi sull'opinione congiunta di comitati di sia di attività produttive che sanitarie.

Sezione 5 Gestione della città termale componente

5.1 Autorità e procedura

5.1.1 Livello nazionale

A livello nazionale, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la sua sede centrale e i suoi uffici territoriali, e il Comune di *Montecatini Terme* hanno lavorato insieme per il processo di candidatura.
Come centro di coordinamento, insieme all'Ufficio Patrimonio Mondiale del sito di *Montecatini Terme*, si è adoperata per la formazione di un **Comitato di Pilotaggio** composto da rappresentati delle istituzioni ed enti che hanno competenze e responsabilità dirette riguardo alla gestione e protezione del sito candidato, e quindi della manutenzione, esaltazione e trasmissione del suo Eccezionale Valore Universale.
Il Comitato di Pilotaggio è un organo consultivo col compito di guidare applicazione, supervisione, aggiornamento e revisione del Piano di Gestione Locale, insieme all'approvazione delle procedure per la gestione della componente di *Montecatini Terme*. Il Comitato di Pilotaggio si incontra regolarmente due o tre volte l'anno, oltre ad altre specifiche occasioni, ogni qualvolta risulti necessario affrontare temi e problematiche importanti. Promuove inoltre il Piano di Gestione Locale e il Sito Patrimonio Mondiale ai cittadini, alle imprese e ai turisti; fa in modo che le proposte congiunte rientrino nel piano d'azione complessivo del Sistema di Gestione; stimola lavoro e ricerca congiunta con gli altri componenti al Sito Patrimonio Mondiale.

Il Comitato di Pilotaggio di Montecatini Termine è composto dai seguenti membri:

- **Comune di Montecatini (Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione)** Il Comune di Montecatini Terme rappresenta la comunità del territorio che forma la città, si prende cura degli interessi del territorio stesso e promuove il suo sviluppo politico, economico, sociale e culturale. Il Comune è responsabile di tutte le funzioni amministrative che riguardano la sua popolazione e il suo territorio, tra cui: le funzioni primarie relative ai settori dei servizi sociali, sanitari e culturali; la pianificazione, l'uso e la protezione del territorio; lo sviluppo economico, i servizi di welfare e la promozione del turismo e delle terme. Il Comune partecipa, tramite le sue proposte, alla pianificazione economica, territoriale e ambientale della Regione e contribuisce alla formazione programmi di coordinamento lungo diversi anni, in accordo con le leggi regionali.
- **Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali**: all'interno del MiBAC c'è l'Ufficio UNESCO, formato nel 2004, che si occupa del coordinamento a livello nazionale delle attività collegate all'applicazione di alcune Convenzioni e alcuni Programmi UNESCO. In particolare l'Ufficio UNESCO del MiBAC è in carica dell'attuazione

della Convenzione del Patrimonio Mondiale, di cui fanno parte: l'assistenza per l'applicazione di nuove nomine di siti italiani per la Lista del Patrimonio Mondiale; la gestione delle relazioni col Centro Patrimonio Mondiale, attraverso la Delegazione Permanente dell'Italia presso l'UNESCO; la gestione delle relazioni con strutture analoghe nei Ministeri della Cultura negli altri paesi, allo scopo di definire strategie comuni per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e di promuovere candidature transnazionali; il supporto tecnico per la stesura e l'applicazione di Piani di Gestione dei siti inclusi nella Lista; il coordinamento delle attività di monitoraggio, inclusa la stesura di Rapporti Periodici sullo stato dell'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale in Italia; il coordinamento delle attività di conferma e stesura di documenti relativi a rischi, esistenti o potenziali, riportati dal Centro Patrimonio Mondiale e corsi da siti inclusi nella Lista; le attività con coinvolgimento italiano in paesi terzi riguardanti la protezione e la conservazione di siti inclusi nella Lista. Di conseguenza, ogni comunicazione formale tra il componente e il Centro Patrimonio Mondiale UNESCO passerà attraverso l'Ufficio, che svolge il ruolo di Paese partecipante. Fanno parte del MiBAC anche gli organi periferici: Soprintendenze e Segretariati Regionali:

    - **La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato**: Garantire la protezione dei beni culturali nel territorio e svolge le funzioni e le attività indicate nell'articolo 33 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 171 del 29 agosto 2014. Il territorio in Toscana è stato suddiviso in quattro macro-aree sulle quali hanno competenza quattro Soprintendenze.
    - **Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Toscana:** Il Segretariato Regionale garantisce il collegamento tra le linee guida promulgate alle aree competenti dai Consigli d'Amministrazione Generali Centrali e le attività degli organi periferici del Ministero presenti nel territorio. Cura anche le relazioni tra la Regione, le autorità locali e le altre istituzioni presenti sul territorio, e prende accordi per l'esecuzione di attività di interesse comune, in particolare riguardo a materie che coinvolgono le competenze di autonomia territoriale.
- **Regione Toscana**: La Regione Toscana, in Centro Italia, è una regione a statuto ordinario con una popolazione di 3.700.000 abitanti. Firenze è il capoluogo della regione e il suo centro amministrativo. In materia di legislazione concorrente, le Regioni hanno potere legislativo, a eccezione della determinazione di principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.
- **Terme di Montecatini S.p.A**: Terme Montecatini S.p.A., fondata nel 1969, è una società controllata dalla Regione Toscana e del Comune di Montecatini Terme. È responsabile dell'utilizzo e della valorizzazione di tutte le acque termali e minerali, esistenti e da scoprire, nel complesso termale.

Operazione e regolamento della struttura gestionale sono affidate a un Memorandum d'Intesa, che sarà presto firmato da tutte le controparti, e che determina:

- Formazione di un Comitato di Pilotaggio, con al suo interno un rappresentante di ogni ente coinvolto;

- Identificazione del Comune di Montecatini Terme sia come soggetto responsabile del sito componente sia come coordinatore del Comitato di Pilotaggio;
- Collaborazione dei membri per la protezione e il miglioramento di Montecatini Terme e per il mantenimento dell'integrità e autenticità del Sito Patrimonio Mondiale "The Great Spas of Europe";
- Coordinamento nell'applicazione, monitoraggio e valutazione del Piano di Gestione Locale, così come nel garantire la coerenza tra il Piano di Gestione Locale e il Sistema di Gestione Generale del Sito Patrimonio Mondiale, tenendo in considerazione tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Identificazione di un Site Manager per il sito componente di Montecatini Terme, un impiegato a tempo pieno del Comune di Montecatini (Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione).

5.1.2 Livello locale

La gestione effettiva del sito componente della proprietà transnazionale sarà amministrato, a livello locale e dalla data dell'iscrizione, dal Comune di Montecatini.
Un **Ufficio per la gestione del sito componente è stato creato come parte del Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione del Comune di Montecatini nel luglio 2018**. I membri dell'Ufficio saranno specialisti provenienti dalla pubblica amministrazione e da istituti scientifici e di ricerca. **Rafaela Verdicchio, Site Manager della componente *Montecatini Terme***, è la figura identificata, ed è impiegata a tempo pieno presso il Comune di *Montecatini Terme*. Il concetto dietro questa iniziativa è la gestione del sito come parte di un Sito Patrimonio Mondiale transnazionale, preservando e migliorando il suo Eccezionale Valore Universale e trasmettendolo alle generazioni presenti e future.

Ecco spiegati alcuni dei compiti principali del Site Manager:

- redigere, aggiornare, sviluppare e gestire la produzione di un Piano di Gestione e coordinare e monitorare costantemente la sua applicazione;
- contribuire allo sviluppo di un documento programmatico per la gestione del sito componente in linea con la gestione dell'intero sito *The Great Spas of Europe* ;
- contribuire a garantire il mantenimento dello stato di Patrimonio Mondiale per *The Great Spas of Europe*;
- garantire comprensione e apprezzamento per le questioni del Patrimonio Mondiale tra gli stakeholders e la comunità locale attraverso vari metodi, fra cui dibattiti ed eventi pubblici, discussione coi media quando appropriato, e organizzazione/coordinamento di programmi di formazione ed eventi;
- intrattenere rapporti costanti con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (a livello nazionale), con il Segretariato del sito *The Great Spas of Europe* e con Site Manager di altrle componenti (a livello internazionale);
- intrattenere una rete di rapporti con le realtà a livello locale, nazionale e internazionale legate ai programmi UNESCO;
- organizzare e coordinare gli incontri con il Comitato di Pilotaggio Locale, volti occuparsi tutte le questioni emergenti relativamente al Sito Patrimonio Mondiale e alla sua componente;

- stimolare e coordinare progetti per la protezione e il miglioramento del Sito Patrimonio Mondiale e della sua componente Montecatini Terme;
- identificare e perseguire possibili fonti di finanziamento per investire in opere rivolte a preservazione, interpretazione e comunicazione dei programmi.

Durante la preparazione della documentazione per la candidatura è stata formata una squadra per rappresentare la componente. Ha preso parte alla preparazione di informazioni dettagliate, nella ricerca e nel Piano di Gestione Locale. La squadra è formata da rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), del Comune di Montecatini Terme, da uno storico dell'architettura di Montecatini e da un ricercatore dell'Università di Firenze, specializzato nel Patrimonio Mondiale.

Per ulteriori informazioni vedere il sottocapitolo 5.3 "Stakeholders chiave".

5.2 Proprietà

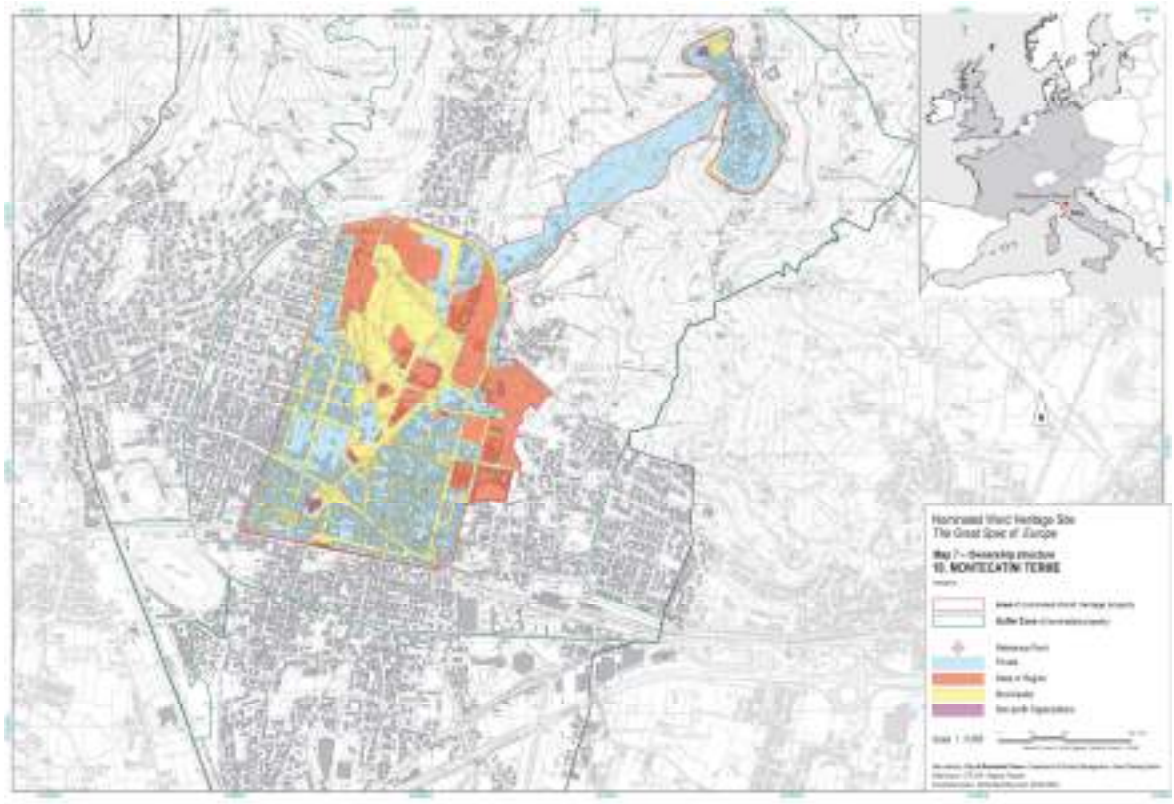


Fig. 8 Proprietà, Montecatini Terme

Le **sorgenti** appartengono alla Regione Toscana.
Le **strutture termali** appartengono a "Terme di Montecatini", società controllata dalla Regione Toscana (67,22% delle azioni) e dal *Comune di Montecatini Terme* (32,88% delle azioni). Terme di Montecatini è responsabile dell'utilizzo e della valorizzazione di tutte le acque termali e minerali, esistenti e da scoprire, nel complesso termale.
Gli **edifici pubblici** sono proprietà in parte del Comune di Montecatini Terme, in parte dello Stato e della Regione, in parte di ONG.
Alla Municipalità appartengono: **le strade, le scuole fino al livello primario, gli uffici comunali e culturali** (inclusa "La Rocca"). Relativamente ai **giardini e ai parchi**

pubblici, anche il **Parco Pubblico** è proprietà del municipio.
Alla Regione e allo Stato (inclusa la Provincia) appartengono: gli **stabilimenti termali, le scuole dal livello secondario e le loro pertinenze**.
Gli **edifici di culto** e le loro strutture pertinenti appartengono a ONG.

Struttura delle proprietà				
	Stato o regione	**Comune**	**Privati**	**Organizzazioni no profit (incluse chiese)**
Montecatini T.	20,3	28,7	50,7	0,4

5.3 Stakeholders chiave

Gli "stakeholders " sono quelle persone, gruppi e organizzazioni coinvolte nel Sito Patrimonio Mondiale The Great Spas of Europe e la sua componente *Montecatini Terme*. Tra gli stakeholders figurano proprietari terrieri, autorità ed enti con competenze e responsabilità dirette riguardo alla gestione e alla protezione del sito (sottocapitolo 5.1).
Al di là dei membri del Comitato di Pilotaggio, sono stati individuati a livello locale vari azionisti in contatto costante con l'ente responsabile della componente.
Dal 2010, un gruppo di stakeholders è stato periodicamente convocato per essere tenuto aggiornato sul processo di candidatura. Il gruppo è attualmente composto da:

- un rappresentante dei Gruppi Consiliari;
- i presidenti delle Commissioni del Consiglio Comunale per Statuto e regolamento, gestione di turismo e terme, pianificazione urbana e sviluppo economico;
- il Presidente del Consiglio Comunale;
- il Sindaco o un suo delegato;
- da una a tre persone non appartenenti al consiglio comunale.

Inoltre, in data **ottobre 2017**, è stata organizzata una **Maratona dell'Ascolto**, basata sul metodo della strategia degli stakeholders multipli, per coinvolgere comunità e azionisti locali nel processo di candidatura. Verranno organizzati vari incontri negli anni a venire allo scopo di consultare ancora più stakeholders e coinvolgerli nella gestione della componente.
In questo contesto, altri stakeholders di spicco (al di là dei membri del Comitato di Pilotaggio) sono:

- **La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNI)**: La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, fondata nel 1950, è un'organizzazione di collegamento tra l'UNESCO e il Governo italiano per tutte le questioni relative all'UNESCO. Lo scopo della Commissione Nazionale è promuovere collegamenti, informazioni, consulenze e l'applicazione dei programmi UNESCO in Italia, anche allo scopo specifico di preservare il nome e l'uso dell'acronimo UNESCO, del suo stemma e dei suoi programmi.
- **ICOMOS Italia:** Fondata nel 1965 e registrata a Roma in data 9 maggio 1974, è membro dell'Organizzazione Internazionale Non Governativa ICOMOS, con sede a Parigi. L'ICOMOS (International Council on Monuments and Sites) è

un'organizzazione internazionale non governativa e non a scopo di lucro con sede a Parigi, dedita a promuovere conservazione, promozione, uso e miglioramento del Patrimonio Mondiale culturale. Più nel dettaglio, l'ICOMOS agiste come consulente scientifico e professione per il Comitato UNESCO su tutti gli aspetti collegati ai beni culturali e alla loro conservazione.

- **Association of Italian World Heritage Sites (*Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale*)**: Associazione non a scopo di lucro fondata nel 1997, è formata da oltre 50 membri inclusi i Consigli Comunali, le Province, le Regioni, i Parchi, i Consorzi e le Comunità Montane italiane ufficialmente coinvolte nella gestione dei Siti Patrimonio Mondiale UNESCO presenti sul territorio. Lo scopo dell'Associazione è di creare progetti di collaborazione con altre città e altri enti allo scopo di supportare interventi efficaci per la promozione delle proprietà e dei beni riconosciuti dall'UNESCO. Le attività portate avanti dall'Associazione includono l'organizzazione di iniziative e progetti per la protezione, il miglioramento e la promozione dei siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale e del Patrimonio Immateriale.
- **Club, Centri e Associazioni UNESCO**: Club, Centri e Associazioni sono gruppi di volontari che stimolano la promozione e la diffusione dei principi e obiettivi UNESCO presso le comunità locali. I Club sono formati sotto gli auspici del Comitato Nazionale UNESCO, e sono coordinati a livello nazionale da una Federazione: La Federazione Italiana Club e Centri UNESCO (FICLU), fondata a Roma nel 1979, membro della Federazione Mondiale (WFUCA). I Club UNESCO sono attivi a Montecatini dal 2009.
- **Italian Youth Association for UNESCO (*Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO*)**: Più di trecento giovani tra i 20 e i 35 anni d'età, inclusi studenti, ricercatori, artisti, professionisti, manager e imprenditori, proveniente da tutta Italia e dediti a lavorare per portare un cambiamento positivo nelle loro comunità e promuovere i valori e programmi UNESCO tra le generazioni più giovani dell'Italia. L'associazione ha ricevuto il prestigioso riconoscimento del Direttore Generale dell'UNESCO come una delle migliori attività giovanili al mondo.
- **Università di Firenze:** Fondata nel 1321, è oggi una delle più grandi organizzazioni di ricerca e istruzione superiore in Italia, con 1800 professori e ricercatori formati, circa 1600 tecnici e amministratori, e oltre 1600 studenti di dottorato e borsisti. La sua offerta formativa è estremamente ampia, e copre tutte le aree disciplinari con 126 corsi di laurea (di primo e secondo livello) tenuti presso 10 Scuole, con un numero totale di circa 51.000 iscritti, di cui un quarto proviene da fuori la regione.
- **Toscana Promozione:** agenzia regionale che porta avanti il coordinamento operativa e la gestione delle attività di promozione economica, promuove i processi di internazionalizzazione nei campi dell'agricoltura, dell'artigianato, delle piccole e medie imprese e del turismo. Promuove l'offerta turistica del territorio, i percorsi, le mete e i sistemi di accoglienza del turismo in Toscana.
- ***Rete Ferroviaria Italiana*:** proprietario delle stazioni ferroviarie di Montecatini Terme, Rete Ferroviaria Italiana SpA è una società del "Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane", ente responsabile della gestione della rete ferroviaria nazionale.
- **I Rappresentanti delle Associazioni e della rete di Albergatori e Imprenditori**: come Federalberghi A.P.A.M., Ass.ne Prov.le Albergatori Montecatini Terme, Asshotel Montecatini, Confesercenti, Assindustria Pistoia,

Centro Commerciale Naturale (Natural Shopping Centre – CCN), Confindustria Toscana Nord, Pam Promozione Albergatori, Intersindacale economica del Turismo, UN.I.M. Unione Imprenditori Montecatini, Confcommercio e Ascom Montecatini.

- **Famiglia Cardelli**: proprietari del Padiglioncino Tamerici, del Teatro Verdi e della Cascina Igea.
- **Famiglia Cardelli**: proprietari della Funicolare di Montecatini Terme.
- **Dirigenti Scolastici di Montecatini**: i giovani rappresentano degli stakeholders essenziali del sito. Circa 20 scuole sono presenti nel sito di Montecatini, o sono adiacenti a esso. La lista di istituti che rappresentano il territorio di Montecatini Terme include: Istituto Comprensivo Statale "Galileo Chini" (composto da: asilo Gambassi; asilo Don Giulio Facibeni; asilo Rodari; asilo Merlini Lorenzini; asilo D'Angeli; asilo Giusti; asilo Fucini; scuola primaria Don Giulio Facibeni; scuola primaria De Amicis; scuola primaria Casciani; scuola primaria Pascoli; scuola primaria Fucini e scuola secondaria di primo grado Chini); Liceo Scientifico Statale Coluccio Salutati; Istituto Alberghiero Martini; scuole private equivalenti come l'Istituto San Giuseppe (asilo nido e scuola primaria) e l'Istituto Don Bosco (scuola secondaria di primo e secondo grado).
- **Associazioni**: il ruolo delle associazioni e del volontariato della cittadinanza è essenziale per amministrazione, conservazione e corretta interpretazione del sito, e sono quindi stakeholders chiave. La lista delle associazioni il cui lavoro è considerato strategico per la preservazione e il miglioramento della componente include: Montecatini Alto Pro Loco; Associazione Fondo Ambientale Italiano (FAI); Associazione Estate Regina; Associazione Culturale Il Parnaso; Alioth Group Società Cooperativa Sociale Onlus; AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue; CeDACoT – Centro di documentazione dell'architettura contemporanea in Toscana; Lions Club of Montecatini; Rotary Montecatini; MT City Farm; Associazione Amici dell'alberghiero; Association of Hoteliers in Montecatini Terme; Asshotel Montecatini; Confartigianato; Confcommercio; Confindustria; Confesercenti; Intersindacale economica del turismo; Borsa del Turismo Sportivo; Associazione Montecatini Cinema; Angeli del Bello; Angeli di Montecatini; Istituto Storico Lucchese – Sezione Montecatini Terme/Monsummano Terme; Associazione Montecatini Cinema; Fondazione Cassa di Risparmio; Fondazione Vival Banca; Natural Shopping Centre (Centro Commerciale Naturale).
- **Fondazioni bancarie**: come la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la Fondazione Vival Banca. Le Fondazioni perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, identificando nell'attuale territorio della provincia di Pistoia l'area di riferimento per le loro attività. Il ruolo delle Fondazioni è di essere al servizio dei bisogni del territorio; garantire il miglior livello di efficienza nell'uso delle risorse disponibili, identificando e quantificando i bisogno del territorio. Inoltre, hanno il ruolo di rendere meno difficile l'impiego di iniziative ed esperienze culturali e sociali; di operare in armonia con le altre istituzioni, in particolare in quelle che vedono la partecipazione democratica dei cittadini; di riportare in auge il piacere per la ricchezza artistica e culturale del nostro territorio. Le Fondazioni mettono in pratica interventi e progetti sia direttamente che supportando terze parti con cui collaborano, o attraverso contributi a progetti e iniziative proposte e applicate da

terze parti. Le Fondazioni hanno identificato i settori rilevanti, che ricevono almeno il 50% delle risorse disponibili, inclusi: Arte e patrimonio artistico; Beni e attività culturali; Istruzione; Assistenza e volontariato. Gli altri settori statutari sono: Salute; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione dell'ambiente e dei beni.

5.4 Risorse e finanziamenti

5.4.1 Livello internazionale

Esistono molti fondi di finanziamento a livello internazionale a cui l'Italia può attingere per la conservazioni e la gestione dei suoi beni. La Regione beneficia di vari finanziamenti, o meglio Fondi Strutturali, grazie all'Unione Europea, distribuiti agli Stati Membri in base programmi della durata di sette anni, In particolare, i due principali fondi a disposizione della Regione sono:

1. **Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** , che supporta programmi di sviluppo regionale, cambiamento economico, aumento della competitività e cooperazione territoriale in tutta l'UE. Le priorità includono ricerca, innovazione, tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi.
2. **Il Fondo Sociale Europeo (FSE)** , che si concentra su quattro priorità chiave: Aumento dell'adattabilità di lavoratori e imprenditori, miglioramento dell'accesso all'occupazione e del coinvolgimento sul posto di lavoro, miglioramento dell'inclusione sociale e promozione di collaborazioni per una riforma nel campo dell'impiego e dell'inclusione.

5.4.2 Livello nazionale

La maggioranza dei fondi per la conservazione di beni italiani selezionati vengono dallo Stato (attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni. Questi fondi coprono sia la gestione ordinaria che quella straordinaria dei siti, incluso il costo del personale.
Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali finanzia progetti volti al rinnovo dei monumenti tutelati più importanti Paese nel contesto di un **più generale programma di opere per la conservazione dei beni culturali**. A livello territoriale, la *Soprintendenza* locale, organo periferico del Ministero, ha un **programma annuale di conservazione dei beni sotto la sua giurisdizione.**

In Italia, inoltre, esiste un **fondo specifico per i siti UNESCO: La Legge N. 77/2006**, che finanzia la conservazione e il miglioramento di progetti relativi ai siti UNESCO in Italia e stabilisce le priorità per i progetti di finanziamento nei siti stessi. Inoltre, l'Italia può essere finanziata anche attraverso programmi specifici, tra cui: Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti, Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane, Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività, Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale, Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione, Programma Operativo Nazionale per la Scuola, e i Programmi Operativi Regionali.

5.4.3 Livello regionale

Nell'ambito delle organizzazioni territoriali, la Regione possiede la selezione più ampia di finanziamenti, che dividono tra i vari settori rilevanti. Coprono specifici programmi mirati a donare fondi per la pianificazione del territorio e il miglioramento dei beni ambientali, culturali e paesaggistici. Di seguito vengono descritti alcuni dei programmi attraverso cui la Regione fornisce fondi:

- **POR CREO 2014-2020**: il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Crescita e l'Occupazione (CREO) mira ad affrontare sfide economiche, ambientali e sociali in aree urbane attuando Progetti di Innovazione Urbana (PIU).
- **POR FSE 2014-2020**: il Programma Operativo Regionale (POR) finanzia le principali politiche di impiego, educazione e coesione sociale. Le sette aree d'intervento prioritarie del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Toscana: promuovere e supportare l'autonomia dei giovani, facilitare l'allineamento di domanda e offerta, supportare le strategie per lo sviluppo del territorio, promuovere l'inclusione sociale, ridurre la disparità di genere, supportare l'innovazione e l'efficacia dell'offerta formativa, promuovere le politiche di mobilità per supportare l'istruzione;
- **Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS)**: una guida per le politiche regionali volta a individuare strategie economiche, sociali, culturali territoriali e ambientali per la Regione Toscana;
- **PAR FAS Programma di Attuazione Regionale 2007-2013**: la pianificazione della Regione Toscana per l'uso del fondo statale FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) è definita all'interno del Programma di Attuazione Regionale (PAR) FSC. Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è pensato per fornire contributi programmatici e finanziari e tutti gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Nell'ambito del Fondo PAR FAS, del Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) e del POR CREO 2014-2020, la Regione ha contribuito alla creazione del progetto Città Nuova per il miglioramento delle strade e delle aree del centro cittadino - Piazza del Popolo e Via Cavallotti (Regione: 532.901,77 €; Comune di Montecatini: 803.098,03 €);
- **Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE)**: è lo strumento con cui la Regione pianifica l'attuazione di politiche economiche per il periodo di quattro anni 2007-2010 nell'ambito di industria, artigianato, commercio, cooperazione, turismo e settore secondario e terziario.
- **Patto per lo Sviluppo Locale (PASL)**: ha lo scopo di promuovere la cooperazione tra diverse istituzioni e migliorare i metodi di governo in base alla responsabilizzazione di tutti gli attori principali della regione. Una delle linee guida strategiche principali relativamente a Montecatini Termine, su cui è concentrato il PASL, è il lancio di iniziative per la realizzazione di un sistema economico basato su benessere e salute, per supportare l'effettivo rinnovo delle Terme di Montecatini.
- **Piano Integrato della Cultura (PIC)**: è lo strumento per pianificare interventi sua beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacoli.

Inoltre, ci sono molti altri bandi dalla Regione, relativi all'ambiente e al territorio, ad agricoltura, cultura, turismo e settore terziario, imprenditoria giovane e femminile e PMI.

5.4.4 Livello locale

Il Comune di Montecatini stanzia fondi per il mantenimento, il recupero e il miglioramento dei propri siti.
La città di Montecatini include regolarmente nel suo budget le spese relative al mantenimento degli elementi della sua città termale. Tra gli interventi pianificati nel sito e finanziati dal Comune figurano **l'acquisizione, il rinnovo e la creazione di un centro museale sulle terme dentro la Palazzina Regia** (Totale 5.250.000 €: 5.000.000 € di fondi statali e 250.000 € di fondi comunali).
La manutenzione delle aree verdi è un altro importante aspetto della città termale finanziato dal Comune di Montecatini. Il servizio di manutenzione delle aree verdi è fornito per un periodo biennale, per il valore di 1.000.000 € (2018-2019) circa. Il servizio di manutenzione delle aree verdi include le attività di mappatura, censo, analisi visiva e strumentale del patrimonio arboreo, dei parchi e dei viali alberati del Comune. **La manutenzione straordinaria dei marciapiedi e delle pavimentazioni** su varie strade della municipalità è ammontata a 600.000 € per l'anno 2013, 200.000 € per l'anno 2014, 200.000 € per l'anno 2015, 150.000 € per l'anno 2016, e 190.000 € per l'anno 2017. D'altra parte, riguardo ad **acquisizione, recupero e miglioramento del Parco Pubblico** (pineta): 600.000 € nel 2013, 1.500.000 € nel 2014, 1.500.000 € nel 2015. Inoltre, il Parco Pubblico ha ricevuto ulteriori risorse per il periodo 2017-2020, per un totale di 500.000 €.
Inoltre, *Montecatini Terme* investe nel mantenimento dell'immagine della sua città termale attraverso **l'organizzazione di eventi strategici** (con Fondazione Sistema Toscana, Firenze Convention Bureau e Toscana Promozione) volti a ridefinire l'offerta turistica della città sia a livello locale che internazionale (120.000 € nel 2016); creando e supportando eventi sportivi (600.000 € nel 2016, e 325.000 € nel 2017) e attività e strutture culturali (667.000 € nel 2016, e 560.000 € nel 2017).
Per il **processo di candidatura di *The Great Spas of Europe***, *Montecatini Terme* ha stanziato circa 140.000 € dal 2012 al 2018.
Infine, c'è un vasto numero di soggetti privati che hanno contribuito finanziamenti per portare avanti i progetti volti alla conservazione e al miglioramento del patrimonio culturale e all'aumento dell'attrattiva del territorio da un punto di vista turistico. Da questo punto di vista è importante evidenziare il ruolo svolto dalla **famiglia Cardelli**, che amministra la **funicolare** di Montecatini con costi annui di circa 300.000 €.
Inoltre, il contributo degli istituti bancari, tra cui ad esempio la **Fondazione Cassa di Risparmio e la Fondazione della Banca di Credito Cooperativo Valdinievole**, è risultato fondamentale, grazie alla loro sensibilità nel mantenimento di progetti ed eventi e interventi culturali volti al recupero di importanti siti architettonici e oggetti d'arte. Hanno inoltre contribuito con finanziamenti attraverso bandi di gara o trasferimenti diretti a organizzazioni sul territorio o soggetti privati.

5.5 Sistema di comunicazione, partecipazione pubblica e coinvolgimento di stakeholders

5.5.1 Livello internazionale

Sin dalle prime fasi del processo di candidatura, sono stati organizzati incontri, mostre, laboratorio e giorni di lavoro con esperti e rappresentanti degli Stati Membri coinvolti nella candidatura, allo scopo di promuovere il progetto, il sito e gli altrle componenti a livello internazionale.

Oltre ad aver partecipato a molteplici missioni di esperti relative al processo di candidatura, il sito di Montecatini Termini è stato promosso tramite incontri, materiali promozionali, pubblicazioni e mostre.

Lungo tutto il processo un gran numero di eventi è stato organizzato nelle varie città termali allo scopo di aumentare la consapevolezza pubblica e di informare i cittadini, i professionisti e i media della storia dietro The Great Spas of Europe.

La gestione del marchio The Great Spas of Europe è stata definita nel 2017-2018 ad opera dell'agenzia di marketing MullerValentini, responsabile anche della preparazione del corporate design del sito candidato. Questo è anche riflesso nel nuovo sito internet, thegreatspasofeurope.org che informa sul proposto Eccezionale Valore Universale dell'intero sito, così come su quello delle sue componenti, in una sintetica brochure che riassume in breve l'OUV proposto dalla serie. La brochure è stata distribuita per la prima volta durante l'incontro del Comitato del Patrimonio Mondiale nel giugno 2018.

Tra i promotori internazionali della candidatura di The Great Spa of Europe vi è la European Historic Thermal Town Association (EHTTA), di cui Montecatini Terme, insieme ad altre città termali (Baden-Baden, Bath, Karlovy Vary, Spa e Vichy), è membro. L'associazione contribuisce alla promozione della candidatura GSE anche attraverso il suo sito internet, i suoi social media e incontri.

5.5.2 Livello nazionale

Oltre agli incontri e alle iniziative internazionali, sono stati tenuti degli incontri dedicati alla candidatura di *The Great Spas of Europe* e a Montecatini Terme in qualità di componente. Gli eventi hanno avuto l'obiettivo di introdurre il sito agli stakeholders locali e nazionali. In questo contesto, è opportuno menzionare la presentazione di *The Great Spas of Europe* al Fuori Expo (Agosto 29 2015). Inoltre, nel febbraio 2018 il Comune di Montecatini e l'Università di Firenze hanno organizzato, presso Montecatini Terme, **una conferenza nazionale sul tema della città termale e della candidatura di *The Great Spas of Europe*** come parte del processo di apertura alla partecipazione pubblica.

5.5.3 Livello regionale

A livello locale, l'importante ruolo di promozione e presentazione di Montecatini Terme viene svolto attraverso una collaborazione tra la Regione, attraverso l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo (Toscana Promozione), Fondazione Sistema Toscana e il Comune di Montecatini Terme. L'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo (Toscana Promozione) e Fondazione Sistema Toscana promuovono costantemente il patrimonio termale del sito di Montecatini Terme sui loro siti (*www.intoscana.it; www.toscanaovunquebella.it; www.toscanapromozione.it;*

www.visituscany.com) e le loro piattaforme social, riviste online, fiere e conferenze.

Riguardo alla candidatura di *The Great Spas of Europe*, un programma di promozione e diffusione del processo ha avuto inizio dopo anni di conferenze, incontri e consultazioni.

Conferenze e incontri sul tema della città termale e del processo di candidatura di *The Great Spas of Europe* sono stati organizzati da enti pubblici e associazioni locali (come il Comune di Montecatini Terme e i Club UNESCO Montecatini): Le conferenze: "*Quattro Passi per Montecatini Terme*" (28 novembre 2014); "*Montecatini Terme: città candidata a diventare patrimonio Mondiale*" (9 settembre 2015); "*Acqua e dintorni*", organizzata per celebrare la Giornata Internazionale dell'Acqua (22 marzo 2017) e parlare del ruolo dell'acqua termale di Montecatini e dell'importanza della candidatura di *The Great Spas of Europe*; la conferenza "GREAT SPAS OF EUROPE "MONTECATINI TERME VERSO UNESCO" (2 febbraio 2018); la conferenza stampa organizzata per la presentazione della candidatura *The Great Spas of Europe* (18 gennaio 2019); la Celebrazione della Giornata Internazionale dei Monumenti organizzata da ICOMOS (11 aprile 2019). Inoltre, il Comune e il Club UNESCO Montecatini hanno organizzato specifici incontri sul tema della candidatura di *The Great Spas of Europe* con le associazioni locali (tra cui Lions Club Pistoia; Rotary Club Lippi; Rotary Pistoia Montecatini Terme Marino Marini e altri).

Programmi formativi volti a formare studenti consapevoli del progetto di candidatura sono stati organizzati presso l'Istituto C. Salutati, l'Istituto Comprensivo G. Chini, l'Istituto Alberghiero F. Martini e l'Istituto Don Bosco di Montecatini da rappresentanti della politica ed esperti locali coinvolti nell'iniziativa The Great Spas of Europe. Inoltre, il liceo scientifico C. Salutati ha partecipato attivamente ai processi di coinvolgimento dei cittadini di Montecatini Terme nella candidatura di The Great Spas of Europe a ottobre 2017. Nel febbraio 2018 l'*Istituto Salutati* ha organizzato viaggi scolastici volti a far familiarizzare gli studenti con le altre città termali incluse nella candidatura. Un progetto specifico del Piano di Gestione Locale punta a estendere questa pratica anche alle altre componenti, fornendo l'occasione agli studenti di visitare non solo la città termale dove studiano, ma anche le altre città termali coinvolte nella candidatura.

È stata creata una sezione dedicata nel sito internet del Comune di Montecatini Terme allo scopo di promuovere il processo di candidatura di *The Great Spas of Europe* e le attività correlate: http://www.comune.montecatini-terme.pt.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45290&idCat=45290&ID=45290&TipoElemento=area

Sono stati pianificati molti progetti relativi alla presentazione e alla promozione del patrimonio termale di Montecatini Terme, come parte del Piano di Gestione della città. Una delle opportunità attualmente previste, particolarmente rilevante per il processo di candidatura, è l'acquisizione da parte del Comune di Montecatini della "**Palazzina Regia**", situata sul territorio della città, in modo da usarla come museo dedicato alle terme di Montecatini e alle loro acque. Nel caso che il sito *The Great Spas of Europe* venga iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, lo scopo del Comune diverrebbe lo sviluppo di un **Centro Visite per *The Great Spas of Europe*, Sito Patrimonio Mondiale, nel museo**. Il Centro Visite conterrebbe un'esposizione incentrata sulla candidatura di *The Great Spas of Europe*, promuovendo in questo modo la componente

di Montecatini Terme e delle altre 10 città termali.



La **partecipazione della comunità locale** è un asse strategico che gioca un ruolo fondamentale nel Piano di Gestione, con l'obiettivo di creare un clima di collaborazione che coinvolga la comunità locale e gli stakeholders , stimolando in loro il desiderio di fare la loro parte per la protezione e il miglioramento del patrimonio, per i valori coerenti con l'identità locale e per l'attuazione del Piano stesso. In questo contesto, è opportuno menzionare l'azione di divulgazione riguardo la candidatura GSE portata avanti attraverso la **Maratona dell'Ascolto "Montecatini Terme verso UNESCO": il coinvolgimento dei cittadini nel processo di candidatura a *The Great Spas of Europe***. La Maratona dell'Ascolto mira a condividere il processo di candidatura con gli stakeholders ; a incrementare la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità locale rispetto al sito *The Great Spas of Europe*; a condividere i bisogni percepiti dagli abitanti, e a identificare progetti e azioni potenzialmente strategici per il miglioramento del sito. La Maratona dell'Ascolto è stata strutturata in cinque tavoli di lavoro, e ha fatto uso della strategia degli stakeholders multipli.

- TAVOLO 1 Qualità della vita: strumenti e strategie per la sostenibilità e la vivibilità della città termale di M.T., componente del sito seriale *The Great Spas of Europe*.
- TAVOLO 2 Offerta del territorio: sviluppo e comunicazione delle attività locali e delle iniziative a sostegno di *The Great Spas of Europe*.
- TAVOLO 3 Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio.
- TAVOLO 4 Identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.
- TAVOLO 5 Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*.



I risultati del processo di coinvolgimento della comunità locale sono stati inclusi nell'attuale Piano di Gestione Locale e faranno da base al Comune per iniziative e azioni future. Il Comune di Montecatini Terme, infatti, progetta di organizzare negli anni a venire incontri con i cittadini, ma anche con le scuole, per aumentare ancora di più la consapevolezza sul tema di *The Great Spas of Europe*, e per coinvolgere la comunità locale nella gestione della componente Montecatini Terme. Il rapporto conclusivo sulla Maratona dell'Ascolto può essere trovato al seguente link: http://www.comune.montecatini-terme.pt.it/upload/montecatiniterme_ecm8/moduli/MontecatiniTerme_Maratona_77_7351.pdf

Estratti dai risultati della Maratona dell'Ascolto in base agli obiettivi strategici delle Cinque C

CREDIBILITÀ

Tavolo 2: Offerta del territorio: sviluppo e comunicazione delle attività locali e delle iniziative a sostegno di *The Great Spas of Europe*.

Avviare un confronto tra gli stakeholders delle undici città termale nella rete allo scopo di condividere le buone pratiche (proprietà dei bagni termali e gestione degli eventi).

Tavolo 3: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio.

Preservare i monumenti, parchi ed edifici collegati all'attività termale;
Gli edifici dovranno rimanere aperti al pubblico il più a lungo possibile.

Tavolo 4: Identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.

Valorizzare le iniziative che facilitano il dialogo tra le città termali europee che fanno parte della candidatura seriale.

CONSERVAZIONE

Tavolo 3: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio.

Garantire manutenzione e apertura delle strutture;
Riaprire alcune strutture, almeno nei fine settimana, per contrastare il degrado.
Regolamentare la gestione degli eventi per evitare danni materiali e d'immagine al sito;
Monitorare, proteggere e salvaguardare il complesso idrogeologico del territorio;
Coinvolgere le associazioni in piccole iniziative (ad esempio, Angeli del Bello).

Tavolo 4: Tutela identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.

Considerare la prevista apertura di un Museo delle Terme come un'opportunità per valorizzare il patrimonio contenuto nell'Archivio Storico;

Evitare il rischio di frammentazione del patrimonio termale strategico.

Tavolo 5: Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*.
Riappropriarsi del patrimonio culturale locale partendo dagli spazi pubblici di Montecatini Terme, attraverso percorsi didattici sulle piazze della città e dei luoghi pubblici, spesso poco vissuti dai più giovani.

SVILUPPO DI COMPETENZE
Tavolo 2: Offerta del territorio: sviluppo e comunicazione delle attività locali e delle iniziative a sostegno di *The Great Spas of Europe*.
Creare uno spazio di confronto concreto tra Amministrazione e imprenditori, per condividere linee d'azione prioritarie su interventi e azioni da mettere in atto.

Tavolo 3: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio.
Promuovere le attività di ricerca scientifica sulle proprietà benefiche dell'acqua termale;
Ripristinare la cattedra di idrologia all'Università.

Tavolo 4: Identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.
Attività di educazione e sensibilizzazione mirate ai cittadini, in particolare ai giovani, per insegnare a leggere i segni di cui la città è ricca e che ne raccontano la storia e l'identità;
Aprire gli stabilimenti per coinvolgere la società civile e avvicinarla al mondo delle terme, in modo da rendere il patrimonio culturale più fruibile anche in termini di conoscenza.

Tavolo 5: Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*.
Favorire la partecipazione dei giovani attraverso la costituzione di una Consulta e di un Tavolo permanente che affronti i temi e i valori UNESCO con il contributo di tutti gli attori interessati;
Organizzare gite scolastiche e una piattaforma di scambio con le altre 10 città candidate.

COMUNICAZIONE
Tavolo 1: Qualità della vita: strumenti e strategie per la sostenibilità e la vivibilità della città termale di M.T., partecipante al sito seriale *The Great Spas of Europe*
Portare avanti attività di divulgazione pubblica e progetti educativi nelle scuole in modo da accrescere la consapevolezza del Patrimonio Mondiale e del sito *The Great Spas of Europe*;
Portare avanti attività di animazione culturale in luoghi abbandonati (stabilimenti termali in disuso);
Creare un brand di Montecatini come "città dell'accoglienza", promuovendo tutte le attività legate al benessere, alla tutela dell'ambiente e all'inclusione sociale;
Identificare un city manager che aiuti a coordinare e promuovere le diverse attività cittadine;
Potenziare le attività educative.

Tavolo 2: Offerta del territorio: sviluppo e comunicazione delle attività locali e delle iniziative a sostegno di *The Great Spas of Europe*
Definire una strategia di comunicazione efficiente di presidio del territorio, sia come utilizzo di strumenti innovativi - a partire dal web, con un sito ad hoc, professionale, accessibile e user friendly) sia come costruzione di un pacchetto di offerta articolata;
Creare materiali che agevolino la comunicazione del processo verso gli operatori commerciali e di settore (brochure informative, materiali con identità grafica) e creino identità intorno al processo di candidatura.

Tavolo 3: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio
Garantire un'adeguata comunicazione per:
- ridurre condotte improprie, inadeguate o dannose;
- informare sulla vulnerabilità del sistema;
- attrarre turisti.

Pubblicizzare le proprietà benefiche dell'acqua termale, anche col supporto dei risultati della ricerca scientifica.
Dare continuità agli eventi che si svolgono all'interno degli stabilimenti termali.

Tavolo 4: Identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.
Far vivere il parco termale attraverso la musica, realizzando un arredo urbano ispirato ai componimenti della musica lirica;
Migliorare i contenuti della comunicazione promozionale della città, in modo particolare per quanto riguarda la cartellonistica urbana;
Definire una visione d'insieme per promuovere l'identità di Montecatini Terme e puntare fortemente a una specializzazione e a una caratterizzazione del messaggio;
Valorizzare le tracce storiche a fini promozionali. In particolare, due disegni di Leonardo da Vinci che identificano un "bagno".

Tavolo 5: Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*.
Migliorare la comunicazione e l'informazione realizzando una piattaforma unica per tutti i cittadini.

COMUNITÀ
Tavolo 1: Qualità della vita: strumenti e strategie per la sostenibilità e la vivibilità della città termale di M.T., partecipante al sito seriale *The Great Spas of Europe*
Promuovere le iniziative d'inclusione e dialogo tra le diverse comunità che abitano in città;
Creare punti d'informazione per promuovere le attività di animazione territoriale delle associazioni;
Concentrare le attività delle associazioni in zone da modernizzare in modo da ridare vita a questi spazi.

Tavolo 2: Offerta del territorio: sviluppo e comunicazione delle attività locali e delle iniziative a sostegno di *The Great Spas of Europe*
Creare una Cabina di Regia per condividere il lavoro del processo di candidatura e gli strumenti di comunicazione con le associazioni di categoria, raggiungendo quindi gli operatori del turismo e del settore dell'accoglienza.

Tavolo 3: Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: ruolo del pubblico e del privato nella salvaguardia e valorizzazione dell'integrità e autenticità del Patrimonio
Valorizzare il verde nel suo complesso, coinvolgendo l'Università in termini di contributo scientifico e gli studenti dell'Istituto di Agraria in modalità alternanza scuola-lavoro.
Creare collaborazioni tra pubblico e privato, associazioni e cittadini, tramite occasioni di confronto pubbliche, tavoli tematici partecipati e procedure virtuose, utili per affrontare le difficoltà burocratiche incontrate da tutte le parti;
Creare un comitato permanente che raccolga le diverse voci della comunità locale, per identificare strategie, raccogliere fondi e condividere linee guida per regolamentare la partecipazione delle associazioni alla salvaguardia del patrimonio;
Attuare la comunicazione del valore del patrimonio e scoraggiare comportamenti che lo degradino, e riflettere su una regolamentazione condivisa per l'uso degli spazi termali in modo da preservare il valore del patrimonio.

Tavolo 4: Identità termale: la nostra storia e opportunità di sviluppo futuro alla luce del progetto di candidatura di *The Great Spas of Europe*.
Mantenere un bilanciamento tra conservazione del Patrimonio Mondiale e sviluppo urbano.

Tavolo 5: Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*.
Organizzare eventi insieme ai giovani per parlare dei temi importanti per la città, ad esempio la valorizzazione del patrimonio esistente e lo sviluppo di un turismo sostenibile.
Coinvolgere i giovani attraverso la memoria storica di alcuni abitanti.

5.6 Analisi e descrizione del sistema gestionale

La gestione del sito componente è nelle mani del Comune di Montecatini che, insieme al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e a consulenti esterni, è stata coinvolta nel processo di candidatura, nella realizzazione del Piano di Gestione e nel processo di coinvolgimento degli stakeholders nella candidatura. Sin dal 2010, un gruppo di

stakeholders è stato coinvolto nella candidatura; sono stati svolti incontri formativi nelle scuole e in alcune associazioni, ed è stato realizzato e svolto un processo di consulta dei cittadini chiamato Maratona dell'Ascolto (vedere sottocapitolo 5.5). Tuttavia, c'è ancora molto lavoro da svolgere per coinvolgere gli stakeholders , ed è necessario un approccio maggiormente integrato, innanzitutto con i membri del Comitato di Pilotaggio Locale. Il Comitato di Pilotaggio Locale (vedere sottocapitolo 5.1) avrà il compito di applicare, monitorare e revisionare il Piano di Gestione. È stato creato un **Ufficio Patrimonio Mondiale dentro il Comune di Montecatini** nel giugno 2018, ed è quindi stato individuato un **Site Manager**, col compito di gestire la componente, promuovere il Piano di Gestione e mantenere costanti rapporti a livello internazionale con il Segretariato e con i Site Manager delle altre città termali e, a livello nazionale, con il Ministero, i membri del Comitato di Pilotaggio, gli uffici comunali e gli stakeholders del sito. Sarà quindi sempre più importante organizzare incontri costanti con questi attori, così come coinvolgere i cittadini e condividere con loro la gestione della singola componente del sito *The Great Spas of Europe*. Per questa ragione, **sono necessari incentivi per la creazione di progetti da parte degli stakeholders per la salvaguardia, la valorizzazione e la comunicazione del Sito Patrimonio Mondiale, così come uno scambio di buone pratiche** ed esperienze positive tra gli stakeholders delle 11 città termali; **coordinamento e promozione delle varie associazioni territoriali e iniziative civiche**, in particolare riguardo al tema del rispetto del patrimonio (sia naturale che culturale) e della formazione sul tema del Patrimonio Mondiale, sono pratiche importanti da mettere in atto **per rendere i cittadini più responsabili e consapevoli del sito *The Great Spas of Europe*** e della sua gestione, e per rendere più efficace il Piano di Gestione.

5.7 Gestione del rischio

Nelle sezioni successive verranno elencati i fattori che potrebbero influenzare la componente:

5.7.1 Edilizia e sviluppo

Presso Montecatini, **l'urbanistica (predizioni di zonatura) del Comune impedisce la costruzioni di nuovi edifici, mentre gli obblighi esistenti garantiscono un costante monitoraggio degli interventi condotti e un'attenta salvaguardia del panorama urbano e naturale**. Tutto questo previene danni potenziali derivanti dall'espansione di nuove aree ed edifici, o da un'incongrua trasformazione del patrimonio esistente.
La pianificazione urbana assegna uno scopo termale al sito proposto, con il dovuto riguardo per le peculiarità storiche, architettoniche e ambientali preesistenti. **Nessun edificio né alcuna parte del patrimonio inclusa nella candidatura verrà esposta a rischio di demolizione. Allo stesso tempo, non è prevista l'edificazione di nuovi edifici nel sito.**
L'area non è soggetta a particolari attività di abuso edilizio. L'attuale Regolamento Urbanistico rende estremamente improbabile che un qualche tipo di impatto negativo colpisca il sito per via di sviluppi nella zona tampone od oltre, dato che le aree di espansione sono situate a sud dell'asse autostradale e gli sono stati posti severi limiti di edificabilità, in modo da garantire il rispetto del tipo di edificio più frequente (edifici

monofamiliari e case semi indipendenti, composte da due o tre piani sopra al livello del terreno).
L'accessibilità del sito dall'interno e dall'esterno è già garantita dall'esistenza di un efficiente e in parte storico sistema di trasporti, e non ci sono piani di nuovi interventi alle infrastrutture dei trasporti. *Montecatini Terme* ha il beneficio di ogni genere di mezzo di trasporto: la strada regionale 435, la linea ferroviaria Firenze-Lucca-Viareggio, e l'autostrada Firenze-Mare (l'autostrada da Firenze al Mar Tirreno). Ci sono anche due aeroporti vicini, a Pisa e Firenze, che garantiscono il contatto con ogni parte del mondo.

5.7.2 Inquinamento

Inquinamento atmosferico
Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, il monitoraggio condotto dalla rete regionale dedicata (ARPAT) ha collocato il Comune di *Montecatini Terme* nella Zona B. Questo significa che **c'è il rischio di superare il limite consentito per due o più inquinanti**, o che, in quanto Zona Comunale Riabilitata finora indicata per almeno un inquinante che ha superato il limite consentito, **è pertanto soggetta a piani o programmi per uno specifico miglioramento della qualità dell'aria**.
Attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), insieme al Piano Strutturale, al DGC (Decreto del Capo del Governo) n. 199/2011, approvato per il coordinamento di Valdinievole in relazione alla *"Riduzione delle emissioni di PM10 (polveri fini) e prevenzione dell'inquinamento atmosferico nella provincia di Pistoia"*, e al DGC n. 249/2011 che approva il *"Piano di contingenza da adottare per limitare il rischio di superare il limite consentito di emissione di PM10"*, **vengono proposti i seguenti suggerimenti e intervento per la tutela dell'ambiente:**

- Ridurre di 2 °C la temperatura dell'aria in tutte le stanze e gli edifici dotati di sistemi di riscaldamento, e ridurre di due ore il funzionamento quotidiano di questi ultimi;
- Proibire l'accensione di fuochi all'aperto;
- Proibire il riscaldamento dei motori di veicoli parcheggiati. I motori dei veicoli fermi o in sosta prolungata devono essere spenti, specialmente nelle aree abitate;
- Ridurre il limite massimo della velocità nell'area comunale di 20 km/h rispetto al limite attuale;
- Vietare la circolazione ai veicoli più inquinanti, in orari e aree specifiche in base alle indicazioni delle Municipalità;
- Potenziare i servizi di pulizia delle strade in modo da minimizzare le polveri fini nell'atmosfera;
- Indire delle "domeniche ecologiche" dopo cinque giorni consecutivi di superamento dei limiti della qualità dell'aria, in modo da ridurre le polveri fini nella stazione di riferimento.

Il Comune di *Montecatini Terme* ha firmato nel 2003 un memorandum d'intesa con la Regione Toscana, ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) e con altri Comuni per l'adozione di un **PAC, un Piano di Azione Comunale, volto a ridurre il rischio di superare i valori limite di PM10 (polveri fini)**. Una serie di azioni, misure e interventi sono stati programmati, allo scopo di ridurre le polveri fini.

Inquinamento delle acque sotterranee

L'importanza della qualità dell'acqua per una città termale come *Montecatini Terme* ha comportato **una stretta regolamentazione dei sondaggi geognostici o di qualunque uso delle fonti acquifere, e delle analisi chimiche e fisiche dell'acqua**. Ogni interferenza, diretta e indiretta, con le sorgenti termale è posta sotto stretto controllo.

5.7.3 Uso e modifica delle risorse biologiche

Conversione dei terreni

Il sistema di colline che forma il contesto paesaggistico del sito mantiene estremamente bene le proprie caratteristiche naturali. Anche se in pianura i più che confermati effetti dell'insediamento umano e delle trasformazioni urbane hanno da tempo modificato flora e fauna dell'ecosistema originale, le aree urbane storiche sono caratterizzate da una vasta presenza di parchi termale e zone verdi dall'importante funzione ecologica. Per la salvaguardia delle pinete, sono state portate avanti ricerche per identificare e catalogare il patrimonio arboreo, e per produrre un sondaggio preliminare. Tutti gli alberi vengono sottoposti a una valutazione visiva generale per appurare problematiche esistenti, di natura agronomica, strutturale o fitosanitaria, e per definire linee guida per ripristino e rafforzamento delle specie arboree. Le condizioni vegetative, sanitarie e strutturali del patrimonio arboreo esistente vengono registrate, e vengono condotte analisi su tutti gli esemplari che mostrano caratteristiche anomale.

Terremoti

In base a una mappa delle Zone a Massima Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL), varie parti del territorio di Montecatini sono state definite come zone a pericolosità sismica locale S2 (media), S3 (elevata) e S4 (molto elevata). Tuttavia, le zone a pericolosità molto elevata (S4) sono ben poco estese, visto che sono incluse solo zone collinari e montane caratterizzate da materiale detritico. L'intera pianura è classificata come S2, e l'ambiente montano è quasi interamente S3.

Da un punto di vista normativo, l'assegnazione della classe S3 o S4 a una zona determina solo un differente livello di indagini in fase di pianificazione, che devono essere più accurate in caso di pericolosità molto elevata. **Nel complesso, il territorio comunale è a bassa sismicità**. Questo viene confermato dai dati di terremoti con un epicentro vicino a *Montecatini Terme*. Di seguito sono elencati i fenomeni sismici che hanno toccato il territorio di Montecatini dal 1887 a oggi, in base ai dati del Database Macrosismico Italiano del 2015 preparato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). La tabella mette anche in evidenza l'intensità registrata all'epicentro e la magnitudo dell'epicentro espressa in magnitudo del momento sismico Mw.

Intensità percepita	Anno	Epicentro	Intensità nell'epicentro	Magnitudo del momento sismico Mw
II	1887	Fiorentino	VI	4,47
IV V	1895	Fiorentino	VIII	5,50
V	1899	Valle del Bisenzio	VII	5,02
IV	1904	Pistoiese	VII	5,10

III	1913	Corno alla Scale	V	4,18
VI	1914	Lucchesia	VII	5,63
III	1918	Appennino forlivese	IX	5,96
IV	1919	Mugello	X	6,38
V	1920	Garfagnana	X	5,01
V	1969	Appennino pistoiese	VI VII	4,67
V	1974	Appennino pistoiese	V	4,31
III	1995	Lunigiana	VII	4,33
II III	1998	Umbria-Marche		5,26
	2013	Fivizzano	VI	5,36

Incendi (boschivi)

La prevenzione del rischio d'incendi e la protezione dagli incendi sono responsabilità esclusiva del Ministero dell'Interno, che esercita la sua competenza attraverso il dipartimento dei vigili del fuoco e il Corpo Nazionale, ed è regolata a livello nazionale dalla legge D.P.R. del primo agosto 2011 n. 151 che identifica tutte le attività soggetta a controlli per prevenire il rischio d'incendi.

In particolare, le terme, in quanto luoghi pubblici per il tempo libero, lo svago e le attività sportive, sono incluse nella classificazione 63_83 nell'allegato 1 della legge. A livello nazionale, la legge regola la prevenzione del rischio di incendio boschivo. **La zona di Montecatini è considerata a Rischio d'Incendio Elevato per via delle specie vegetali e le generali condizioni climatiche, e per questo prevede e regola un piano particolare tramite l'articolo 70 della legge regionale 39/2000.** In caso d'emergenza, tutti gli interventi vengono coordinati dal Sindaco, che attiverà l'apertura del Centro Operativo Comunale e dell'Unità di Crisi Locale.

Essendo necessaria una strategia di controllo dei rischi onnicomprensiva, sia per la prevenzione che per l'intervento in caso d'emergenza, è stato formulato un piano generale al livello del sito basato sul corretto uso di edifici, vie di fuga e sull'installazione di equipaggiamento d'emergenza quali idranti. Il piano è eseguito in modo coordinato tra il Comune, i servizi antincendio e le altre autorità cittadine rilevanti.

5.8 Condizioni del sito

L'attuale stato di conservazione è in linea generale buono, anche se alcuni edifici attendono, a causa della mancanza di risorse, rinnovi e nuovi utilizzi. Ancora oggi, Montecatini Terme conserva l'immagine di città termale ottenuta nel 18° secolo, come risultato del piano urbanistico del Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena, e si è ulteriormente sviluppata come luogo turistico nel 19° secolo, con la scoperta di nuove sorgenti e dell'effetto curativo delle loro acque. Oltre ad aver preservato la sua urbanistica originale, il centro della città ha mantenuto intatta la relazione tra edifici, spazi aperti e il ben tenuto paesaggio collinare che è il suo ambiente naturale.

Il corpo di leggi per la protezione del paesaggio e del patrimonio culturale, insieme a specifici provvedimenti negli strumenti di pianificazione territoriale a livello locale (vedere il capitolo 4), garantisce la continuità nel tempo dello stato di conservazione, sia dei singoli edifici che del paesaggio cittadino, così come l'integrazione in un più vasto paesaggio naturale.

La città ha ovviamente richiesto manutenzione nel corso degli anni. Lo stato di conservazione di strade e zone pubbliche, edifici pubblici e privati, con particolare

attenzione alle facciate e agli altri elementi che contribuiscono all'estetica complessiva della città, è buono.

Montecatini Terme si è sviluppata intorno al centro termale rappresentato dall'edilizia neoclassica del tardo 18° secolo, e una delle sue caratteristiche più importanti è il suo impianto urbano delineato all'inizio del 20° secolo con gusti eclettici: l'arricchimento delle importanti strutture architettoniche nella prima metà del 20° secolo hanno contribuito a creare una moderna "città termale". I successivi interventi, attuati fino agli anni 2000 col coinvolgimento di architetti di fama mondiale, hanno rispettato il valore storico e l'identità della città.

L'identità di Montecatini Terme è ulteriormente definita dalla creazione di strutture essenziali alla comunità: il Palazzo Comunale realizzato da Raffaello Brizzi, in collaborazione con Luigi Righetti, il giardino su tetto delle Terme Tettuccio, il museo a cielo aperto dell'Accademia d'Arte Scalabrino, e vari giardini annessi ad alberghi e residenze private progettati da Pietro Porcinai, il più grande architetto del paesaggio del secolo. Altri esempi di architettura contemporanea di rilievo includono le opere di altri designer, spesso rinomati, come Aldo Rossi (progettista del Kursaal), Italo Gamberini (progettista della Vival Banca e di vari negozi), ma a volte meno noti, come Carmelo Pucci, un ingegnere di Montecatini, designer di edifici residenziali e botteghe.

Molti degli edifici cittadini e dei luoghi storici sono ancora in uso (alberghi, terme, ville cittadine, teatri, l'auditorium, il casinò, le sale da esposizione per le mostre d'arte, passeggiate, parchi) e molto del decoro art nouveau (ceramiche, vetrate, finestre, mobilio in legno, ecc.) ha mantenuto la sua collocazione originale. Gli spazi di ristoro, quando necessari, sono stati realizzati con cura e in rapporto agli elementi originali.

Attraverso i secoli, la gran parte del patrimonio architettonico è stato preservato, dai monumentali edifici termali a quelli dedicati ai servizi sociali e collocati in ambiente naturale, così come i complessi per l'accoglienza e lo svago, le strutture sportive e gli edifici pubblici, gli edifici commerciali di lusso e le villette residenziali, gli edifici industriali, i luoghi dedicati ad arte e cultura, i colonnati e le passeggiate. In particolare, le condizioni degli edifici e dei parchi di proprietà pubblica inclusi nel territorio cittadino sono ottime. Le condizioni delle strutture termali attualmente attive (Terme Tettuccio, Terme Regina, Terme Tamerici, Terme Excelsior, Terme Redi, Terme La Salute e la Palazzina Granducale (Regia)), così come quelle dei parchi e dei giardini annessi, sono generalmente buone.

L'infrastruttura risalente alla seconda metà del 19° secolo è preservata nella sua forma originale ed è ancora perfettamente funzionante: la funicolare collega la zona termale a Montecatini Alto, e l'antica stazione ferroviaria è ancora attiva anche dopo costruzione nel 1930 di un nuovo capolinea dal grande valore architettonico, progettato da Angelo Mazzoni, figura di spicco del razionalismo italiano.

Alcune strutture termali non sono più in uso a causa del calo del numero di visitatori. Tra loro figurano:

- le Terme Torretta (vedere attributi)
- lo stabilimento Termale Grocco (vedere attributi)
- l'ex lavanderia e guardaroba (vedere attributi)
- l'ex Istituto di Cura e Centro per la Ricerca Scientifica (vedere attributi)
- l'ex stabilimento di estrazione dei sali di Tamerici (vedere attributi)

- le serre (vedere attributi)
- l'officina meccanica
- l'ex magazzino
- la bottega di falegnameria
- la tipografia
- il vecchio stabilimento di imbottigliamento
- il vecchio stabilimento Bibite Gratuite.

Tutto questo forma, a livello cittadino, un insieme di archeologia industriale unico, ed è un esempio di architettura progettata per attività associate alle terme di alto livello, a livello sia di estetica che di funzionalità**. In generale, l'attuale condizione di questo insieme è stata parzialmente influenzata dalla perdita delle funzioni originali, e richiede sforzi di preservazione e restauro. In effetti, alcuni di questi edifici non sono stati inseriti come elementi principali della componente per via del mediocre stato di conservazione. Tuttavia, dimostrano caratteristiche architettoniche strettamente interconnesse.**

Per alcuni edifici, il processo di valorizzazione ha già avuto inizio (ad esempio le Terme Torretta con un progetto realizzato dall'Università); per altri, privati o ancora proprietà della società Terme di Montecatini, il processo di valutazione di soluzioni economicamente sostenibili è ancora in corso. L'esistenza di restrizioni termali e sanitarie sull'uso, così come garanzie di continuità per l'uso futuro legate ai vincoli del patrimonio, evitano qualunque rischio di speculazione.

Anche se alcuni edifici non sono considerati strategici per le attività termali e non sono attualmente in uso (ad esempio la struttura per bere gratuitamente o simili) i loro valori sono comunque protetti dai vincoli. In genere per questi edifici esistono limiti agli aumenti di volume, ai cambi di utilizzo e ad altri tipi d'intervento. Riguardo a questo, nel Piano Regolatore della Città ogni edificio è definito da uno specifico foglio in cui elementi geografici, documentazione fotografica ed elementi costituenti (numero di piano, designazione d'uso e principali caratteristiche architettoniche) sono stati registrati. Inoltre, questi fogli identificano i requisiti per la salvaguardia (designazioni d'uso, categorie d'intervento e provvedimenti specifici per i singoli compartimenti).

È necessaria una menzione particolare per le **Terme Leopoldine**, che negli ultimi anni stanno affrontando uno dei processi di restauro più importanti, il progetto più importante di Montecatini Terme. Il progetto iniziale, realizzato dall'architetto Massimiliano Fuksas, include l'installazione di una piscina termale all'aperto e di un centro benessere, e presta particolare attenzione alle strutture originali realizzate tra la fine del 18° secolo e l'inizio del 20°.

Gli interventi più significativi del progetto si svolgono all'esterno dell'edificio dove, nell'attuale cortile, verrà costruita una grande piscina. L'elemento centrale di questa piscina sarà il Cratere storico restaurato.

L'intervento propone, infatti, di riutilizzare la superficie scoperta del cratere esistente per valorizzare gli spazi dedicati al bagno, scopo apparentemente già previsto nei progetti di Paoletti e, successivamente, dall'architetto Ugo Giovannozzi nel 1926.

Dopo la parziale messa in sicurezza dello stato di conservazione dell'edificio originale, i lavori sono stati interrotti a causa della mancanza di fondi aggiuntivi necessari a completare il progetto di Fuksas. L'intenzione è quindi di ritornare sul suo progetto e

cercare ulteriori fondi per valorizzare al meglio le Terme Leopoldine.

Il **padiglione "Sali Tamerici"**, posto di fronte al Municipio, su Viale Verdi, è stato recentemente rinnovato; durante i lavori, sono stati rinvenuti diversi dipinti risalenti ai primi anni del 20° secolo.

Le **Terme Redi** sono state rinnovate nel 2009. Al momento ci sono oltre cento stanze al piano terra, usate per i trattamenti con fango e acqua, la cui acqua proviene dalle fonti Leopoldine e Rinfresco. Il piano superiore è usato per le terapie d'inalazione, mentre il seminterrato ospita un dipartimento di fisioterapia.

L'**ex stabilimento per i Bagni Gratuiti** è stato rinnovato nel 2014 in modo da poter ospitare "Data Medica": una struttura ospedaliera privata strutturata come laboratorio per diagnostica analitica e strumentale e come centro medico specializzato (specializzato in chirurgia pediatrica), convenzionata col Servizio Sanitario Nazionale.

L'ex hotel "Villa delle Ortensie", costruito alla fine del 19° secolo, e trasformato nella "**Accademia d'Arte Dino Scalabrino**" nella seconda metà del 20° secolo, è stato recentemente acquistato dalla banca "Fondazione Credito Cooperativo della Valdinievole" in modo da valorizzare il museo, che possiede un enorme valore come patrimonio civico, artistico e culturale. L'intervento (i lavori di restauro hanno avuto inizio a settembre 2017 e avranno fine nel 2019) includono la salvaguardia dell'edificio e la riattivazione del museo esterno, creato negli anni '70 del Novecento da Pietro Porcinai.

Un altro progetto presentato dal Comune è l'acquisto della **Palazzina Regia** per creare un centro culturale per l'organizzazione di mostre. Apparteneva alla società Terme di Montecatini S.p.A. Originariamente residenza di Pietro Leopoldo, è un edificio dall'innegabile valore artistico e culturale, e ospita preziose opere d'arte, testi antichi, archivi termali, iconografia e vari oggetti collegati all'attività termale, eccellente prova della storia delle terme. Il Mercato Coperto (non è attributo), costruito negli anni '30 del Novecento, è sottoposto a un processo di restauro. Questo include l'aggiunta di stanze destinate alla cultura e alla gastronomia ("slow food").

Altri edifici sono stati modificati in passato. Il complesso del **Kursaal** è stato adattato negli anni Novanta dall'architetto Aldo Rossi, che ha creato diversi edifici residenziali e commerciali nella zona; il complesso consiste adesso in una piazza incorniciata da colonnati al piano terra, che richiama la città termale, e preserva solo la facciata storica del Kursaal.

Il **Teatro Verdi**, costruito negli anni Trenta del Novecento e dedicato a Giuseppe Verdi, è stato trasformato negli anni Ottanta e ospita ancora oggi eventi importanti.

Stati di conservazione e caratteristiche principali

N.	Elemento	Stato di conservazione	Note
10.1	**Sorgenti**	Buono	
10.2	**Il complesso urbanistico della città termale**		
10.2.1	***Complessi architettonici collegati alle acque "curative"***		
10.2.1.1	Terme Tettuccio	Buono/medio	Stato di conservazione complessivamente buono I dipinti

			del Tempietto della Musica e del caffè storico necessitano di restauri. La struttura della galleria aperta dietro al caffè richiede interventi per via di infiltrazioni d'acqua. L'Ufficio Tecnico delle Terme di Montecatini ha sviluppato un progetto di restauro conservativo per le Terme Tettuccio e le Terme Regina, adesso approvato dalla Soprintendenza.
10.2.1.2	Terme Regina	Buono	
10.2.1.3	Terme Leopoldine	Mediocre/malandato	Le Terme Leopoldine sono state recuperate negli ultimi anni, seguendo un progetto di Massimiliano Fuksas e del suo prestigioso studio. Il progetto, che include l'installazione di una piscina termale all'aperto e di un centro benessere, presta particolare attenzione alla struttura originale realizzata tra la fine del 18° secolo e l'inizio del 20°. Il tetto è stato rinnovato, e la struttura consolidata. L'apparato strutturale è nuovo. L'Ufficio Tecnico delle Terme di Montecatini ha sviluppato un progetto di restauro conservativo per le Terme Leopoldine, adesso approvato dalla Soprintendenza.
10.2.1.4	Terme Tamerici	Buono/medio	La sala bibita con le opere di Galileo Chini è stata restaurata, così come le bocche di erogazione. Il parco circostante ha bisogno di essere rinnovato.
10.2.1.5	Terme La Torretta	Malandato	L'edificio, la loggia e il giardino inglese richiedono interventi. La sala principale ha bisogno di lavori di rinnovo, e il falso soffitto va rinnovato.
10.2.1.6	Terme Rinfresco	Mediocre/malandato	È necessario un restauro dell'interno. L'Ufficio Tecnico delle Terme di Montecatini ha sviluppato un progetto per la manutenzione e il restauro del tempio delle fonti Rinfresco, adesso approvato dalla Soprintendenza.
10.2.1.7	Terme La Salute	Buono	
10.2.1.8	Terme Excelsior	Buono	

10.2.1.9	Ex Terme “Bagni Gratuiti”	Buono	L'edificio è stato rinnovato nel 2009.
10.2.1.10	Terme Excelsior	Buono	
10.2.2	***Edifici per lo svago e il piacere***		
10.2.2.1	Kursaal	Buono	Gli elementi sopravvissuti dell’edificio originale sono la facciata, il portico e il giardino di fronte. Un nuovo complesso residenziale e commerciale è stato edificato nella zona originariamente occupata dall'edificio storico.
10.2.2.2	Tennis Torretta	Buono	
10.2.2.3	Loggia Gambrinus	Buono	
10.2.2.4	Cinema Excelsior	Buono	
10.2.2.5	Cinema Imperiale	Buono	
10.2.3	***Alloggi***		
10.2.3.1	Grand Hotel & La Pace	Buono	
10.2.3.2	Hotel Moderno	Buono	Residenza privata fin dagli anni Sessanta.
10.2.3.3	Grand Hotel Plaza & Locanda Maggiore	Buono	
10.2.3.4	Hotel Grande Bretagne	Buono	
10.2.3.5	Casa Fideli	Buono	
10.2.3.6	Casa Scalabrino e giardino	Buono	
10.2.3.7	Casa Parenti	Buono	
10.2.3.8	Casa Grocco	Buono	
10.2.3.9	Palazzina Regia	Buono	L’Ufficio Tecnico del Comune di Montecatini creerà il Museo delle Acque nella Palazzina Regia.
10.3	**Gli spazi verdi del paesaggio termale a scopo terapeutico e ricreativo**		
10.3.1	Parco Pubblico	Buono	L’Ufficio Tecnico del Comune di

			Montecatini sta portando avanti un progetto per la manutenzione del Parco Pubblico.
10.3.2	Viale Verdi	Buono	
10.3.3	Sentiero del 19° secolo per Montecatini Alto	Buono	
10.4	**Infrastrutture termali**		
10.4.1	Funicolare	Buono	
10.4.2	Stazione di Montecatini	Buono	
10.4.3	Municipio	Buono	
10.4.4	Ex fabbrica per l'estrazione dei sali Tamerici	Malandato	L'edificio necessita di lavori di restauro.
10.4.5	Stabilimento Termale Grocco	Mediocre/malandato	L'edificio necessita di lavori di restauro.
10.4.6	Padiglioncino Tamerici	Buono	
10.4.7	Ex lavanderia e guardaroba	Mediocre/malandato	L'edificio necessita di lavori di restauro.
10.4.8	Palazzo dei Congressi	Buono	
10.4.9	Accademia d'Arte Dino Scalabrino	Mediocre/malandato	Restauri attualmente in corso. Un consorzio bancario locale ha finanziato il restauro e l'allestimento museografico dell'Accademia d'Arte Scalabrino, in collaborazione con la Soprintendenza e con la partecipazione dell'Associazione Porcinai.
10.4.10	Vecchie serre la Torretta	Malandato	La struttura in vetro necessita di un lavoro di restauro.
10.4.11	Nuove serre	Medio	Il *tiepidarium* è in buono stato di conservazione. L'edificio richiede alcuni lavori di restauro.

10.4.12	Ex Istituto di Cura e Centro per la Ricerca Scientifica	Malandato	L'edificio necessita di lavori di restauro.

5.9 Monitoraggio della città termale componente

Il monitoraggio è necessario per fornire prove costanti dello stato di conservazione della proprietà, cose che, nel tempo, fornisce un'indicazione generale dei cambiamenti e delle tendenze. Gli indicatori chiave identificati tramite la misura dello stato di conservazione sono evidenziati nelle sezioni 6 e 6.a del dossier di candidatura. Il *Consiglio d'Amministrazione di Great Spas*, attraverso il *Segretariato*, monitorerà l'ente responsabile per il coordinamento dell'attività di monitoraggio, insieme agli Stati Membri e il CIg. Il monitoraggio locale dele componenti è incluso negli undici Piani di Gestione Locale, ed è riportato nel capitolo 6 del dossier di candidatura.

Monitoraggio congiunto: Il CdA di GSE riconosce il bisogno di stabilire accordi efficaci per collaborazioni bilaterali e multilaterali per un sistematico monitoraggio congiunto dello stato di conservazione dele componenti al sito seriale. Ogni anno verrà organizzato un esercizio di monitoraggio congiunto tra due o tre città partecipanti, in modo scambiarsi esperienze e buone pratiche. Il *CdA di GSE* organizzerà questo esercizio attraverso il *GSM*, e riporterà ogni osservazione generale nel Rapporto Annuale. Questo processo informale sarà caratterizzato dai principi di conservazione preventiva, manutenzione e monitoraggio come promosso da Precomos (la Presidenza UNESCO per la Conservazione Preventiva della Katholieke Universiteit Leuven, vedere www.precomos.org) e dalle tre fasi della prevenzione; i) prevenzione evitando potenziali cause di danno, ii) prevenzione attraverso un monitoraggio che individui preventivamente sintomi di danni e iii) prevenzione per impedire l'ulteriore diffondersi di cause ed effetti dei danni, o lo sviluppo di effetti secondari indesiderati.

Rapporto Periodico: è il sistema di monitoraggio globale che permette a ognuno degli Stati Membri di rispondere ai requisiti contenuti nella Convenzione del Patrimonio Mondiale, e permette un monitoraggio efficace dell'effettivo stato di conservazione del sito seriale e delle sue componenti. Il Rapporto Periodico ha luogo in tutte le regioni UNESCO con un ciclo di sei anni. L'ultimo ciclo ha avuto inizio nel 2012 e si è concluso nel 2015. Si basa su un esercizio di autovalutazione, generalmente condotto dai Site Manager in collaborazione con esperti dell'autorità del sito per la tutela dei monumenti, e verificato dallo stato membro prima di venire inviato. Tuttavia, in futuro sarà necessaria ulteriore formazione per chi invia i questionari, in modo da rimuovere l'eccessiva varietà d'interpretazione delle domande poste. Il *CIg* sarà l'ente responsabile, attraverso il *Segretariato*, per il coordinamento dei questionari di autovalutazione nel prossimo ciclo di Rapporto Periodico, con il pieno coinvolgimento del *CdA di GSE* e in collaborazione con il Punto Focale nazionale per le questioni di Patrimonio Mondiale dei singoli Stati Membri. Il CIg supervisionerà alla preparazione del Rapporto Periodico e i sette Stati Membri dovranno concordare un singolo Rapporto Periodico per l'intero sito.

Monitoraggio reattivo: è il rapporto dell'UNESCO e degli Organi Consultivi del Comitato per il Patrimonio Mondiale sullo stato di conservazione dei singoli siti del Patrimonio Mondiale a rischio. A questo scopo, gli Stati Membri invieranno rapporti specifici e studi sull'impatto ogni volta che avverranno circostanze straordinarie, o che verranno realizzati lavori che potrebbero avere un impatto sull'Eccezionale Valore Universale del sito o del suo stato di conservazione. Spetterà ai singoli Stati Membri e Länder rispondere a tutte le richieste d'informazione da parte del Centro Patrimonio Mondiale e di ICOMOS, e inviare tutte le risposte al *CIg*. Agli Stati Membri è anche richiesto di notificare al *CIg* non appena possibile qualunque ipotetico sviluppo che possa danneggiare l'OUV del Sito. In seguito alla notificazione, se verrà concordata dal Comitato per il Patrimonio Mondiale una missione di monitoraggio reattivo, essa affronterà tutti i problemi e tutte le questioni identificate nel sito seriale, stabilirà qualle componenti potrebbero venirne influenzati, e indicherà quanto ognuna di esse influenzi l'OUV. Una missione visiterà quindi il sito o i siti in questione e farà rapporto sui suoi ritrovamento, identificando chiaramente se l'OUV del sito nel suo complesso sia a rischio o meno. In caso si verifichi una simile situazione, lo Stato Membro o il Länder in questione dovranno consultarsi quanto prima con gli altri membri del *CIg* e del *CDA di GSE* per definire le azioni da intraprendere.

Monitoraggio del Piano d'Azione: le azioni definite dal *CDA di GSE* da applicare nel Piano di Gestione del Sito *The Great Spas of Europe*. Sono monitorate annualmente e i risultati vengono presentati nel Rapporto Annuale. Il monitoraggio di questo processo è responsabilità del *Segretariato*, che deve consultarsi coi membri del *GSM* quanto necessario.

Monitoraggio dello stato di conservazione del sito The Great Spas of Europe

Il Piano di Gestione del Sito prevede sei indicatori chiave per monitorare lo stato di conservazione del sito candidato come Patrimonio Mondiale. Questo permette di monitorare le condizioni dei sei attributi materiali di Eccezionale Valore Universale descritti nel Dossier di Candidatura e nella sezione 3.2 del Piano di Gestione Locale.

Questa tabella elenca lo stato di conservazione che si desidera mantenere o raggiungere per ognuno degli attributi, le misure da prendere per valutare lo stato di conservazione e la periodicità del monitoraggio. Per quanto riguarda gli indicatori registrati periodicamente, i Site Manager dovranno concordare su quando condurre i controlli per avere dati in contemporanea su tutto il Sito.

Questi indicatori di monitoraggio verranno usati dai Site Manager per accertare lo stato di conservazione di ogni componente e riportare i dati al Segretariato. Gli indicatori saranno un'importante fonte di informazioni per il Rapporto Periodico UNESCO, oltre che per informare la gestione locale di ogni componente.

Indicatore N.	Attributo	Stato di conservazione	Misure	Periodicità del monitoraggio

		desiderato		
1	Sorgenti minerali	Preservare forma e funzione delle sorgenti minerali, così come la purezza delle fonti d'acqua	1 Numero delle sorgenti operative; 2 Purezza e contenuto chimico dell'acqua devono restare immutati	Paesaggio urbano storico delle terme
2	Paesaggio urbano storico delle terme	Mantenere il paesaggio urbano della città termale	1 Le caratteristiche del paesaggio urbano storico delle terme non devono essere danneggiate 2 Numero delle applicazioni per consentire nuovi sviluppi	1 Fotografia da un punto stabile due volte ogni ciclo di PR 2 Continuo, con decisioni sulle proposte di sviluppo
3	Architettura termale	Mantenimento di un buono stato di riparazione e di un uso sostenibile per tutte le strutture parte di questo attributo	1 Numero di edifici che necessitato di riparazioni 2 Numero di edifici abbandonati o in stato di degrado	1 Due volte ogni ciclo di PR
4	Paesaggio termale a scopo terapeutico e ricreativo	Mantenimento degli spazi verdi del paesaggio nelle terme; Conservazione dei collegamenti col paesaggio circostante; Mantenimento delle caratteristiche del paesaggio circostante;	1 Mantenere stabile l'estensione degli spazi verdi nelle terme 1 Mantenere intatti i collegamenti 3 Le caratteristiche del paesaggio circostante non devono essere danneggiate	1 Continuo 2 Fotografia da un punto stabile ogni ciclo di PR
5	Infrastrutture termali di supporto	Mantenimento dello stato delle infrastrutture; Conservazione delle loro funzioni	1 Numero di edifici che necessitato di riparazioni 2 Numero di edifici abbandonati o in stato di degrado	1 Due volte ogni ciclo di PR
6	Funzione termale continuata	Conservazione degli elementi funzionanti delle	1 Numero degli edifici termali tradizionali e delle	1 Due volte ogni ciclo di PR

		terme Uso continuo di varie tipologie di alloggio Mantenimento delle piccole strutture curative, per lo sport e lo svago relative alle terme	caratteristiche ancora in uso 2 Numero e tipo delle sistemazioni	

5.9.1 Monitoraggio a livello locale

Al momento è stato attuato un monitoraggio regolare dalle autorità responsabili di conservazione e mantenimento (Ministero per i Beni e le Attività Culturali - MiBAC, Regione Toscana, Comune di Montecatini). Il **MiBAC è responsabile del monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio culturale e del paesaggio** identificati dalle leggi nazionali. La **Regione è responsabile del monitoraggio delle sorgenti d'acqua minerale**. Il **Comune è responsabile a livello locale per la manutenzione delle zone pubbliche, oltre che per il monitoraggio del rispetto degli strumenti di pianificazione locale**. Il sito non è soggetto ad altri accordi internazionali, e per questa ragione non sono disponibili precedenti rapporti sullo stato di conservazione del sito intero.
Una parte integrante del processo di manutenzione consiste nel monitoraggio regolare di una serie di fattori chiave che fanno da indicatori dell'attuale stato del sito. Ci sono molti diversi standard di riferimento che vengono usati per monitorare lo stato di conservazione della componente, per esempio:

- dati e statistiche relativi al turismo:
- edifici elencati;
- analisi ambientale della qualità dell'acqua e dell'aria;
- valutazione dell'impatto di nuovi sviluppi.

Riguardo al tema del **Turismo**, ci sarà un **OTD - Osservatorio Turistico di Destinazione**, uno strumento per pianificare e monitorare le strategie e attività del turismo, oltre alla sostenibilità e alla competitività delle mete (Piattaforma Regionale).

Un sistema già in atto è **Osservaturismo** (http://turismoweb.comune.pistoia.it/IW_PT/osservaturismo/), un monitoraggio costante del flusso del turismo, che permette di consultare online la domanda turistica nella provincia di Pistoia. La piattaforma è basata su dati raccolti attraverso l'app web **TurismoWeb**, che ha facilitato la raccolta e la comunicazione di dati statistici sin dalla fase di check-in degli ospiti. Per consultare questi dati statistici, seguire il seguente link: https://www.comune.pistoia.it/8655

Inoltre, sempre relativamente al settore del turismo, avviene il **monitoraggio dei sentimenti**, ovvero un valore che indica il livello di positività percepita che emerge dall'analisi semantica del contenuto testuale (recensioni, scritti e post).

Riguardo al **monitoraggio dei beni elencati**, la *Soprintendenza* e la Regione

possiedono database degli edifici riconosciuti come luoghi d'interesse culturale e posti nel territorio del Comune di Montecatini. Un sistema di monitoraggio e sorveglianza della *Soprintendenza* è in atto per quegli edifici che richiedono interventi conservativi. Riguardo al rischio relativo alle **pressioni verso lo sviluppo**, un insieme di vincoli esistenti (come la protezione del paesaggio, del patrimonio culturale e delle acque termali) garantisce un monitoraggio costante degli interventi da condurre, e un'attenta salvaguardia del patrimonio.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale, la **qualità dell'aria** è controllata attraverso la Rete Regionale di Rilevamento (ARPAT). ARPAT redige un bollettino quotidiano e un rapporto annuale sulla qualità dell'aria, un documento riassuntivo volto a fornire alle Amministrazioni competenti le informazioni necessarie a determinare le politiche di gestione dell'ambiente.

Il monitoraggio della falda **acquifera** della pianura Firenze-Prato-Pistoia, nella zona di Pistoia (11AR013), è pubblicato nel database SIRA di ARPAT.

Per quanto riguarda la **qualità dell'acqua**, il monitoraggio ARPAT, consultabile sul sito SIRA nel database Anaconda, contiene dati sui "Controlli dell'acqua per il consumo umano - CUM" di vari punti di controllo del territorio del comune, e tutto risulta conforme ai valori legali.

Per quanto riguarda le **acque termali**, nel 2018 il Comune di Montecatini ha creato un Ufficio per la Protezione delle Acque Termali, allo scopo di condurre un monitoraggio delle acque termali di Montecatini Terme. Il Comune grazie a *Direzione di Miniera* (responsabile per il corretto funzionamento delle risorse idrotermali) ha condotto il monitoraggio del potenziale effettivo del bacino termale nel 2016-2017. Nel 2017 il Comune e la Regione hanno effettuato, nella zona tampone, un monitoraggio con l'uso di sonde multiparametriche per misurare continuamente il livello dell'acqua di falda e la temperatura. I due studi sono stati confrontati e uniti in un singolo rapporto pubblicato nella prima parte del 2018. Inoltre, L'Ufficio per la Protezione delle Acque termali e *Direzione di Miniera* svolgono una funzione di monitoraggio e controllo dei parametri di temperatura, conduttività e portata dei pozzi delle quattro sorgenti Tettuccio, Regina, Rinfresco e Leopoldine in modo da controllare e intervenire nel caso di variazioni che deviino dal normale intervallo dei parametri storici, tra 24,5 ° C e 33,4 ° C per la temperatura, tra 6070 µ / cm e 24700 µ / cm per la conduttività e 0,9 l / sec e 10,9 l / sec per la portata.

Inoltre, all'inizio del 2018, ha avuto inizio una collaborazione tra il Comune, l'ingegneria civile di Pistoia ([CL29]Regione) e l'Istituto Fermi di Pistoia (istituto chimico) per il monitoraggio delle acque termali nella zona della concessione mineraria. Il monitoraggio realizzerà un confronto tra la mappa della conduttività nel 1986 e le attuali, per valutare possibili cambi nel flusso sotterraneo.

Il **Regolamento Urbanistico** (RU) è monitorato anch'esso per misurare gli effetti e l'ottemperanza alla sostenibilità ambientale richiesta dalle previsioni, con attenzione a una preparazione consapevole del successivo RU. In questo senso, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è sviluppata dal RU, dove gli effetti del cambiamento urbano vengono misurati analizzando il loro effettivo impatto sull'ambiente e sul paesaggio. Lo scopo di questo monitoraggio è di mettere in evidenza ogni effetto non previsto, in modo da attivare misure correttive. La VAS introduce monitoraggi ogni cinque anni del Piano Strutturale (dalla data di conferma) condotti dall'Amministrazione

Comunale (Ufficio Tecnico) e volti a verificare la corrispondenza tra processi in corso e obiettivi. Per il RU, in aggiunta ai monitoraggi quinquennali, viene condotto un monitoraggio annuale per valutare in modo continuato lo stato dell'applicazione effettiva del piano.

Di seguito, alcuni indicatori locali:

- Numero di arrivi e pernottamenti dei turisti, e variazione percentuale annua
- Arrivi e pernottamenti in base alla zona d'origine
- Tasso della funzione dinamica turistica (pernottamenti / residenti)
- Tasso di turisticità [(pernottamenti / giorni) / popolazione] * 100
- Percentuale di variazione della temperatura nelle sorgenti attive (parametri tra i 24,5 ° C e i 33,4 ° C)
- Percentuale di cambio della portata (parametri tra 0,9 l / sec e 10,9 l / sec)
- Percentuale di cambio della conduttività (parametri tra 6070 µ / cm e 24700 µ / cm)
- Numero di strumenti di pianificazione urbana e piani attivi nel nucleo del Sito Candidato e nella Zona Tampone
- Numero di permessi emessi per interventi conservativi
- Numero di autorizzazioni per alberi piantati e rimossi
- Numero di interventi sulle strade
- Numero di interventi per nuovi edifici
- Numero di ordinanze speciali quando la soglia di inquinanti pm10 del giorno supera il limite di 50 µg/m3
- Percentuale di miglioramento della qualità dell'aria attraverso i dati estratti da analisi quinquennali da stazioni e bollettini, e tramite l'attuazione di misure di mitigazione.

5.9.2 Monitoraggio del Piano d'Azione

Lo strumento per **garantire l'applicazione del Piano di Gestione è il sistema di monitoraggio del Piano d'Azione**.
Nel caso del Piano d'Azione Locale, il sistema di monitoraggio dei progetti deve:

- Verificare l'efficacia dei progetti, attraverso indicatori;
- Monitorare se le azioni porteranno al raggiungimento dell'obiettivo prefissato nel tempo;
- Verificare se i risultati previsti o raggiunti sono soddisfacenti.

Di conseguenza, il Site Manager della componente di Montecatini Terme dovrà monitorare il Piano d'Azione attraverso incontri periodici con i partecipanti coinvolti nel progetto, e attraverso consultazioni con la comunità e gli stakeholders locali. Gli incontri regolari tra i Site Manager dele componenti al sito seriale aiuteranno a confrontare i dati di tutte le città termali, a comprendere i vari metodi e sistemi in opera e a concordare standard di monitoraggio e buone pratiche.

Il Piano d'Azione incluso nel Piano di Gestione verrà monitorato ogni due anni tramite rapporti presentati al Comitato di Pilotaggio. I risultati del Piano di Gestione porteranno alla revisione del Piano d'Azione e del Piano di Gestione Locale stesso, in accordo con le specifiche necessità e problematiche eventualmente emerse.

Le azioni del Piano di Gestione sono state previste per un periodo di **5 anni**. Sono incluse **53 azioni**, ognuna con priorità e periodi d'applicazione differenti.

Sezione 6 Problematiche, sfide e opportunità d'azione (PdG)

6.1 Ricerca e archivi

La conoscenza di tutti gli elementi che rendono unico il sito costituisce, prima di ogni altra cosa, la base per il riconoscimento del suo valore, oltre che dei dati su cui viene elaborato lo studio dei rischi da affrontare con una corretta gestione. È il pilastro per interpretare e comunicare il patrimonio nel modo corretto. Il processo di candidatura del sito prevede innanzitutto di raccogliere ricerche, studi e analisi volti ad approfondire la conoscenza del sito e a motivare la sua candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale. Tuttavia, è bene far notare che questa non è una banale fase di un processo da considerarsi esaurita compilando le conoscenza attuali. Al contrario, è necessaria una continua azione di studio e ricerca che contribuisca anche in futuro all'aggiornamento delle altre aree di gestione con informazioni e contenuti fondamentali.

Il sito di Montecatini Terme ha una grande ricchezza di archivi storici, e la loro esistenza è un fattore cruciale per preservare l'autenticità del sito attraverso la comprensione della sua storia, dei suoi attributi e della vita della città termale. Questo è importante non solo per preservare la storia, ma anche per dare una base alla ricerca futura.

Per quanto riguarda i temi di ricerca, **la Toscana è una zona da sempre prolifica per la ricerca sul patrimonio naturale, cultura e sui Siti Patrimonio Mondiale**. C'è un grande numero di strutture formative e Università che offrono corsi di laurea e post-laurea (dottorati, master, corsi di specializzazione) sul tema della conservazione dei beni culturali, del restauro e della valorizzazione del paesaggio architettonico e dei siti naturali, della pianificazione territoriale e paesaggistica e della gestione del patrimonio culturale. L'Università di Firenze (http://www.unifi.it), l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" (http://www.palazzospinelli.org), l'Università di Pisa (http://www.unipi.it), l'Università di Siena (https://www.unisi.it/) e la scuola IMT Alti Studi Lucca (http://www.imtlucca.it/) sono tutte attive in Toscana. In particolare, l'Università di Firenze e l'Ufficio Patrimonio Mondiale del Comune di Firenze hanno creato, nel 2015, il laboratorio permanente HERE (in precedenza chiamato Heritage CityLab) per condurre progetti scientifici e sperimentali con una preferenza per le Convenzioni UNESCO e la gestione di siti del Patrimonio Mondiale. Regioni, province e consigli comunali fanno anche uso di esperti specializzati in conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico, urbano, ambientale e paesaggistico. Allo stesso tempo, per quanto riguarda ambiente naturale e giardini, i Dipartimenti di Agraria dell'Università di Pisa e dell'Università di Firenze sono di grande importanza e rappresentano lo standard nella zona per la formazione di professionisti del patrimonio naturale.

Inoltre, **l'acqua è identificata come risorsa da promuovere attraverso le attività di ricerca scientifica**, sia per supportare le proprietà benefiche dell'acqua termale, sia per realizzare ricerche sul tema e per contribuire alla crescita dell'interesse pubblico. In particolare, un obiettivo identificato dai cittadini durante la "Maratona dell'Ascolto" è stato il ripristino della cattedra di idrologia nelle Università della Toscana.

Per quanto riguarda **gli archivi**, Montecatini Terme ha un importante Archivio Comunale, perfettamente inventariato. La Biblioteca Comunale, ospitata nell'edificio storico di Villa Forini-Lippi, include anche un vasto e importante patrimonio bibliografico. Inoltre, la Biblioteca Comunale organizza un "punto biblioteca" nelle Terme Tettuccio durante il periodo estivo, per contribuire alla diffusione della conoscenza della storia di Montecatini Terme, e per aumentare l'interesse nell'archivio e nella biblioteca.

Infine, lo straordinario **patrimonio documentario delle Terme di Montecatini è un esempio unico non solo nella regione e in Italia, ma rappresenta uno dei più importanti archivi termali europei**. L'Archivio delle Terme di Montecatini, la biblioteca delle Terme di Montecatini e il patrimonio fotografico delle Terme sono ospitati nella Palazzina Regia: una grande ricchezza di opere d'arte, testi antichi, archivi termali, iconografia e vari oggetti collegati all'attività termale, un'evidente eccellenza nella storia della città termale. L'Archivio, che deve ancora essere inventariato, è in buono stato di conservazione, e contiene importanti documenti storici, come progetti e mappe relativi a progetti architettonici storici di edifici termali. Nella Palazzina Regia è anche possibile trovare l'importante biblioteca idrologica, costituita da un patrimonio di circa 1500 volumi, di cui 200 sono antichi e di grande interesse nei campi dell'idrologia e delle terme; contiene inoltre una collezione storica, ancora da inventariare, di dipinti, disegni, partiture musicali autografe, così come opere d'arte e oggetti relativi alle acque termali.



Ogni azione volta a realizzare un inventario del patrimonio contenuto nella Palazzina Regia e a digitalizzare le foto storiche e le riviste per renderle accessibili online è fortemente incoraggiata.

Una delle opportunità attualmente previste, particolarmente rilevante per il processo di candidatura, è stata **l'acquisizione da parte del Comune di Montecatini della "Palazzina Regia"**, in modo da usarla come museo e centro espositivo dedicato alle Terme di Montecatini e alle loro acque. Inoltre, è intenzione del Comune **sviluppare un Centro Visite per *The Great Spas of Europe*, Sito Patrimonio Mondiale, nel museo**. Il Centro Visite conterrebbe un'esposizione incentrata sulla candidatura di *The Great Spas of Europe*, promuovendo in questo modo il sito di Montecatini Terme e le altre 10 città termali.

È anche di fondamentale importanza l'archivio delle ex APT (Aziende di Promozione

Turistica), già inventariato e al momento custodito dall'Archivio della Provincia di Pistoia, contenente importanti documenti sulla vita nella città termale, molti sul periodo tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta. In particolare, l'archivio delle ex APT contiene un archivio fotografico (11.000 immagini), un archivio documentario (ad esempio atti deliberativi), raccolte di documenti pubblicitari e comunicati stampa relativi ad eventi e varie pubblicazioni (giornali, monografie, annali, brochure e calendari). Dall'archivio sono emersi documenti importanti, come un dipinto di Giorgio De Chirico con una dedica dell'artista alla società che aveva in gestione le Terme al tempo, l'*Azienda autonoma di cura e soggiorno*. In questo caso, **è fondamentale riunire l'archivio proprietà delle Terme di Montecatini e quello delle ex APT**. **Questo aiuterebbe una ricerca più coerente e una migliore comprensione della storia della città termale.**

OBIETTIVO 1: Garantire che venga prodotta, archiviata e resa accessibile ricerca e informazione sul Sito transnazionale e sulla componente.

AZIONE 1: Realizzare un inventario dell'archivio del patrimonio fotografico e documentario delle Terme di Montecatini e aprire il Museo delle Terme e il Centro Visite del Sito Patrimonio Mondiale.

AZIONE 2: Unire l'archivio delle Terme di Montecatini Terme e di quello delle ex APT.

6.2 Conservazione e manutenzione

L'obiettivo principale della Convenzione del Patrimonio Mondiale è garantire che i siti della Lista del Patrimonio Mondiale siano preservati e quindi trasmessi alle generazioni future. In particolare, in riferimento all'OUV che è stato identificato nel sito, prendendo in considerazione i fattori di rischio naturali e umani che potrebbero influenzare il suo stato di conservazione, è necessario un piano che garantisca la manutenzione dei suoi beni attraverso azioni di manutenzione costanti e ordinarie, oltre a ogni intervento di conservazione che possa mostrarsi necessario nel tempo.
La conservazione è una delle questioni principali riguardanti Montecatini Terme. Di conseguenza, sono stati definiti progetti e azioni per preservare l'OUV della città termale**. Numerosi edifici di valore e gli elementi necessari per la loro conservazione consumano una grande quantità di fondi, che sono raramente sufficienti rispetto al numero di interventi richiesti**. Per questa ragione Montecatini Terme sta restaurando gli edifici termali uno alla volta. Quindi, è fondamentale **potenziare la pianificazione del sistema di conservazione** relativo al patrimonio edilizio del sito, in particolare agli edifici termali, che appartengono principalmente all'azienda Terme di Montecatini S.p.a.
A questo riguardo, sarebbe utile **pianificare rinnovi in base alla priorità e al bisogno di interventi**.
Per anni Montecatini Terme ha realizzato interventi graduali volti a preservare il patrimonio del sito componente e della zona tampone.
In particolare, l'azienda Terme di Montecatini S.p.a., società partecipata dal Comune di Montecatini Terme e dalla Regione Toscana, negli ultimi anni ha condotto importanti interventi sul suo patrimonio, in modo da rinnovare l'offerta termale e adattarla ai nuovi bisogni del suo pubblico. Come risultato di questa visione strategica, l'azienda ha proceduto a riqualificare terme importanti e/o commissionato nuovi progetti di rinnovo e restauro, ma anche a vendere proprietà prive di valore strategico per l'attività termale,

sempre assicurandosi che il compratore preservi l'identità dell'edificio, tenendo in considerazione il contesto in cui è stato edificato.
L'azienda ha realizzato quanto segue:

- Rinnovo completo dello stabilimento **Redi**, dove ogni trattamento di salute e riabilitazione è condotto con l'uso di acqua e fango termale. I lavori hanno richiesto in totale un ammontare di 11.695.000 €. I lavori hanno avuto termine nel 2010.
- Il progetto per il restauro e il rinnovo delle Terme **Leopoldine**, con la creazione di una piscina termale dedicata al benessere. L'ammontare totale per completare i lavori è calcolato approssimativamente come 25.000.000 €. A oggi sono stati condotti lavori solo per circa 10.000.000 € Al momento i lavori sono sospesi, e l'intenzione è quindi di ritornare sul suo progetto e cercare ulteriori fondi per valorizzare al meglio le Terme Leopoldine.
- Inoltre, l'azienda ha anche commissionato un progetto per il rinnovo e la valorizzazione dello stabilimento **Tettuccio** per 6.647.286 € e un ulteriore progetto di restauro e valorizzazione delle **Terme Regina** per 2.637.599 €.



Inoltre, nelle proprietà vendute perché definite prive di valore strategico rispetto al core business dell'azienda, sono stati svolti importanti progetti di rinnovo da parte di terze parti, preservando comunque l'identità e la vocazione della città termale. Gli esempi includono il **Teatro Verdi**, che vanta un importante cartellone di eventi in ogni stagione dell'anno, per il piacere dei cittadini e degli ospiti delle terme; la **Cascina Igea**, un bar in stile americano collocato sulla via principale della città; il **Padiglioncino Sali Tamerici**; l'**ex stabilimento Bagni Gratuiti** in Viale Bicchierai, dove un centro medico e di analisi si è stabilito al servizio di ospiti e cittadini.

Inoltre, il Parco Pubblico, punto di collegamento tra tutti gli stabilimenti e noto per le sue essenze e per il verde che dona alla città, è stato acquistato dal Comune e sottoposto a importanti interventi di manutenzione straordinaria. Il comune ha stanziato la somma di 500.000 € per questi interventi.

Vale anche la pena menzionare l'acquisizione da parte del Comune di Montecatini Terme della **Palazzina Regia** (5.250.000 €), uno degli attributi che dona OUV alla città

termale; e dell'**Accademia d'Arte Dino Scalabrino** (circa 1.500.000 €), i cui lavori di restauro hanno avuto inizio a settembre 2017 e termineranno nel 2020, inclusa la preservazione dell'edificio e la riapertura del museo a cielo aperto per attività formative. Oltre a questo, verranno svolti lavori di conservazione, di accessibilità e di migliore interpretazione.

In aggiunta, tra gli interventi di futura conservazione e manutenzione portati avanti nel sito e nella zona tampone, si segnalano i seguenti: la valorizzazione della **Biblioteca Comunale** (600.000 €), la valorizzazione della ex residenza di una casa di riposo su Viale Adua attraverso interventi di manutenzione straordinaria, migliorie varie al **Quartier Generale della Polizia di Stato** (2.400.000 €) e infine la valorizzazione del **Mercato Coperto** (205.637,74 €), allo scopo di promuovere le molte eccellenze culturali e gastronomiche ("slow food") del territorio.

In ogni caso, è necessario intraprendere ulteriori azioni concrete per affrontare l'assenza di manutenzione programmata di molti attributi e la mancanza di un grande ammontare di fondi necessario alla conservazione. Sono state identificate le seguenti azioni, allo scopo di migliorare gli elementi nel nucleo del sito (**Azione 16**) e negli attributi (**Azioni 4-15)** che richiedono interventi di conservazione.

OBIETTIVO 2: Coordinare la progressiva manutenzione e valorizzazione degli attributi dotati di OUV e garantire che lo stato di conservazione della componenti resti buono e monitorato.

AZIONE 3: Creazione e aggiornamento di un registro relativo agli attributi della componente che sono a rischio e che necessitato di interventi conservativi.

AZIONE 4: Conservazione e valorizzazione di progetti riguardanti l'Accademia d'Arte Dino Scalabrino e il suo patrimonio artistico.

AZIONE 5: Misure di conservazione e valorizzazione delle Terme Leopoldine.

AZIONE 6: Completamento dei lavori di restauro delle Terme Tettuccio.

AZIONE 7: Completamento dei lavori di restauro delle fonti Rinfresco.

AZIONE 8: Misure di conservazione delle Terme La Torretta.

AZIONE 9: Misure di conservazione delle Terme Tamerici.

AZIONE 10: Misure di conservazione dell'ex stabilimento di estrazione dei sali di Tamerici.

AZIONE 11: Misure di conservazione dello Stabilimento Termale Grocco.

AZIONE 12: Misure di conservazione dell'ex lavanderia e guardaroba.

AZIONE 13: Misure di conservazione delle Vecchie serre La Torretta.

AZIONE 14: Misure di conservazione dell'ex Istituto di Cura e Centro per la Ricerca Scientifica

AZIONE 15: Misure di conservazione delle Terme Regina.

AZIONE 16: Lavori di restauro delle Antiche Mura di *Montecatini Alto, e interventi per mettere in sicurezza una sezione del pendio di Montecatini Alto.*

Riguardo agli strumenti di pianificazione territoriale e urbana, è stato evidenziato dal Comune il bisogno istituzionale di raggiungere un sistema generale di regole e

procedure più efficace di quello attualmente in vigore. Il Sistema, alla luce dell'esperienza ottenuta applicando la legislazione Regionale, dovrà essere in grado di rafforzare, a livello generale, il governo del territorio comunale e, in particolare, la tutela e la valorizzazione del paesaggio.
Quest'azione consisterebbe sia nell'**approvazione di uno strumento di pianificazione comunale strategica (un nuovo Piano Strutturale o una variante generale dell'attuale Piano Strutturale), in linea con i contenuti dell'attuale PIT con valore di Piano Paesaggistico, e nell'approvazione di uno strumento di pianificazione urbana comunale (il Piano Operativo Urbano),** che regoli principalmente la realizzazione di previsioni e trasformazioni territoriali, in accordo con lo strumento di pianificazione strategica.
In particolare, l'approvazione di questi strumenti, in linea con il Piano di Indirizzo Territoriale, permetterà di considerare il paesaggio come un insieme le cui regole generative ed evolutive verranno analizzate per future trasformazioni sostenibili che possano dialogare col contesto territoriale e valorizzare il valore del patrimonio cittadino.
In questo contesto è fondamentale anche la creazione di un WebGIS e database contente una lista con georeferenziazione del patrimonio archeologico, architettonico e dei beni paesaggistici (in forza delle Leggi 364/09,1089/39, dei Decreti Legislativi 490/99, 42/04 e della Legge 1497/39).
Il WebGIS e il database sarebbero strumenti di supporto alle funzioni di protezione e promozione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale di Montecatini Terme.

AZIONE 17: Definizione e approvazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbana in accordo con gli obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT).

AZIONE 18: Realizzazione di un WebGIS istituzionale e sua applicazione con adeguati database territoriali.

La disponibilità di manodopera abile è essenziale per il mantenimento dell'integrità e dell'autenticità della città termale. Tra le competenze richieste sono incluse il restauro di intonacature ornamentali, dipinti, murature in pietra, ma anche di parchi termali e giardini. Riguardo ai tecnici specializzati nel restauro e nella conservazione del patrimonio culturale, è importante menzionare, a livello sia metodologico che operativo, gli interventi realizzati da tecnici della *Soprintendenza* (per esempio il restauro dei dipinti di Galileo Chini nel Palazzo Comunale, o il restauro del Padiglione "Sali Tamerici" di Giulio Bernardini e Galileo Chini). Tecnici specializzati nella conservazione e nel restauro del patrimonio culturale sono presenti anche in altri organi periferici del MiBAC.
Per quanto riguarda ambiente naturale e giardini, le Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa e dell'Università di Firenze sono di grande importanza per la formazione di professionisti del patrimonio naturale.
A questo proposito, per il bene della conservazione e dell'integrità dell'autenticità della componente, sarà bene incoraggiare azioni volte a supportare la formazione e la disponibilità di questa manodopera.

OBIETTIVO 3: Garantire la disponibilità e la qualità della manodopera necessaria alla conservazione degli attributi di OUV.

AZIONE 19: Supportare iniziative locali e internazionali volte a promuovere la disponibilità della manodopera necessaria alla conservazione e alla valorizzazione

dell'OUV del Sito Patrimonio Mondiale.

6.3 Sviluppo urbano

Per questa sezione, fare riferimento agli obiettivi e alle azioni illustrati nel sottocapitolo 6.5 "Spazi pubblici aperti; l'ambito pubblico".

6.4 Ambiente

La gestione del Sito Patrimonio Mondiale deve prestare l'attenzione necessaria ad aspetti fondamentali come la tutela ambientale, tanto per i siti culturali quanto per quelli naturali. Considerando l'intrinseco ed essenziale legame che unisce il patrimonio culturale e il suo ambiente, l'obiettivo principale deve essere di mitigare fattori di rischio come inquinamento e produzione di scorie che potrebbero alterare il fragile equilibrio territoriale, in modo da garantire uno sviluppo armonioso e sostenibile.

Questo approccio, nel rispetto della fragilità e delle caratteristiche ambientali, è un punto di riferimento fondamentale per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (SDGs [CL30]) dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030.

In modo compatibile con l'Obiettivo 12 degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili dell'Agenda 2030, in base al quale la comunità internazionale deve dedicarsi a garantire un consumo e modelli produttivi sostenibili e deve ridurre drasticamente la produzione di rifiuti attraverso prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo entro il 2030, Montecatini Terme ha incaricato **una nuova squadra di gestione unitaria del servizio comunale per i rifiuti (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Centro) che è diventata operativa nel 2018**. **Come previsto, questa squadra di gestione porterà a un aumento della raccolta differenziata del 70%.**

OBIETTIVO 4: Migliorare la relazione tra persone e ambiente promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo modelli di consumo sostenibili, che contribuiranno a ridurre la produzione di rifiuti e l'inquinamento atmosferico, e porteranno al coinvolgimento degli abitanti della componente.

AZIONE 20: Aderire all'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Centro come singolo servizio di gestione.

L'inquinamento atmosferico è uno dei rischi identificati nel sito. Infatti, stando al monitoraggio condotto dalla rete regionale di rilevamento (ARPAT), la città di Montecatini Terme è a rischio di superare il limite per due o più inquinanti, in quanto supera i valori limiti per almeno un inquinante.

Il Comune di Montecatini Terme, preoccupato dal problema dell'inquinamento atmosferico, già nel 1993, in collaborazione con ARPAT e con l'Università di Siena, ha condotto uno studio sulla qualità dell'aria attraverso una mappatura biologica e un'analisi dei licheni epifiti nella zona urbana del territorio del Comune. Lo studio è stato ripetuto nel 2016 e l'Università di Siena è stata incaricata di guidare la ricerca per conto dell'Ufficio Turistico del Comune in seguito all'indicazione dell'Osservatorio Turistico di

Destinazione (OTD).

Alla fine del 2000, la Provincia di Pistoia ha installato due stazioni di monitoraggio (oggi rimosse) dell'inquinamento atmosferico, uno in Via Merlini e uno in Viale Adua. Come determinato da un controllo di bioindicatori e bioaccumulo, i risultati di entrambe le stazioni di monitoraggio hanno confermato che **la causa principale è il traffico automobilistico**. Il fenomeno più acuto, a causa delle polveri fini, avviene generalmente in autunno e inverno, per via di cause specifiche: condizioni climatiche e meteorologiche sfavorevoli; dispersione di inquinanti nell'atmosfera; incremento delle emissioni a causa dei sistemi di riscaldamento e della combustione di biomasse (combustione di residui vegetali, uso del legno nei sistemi di riscaldamento). Questi inquinanti possono danneggiare la salute delle persone e dell'ambiente, così come causare il deterioramento delle fondamenta di monumenti, alterare il colore delle facciate esposte ed erodere i materiali in pietra, accelerare il decadimento del patrimonio culturale esistente.

Per le ragioni sopra indicate, Montecatini Terme è soggetta a piani e programmi volti al miglioramento della qualità dell'aria.

Al momento, il Comune di Montecatini insieme agli altri comuni di Valdinievole è incluso, come da Risoluzione del Consiglio Regionale N. 1182/2016, nella zona chiamata Piana Lucchese, con unità di monitoraggio situata a Capannori. Le recenti regolazioni regionali richiedono che l'Autorità prepari il suo **Piano di Azione Comunale (PAC**). **Questo piano fa riferimento a:**

- Misure strutturali, a cui l'Amministrazione si è dedicata per anni (misure di riqualificazione del traffico, promozione della mobilità ciclabile, progressivo ristrutturazione delle centrali termiche in edifici e parcheggi tramite incentivi e altre misure di vario genere);
- Interventi costanti (come le ordinanze: limitare la temperatura negli ambienti abitati e l'orario d'avvio dei sistemi di riscaldamento, o indire domeniche ecologiche e limitazioni del traffico), concordando le azioni specifiche con la Regione e con gli altri comuni appartenenti alla zona di Piana Lucchese.

In questo ambito, attraverso lo sviluppo di informazioni mirate e di campagne di aumento della consapevolezza, sarebbe possibile far conoscere e diffondere tutte le semplici azioni che possono mitigare i rischi.

AZIONE 21: Lancio di una campagna di formazione e sensibilizzazione verso i problemi ambientali attraverso incontri rivolti ai cittadini e, soprattutto, alle scuole.

AZIONE 22: Il Piano di Azione Comunale (PAC) per il miglioramento e il monitoraggio della qualità dell'aria.

Il patrimonio di Montecatini Terme è una **combinazione di paesaggio ed edifici, quindi anche le zone verdi costituiscono una risorsa fondamentale della città termale**. **Mappatura, censo, analisi visiva e strumentale del patrimonio arboreo del Comune, dei parchi e dei viali alberati sono in corso**, allo scopo di preservare il patrimonio verde. Questa ricerca verrà portata avanti in modo da identificare la qualità del patrimonio arboreo e condurre una perizia preliminare. Tutti gli alberi saranno sottoposti a una valutazione visiva generale per appurare problematiche esistenti, di natura agronomica, strutturale o fitosanitaria, e per definire linee guida per ripristino e

rafforzamento delle specie arboree. Le condizioni vegetative, sanitarie e strutturali del patrimonio arboreo esistente vengono registrate, e vengono condotte analisi su tutti gli esemplari che mostrano caratteristiche fuori dall'ordinario.
Dalle analisi effettuate è possibile isolare:

- alberi con difetti di crescita e/o difetti strutturali richiedono che venga condotta un'analisi visiva sistematica usando il metodo V.T.A.;
- alberi con difetti di crescita e/o difetti strutturali che richiedono una più approfondita analisi strumentale (tomografia, resistografia, AD2);
- alberi da eliminare perché pericolosi, infetti da malattie pericolose e non curabili, devitalizzati, fisiologicamente e/o strutturalmente irrecuperabili;
- alberi da eliminare perché inadeguati alla posizione, o perché estranei o invasivi da un punto di vista botanico o della prospettiva paesaggistica;
- alberi che richiedono interventi di potatura: contenimento, ricostruzione, ricomposizione e addestramento;
- alberi che richiedono interventi straordinari e/o speciali come consolidamento, micorizzazione, rigenerazione delle radici.

Sulla base delle specie individuate, è anche possibile realizzare una lista dei patogeni principali e il loro piano di controllo fitosanitario.
Per quanto riguarda il **Parco Pubblico**, è in corso un **recupero e una ristrutturazione** per un valore di 500.000 €, inserita nel programma per i lavori pubblici 2017-2019. Il completamento dei lavori è previsto per il 2019.

OBIETTIVO 5: Sviluppare la consapevolezza dello stato di conservazione del patrimonio arboreo, legato al verde e alle acque, in modo da proteggerlo.

AZIONE 23: Mappatura, censo, analisi visiva e strumentale, e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo del Comune, dei parchi e dei viali alberati.

AZIONE 24: Valorizzazione e recupero del Parco Pubblico.

L'importanza della qualità dell'acqua per una città termale come Montecatini Terme comporta una stretta regolamentazione sulle perforazioni geognostiche o per pozzi di qualsiasi tipo, e delle analisi chimiche e fisiche dell'acqua. Ogni interferenza, diretta e indiretta, con le sorgenti termale è posta sotto stretto controllo. **Il monitoraggio delle fonti d'acqua è stato potenziato con la creazione di un Ufficio di Tutela Termale presso il Comune di Montecatini Terme.**

AZIONE 25: Istituzione di un Ufficio di Tutela Termale presso il Comune di Montecatini Terme.

6.5 Spazi pubblici aperti; l'ambito pubblico

Quando un Sito Patrimonio Mondiale viene designato entro un contesto urbano, come nel caso di Montecatini Terme, tutte le azioni e le politiche per lo sviluppo della città diventano di importanza capitale, soprattutto per gli spazi pubblici. Sono una parte integrante del tessuto vivo della città. Lo sviluppo di questi luoghi, con attenzione rivolta sia ai bisogni della comunità che al loro valore strategico, è un aspetto cruciale della

gestione del patrimonio in un sistema complesso e dinamico.
Un'azione sul tema **"spazio pubblico" condotta dal Comune di Montecatini Terme negli anni recenti è stato l'acquisto del Parco Pubblico e il recupero e la valorizzazione successivi**, il tutto già menzionato tra i progetti di "Conservazione e Manutenzione" (vedere sottocapitolo 6.2): così come il **miglioramento della sicurezza sulle strade e della mobilità ciclabile e pedonale**, già discusso nella sezione sulla "Mobilità" (vedere sottocapitolo 6.5).
Sono in corso di pianificazione vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade di Montecatini Terme, sia nel nucleo del sito che nella zona tampone. Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, è previsto quanto segue: Via San Martino (nucleo del sito) e Viale Sardegna e Viale Colombo (zona buffer), con l'inizio e la fine dei lavori programmati tra fine 2019 ed inizio 2020. Per quanto riguarda Viale Adua (zona tampone), l'inizio dei lavori di manutenzione è previsto per inizio 2020.



Un altro piano volto a migliorare l'uso degli spazi pubblici è il progetto "Città Nuova", che è parte di una dimensione della città che ha visto il suo inizio con rinnovo e pedonizzazione di Piazza del Popolo nel 2014. Infatti il Comune di Montecatini Terme, attraverso i suoi progetti, intende **riconfigurare le strade principali del centro cittadino**, come Piazza del Popolo, Viale Don Minzoni, Corso Matteotti, Corso Roma, Via Cavallotti e Via San Martino, **in modo da classificare lo spazio urbano in "zone omogenee"**, in base al tipo di arredo stradale, con possibili zone sensibili da un punto di vista percettivo e aggregativo in cui investire risorse (culturali, sociali, economiche, promozionali e architettoniche). Questo renderebbe possibile caratterizzare l'immagine del centro cittadino in modo più chiaro. Visto che questo intervento influenzerà le strade principali nel centro e che, se i lavori venissero condotti tutti allo stesso tempo, si verrebbe a creare una situazione di disagio per il traffico urbano e per le attività commerciali e di accoglienza, è stata ritenuta opportuna una gestione dell'intervento in più anni. Di conseguenza, il progetto "Città Nuova" è stato diviso in due periodi d'intervento effettivo:

1. Piazza del Popolo - Don Minzoni
2. Cavallotti - San Martino

Il progetto si propone di creare, in questo modo, un sistema di spazio in cui relazionarsi più protetto e continuo possibile, e di **garantire un miglioramento dell'attuale zona pedonale**. Questi interventi terranno conto dei materiali del territorio del Comune (come il travertino toscano) e della necessità di introdurre alberi per dare continuità a quelli già esistenti nelle strade vicine.

OBIETTIVO 6: Garantire conservazione e sviluppo sostenibile nelle zone pubbliche della componente e delle zone circostanti.

AZIONE 26: Il progetto "Città Nuova".

6.6 Trasporti, accessibilità e mobilità

Per quanto riguarda il sistema di trasporti di un Sito Patrimonio Mondiale, i punti di riferimento fondamentali restano la sostenibilità ambientale e i già menzionati obiettivi di sviluppo sostenibili (SDG) dell'Agenda 2030: in particolare l'obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" prevede che "Entro il 2030 sia dato accesso a tutti a sistemi di trasporto sicuri, economici, accessibili e sostenibili, migliorando la qualità delle strade, in particolare espandendo i trasporti pubblici, con attenzione specifica ai bisogni di chi si trova in situazioni di vulnerabilità, come donne, bambini, persone diversamente abili e anziani". Nello sviluppo di sistemi di mobilità, particolare attenzione deve essere prestata a migliorare le condizioni d'accessibilità, così come a diminuire l'inquinamento causato e quindi il loro impatto ambientale.

Per quanto riguarda il tema dell'accessibilità, Montecatini è a meno di 30 minuti dall'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze, e l'uscita dell'autostrada di Montecatini Terme è a meno di 50 minuti dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa, è a meno di un'ora dal Porto di Livorno. Il sistema di autostrade è ben collegato al capoluogo della regione, Firenze. Le diverse parti della città sono facilmente accessibili tramite autobus o trasporto privato, e gli autobus hanno molte fermate e aree di sosta. La città ha anche una linea di autobus elettrici che aiutano nella riduzione delle emissioni. Le strutture termali, così come le altre attrazioni turistiche, sono facilmente raggiungibili a piedi o con trasporti, sia pubblici che privati. La funicolare che collega *Montecatini Terme* all'antico borgo medioevale di Montecatini Alto è davvero speciale. Ha infatti ancora i suoi vagoni originali, i più antichi al mondo. Il collegamento via teleferica tra Montecatini Alto e *Montecatini Terme* è stato proposto nel tardo 19° secolo da Alessandro Ferretti, un ingegnere di Genova. È rimasta come allora con i suoi due vagoni storici, Gigio e Gigia, sempre pronti a salutarsi a metà strada.



Una delle principali cause dell'inquinamento atmosferico di Montecatini Terme è il traffico automobilistico. **Per ridurre il traffico urbano e, soprattutto, l'inquinamento ambientale, la rete di infrastrutture del territorio è stata dotata di sistemi di mobilità alternativa e "soft"**, attuando le richieste del PRIIM (Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità). Con "mobilità soft" si identificano tutti quei sistemi di trasporto che, senza fare uso di motori, sfruttano principalmente un sistema di infrastrutture secondario o percorsi specifici. Questa mobilità è dedicata in particolare ai nuovi bisogni portati in evidenza dalla diffusione del turismo sostenibile, attento alle questioni ambientali. Piste ciclabili dentro e fuori città fanno parte di questa infrastruttura. Essendo Montecatini Terme una città termale di interesse turistico e culturale, la creazione di sentieri ciclabili e pedonali ha una connotazione ottimale anche per la circolazione nella città. Il PRIIM quindi punta a una modalità di mobilità sostenibile, che incoraggia l'uso e la diffusione di sistemi di mobilità soft, anche attraverso un approccio formativo informativo. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ottemperanza

alla proposta delle Direttive Europee, ha promulgato l'articolo 17-Septies della Legge N. 134 del 7 agosto 2012, il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli Alimentati ad Energia Elettrica (PNIRE[CL31]). In modo sinergico con gli strumenti della programmazione settoriale della Regione Toscana, è stato approntato un piano specifico, allo scopo di integrare le infrastrutture già esistenti in una rete sovraregionale ed extra-urbana tra i principali capoluoghi. Questo progetto deve quindi garantire continuità tra i punti di carica dei veicoli elettrici, inclusi quelli dedicati alla mobilità ciclabile elettrica, creando così una distribuzione territoriale omogenea.

In particolare, a Montecatini Terme è necessario migliorare la mobilità soft modernizzando e potenziando la rete di piste ciclabili**.** Inoltre, il Comune di Montecatini si è impegnato nel progetto di bike sharing "Montecatininbici" per supportare la mobilità sostenibile. C'è anche un servizio privato di bici a noleggio per girare la città e avere accesso al Parco Pubblico (bosco di pini/parco).

OBIETTIVO 7: Incrementare la mobilità sostenibile.

AZIONE 27: Un progetto destinato a migliorare la sicurezza delle strade e la mobilità ciclistica e pedonale.

6.7 Turismo sostenibile ed economia turistica

Il turismo rappresenta una duplice opportunità per ogni destinazione, e in particolare per i Siti Patrimonio Mondiale. Da un lato, i turisti hanno la possibilità di vivere l'Eccezionale Valore Universale del luogo, in una straordinaria occasione di incontro, scambi e reciproca conoscenza; dall'altro, lo sviluppo dell'accoglienza e dei servizi dedicati rappresenta una risorsa economica e un settore d'impiego rilevante per il sostentamento della comunità locale.

Tuttavia, l'impatto che i flussi turistici posso avere su una destinazione, in particolare sulla fragilità del patrimonio preservato, può essere considerevole, e richiede quindi una **prospettiva sostenibile della gestione del turismo**. Un sistema, quindi, che attraverso la consultazione con gli stakeholders coinvolti nel settori fornisca integrazione tra la gestione del patrimonio e la pianificazione turistica, in modo da garantire la protezione del sito e, allo stesso tempo, lo sviluppo di un turismo attento e responsabile.

Montecatini Terme è una celebre destinazione per il turismo termale, e ha una lunga tradizione di accoglienza dei turisti. La città deve la sua fama alle acque termali, ricche di preziosi minerali, che tengono alta la reputazione della città tra le terme internazionali. L'immagine stessa della città riflette il concetto di benessere olistico del corpo e della mente, della salute fisica, intesa come esperienza a più dimensioni, che include trattamenti termali, specialità enogastronomiche, eventi di vario genere, attività sportive e di svago. Montecatini possiede una ricca infrastruttura turistica rivolta all'accoglienza e alla ristorazione, oltre a strutture culturali e sportive. La qualità dei servizi offerti ai clienti cresce costantemente.



Montecatini Terme* ha oltre 13.000 posti letto (dati relativi all'anno 2015) e più di 220 alberghi, bed and breakfast, stanze in affitto e agriturismi, il 90% dei quali è raggiungibile a piedi dal centro, creando così un villaggio turistico a cielo aperto. Questo rende la città una delle zone turistiche meglio strutturate per grandi eventi e incontri**, con strutture capaci di contenere un gran numero di persone. Gli alloggi a *Montecatini Terme* includono 3 hotel a cinque stelle, 31 hotel a quattro stelle, 96 hotel a tre stelle, 21 hotel a due stelle, 22 B&B/guest house, 10 agriturismi, 4 residenze per turisti**, 3 case vacanza e 1 campeggio. Ci sono 12.510 posti letto negli alberghi più altri 1024 posti letto, di cui 800 in strutture non alberghiere e nel campeggio di Montecatini Alto.

Il settore del turismo è un'importante risorsa per l'economia locale di Montecatini Terme. Infatti, il 22% degli aventi impiego (N. 1666) lavora nei settori dell'accoglienza e della ristorazione, e il 30% (N. 1420), invece, si occupa di commercio e attività artistiche (dati raccolti dall'Università di Firenze).[CL32]

Il numero totale di visitatori a Montecatini Terme nel 2017 è stato caratterizzato da **625.866 arrivi** (nel 2016: 602.230) e **1.650.444 pernottamenti** (nel 2016: 1.583.645) con una **permanenza media di 2,6 giorni** (dati ufficiali forniti dal Comune di Pistoia).

Tuttavia, nel tempo, il numero di soggiorni a breve termine è cresciuto, a discapito del soggiorni più lunghi. Di conseguenza, **il numero di persone che pernottano a Montecatini Terme e visitano le città vicine è in aumento**.

Il Comune, insieme alla Regione, ha affidato l'elaborazione di uno studio e analisi a un gruppo di lavoro dell'Università di Firenze, allo scopo di definire linee guida e suggerimenti che rientrino nella struttura dell'**Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD)**, uno strumento per pianificare e monitorare strategie e attività volte al turismo, insieme alla sostenibilità e alla competitività delle destinazioni (Piattaforma Regionale). L'analisi ha mostrato che i mesi più problematici per le strutture turistiche sono gennaio, febbraio e dicembre, mentre i più attivi sono aprile, agosto e settembre. Alcune strutture, durante quei mesi più problematici, preferiscono chiudere invece di destagionalizzare. Da questo punto di vista, l'adozione di nuove strategie per promuovere le procedure di destagionalizzazione, come suggerito dalle linee guida dell'OTD, è importante.

In questo ambito, uno strumento utile a disposizione dei Site Manager dei Siti Patrimonio Mondiale è **il "Toolkit per il Turismo Sostenibile del Patrimonio Mondiale UNESCO"**. Offre linee guida ai manager delle destinazioni turistiche Patrimonio Mondiale e agli altri stakeholders per aiutarli a comprendere il potenziale del turismo sostenibile e a sviluppare uno know-how per una gestione efficace della destinazione, incrementando i benefici del turismo e diminuendone l'impatto negativo.

OBIETTIVO 8: Garantire una gestione del turismo sostenibile.

AZIONE 28: Definire strategie del turismo, considerando i dati e le linee guida dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e del "Toolkit per il Turismo Sostenibile del

Patrimonio Mondiale UNESCO".

Vale la pena menzionare anche il progetto di **ricerca su capacità ricettiva e indicatori per il turismo sostenibile** in relazione alla zona di Montecatini Terme, che verrà sviluppato nel 2019 dalla Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. Il progetto punta a elaborare un modello di riferimento per misurare e migliorare la capacità ricettiva della città con uno sguardo allo sviluppo di un turismo sostenibile e competitivo.

AZIONE 29: Studio sulla capacità ricettiva di Montecatini Terme.

Il Comune ha realizzato il **progetto "Montecatini Info", che offre informazioni e assistenza a turisti e cittadini**, e a tutti coloro che, per qualunque ragione, visitino Montecatini Terme. Tra i molti obiettivi di questa attività figurano la promozione della comprensione e dell'apprezzamento di Montecatini terme, ma anche la costituzione di un vero "Sportello d'Aiuto" cittadino, che informi e comunichi le attività promosse dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni commerciali e diriga verso esse. I tre punti d'informazione attualmente operativi sono situati a Piazza del Popolo, Piazza Italia e dentro la Stazione Ferroviaria "Montecatini Terme". Questo progetto ha grande valore strategico dal punto di vista della nomina a Sito Patrimonio Mondiale, essendo finalizzato alla formazione di campioni del Sito Patrimonio Mondiale e dei suoi valori. Promuovere l'OUV del sito costituirà la base e i pilastri di una futura destinazione di un turismo più sostenibile.

AZIONE 30: Il progetto "Montecatini Info" per una formazione sul sito The Great Spas of Europe.

Inoltre, **a Montecatini Terme vige una tassa di soggiorno, i cui ricavi ammontano approssimativamente a 1.700.000 € l'anno**. Ha principalmente lo scopo di fornire informazioni ai turisti, promuovere e diffondere l'offerta turistica territoriale, proteggere e valorizzare gli spazi verdi pubblici cittadini, facenti parte dell'offerta turistica della città, e supportare le attività culturali e turistiche delle associazioni operanti in zona. Negli anni precedenti, i proventi della tassa di soggiorno (2015: 1.226.573,19 €; 2016: 1.746.553,45 €; 2017: 1.651.249,48 €) sono stati usati dall'amministrazione comunale per interventi relativi ai servizi bibliotecari (2015: 16.988,88 €; 2016: 27.303,45 €; 2017: 25.418,30 €); per attività culturali, di svago, turistiche e museali (2015: 534.664,08 €; 2016: 687.336,92 €; 2017: 568.203,58 €); sport ed eventi sportivi (2015: 236.047,40 €; 2016: 330.442,39 €; 2017: 333.059,00 €); manutenzione di strade e sistema fognario (2015: 9.973,50 €; 2016: 4.485,40 €); verde pubblico (2015: 342.158,63 €; 2016: 308.265,85 €; 2017: 547.587,72 €); arredo urbano (2015: 40.791,20 €; 2016: 70.660,25 €); ambiente (2015: 45.949,50 €; 2016: 38.459,19 €; 2017: 41.980,88) e servizi relativi al commercio (2016: 279.600,00 €; 2017: 135.000; 00€).

Questi interventi sono fondamentali, e rinforzeranno con sempre maggiore efficacia l'immagine della città termale, collegata ai concetti di guarigione e benessere del corpo e della mente, la *remise en forme*, vista come esperienza a più dimensioni che comprende trattamenti termali, gli spazi verdi della città, l'offerta enogastronomica, eventi di vario genere, attività sportive e di svago. In questo contesto, la presenza del "Teatro Verdi", oltre che di varie associazioni culturali locali e del Comune, da sempre dediti a offrire al pubblico una grande varietà di spettacoli musicali, teatrali e artistici, permette alla città di eccellere nella preparazione di eventi che possano soddisfare il più possibile i bisogni dei diversi gruppi di visitatori e residenti.

AZIONE 31: Dedicare parte dei proventi della tassa di soggiorno a iniziative e progetti volti a preservare e valorizzare la componente di The Great Spas of Europe, Sito Patrimonio Mondiale.

Per fare in modo che i visitatori siano consapevoli delle specifiche risorse del territorio (parchi, sport, salute, benessere, musica, gastronomia) e quindi del luogo in cui si trova, **è essenziale innanzitutto che la città termale e il sito, insieme a ciò che hanno da offrire, siano oggetto di promozione e quindi di una comunicazione efficace, in modo coeso e coordinato** (vedere sottocapitolo 6.8 [CL33] "Promozione e presentazione").

Il Comune di Montecatini Terme in questi anni ha sviluppato **Memorandum d'Intesa e progetti annuali con associazioni, federazioni sportive, operatori turistici ed Enti Nazionali per il Turismo**, allo scopo di migliorare l'efficienza della città in termini di lunghezza media del soggiorno e promuovere i suoi segmenti e non solo la sua prossimità. Nell'area di Montecatini Terme sono importanti anche i Presidi Slow Food, come il Fagiolo di Sorana e il Pecorino a Latte Crudo. Per incrementare l'identità enogastronomica del territorio, oltre che per promuovere tra i visitatori e la comunità locale la conoscenza di questi peculiari cibi tradizionali e della biodiversità locale, è stato firmato un Memorandum d'Intesa tra l'associazione internazionale Slow Food Italia e il Comune di Montecatini Terme.

AZIONE 32: Progetti per la valorizzazione del territorio e per la promozione dei suoi prodotti locali, oltre che della sua vocazione turistica e culturale.

6.8 Promozione e presentazione

Partendo dall'assunto che un sito non appartiene davvero al genere umano se non è conosciuto fin nella sua più intrinseca natura, è necessario organizzare una serie di strategie e azioni nel campo della promozione e della presentazione del sito per fare in modo che il Patrimonio Mondiale venga riconosciuto e apprezzato. Lo scopo è quello di catturare l'attenzione del pubblico e comunicare il valore del sito nel modo più efficace possibile, diversificando modi e approcci in base al pubblico di riferimento, ma anche in base a unicità, storia e OUV del sito, fornendo supporto e strumenti dedicati ai vari livello di approfondimento e di opportunità di conoscenza.
La promozione della città termale è effettuata dal **Comune di Montecatini Terme, che ha il ruolo di diffondere le informazioni sul suo territorio attraverso tre centri di informazioni turistiche, e di promuovere Montecatini Terme come meta e l'offerta turistica locale attraverso un accordo speciale con l'Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo (Toscana Promozione), la Fondazione Sistema Toscana (appartenente alla Regione) e altri enti.** Questo avviene tramite: la partecipazione a grandi fiere nazionali e internazionali; laboratori business-to-business; road show; campagne promozionali online e offline; materiali (brochure, video, foto, ecc.) accessibili ad associazioni di promozione turistica, alberghi e ristoranti, e disponibili tramite piattaforme web e social media Ciò avviene tramite: partecipazione alle principali fiere nazionali e internazionali, workshop B2B, roadshow, campagne promozionali online e offline, materiali (brochure, video, foto ecc.) messi a disposizione da associazioni di promozione turistica, hotel e ristoranti, e disponibili tramite siti web e

piattaforme social (www.tomontecatini.com; www.intoscana.it ; www.toscanaovunquebella.it; www.turismo.intoscana.it; www.toscanapromozione.it ; www.visituscany.com).

La situazione italiana relativa alla riduzione del ruolo delle Province e la conseguente chiusura delle APT (Aziende di Promozione Turistica, che svolgevano attività turistiche promozionali nelle Province) **e alla ridefinizione delle competenze del settore turistico, ha portato diversi Comuni come Montecatini Terme a restare attualmente privi di un ente locale competente per la promozione turistica**. **Questo fatto crea difficoltà sia al lavoro quotidiano che all'identificazione di una direzione per lo sviluppo turistico.**

Pertanto, per coordinare una strategia turistica efficace e coesa, è stato proposto di **creare uno spazio di dialogo tra l'amministrazione e le associazioni di commercio**, permettendo la condivisione delle linee di intervento prioritari, la creazione di strumenti di comunicazione e informazione relativamente alla diffusione e promozione del sito *The Great Spas of Europe* e dell'offerta culturale della città termale. Ciò dovrebbe puntare a fornire agli operatori turistici e ricettivi informazioni, visione d'insieme e strategie promozionali consolidate nel modo più efficiente possibile.

In tale contesto, è altresì importante rafforzare il dialogo tra gli stakeholders turistici delle 11 città termali, allo scopo di condividere buone pratiche ed esperienze positive (cioè servizi turistici e interpretazioni della città termale) e per assicurare la massima coerenza.

OBIETTIVO 9: Promuovere efficacemente e in modo congiunto il Sito Patrimonio Mondiale.

AZIONE 33: Creare un'assemblea permanente sul Sito Patrimonio Mondiale tra il Comune, le associazioni commerciali e altri stakeholders della componente.

Riguardo il sito di *The Great Spas of Europe* nello specifico, si è iniziato a pubblicizzare la candidatura tramite diversi incontri, eventi e l'inserimento del logo *The Great Spas of Europe* e dei materiali promozionali nel **sito del Comune di Montecatini e nel Sito Turistico di Destinazione** http://www.tomontecatini.com, al fine di accrescere tra i suoi cittadini e stakeholders la consapevolezza riguardo la candidatura al Patrimonio Mondiale (vedere sottocapitolo 5.5 "Comunicazione, partecipazione pubblica e coinvolgimento di stakeholders ").

Montecatini terme, in quanto parte di *The Great Spas of Europe* è stata inoltre **pubblicizzata in conferenze, incontri, materiali promozionali ed esibizioni. Tuttavia, c'è ancora da completare un grande quantitativo di lavoro relativo alla promozione e all'interpretazione del Sito.** Nello specifico la Regione, tramite l' Agenzia Regionale per la Promozione del Turismo, (Toscana Promozione) e la Foundation Sistema Toscana, assieme ad albergatori e imprenditori, guide turistiche, tour operator, agenzie di viaggi, scuole e associazioni nella componente, costituiscono stakeholders strategici per la pubblicizzazione del Sito e pertanto possono contribuire a una sponsorizzazione più incisiva.

A tal proposito, lo sviluppo di azioni di promozione congiunta sono importanti, come ad esempio la produzione di volantini sul Sito Patrimonio Mondiale e di brochure relative alla componente recanti il logo di *The Great Spas of Europe* da distribuire in hotel, negozi, infopoint turistici e la promozione del sito su siti web nazionali e regionali, su riviste online e siti di fiere di settore, come ad esempio i siti di Toscana Promozione, la

rivista online SITI (http://www.rivistasitiunesco.it/), il sito del progetto *Patrimonio nella Scuola* (http://www.patrimonionellascuola.it/) e la fiera Salone Mondiale del Turismo - Città e dei Siti UNESCO[CL34] (http://www.wtevent.it/en/).

AZIONE 34: Sviluppare e distribuire materiale promozionale (sia cartaceo che digitale) nel sito Patrimonio Mondiale, che possa essere distribuito tramite diversi stakeholders (infopoint turistici, hotel, negozi, guide turistiche ecc.) della componente.

È importante anche promuovere il sito sostenendo iniziative, nuove o già esistenti, appropriatamente collegate alla città termale. A tal proposito, iniziative come il progetto "Open Week[CL35]", l'itinerario urbano basato sullo stile liberty "*Itinerario Liberty a Montecatini*" che collega le principali attrazioni culturali raggiungibili a piedi, oltre agli itinerari auto-guidati della "*Metropolitana Culturale di Montecatini*" (https://montecatiniterme.ivirgilius.com/it/), possono essere sostenuti e migliorati prendendo in considerazione il sito *The Great Spas of Europe*.

Alcuni stabilimenti, come ad esempio Tettuccio, effettuano una chiusura stagionale dalla fine di ottobre ad aprile. Perciò ogni anno, durante il periodo pasquale, grazie al progetto "**Open Week**", gli stabilimenti termali di Tettuccio, Regina, Excelsior e Tamerici aprono il proprio patrimonio artistico, architettonico e botanico per visite guidate.

Inoltre, la "***Metropolitana Culturale di Montecatini***" può costituire un progetto strategico da potenziare e promuovere, poiché offre la possibilità, tramite l'utilizzo di un app tradotta in sette lingue, di conoscere la storia e le strutture della città termale di Montecatini Terme. Vi sono quattro itinerari tematici strettamente collegati allo OUV del sito: Linea Rossa "Il vialone dei Bagni", Linea Blu "Arte e Cultura", Linea Verde "Il 900", Linea Gialla "Montecatini Alto", per un totale di 23 attrattive turistico/culturali corredate da testi, foto e audioguide. L'app indica anche negozi, ristoranti, eventi (da aggiornare). Una mappa interattiva aiuta il visitatore a raggiungere diversi luoghi di Montecatini Terme.

Inoltre, relativamente alla promozione di *The Great Spas of Europe*, il Comune, assieme all'Università di Firenze, ha organizzato presso Montecatini Terme una conferenza di richiamo nazionale sulla città termale stessa e sulla candidatura di *The Great Spas of Europe*.

AZIONE 35: "Open Week".

AZIONE 36: "Metropolitana Culturale di Montecatini".

La creazione del sito web (https://greatspasofeurope.org) e dei canali sui social media per il Sito Patrimonio Mondiale *The Great Spas of Europe* e la **creazione di una sezione dedicata nel sito del Comune di Montecatini Terme (da aggiornare nella grafica)** dedicata alla componente e disponibile in italiano e in inglese, aiuteranno a promuovere il sito e le sue iniziative, oltre che a rendere accessibile e trasparente la gestione. La sezione è attualmente disponibile al link: http://www.comune.montecatini-terme.pt.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=45290&idCat=45290&ID=45290&TipoElemento=area, può contenere estratti dagli incontri del Gruppo di Pilotaggio e materiali tecnici e promozionali relativi al sito.

AZIONE 37: Sviluppare e aggiornare costantemente una sezione nel sito web del Comune di Montecatini Terme relativa alla gestione del componente.

Il 18 aprile ICOMOS celebra la *Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti*[CL36].

Montecatini Terme sostiene la Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti sviluppando iniziative nell'ambito del progetto "Open Week" e in collaborazione con le altre città termali ed enti per aumentare la consapevolezza riguardo *The Great Spas of Europe* in qualità di Sito Patrimonio Mondiale . Nel 2019 il Comune di Montecatini, il Club UNESCO Montecatini e il Centro UNESCO di Firenze hanno organizzato la celebrazione della Giornata Internazionale ICOMOS dei Monumenti e dei Siti pubblicizzando la candidatura e promuovendo l'importanza del valore paesaggistico (https://www.icomos.org/en/what-we-do/77-articles-en-francais/56839-journee-internationale-des-monuments-et-des-sites-18-avril-2018-evenements-2).

AZIONE 38: Sostenere la Giornata Internazionale ICOMOS dei Monumenti e dei Siti.

Per promuovere il sito è essenziale fornire **un adeguato sistema di segnaletica, che integri chiaramente e coerentemente il logo *The Great Spas of Europe* e con il logo Sito del Patrimonio Mondiale** (secondo le relative linee guida d'utilizzo) Un sistema di segnaletica caratterizzato da cartelli di benvenuto lungo le strade, sia dentro il componente che lungo i suoi confini, aiuterà a promuovere il sito e a identificare chiaramente lo stesso e i suoi vari attributi che ne trasmettono lo OUV. Inoltre, è essenziale che la segnaletica non metta a rischio fisicamente o visualmente le caratteristiche del patrimonio.

AZIONE 39: Installare e/o integrare il sistema di segnaletica con informazioni relative al Sito Patrimonio Mondiale.

Una delle opportunità importanti per la promozione di *The Great Spas of Europe* è l'acquisizione da parte del Comune di Montecatini della "Palazzina Regia", situata sul territorio della città, in modo da usarla come museo dedicato alle terme di Montecatini e alle loro acque. Considerata la crescente importanza della sponsorizzazione del sito e dell'aumento di consapevolezza del suo OUV tra visitatori e cittadini, il Comune si prefigge lo scopo di sviluppare un Centro Visite di *The Great Spas of Europe* dentro la Palazzina Regia. Il **Centro Visite** consisterebbe di un'esposizione incentrata sul Sito Patrimonio Mondiale di *The Great Spas of Europe*, promuovendo in questo modo la componente di Montecatini Terme e delle altre 10 città termali. (**Azione 1)**.

Inoltre, nell'ambito della comunicazione, il Comune di Montecatini intende **migliorare la diffusione di iniziative di intrattenimento, conoscenza e divulgazione** tramite un sistema informatico multilingue che unisca applicazioni online e offline, informazioni e disposizioni riguardo i servizi turistici (Wi-Fi, e-bike, percorsi, terme, concerti, attività gratuite ecc.) ed elementi web e di messaggistica social.

AZIONE 40: Creare un sistema di informatico multilingue che colleghi applicazioni online e offline, informazioni e disposizioni riguardo i servizi turistici

Le guide turistiche sono qualificate per effettuare visite nella città termale di Montecatini Terme, i complessi termali e Montecatini Alto. Con la candidatura, è importante garantire **la formazione delle guide locali** su *The Great Spas of Europe* in qualità di Sito Patrimonio Mondiale in modo appropriato alla promozione del sito.

AZIONE 41: Promuovere il sito The Great Spas of Europe tramite guide locali formate sul posto.

Inoltre, per garantire l'efficace promozione del Sito Patrimonio Mondiale, è importante iniziare dalla **generazione dei più giovani**. A tal proposito, bisogna sviluppare progetti che presentino e promuovano il valore del sito e prendendo in considerazione diversi

approcci e strumenti di espressione in base alla fascia d'età di riferimento (vedere sottocapitolo 6.9 [CL37]"Istruzione e giovani").

6.9 Istruzione e giovani

Ogni sito della Lista del Patrimonio Mondiale rappresenta l'umanità intera in virtù dell'eccezionale valore in essi riconosciuto; un'eredità ricevuta dalle generazioni passate e che siamo chiamati a tramandare a nostra volta alle generazioni future. Per questo motivo, è di fondamentale importanza educare i giovani a riconoscere questo valore e accrescere la consapevolezza sul rispetto e la protezione tramite la conoscenza, in modo tale che essi possano in futuro diventare sorveglianti e guardiani del patrimonio e contribuire quindi alla sua protezione.



Montecatini Terme, in quanto componente di *The Great Spas of Europe*, aspira a coinvolgere, educare i giovani sul proprio OUV e a lavorare con loro alla tutela e alla promozione dei Siti Patrimonio Mondiale.
C'è ancora molto lavoro da fare in quest'ambito. Tuttavia, Montecatini ha fatto dei passi avanti nell'aumentare la consapevolezza nei giovani sul tema del Patrimonio Mondiale e del valore della città termale.
Riguardo il coinvolgimento delle giovani generazioni, è importante ricordare che esiste nel Comune di Montecatini un **Settore Servizi Educativi e Politiche Formative**, le cui responsabilità includono: i servizi di gestione scolastica (refezione, trasporto, centri estivi e prescolari); la gestione diretta dell'asilo nido comunale; i contributi scolastici per gli allievi di scuola primaria e secondaria di scuole private riconosciute, tramite la gestione di fondi regionali. [CL38]

I seguenti istituti sono presenti sul territorio di Montecatini Terme:

- Istituto Comprensivo Statale "Galileo Chini" (composto da: asilo Gambassi; asilo Don Giulio Facibeni; asilo Rodari; asilo Merlini Lorenzini; asilo D'Angeli; asilo Giusti; asilo Fucini; asilo De Amicis; scuola primaria Casciani; scuola primaria Pascoli; asilo Don Giulio Facibeni, asilo De Amicis, scuola primaria Casciani; Asilo Pascoli, Scuola primaria Fucini e scuola secondaria di primo grado Chini);
- Il Liceo Scientifico Statale Coluccio Salutati;
- L'Istituto Alberghiero Martini;
- Scuole private paritarie, come ad esempio l'Istituto San Giuseppe (asilo e scuola primaria)
- L'istituto Don Bosco (scuola primaria e secondaria)

Negli ultimi anni, il Comune ha finanziato, tramite **contributi ai *Piani dell'Offerta Formativa* (POF), diversi progetti relativi alla divulgazione tra i giovani del patrimonio della città termale**, eseguiti dall'Istituto Chini:

- Anno scolastico 2014-2015:
    - Progetto storico-ambientale col quale l'Istituto, tramite visite guidate ai

musei e al patrimonio culturale della città e dell'area, ha voluto trasmettere alle nuove generazioni la capacità di affezionarsi al patrimonio artistico, storico e ambientale e di promuoverlo.

- Anno scolastico 2015-2016:
    - Progetto "Arte e spazi pubblici" per le scuole primarie, mirato alla comprensione della relazione tra arte e vita quotidiana tramite visite guidate, visite a musei e alla città, oltre che tramite laboratori didattici.
    - Progetto "Arte e Territorio" dedicato agli asili e alle scuole primarie, volto ad aiutare gli alunni a capire le risorse storiche ed artistiche disponibili sul territorio in cui vivono.
    - Progetto ambientale "Giardino Didattico", che mira, oltre a sviluppare l'educazione ambientale, ad approfondire la conoscenza dei bambini sui prodotti e le ricette del territorio.
    - Il progetto "Legalità", volto ad aumentare nei bambini di scuole dell'infanzia e primarie in particolare la consapevolezza del ruolo fondamentale delle istituzioni, specialmente quelle nell'area (dalle visite al Comune agli incontri con rappresentanti tecnici e politici, a incontri con le forze dell'ordine locali).
- Anno scolastico 2016-2017:
    - Col progetto "Pistoia, Capitale Italiana della Cultura 2017", volto ad accrescere la consapevolezza tra bambini e ragazzi del valore di tale titolo e quindi del valore del patrimonio storico e artistico non solo della città di Pistoia, ma anche del territorio della Valdinievole e della città di Montecatini Terme.
- Anno scolastico 2017-2018:
    - Nell'ambito del progetto "Montecatini Terme verso UNESCO", gli studenti hanno elaborato lavori ispirati alle 200 personalità famose che hanno visitato la città termale e che sono ricordati con placche di bronzo lungo Viale Verdi. I lavori degli studenti includono disegni, dipinti e creazioni di vario genere che riproducono i luoghi chiave di Montecatini Terme. Alla fine del progetto, i lavori degli studenti sono stati esibiti dal 21 maggio al 10 giugno del 2018 nella Sala del Consiglio del Comune.
- Anno scolastico 2018-2019:
    - Nell'ambito del progetto "Montecatini Terme verso UNESCO", gli studenti visiteranno gli stabilimenti della città termale, parteciperanno a laboratori letterari e storico-artistici, e creeranno saggi e materiali visivi. Lo scopo del progetto è quello di accrescere la consapevolezza delle tematiche UNESCO, di educare una cittadinanza attiva e conscia, di approfondire le conoscenze degli studenti sulla città termale.

È inoltre importante citare **i progetti della Cooperativa Keras, promossi dalla Fondazione Vival Banca**, che dal 2013 hanno coinvolto le scuole di Montecatini Terme e migliaia di studenti di ogni età e percorso in progetti artistici e didattici. Tali programmi mirano ad accrescere la consapevolezza del patrimonio culturale e artistico di Montecatini, con particolare attenzione alle terme di Montecatini Terme e ai grandi artisti (come ad esempio Galileo Chini) che hanno lasciato importanti opere d'arte nella città.



In questi anni, **lezioni, incontri e progetti si sono tenuti anche in alcuni degli istituti di istruzione superiore di Montecatini, specificamente sul valore di Montecatini Terme come città termale del sito *The Great Spas of Europe*.** Alcuni progetti sono stati sviluppati da rappresentanti politici ed esperti locali coinvolti nell'iniziativa di The Great Spas of Europe e da associazioni locali. Va ricordato **i progetti "Cartoon School" e "Comics School**[CL39]**"** creato dall'AVIS in collaborazione con l'Istituto Chini e il liceo scientifico Salutati. Durante l'anno scolastico 2017-2018, l'AVIS di Montecatini ha organizzato un corso di fumetto sul tema di *The Great Spas of Europe* con l'Istituto Comprensivo Galileo Chini e in seguito col Liceo Scientifico Salutati. Le lezioni sono state sviluppate con Claudia Massi, esperta coinvolta nella candidatura, e hanno riguardato la storia di Montecatini Terme e i legami con le altre 10 componenti del sito. Si sono tenuti incontri con un fumettista per creare 10 storie su *The Great Spas of Europe*. Nell'anno scolastico 2017-2018 il progetto ha coinvolto 240 studenti, producendo 220 fumetti in italiano, circa 15 in inglese e in tedesco, e un cartone animato. I lavori sono stati pubblicati sul sito di AVIS Montecatini (http://www.avismontecatiniterme.it/scuola.htm) e presentati pubblicamente, come ad esempio durante il Cartoon Village [CL40]di Manciano. Il progetto ha impegnato anche il Liceo Scientifico Coluccio Salutati di Montecatini, coinvolgendo circa 40 studenti.

OBIETTIVO 10: Valorizzare il ruolo dei giovani nell'applicazione e nella comprensione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e del sito The Great Spas of Europe.

AZIONE 42: Sviluppare corsi, incontri e progetti che coinvolgano le giovani generazioni sul tema del Patrimonio Mondiale

AZIONE 43: "Cartoon School" e "Comics School".[CL41]

Inoltre, sono stati organizzati negli ultimi anni viaggi scolastici che coinvolgono giovani provenienti dalle 11 componenti. In tale contesto, **nel 2018 Montecatini Terme e Karlovy Vary hanno iniziato a effettuare viaggi di scambio con le loro scuole (ad esempio, l'*Istituto Salutati* di Montecatini Terme) allo scopo di rafforzare il coinvolgimento e la comprensione dei giovani nei confronti del sito Patrimonio Mondiale**.

AZIONE 44: Promuovere viaggi scolastici tra le 11 città termali del sito The Great Spas of Europe.

Riguardo lo specifico argomento della candidatura di *The Great Spas of Europe*, **si è tenuta nell'ottobre 2017 una "Maratona dell'Ascolto"**, finalizzata a coinvolgere più da vicino la comunità locale nel processo di candidatura. **Uno dei cinque tavoli era dedicato al tema "Giovani e formazione: sensibilizzare i giovani a temi e valori UNESCO, educarli a una cittadinanza attiva e consapevole, formarli alla conoscenza della città termale e del sito seriale *The Great Spas of Europe*".** Il tavolo ha visto particolare partecipazione, e ha incluso la presenza di associazioni giovanili locali come la MT-CityFarm, studenti dell'*Istituto Alberghiero F. Martini*, del Liceo Scientifico Coluccio Salutati, dell'Istituto Don Bosco e alcuni insegnanti dell'Istituto Chini (asilo, scuola primaria e secondaria). È stato un momento importante per alimentare la consapevolezza nei giovani del concetto di Patrimonio Mondiale e della nomina di *Great Spas of Europe*. Durante la Maratona dell'Ascolto, la partecipazione giovanile è stato un tema comune a tutta la discussione del tavolo dedicato a "Giovani e formazione". Infatti, è emerso più volte il fatto che sarebbe di importanza strategica ideare politiche giovanili e attività per giovani assieme ai diretti interessati. In tale contesto, un esempio di buona pratica è quella dell'*Istituto Alberghiero*, che di recente ha definito il regolamento scolastico assieme agli studenti e ha portato avanti una discussione di gruppo per il miglioramento del territorio tramite ospitalità e turismo.

Riguardo allo sviluppo di competenze, **nel territorio toscano sono attivi diversi programmi relativi alla formazione professionale**, cosa che può contribuire a mantenere il valore della città termale come partecipante a un Sito Patrimonio Mondiale riguardo diversi ambiti, ad esempio: il giardinaggio di parchi di interesse storico e culturale (ad es. l'*Istituto Alberghiero F. Martini*, scuola di enogastronomia e ospitalità; Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio e la Camera di Commercio); il settore termale (ad es. Terme Montecatini, la scuola privata Esedra); la ristorazione; ricerca UNESCO (ad es. enti UNESCO e il laboratorio HERE dell'Università di Firenze e l'Ufficio Patrimonio Mondiale del Comune di Firenze) ecc.

In tale contesto, sarebbe di interesse strategico **sviluppare programmi di tirocinio e di formazione negli uffici che gestiscono il sito** e negli elementi che lo costituiscono (dal Comune alle Terme, agli hotel, ai negozi collegati alla città e alla vita termale ecc.). A tal proposito, dal 2017 il Comune ha coinvolto giovani professionisti nella procedura di candidatura, ad esempio tramite il programma del *Servizio Civile*.

AZIONE 45: Sviluppare programmi di tirocinio e di formazione negli uffici che gestiscono il sito e negli elementi che lo costituiscono (dal Comune, agli stabilimenti termali, gli alberghi, le strutture relative alla città e alla vita termale, ecc.).

Montecatini Terme punta, nei prossimi anni, a coinvolgere più attivamente i giovani nella candidatura e a stabilire una loro partecipazione costante e duratura (tramite scuole, università e associazioni) con l'argomento del Patrimonio Mondiale, la sua tutela, valorizzazione e comunicazione, sia tramite momenti di dialogo sia tramite il finanziamento di progetti scolastici collegati a *The Great Spas of Europe*.

6.10 Partecipazione pubblica



È raccomandato un approccio integrato per l'applicazione del processo di nomina e nella gestione di un Sito Patrimonio Mondiale, che richieda l'identificazione e il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e della comunità locale nei processi decisionali.

Tale approccio partecipativo è necessario in virtù del concetto stesso di Patrimonio Mondiale, che, appartenendo all'umanità intera, deve di conseguenza essere gestito e protetto come responsabilità condivisa.

È essenziale garantire un vero coinvolgimento e una partecipazione attiva a questo processo di tutte le componenti, a sensibilizzare le parti in causa e a costruire un percorso di conoscenza e consapevolezza sui significati e i valori del patrimonio.

La Regione Toscana è tra le prime regioni italiane ad aver creato una legge regionale sulla partecipazione (N. 69/2007). Questa legge è stata proposta come strumento innovativo per stimolare e diffondere nuove forme e metodi di partecipazione tramite la costruzione di nuove istituzioni, forme e regole condivise di partecipazione, dedite a discutere i piccoli e grandi problemi della comunità, a valutare possibili soluzioni tramite confronto e dialogo in una tempistica stabilita, nella fase preliminare che precede l'effettiva decisione.

Da questo punto di vista, **il Comune di Montecatini Terme ha creato un Ufficio di Partecipazione (Area Politiche Educative e Sociali Partecipazione**[CL42]**)**, che si occupa di iniziative a carattere partecipativo e svolge funzioni di sostegno e promozione nei confronti di tutte quelle realtà locali che costituiscono espressione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Un processo di coinvolgimento di cittadini e stakeholders del territorio è stato messo in atto a Montecatini Terme nel 2010. Il processo di "Intrecciamo i percorsi" ha incluso una serie di incontri pubblici e di laboratori per adulti e scuole finalizzati a coinvolgere i cittadini nella pianificazione urbana, nel suo sviluppo economico-sociale e ad accrescere la consapevolezza delle ricchezze della città, delle sue terme e il suo verde.

Inoltre, nel 2012 si è tenuto un processo partecipativo di associazioni sul tema del turismo a Montecatini nell'ambito del progetto dell'Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD).



Particolare attenzione sul processo di candidatura a *The Great Spas of Europe* è stata posta, a ottobre 2017, **con l'organizzazione di una Maratona dell'Ascolto intitolata: "Montecatini Terme verso UNESCO: il coinvolgimento dei cittadini nel processo di candidatura a *The Great Spas of Europe*"** (vedere sottocapitolo 5.5 Sistema di comunicazione, partecipazione pubblica e coinvolgimento di stakeholders "). L'obiettivo era quello di condividere con cittadini e associazioni locali il processo di candidatura, al fine di aumentare consapevolezza e coinvolgimento per la componente di Montecatini Terme e per identificare i progetti e le azioni sviluppate dalle associazioni strategiche locali per preservarne e la valorizzarne lo OUV. Alcuni dei progetti suggeriti da cittadini e stakeholders durante la Maratona dell'Ascolto sono stati inclusi nel Piano d'Azione. Il Comune di Montecatini Terme organizzerà negli anni a venire incontri con cittadini e associazioni per accrescere la consapevolezza sull'argomento di GSE e della partecipazione della città al sito transnazionale[CDM43].

Il seguente Obiettivo, assieme agli **Obiettivi 10, 15 e 16** e alle relative azioni, sono tutti importanti ai fini di mantenere e aumentare la partecipazione pubblica.

OBIETTIVO 11: Accrescere la consapevolezza e la conoscenza del valore del sito e potenziare la collaborazione e il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders , in modo da preservare l'OUV del sito.

AZIONE 46: Mantenere un processo di coinvolgimento di cittadini e stakeholders nel Sito Patrimonio Mondiale The Great Spas of Europe.

6.11 Amministrazione

È necessario identificare esplicitamente il meccanismo di funzionamento dell'amministrazione, cuore del processo di gestione. Pertanto, bisogna delineare chiaramente ruoli, competenze, compiti e responsabilità nel processo decisionale, nell'applicazione dei piani d'azione e nel loro monitoraggio. Il Piano di Gestione stesso è uno strumento che sarà il più efficace possibile nel salvaguardare e valorizzare il patrimonio, mentre il sistema di amministrazione stabilito identifica chiaramente i soggetti incaricati della gestione e i meccanismi che assicurano il coordinamento. Nel caso di un sito seriale transnazionale come *The Great Spas of Europe*, ciò comporta un livello ulteriore di collegamento tra tutte le componenti. Pertanto, al fine di garantire una buona gestione del sito in relazione alle altre città termali partecipanti al sito transnazionale *The Great Spas of Europe*, bisogna integrare un sistema di amministrazione.



Il Comitato di Pilotaggio è un meccanismo di coordinamento, composto da rappresentanti di istituzioni ed enti che abbiano dirette competenze e responsabilità relative alla gestione e alla protezione della componente (il Comune di Montecatini, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, la Regione Toscana e Terme di Montecatini S.p.A.). Il Comitato di Pilotaggio avrà la funzione di organo consultivo, incaricato di guidare l'applicazione, il monitoraggio e l'aggiornamento/rinnovo del Piano di Gestione Locale e l'approvazione delle procedure di gestione della componente (vedere sottocapitolo 5.1 "Autorità e procedura").

OBIETTIVO 12: Garantire che il sistema di gestione del sito sia coordinato e condiviso nel modo più efficiente possibile.

AZIONE 47: Formare il Comitato di Pilotaggio della componente di Montecatini Terme.

La gestione effettiva della componente al sito transnazionale sarà amministrata, a livello locale, dalla data dell'iscrizione, dal Comune di Montecatini.

Un Ufficio per la gestione della componente è stato creato come parte del Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione del Comune di Montecatini nel luglio 2018(vedere sottocapitolo5.1 "Autorità e procedura"). Il contenuto concettuale dell'iniziativa è la gestione del sito come parte di un Sito Patrimonio Mondiale transnazionale, preservando e migliorando il suo Eccezionale Valore Universale e trasmettendolo alle generazioni presenti e future.

AZIONE 48: Istituire un Ufficio Patrimonio Mondiale per il sito di Montecatini Terme nell'ambito del Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione del Comune di Montecatini, e identificare un Site Manager per Montecatini Terme.

A livello locale, sono stati identificate gli stakeholders costantemente in contatto con gli enti responsabili della componente (vedere sottocapitolo 5.3 "Stakeholders chiave").

6.12 Valori immateriali (incluse medicina termale e sanità)

Il valore immateriale del patrimonio culturale associato al sito ne costituisce una parte fondamentale, ma allo stesso tempo è un aspetto che può essere talvolta difficile da trasmettere e che pertanto rischia di essere tralasciato. Tuttavia, nel caso specifico di *The Great Spas of Europe*, è necessario integrare azioni per esporre e valorizzare questa componente[CDM44]: è l'utilizzo culturale dell'acqua, il suo significato, tutte le pratiche e le tradizioni a esso associato e l'applicazione di detta cultura che hanno generato lo sviluppo del patrimonio relativi all'acqua termale. In tal modo, la città termale si è sviluppata aperta all'incontro e allo scambio di idee, che le hanno permesso di ospitare importanti personalità e, quindi, di diventare scenario e ispirazione per scienza, arte e cultura, oltre che per altre città termali, per il continente europeo in generale.

La storia e la tradizione della pratica proseguita lungo i secoli è evidenziata anche dalle collezioni documentarie che tramandano i dettagli della sua evoluzione storica, culturale e sociale. Le collezioni sono molto utili nello spiegarne la narrativa e a garantire un'efficace trasmissione della dimensione culturale, del valore e del significato del patrimonio (vedere sottocapitolo 6.1 "Ricerca e archivi").



Parte del patrimonio immateriale di Montecatini Terme è costituito anche dalla tradizione culinaria legata alla storia della città termale, che sopravvive ed è perpetuata ancor oggi. Un ottimo esempio è la *cialda di Montecatini*, una specialità dolce locale inizialmente importata attorno agli anni '20 del Novecento da Karlovy Vary (*Karlovarské Oplatki*), un'altra città termale della serie *The Great Spas of Europe*.

Montecatini Terme è stata identificata come città di benessere, bellezza e rinvigorimento grazie alle proprietà curative delle sue acque sotterranee, ricche di preziosi minerali (acqua cloruro-solfato-sodica). La terapia idropinica, che consiste nel bere l'acqua, costituisce il trattamento più rinomato. Le acque di Montecatini Terme sono state attentamente analizzate nei loro aspetti fisici, chimici, clinici e farmacologici al punto tale da aver generato una ricchissima letteratura medica. È stato pertanto dimostrato che sono dotate di straordinari effetti benefici sulla salute, e sono principalmente impiegate per trattare i sistemi digestivi e metabolici.

In tale contesto, è importante ricordare che l'immagine della città termale come luogo di benessere è mantenuta e perpetuata, e che le acque termali continuano a essere pubblicizzate per le loro proprietà benefiche. Ciò si può applicare, ad esempio, tramite conferenze sulla medicina termale e lo studio degli effetti dell'utilizzo di acque termali. Il comune di Montecatini Terme e l'università di Firenze hanno organizzato a febbraio 2018 una conferenza sugli studi termali e la candidatura a The Great Spas of Europe.

OBIETTIVO 13: Preservare gli elementi immateriali collegati all'OUV del sito.

AZIONE 49: Organizzare conferenze e studi sulle proprietà delle acque termali al fine di aumentare comprensione e valorizzazione dei valori immateriali della componente.

6.13 Finanziamenti e risorse

La gestione di un Sito Patrimonio Mondiale UNESCO e tutte le azioni volte alla salvaguardia, comunicazione e valorizzazione dello stesso necessitano di pianificazione e supporto tramite l'accesso a finanziamenti e risorse.

Un aspetto cruciale è ovviamente la sostenibilità economica della gestione, che deve essere in grado di garantire l'applicazione dei piani d'azione nel corso del tempo per assicurare protezione e valorizzazione del patrimonio a beneficio delle generazioni presenti e future.

Infatti, per preservare sia l'integrità che l'autenticità della componente, è essenziale garantire sufficienti fondi e risorse per la manutenzione e la valorizzazione della città termale.

La maggioranza dei fondi per la conservazione di beni italiani selezionati vengono dallo Stato (attraverso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni (vedere sottocapitolo 5.4 "Risorse e finanziamenti").

Inoltre, esiste **un finanziamento specifico per i Siti Patrimonio Mondiale UNESCO sul territorio italiano**: **Istituito dalla legge N. 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO".**[CL45] La legge 77/2006 finanzia i progetti di tutela e valorizzazione dei siti Patrimonio Mondiale in Italia (art. 4) e riconosce formalmente i Piani di Gestione del Patrimonio Mondiale come strumenti per assicurare la conservazione dei siti e per creare le condizioni per valorizzarli (art.3). Le condizioni della legge 77/2006 identificano come "beneficiari" dei finanziamenti gli enti responsabili della gestione del sito, a cui è richiesto di presentare domanda di finanziamento e di fare rapporto sull'applicazione dei progetti approvati. Dal 2006 al 2017, sono stati finanziati 361 progetti, per un totale di 25.434.706 €.

OBIETTIVO 14: Garantire i finanziamenti per la conservazione e la valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale

AZIONE 50: Partecipare a bandi di finanziamento per la conservazione e la valorizzazione dell'OUV del sito, come quelli garantiti dalla legge MiBAC 77/2006.

A livello regionale, la Regione possiede fondi per la pianificazione del territorio e la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico, come ad esempio il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

D'altro canto, a livello locale, il Comune di Montecatini stanzia regolarmente fondi per la manutenzione, il recupero e la valorizzazione della componente. Nello specifico, riguardo il processo di candidatura, Montecatini Terme ha stanziato €. 140.000 dal 2012, e negli anni successivi il Comune intende investire parte dei guadagni ricavati dalla

tassa di soggiorno nei processi relativi a *The Great Spas of Europe*, oltre che nella preservazione degli attributi che trasmettono l'OUV della componente (vedere sottocapitolo 6.7 "Turismo sostenibile ed economia turistica"). L'**Azione 52** è importante per garantire finanziamenti finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale.

Inoltre, il Comune di Montecatini effettua bandi annuali per finanziare e sostenere specifici progetti e degli operatori del terziario nel territorio di Montecatini Terme.

Esempi di tali bandi sono "My Time for [CL46]Montecatini", a cui possono partecipare enti senza scopo di lucro, e i ***Piani dell'Offerta Formativa* (POF), che erogano fondi per i progetti delle scuole di Montecatini** (vedere sottocapitolo 6.9 "Istruzione e giovani").

AZIONE 51: Finanziare i Piani dell'Offerta Formativa (POF).

Infine, è molto importante il contributo degli istituti bancari, come ad esempio la *Fondazione Cassa di Risparmio* e la *Fondazione della Banca di Credito Cooperativo Valdinievole*, in quanto contribuiscono a finanziare il recupero di importanti siti architettonici e oggetti d'arte. In tale contesto, è importante identificare e definire anche altre fonti di finanziamento (sponsorizzazione, crowdfunding) che coinvolgono i cittadini e le comunità nel finanziare i lavori di conservazione o progetti volti a preservare l'OUV del sito.

6.14 Altre associazioni e contatti

Le reti associative e di volontariato costituiscono un importante contributo alla valorizzazione di Montecatini Terme, e sono state stabilite e consolidate dal costante impegno dei cittadini, che hanno dedicato il loro tempo libero al lavoro di volontariato e all'aspetto sociale e culturale della città termale.

Il ricco programma culturale ed educativo, collegato a eventi di rilievo e non, dimostra l'impegno di istituzioni e associazioni a creare una cultura continua capace di coinvolgere e destare interesse sia tra i cittadini che tra i visitatori.

A Montecatini Terme esistono diversi gruppi di volontariato dediti ad assistenza sociale e sanitaria, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni caritatevoli e culturali e associazioni di categoria (albergatori, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, etc.).

Di seguito sono elencate solo alcune delle associazioni e delle reti attive a Montecatini Terme: *Slow Food Valdinievole; Montecatini Alto Pro Loco; Associazione Estate Regina; Associazione Culturale Il Parnaso; Alioth Group Società Cooperativa Sociale Onlus; Soroptimist International Club; Lions Club di Montecatini; Rotary Montecatini; MT City Farm; Centro Servizi Volontariato Toscana; Circolo Culturale Undici; Circolo Culturale Casina Rossa; Associazione Amici dell'alberghiero; AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue; Cooperativa Keras; Associazione degli Albergatori di Montecatini Terme; Asshotel Montecatini; Confartigianato; Confcommercio; Angeli del Bello; Angeli di Montecatini; Associazione Culturale Amici della Musica; Istituto Storico Lucchese– sezione Montecatini Terme/Monsummano Terme; Associazione Scacchi Montecatini A.S.D.; Gruppo Fratres di Montecatini Alto Onlus; Corale Montecatinese Lorenzo Perosi; Unione Sportiva Montecatini Alto A.S.D.; Associazione Montecatini*

Cinema; Associazione per l'educazione musicale e strumentale; Associazione Culturale Musicale Ruggero Leoncavallo; Cinephotoart; Montecatini City Band Associazione Culturale e molte altre.

La varietà delle reti associative del territorio sottolinea l'opportunità di collaborazione e coinvolgimento in progetti comuni focalizzati sulla preservazione e la valorizzazione dell'OUV del sito e della città termale di Montecatini Terme.

Il Comune di Montecatini Terme è fornito di un "Ufficio di Partecipazione" (vedere sottocapitolo 6.10 "Partecipazione pubblica"), responsabile di gestire le iniziative di partecipazione, di sostenere e promuovere tutte quelle realtà locali che costituiscono espressione del principio di sussidiarietà orizzontale.

A tale scopo, l'ufficio attiva progetti e iniziative, sia ordinarie che straordinarie, tramite bandi selettivi proposti dal settore terziario.

Il settore pubblica a cadenza annuale due bandi per garantire sostegno ai progetti educativi, giovanili e sociali delle associazioni che dedicano tempo e risorse alla città (**chiamati "Bando My Time For Montecatini**"); tali bandi assicurano il sostegno economico alle attività gestite di norma dagli operatori del settore terziario sul territorio municipale.

Tra i progetti svolti dalle associazioni locali finanziate tramite questi due bandi figurano: donazioni al patrimonio culturale e parziale recupero della Torre dell'Orologio e della fortezza di Montecatini Alto, così come l'istituzione di una mostra storica su Montecatini presso la Pro Loco di Montecatini Alto; il concorso di pittura sul tema " Le Terme, il Liberty, il Verde" [CL47] , con l'installazione di una mostra alle Terme Tamerici e l'organizzazione di una serie di visite guidate per adulti, asili e scuole primarie nelle aree verdi e nei parchi termali di Montecatini (Circolo Culturale Undici). Questi sono solo alcuni dei progetti che sono stati portati avanti negli ultimi anni, e che hanno contribuito al mantenimento dell'integrità e dell'autenticità della componente, così come alla sua valorizzazione.

Il coinvolgimento e la sinergia con le reti associative è importante per la tutela e lo sviluppo della componente. Infatti, **a Montecatini Terme esistono gli "Angeli del Bello" e gli "Angeli di Montecatini", due associazioni di volontariato che aiutano nel cancellare graffiti, mantenere in ordine giardini e spazi pubblici e in altri compiti che dimostrano nella pratica l'orgoglio che i cittadini di Montecatini Terme provano per l'aspetto della componente.** Nel caso degli "Angeli del Bello", esiste un Memorandum d'Intesa tra l'associazione e la Soprintendenza che permette il rapido intervento contro il vandalismo, preservando il patrimonio e il decoro urbano.

In questo contesto è rilevante anche l'**Obiettivo 11** nel mantenere e aumentare la partecipazione delle associazioni.

OBIETTIVO 15: Incrementare il coinvolgimento delle associazioni locali nella conservazione dell'Eccezionale Valore Universale del sito.

AZIONE 52: Memorandum d'Intesa tra l'associazione di volontariato "Angeli del Bello" e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato per restaurare il decoro estetico degli edifici e degli oggetti di valore storico, architettonico e culturale nel territorio di Montecatini Terme

Inoltre, è degno di nota il ruolo di **diverse importanti realtà attive sul territorio, che lavorano volontariamente nell'ambito dei programmi UNESCO e della Convenzione del Patrimonio Mondiale**, cioè ICOMOS Italia e il suo Comitato Giovanile, l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale [CL48] , così come l'Associazione Italiana Giovani per UNESCO[CL49]. A Montecatini Terme sono piuttosto attivi club e centri per l'UNESCO (ad esempio il Club per UNESCO di Montecatini e il Centro UNESCO di Firenze Onlus [CL50]). Si tratta di associazioni di volontariato coinvolte nello stimolare la promozione degli ideali e dei programmi UNESCO nella società civile. Istituiti sulla base delle Commissioni Nazionali per l'UNESCO, questi Club, Centri e Associazioni sono raggruppati in reti internazionali, nazionali e regionali. A livello nazionale c'è la Federazione Italiana Club e Centri UNESCO (FICLU), istituita nel 1979 a Roma, che fa parte della World Federation (WFUCA). Dal punto di vista internazionale, va sottolineato che Montecatini Terme fa parte anche della **rete internazionale EHTTA, l'European Historic Thermal Town Association**, la cui Presidenza si trova attualmente a Montecatini Terme. La rete internazionale unisce le principali città termali europee, come Vichy, Baden Baden, Bath, Spa, Budapest, Karlovy Vary e Salsomaggiore. Comprende 40 città (in 13 Paesi) dall'importante patrimonio architettonico e dalle acque termali le cui proprietà sono riconosciute a livello europeo. L'itinerario è stato certificato dal Consiglio Europeo dal 2010.

OBIETTIVO 16: Ampliare e potenziare la collaborazione con le associazioni attive sui temi UNESCO e nelle città termali storiche

AZIONE 53: Progetti congiunti e scambio di buone pratiche tra associazioni locali e internazionali, già attive presso l'UNESCO e nelle città termali.

Sezione 7 Attuazione del Piano d'Azione locale

7.1 Introduzione

Il Piano d'Azione è l'applicazione effettiva del Piano di Gestione. Identifica strategie, buone pratiche e azioni da adottare e realizzare per preservare l'integrità e l'autenticità della componente e del suo OUV. Le iniziative inquadrate puntano a raggiungere obiettivi e ad affrontare determinate aree tematiche e questioni evidenziate nel capitolo precedente. Le azioni scelte sono incluse nella Tabella nelle pagine seguenti, con riferimenti agli obiettivi e suddivise nelle aree tematiche attualmente considerate più rilevanti.

Per ogni tema sono indicati i seguenti elementi:

- **obiettivo;**
- **azione;**
- **enti associati;**
- **risorse;**
- **periodo di tempo**
- **e indicatori di monitoraggio.**

La scelta delle iniziative da includere nel Piano d'Azione, nella fase di stesura o attualmente in corso, è stata basata su quanto esse promuovano e preservino l'Eccezionale Valore Universale della componente e sulla loro rilevanza per gli obiettivi strategici delle **"cinque C"**.

Inoltre, anche le iniziative suggerite dalla comunità locale durante il processo di coinvolgimento della **"Maratona dell'Ascolto"** che sono state considerate coerenti con gli obiettivi del piano sono state incluse nel Piano d'Azione.

7.2 Attuazione

L'applicazione del Piano d'Azione riguarda molti stakeholders , sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione di Montecatini Terme. Il compito del Comitato di Pilotaggio, che riconosce il Comune di Montecatini come soggetto responsabile della componente, è di monitorare l'aggiornamento e l'applicazione del Piano di Gestione Locale.

Viene proposto di realizzare **un monitoraggio biennale di progetti e azioni integrati nel Piano d'Azione**, descritto nelle pagine seguenti in forma di tabella. **Il monitoraggio avverrà attraverso incontri** (comitati tecnici e incontri business-to-business con i promotori dei progetti), e verrà presentato attraverso rapporti al Comitato di Pilotaggio, oltre che condiviso col Segretario Generale e con le altre città termali del sito seriale *The Great Spas of Europe*.

Il monitoraggio determinerà l'efficacia delle azioni identificate, le analizzerà rispetto al Piano di Gestione Locale e porterà a una ridefinizione di azioni e obiettivi specifici necessari a preservare e valorizzare l'OUV.

7.3 Tabella degli obiettivi per Montecatini Terme come città termale

Obiettivi	
1	*Garantire che venga prodotta, archiviata e resa accessibile ricerca e informazione sul Sito transnazionale e sulla componente*
2	*Coordinare la progressiva **manutenzione e valorizzazione degli attributi** dotati di OUV e garantire che lo stato di **conservazione della componente resti buono e monitorato***
3	*Garantire la disponibilità e la qualità della **manodopera** necessaria alla conservazione degli attributi di OUV*
4	*Migliorare la relazione tra persone e ambiente promuovendo lo **sviluppo sostenibile** e **garantendo modelli di consumo sostenibili**, che contribuiranno a ridurre la produzione di rifiuti e l'inquinamento atmosferico, e porteranno al coinvolgimento degli abitanti della componente*
5	*Sviluppare la consapevolezza dello **stato di conservazione del patrimonio arboreo**, legato al verde e alle acque, in modo da proteggerlo*
6	*Garantire **conservazione e sviluppo sostenibile nelle zone pubbliche** abitanti della componente e delle zone circostanti*
7	*Incrementare la mobilità sostenibile*
8	*Garantire una **gestione del turismo sostenibile***
9	***Promuovere efficacemente** e in modo congiunto il sito*
10	***Valorizzare il ruolo dei giovani** nell'applicazione e nella comprensione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e del sito The Great Spas of Europe.*
11	***Accrescere la consapevolezza** e la conoscenza del valore del sito e **potenziare la collaborazione e il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders** , in modo da preservare l'OUV del sito*
12	*Garantire che **il sistema di gestione del sito** sia coordinato e condiviso nel modo più efficiente possibile*
13	*Preservare gli **elementi immateriali** collegati all'OUV del sito*
14	***Garantire i finanziamenti** per la conservazione e la valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale*
15	*Incrementare il **coinvolgimento delle associazioni locali nella conservazione** dell'Eccezionale Valore Universale del sito*
16	***Ampliare e potenziare la collaborazione con le associazioni attive sui temi UNESCO e nelle città termali storiche***

7.4 Correlazione degli obiettivi con quelli del Sistema di Gestione

Le cinque C sono Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale conformemente alla Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale del 2002. Gli Obiettivi Strategici della Convenzione del Patrimonio Mondiale spiegano chiaramente come il patrimonio culturale, che la Conferenza del 1972 intendeva proteggere, non sia il semplice prodotto del passato ma, più di ogni altra cosa, un processo da costruire attivamente, mantenere nel presente e proiettare verso un futuro sostenibile. The Great Spas of Europe aggiunte due ulteriori obiettivi alle cinque C, in modo da rafforzare l'importanza di risorse e turismo per queste importanti destinazioni turistiche internazionali.

	Obiettivi del Sistema di Gestione	**Montecatini Terme PdG Obiettivi**
1.0	**Credibilità:**	
1.1	Rafforzare il valore della Lista del Patrimonio Mondiale	**1, 10, 16**
1.2	Incrementare l'**Eccezionale Valore Universale** del sito *The Great Spas of Europe*	**1, 2, 3, 5, 13, 15**
1.3	Basare tutte le attività sulle **buone pratiche** adatte al momento storico	**1**
1.4	**Puntare all'eccellenza** in ogni momento, con attenzione alla protezione, conservazione, presentazione e gestione degli standard più alti	**4, 3, 13**
1.5	Lavorare con **altri siti seriali transnazionali** per creare un forum dove condividere l'esperienza	**16**
2.0	**Conservazione:**	
2.1	Garantire l'**effettiva conservazione** del sito nel rispetto degli standard più elevati	**2, 3, 5, 6**
2.2	Proteggere e preservare l'**Eccezionale Valore Universale**, l'autenticità e l'integrità del sito seriale	**2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13**
2.3	Resistere allo sviluppo e ai progetti di infrastrutture che potrebbero danneggiare l'**Eccezionale Valore Universale**	**4, 6, 7, 8**
2.4	Incoraggiare **ricerche in collaborazione** su nuove tecnologie e processi sia tradizionali che innovativi, per migliorare conservazione, tecniche e metodologie	**1, 2, 3, 13**

2.5	Permettere e supportare la **formazione** di uomini e donne specializzati nella conservazione e nella manodopera, ma anche di tecnici, studiosi, scienziati, professionisti, in particolare tra i giovani, perché possano collaborare nele componenti e condividere esperienza, conoscenza e amicizia	**3, 10**
3.0	**Sviluppo di competenze:**	
3.1	Ricercare e promuovere misure per un **efficace sviluppo di competenze**	**1, 3, 10**
3.2	Incrementare la **comprensione e l'applicazione** della Convenzione del Patrimonio Mondiale e degli strumenti a essa associati tra gli stakeholders delle comunità locali	**9, 10, 11, 12, 15, 16**
3.3	Promuovere e condividere **conoscenza e comprensione** della città termale tramite un chiaro dialogo e scambio di idee	**10, 12, 16**
3.4	Stabilire una **relazione lavorativa** con la European Historic Thermal Town Association (EHTTA), con l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, con l'Associazione delle SPA Europee (ESPA) e con altre associazioni di portata globale. In parallelo, lavorare con le associazioni termali nazionali e singoli Stati Membri per incrementare la conoscenza delle città termali europee	**16**
3.5	Sviluppare una **rete** di esperti e specialisti internazionali	**3, 13**
3.6	Organizzare ricerche relative ai valori materiali e immateriali del sito *The Great Spas of Europe*	**1, 13**
3.7	Diffondere **nuove scoperte e ricerche** a un pubblico il più ampio possibile, sia nuovo che già esistente	**1**
4.0	**Comunicazione:**	
4.1	**Aumentare nel pubblico il coinvolgimento,** il supporto e l'entusiasmo verso il concetto di Patrimonio Mondiale	**1, 9, 10, 11, 15, 16**
4.2	**Promuovere e pubblicizzare** *The Great Spas of Europe* e i suole componenti attraverso una comune strategia comunicativa	**1.9**
4,4	Promuovere l'Eccezionale Valore Universale del sito *The Great Spas of Europe*, in particolare tra i giovani	**10, 11**
4.5	Garantire che i valori del sito siano riconosciuti e apprezzati dalle dirigenze nazionali, regionali e locali, così come dalle comunità locali e dai visitatori.	**9, 12**
4.6	Sviluppare programmi educativi e strutture per il trasferimento della conoscenza riguardanti i valori del sito seriale a tutti i livelli di educazione, dai giovanissimi alla comunità dei pensionati, attraverso gli appositi manuali del Centro Patrimonio Mondiale ed esempi di buone pratiche.	**9, 10, 11**
4.7	Sviluppare e promuovere il brand *The Great Spas of Europe* e tutto ciò che rappresenta, in modo da creare consapevolezza intorno a esso.	**9**
5.0	**Comunità:**	

5.1	Valorizzare il ruolo delle comunità nell'applicazione e nella comprensione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e del ruolo dell'UNESCO.	**1, 11, 15**
5.2	Informare le aziende locali, i residenti e i visitatori degli obiettivi di *The Great Spas of Europe*	**1, 9, 11**
5.3	Garantire che le comunità locali, e in particolare i giovani, siano consapevoli dei benefici dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale	**10, 11**
5.4	Spiegare quali responsabilità comporta l'iscrizione al Patrimonio Mondiale alla comunità locale	**11**
5.5	Permettere alle comunità locali di capire e apprezzare i valori e gli attributi del sito *The Great Spas of Europe*	**1, 11, 15**
5.6	Ottenere un'ampia rappresentazione della comunità locale in ogni Comitato di Pilotaggio Locale del Patrimonio Mondiale nel sito seriale, in particolare per i giovani, e coinvolgere il comitato nel monitoraggio regolare, nella promozione e nelle attività culturali associate	**9, 10, 11, 12, 15**
5.7	Garantire che gli organi decisionali locali siano consapevoli del loro coinvolgimento come partecipanti a un sito seriale transnazionale del Patrimonio Mondiale	**11, 12**
6.0	**Risorse**	
6.1	Garantire che siano disponibili fondi sufficienti a mantenere il giusto tempismo nel completamento delle attività concordate come parte del piano d'azione complessivo	**12**
6.2	Garantire che ci siano finanziamenti a disposizione per mantenere un Segretariato attivo ed efficace	**12**
6.3	Comprendere le responsabilità collettive richieste a un sito iscritto come patrimonio transnazionale, e fornire risorse adeguate a soddisfarle	**12, 14**
6.4	Esplorare opportunità per ottenere finanziamenti esterni per l'attuazione di un piano d'azione, ricerca e programmi relativi, dall'Unione Europe o da altre fonti	**12, 14**
6.5	Sviluppare partnership con organizzazioni esterne per collaborare in progetti congiunti di beneficio per tutte le parti	**16**
6.6	Garantire che i benefici derivanti dall'iscrizione al Patrimonio Mondiale e l'investimento in questo da parte delle autorità comunali siano chiari e apprezzati dalla comunità locale	**11, 12**
7.0	**Turismo**	
7.1	Stabilire un formato standard per la raccolta di dati incrociati su turismo e terme nelle componenti del sito su base annuale	**8**

7.2	Monitorare l'impatto del cambiamento nel welfare sociale e nei servizi di sanità pubblica	**8**
7.3	Monitorare la disponibilità di nuovi alloggi per i visitatori nelle città termali	**8**
7.4	Creare un sito internet in più lingue a scopo promozionale	**9**
7.5	Creare uno spazio di discussione per gli agenti turistici della città termale, in modo da condividere buone pratiche ed esperienze	**8**

Il Piano di Gestione del Sito (PGS) complessivo contiene una quantità di Azioni riflesse nelle Azioni concordate a ogni PdG e che sono state prese in considerazione in ogni Piano d'Azione. La tabella seguente confronta le politiche del Piano di Gestione del Sito a politiche attualmente contenute nel PdG per questa componente del sito candidato.

Azioni dal PGS	**AZIONI RILEVANTI NEL PdG locale (fornire il codice di riferimento)**
Conservazione	
PGS 9 Garantire che vengano formati contatti con le istituzioni accademiche, le università e i collegi responsabili della formazione di specialisti della conservazione in ogni città termale, e che vengano sviluppati dialogo e progetti congiunti	**1, 19, 42, 45**
Comunicazione	
PGS 19 Misurare e monitorare l'usi degli emblemi e del logo di ogni sito partecipante	**47, 48**
Comunità	
PGS 20 Garantire che tutti gli stakeholders delle comunità locali siano coinvolti nei *Comitati di Pilotaggio Locale del Patrimonio Mondiale* e che ricevano informazioni e aggiornamenti regolare per i progetti associati	**33, 37, 46, 47**
PGS 23 Promuovere programmi per i giovani e di scambio scolastico tra i giovani dediti agli studi in ogni città termale componente. Questa iniziativa ha il potenziale di venire espansa per coinvolgere i più svantaggiati, gruppi d'interesse speciale, club di sport e svago e associazioni, in base alla quantità di risorse disponibili	**42, 43, 44, 45**
PGS 24 Sviluppare un programma *"Great Spas Festival"* che abbia luogo in ogni città termale annualmente per celebrare l'apertura della Stagione Termale, oppure durante la Giornata Mondiale dell'Acqua, il World Heritage Day o la Giornata delle Terme Europee	**38**
Operativo	

PGS 31 Creare una rete tra le città termale per sviluppare proposte per l'applicazione di vari programmi UE per il supporto finanziario, e per partecipare a progetti europei e globali	**53**
Turismo	
PGS 32 Creare un osservatorio turistico per *Great Spas*, per raccogliere dati relativi al turismo termale e statistiche in partnership con EHTTA e altri enti	**28, 29, 53**
PGS 33 Monitorare insieme ad altri l'impatto di welfare sociale, servizi di sanità pubblica e servizi privati di prevenzione e benessere per definire l'organizzazione futura di strutture di assistenza	**29, 49**
PGS 34 Monitorare la disponibilità di nuovi alloggi per turisti e l'impatto di nuovi fornitori come "airb'nb"	**28, 29**

7.5 Piano d'Azione

Ricerca e archivi					
1. Garantire che venga prodotta, archiviata e resa accessibile ricerca e informazione sul Sito transnazionale e sulla componente.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
1	*Realizzare un inventario dell'archivio del patrimonio fotografico e documentario delle Terme di Montecatini e aprire il Museo delle Terme e il Centro Visite del Sito Patrimonio Mondiale*	Il Comune di Montecatini Terme; Il Comitato di Pilotaggio locale e altri in base alla necessità	5.250.000 € (di cui 5.000.000 € sono fondi statali e 250.000 € fondi comunali): 3.677.636 € per l'acquisto e 1.572.363 € per gli interventi[CL51] Ulteriori opportunità di finanziamento andranno cercate per realizzare il Centro Visite del Patrimonio Mondiale	2021 (apertura del Museo)	• Acquisto della Palazzina Regia da parte del Comune 1/1 • Interventi sugli interni in base alle leggi vigenti (rimozione delle barriere architettoniche, servizi igienici, ascensori, ecc.) 1/1 • Interventi di catalogazione, archivio e digitalizzazione delle opere d'arte e degli oggetti antichi che il museo intende ospitare, inclusa l'importante Biblioteca Idrogeologica, e l'archivio fotografico 1/1 • Lavori preparatori (illuminazioni e pannelli espositivi del museo) 2/2 • Fotografie e riviste disponibili online 1/1 • Organizzare i pannelli espositivi del Sito Patrimonio Mondiale The Great Spas of Europe 1/1 • Inaugurazione entro il 2022 • Materiali sul sito da consegnare al Punto Informazioni e alla libreria • Una serie di iniziative da realizzare nell'aula didattica con strumentazioni di ultima generazione • Numero di visitatori l'anno

2	*Unione dell'archivio delle Terme di Montecatini Terme e di quello delle ex APT*	Il Comune di Montecatini Terme; Terme di Montecatini; il Comune di Pistoia e altri in base alla necessità	Potrebbe essere necessario del budget	In esame da parte del Comune di Montecatini	• Accordo tra il Comune di Montecatini e il Comune di Pistoia 1/1 • Unificazione degli archivi dell'ex APT e di quello delle Terme 1/1 • Inclusione dell'archivio unificato dentro il futuro Museo delle Terme nella Palazzina Regia 1/1
Conservazione e manutenzione					
2. Coordinare la progressiva manutenzione e valorizzazione degli attributi dotati di OUV e garantire che lo stato di conservazione della componente resti buono e monitorato.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
3	*Creazione e aggiornamento di un registro relativo agli attributi della componente che sono a rischio e che necessitato di interventi conservativi*	Comitato di Pilotaggio Locale	Nessun budget richiesto	In corso	• Identificazione degli attributi a rischio, del loro tipo e del costo dell'intervento da realizzare entro il 2019 • Creazione e condivisione del registro tra i membri del Comitato di Pilotaggio entro il 2019 • Numero di attributi a rischio / Numero di attributi a rischio soggetti a misure di conservazione o valorizzazione • Ammontare della tassa di soggiorno dedicato alla restaurazione e alla valorizzazione di attributi a rischio

4	*Conservazione e valorizzazione di progetti riguardanti l'Accademia d'Arte Dino Scalabrino e il suo patrimonio artistico*	Fondazione Credito Cooperativo della Valdinievole	1.500.000 €	In corso	• Inventario, in collaborazione con la Soprintendenza, di tutti (641) i dipinti, di disegni e sculture (89), e definizione dei lavori di restauro delle opere d'arte più danneggiate • Numero di opere d'arte restaurate • Digitalizzazione delle opere d'arte resta disponibile sul sito internet della Fondazione Credito Valdinievole • Restauro della Villa delle Ortensie (Accademia d'Arte Dino Scalabrino) entro il 2020 • Restauro del giardino frontale entro la fine del 2020 • Sviluppo delle sale del museo entro la fine del 2020 • Sviluppo di spazi educativi all'interno del museo entro la fine del 2020
5	*Misure di conservazione e valorizzazione delle Terme Leopoldine*	Terme di Montecatini	15.000.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità	• Restauro del cratere 1/1 • Restauro della facciata dell'edificio 1/1 • Restauro delle decorazioni interne (corridoi) 1/1 • Inserimento di una piscina termale esterna e riduzione della superficie d'acqua esterna 2/2 • Recupero di spazi esterni dell'architettura originale 1/1 • Sviluppo di un Centro Benessere nelle Terme Leopoldine, per attività ricreative
6	*Completamento dei lavori di restauro delle Terme Tettuccio*	Terme di Montecatini	3.000.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo e applicazione di progetti di restauro per i dipinti nel Tempietto della Musica 2/2 • Sviluppo e applicazione di progetti di restauro per i dipinti nel caffè storico 2/2 • Sviluppo e attuazione di progetti d'intervento sulla parte strutturale della loggia situata dietro il caffè storico 2/2 • Consolidamento del complesso nella zona dei servizi igienici 1/1 • Restauro del tetto dell'edificio 1/1
7	*Completamento dei lavori di restauro delle fonti Rinfresco*	Terme di Montecatini	30.000.000 €	Se si presenterà l'opportunit	• Sviluppo e attuazione di un progetto di conservazione dedicato al restauro degli ambienti interni dell'edificio 2/2 • Realizzazione di un progetto di restauro del Tempio delle Fonti Rinfresco 1/1

				à economica	• Restauro del vetro e della copertura in piombo della fonte termale 1/!
8	*Misure di conservazione delle Terme La Torretta*	Terme di Montecatini	1.000.000 € (previsti)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo e attuazione del progetto di restauro del Giardino Inglese 2/2 • Sviluppo e applicazione del restauro dei portici, con un consolidamento strutturale della copertura per via di collassi parziali 1/1 • Restauro della fonte Giulia e recupero funzionale dell'acqua termale 2/2 • Sviluppo e attuazione di progetti di restauro della loggia 2/2
9	*Misure di conservazione delle Terme Tamerici*	Terme di Montecatini	500.000 € (previsti)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo e attuazione del progetto di restauro del complesso 2/2 • Valorizzazione degli elementi esterni che definiscono l'eclettismo architettonico dell'edificio 1/1 • Consolidamento urgente della Torre di Ugolino, del falso soffitto e del Velarium delle Stanze 3/3 • Interventi di manutenzione sugli elementi esterni del complesso (valorizzazione di parco, recinti e porzioni di tetto) 3/3
10	*Misure di conservazione dell'ex stabilimento di estrazione dei sali di Tamerici*	ASL (Azienda Sanitaria Locale) 3 Pistoia	Collaborare con l'Agenzia per preparare una proposta e una previsione dei costi	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo di una proposta di opere di conservazione 1/1 • attuazione del progetto

11	*Misure di conservazione dello Stabilimento Termale Grocco*	Terme di Montecatini	1.000.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo di un progetto per il restauro e la valorizzazione dell'edificio 1/1 • Consolidamento dei basamenti nell'area adiacente gli edifici 1/1
12	*Misure di conservazione dell'ex lavanderia e guardaroba*	ASL (Azienda Sanitaria Locale) 3 Pistoia	Collaborare con l'Agenzia per preparare una proposta e una previsione dei costi	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo di un progetto per il restauro e la valorizzazione dell'edificio 1/1 • Consolidamento dei basamenti nell'area adiacente gli edifici 1/1
13	*Misure di conservazione delle Vecchie serre La Torretta*	Terme di Montecatini	500.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo di un progetto di restauro specifico per la serra 1/1 • Identificazione dell'uso designato (giardino con bar, serre d'eccellenza, uso commerciale) 1/1
14	*Misure di conservazione dell'ex Istituto di Cura e Centro per la Ricerca Scientifica*	Terme di Montecatini	500.000.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Sviluppo di un progetto di restauro con miglioramenti funzionali (turismo e accoglienza, uso commerciale, uso direttivo, uso sanitario) 1/1
15	*Misure di conservazione delle Terme Regina*	Terme di Montecatini	2.500.000 € (stimati)	Se si presenterà l'opportunità economica	• Misure di restauro e recupero della sala e dei vecchi servizi igienici, con miglioramenti funzionali in vista di attività turistiche di svago e di eventi 3/3

16	*Lavori di restauro delle Antiche Mura di Montecatini Alto, e interventi per mettere in sicurezza una sezione del pendio di Montecatini Alto.*	Regione Toscana	302.000 €	Entro il 2019	• Inizio degli interventi entro la fine del 2018 • Consolidamento della terrazza panoramica 1/1 • Consolidamento di via Mura P. Grocco 1/1 • Consolidamento della porzione di pendio lungo via Vittorio Veneto 1/1 • Completamento degli interventi di conservazione entro la fine del 2019
17	*Definizione e approvazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbana in accordo con gli obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (PIT)*	Comune di Montecatini Terme; Provincia di Pistoia; Regione Toscana; altri eventuali stakeholders	Al momento non è stato stanziato alcun budget	2021	• Approvazione della Variazione al Piano Strutturale o del Nuovo Piano Strutturale (Articolo 92 della legge regionale 65/2014), in conformità col PIT 1/1 • Approvazione del Piano Operativo (Articolo 95 della legge regionale 65/2014) in conformità col PIT 1/1 • Una serie di interventi pianificati e attuati sul patrimonio privato della componente • Una serie di interventi di valorizzazione pianificati e attuati sul patrimonio privato della componente

18	*Realizzazione di un WebGIS istituzionale e sua implementazione con adeguati database territoriali*	L'Autorità della Regione Toscana; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato; il Comune di Montecatini Terme	Al momento non è stato stanziato alcun budget	In corso	• Censo e identificazione geografica delle limitazioni esistenti sul territorio 2/2 • Censo e identificazione geografica del patrimonio archeologico, dei beni paesaggistici in lista (in forza delle Leggi 364/09,1089/39, 1497/39 e dei Decreti Legislativi 490/99, 42/04) e del patrimonio architettonico di valore storico o architettonico 3/3 • Georeferenziazione dei dati presenti nel database 1/1 • Interazioni con altri tipi di archivi geografici 1/2 • Inserimento dei database geografici in un'apposita sezione del sito internet istituzionale 1/1
3. Garantire la disponibilità e la qualità della manodopera necessaria alla conservazione degli attributi di OUV.					
19	*Supportare iniziative locali e internazionali volte a promuovere la disponibilità della manodopera necessaria alla conservazione e alla*	Comitato di Pilotaggio Locale; Università di Pisa; Università di Firenze e altri in base alla necessità.	Col budget esistente	In corso	• Creazione di corsi e laboratori relativi al patrimonio monumentale e ai giardini storici di Montecatini Terme (1/1 ogni anno) • Approvazione e applicazione delle Regolazioni per il mantenimento della storia economica, delle attività tradizionali e del decoro urbano 1/1 • Numero di borse di studio annue per la formazione giovanile (per esempio con l'Istituto Agrario di Pescia)

	valorizzazione dell'OUV del Sito Patrimonio Mondiale				

Ambiente

4. Migliorare la relazione tra persone e ambiente promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo modelli di consumo sostenibili, che contribuiranno a ridurre la produzione di rifiuti e l'inquinamento atmosferico, e porteranno al coinvolgimento degli abitanti della componente

Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
20	*Aderire all'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO Toscana Centro come singolo servizio di gestione*	Comune di Montecatini - Area Tecnica - Settore Ambiente; Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - ATO	5.184.000 € (2018) 5.210.000 € (2019) 5.470.000 € (2020)	Marzo 2018	• Incremento del 70% della raccolta differenziata entro il 2021 • Introduzione di un sistema di raccolta porta a porta entro il 2020

21	*Lancio di una campagna di formazione e sensibilizzazione verso i problemi ambientali attraverso incontri rivolti ai cittadini e, soprattutto, alle scuole*	Comune di Montecatini - Area Tecnica - Settore Ambiente; ALIA servizi ambientali; altri in base alla necessità	Nessun budget richiesto	Gennaio/marzo 2018 Novembre/ dicembre 2018 Da ripetere regolarmente	• Numero di conferenze e di incontri di formazione annuali per aumentare la consapevolezza della comunità • Resoconto degli incontri • Informazioni scaricabili dal sito internet istituzionale 1/1 • Numero di incontri tenuti nelle scuole attraverso tour virtuali

22	*Il Piano di Azione Comunale (PAC) per il miglioramento e il monitoraggio della qualità dell'aria*	Comune di Montecatini - Area Tecnica - Settore Ambiente; ARPAT	Nessun budget richiesto	In corso	• Da aggiornare in base alle regolazioni regionali approvate dal DGC (Approvazione del Consiglio Comunale) N. 156/2016 1/1 • Una serie di interventi pianificati nel PAC (misure di riqualificazione del traffico, promozione della mobilità ciclabile, progressivo ristrutturazione delle centrali termiche in edifici e parcheggi tramite incentivi e altre) • Numero di ordinanze quando la soglia giornaliera di inquinanti pm10 di 50 µg/m3 viene superata (Ad esempio, proibire l'accensione di fuochi all'aperto o la combustione dei resti di piante, prati tosati e alberi potati nelle zone del Comune a meno di 200 metri sopra il livello del mare) • Percentuale di miglioramento della qualità dell'aria attraverso i dati estratti da analisi quinquennali da stazioni e bollettini, e tramite l'attuazione di misure di mitigazione. • Monitoraggio annuale (dal 1° novembre fino al 31 maggio) 1/1
5. Sviluppare la consapevolezza dello stato di conservazione del patrimonio arboreo, legato al verde e alle acque, in modo da proteggerlo.					

23	*Mappatura, censo, analisi visiva e strumentale, e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo del Comune, dei parchi e dei viali alberati*	Comune di Montecatini Terme - Area Tecnica	551.000 € (Anno 2018) 430.000 € (Anno 2019)	Servizio attivo fino a gennaio 2020 (2 anni)	• Completamento di un censo di strade alberate e parchi pubblici, con test di rendimento e strumentali 3/3 • Aggiornamento del censo ogni tre anni 1/1 • Autorizzazione da parte della Soprintendenza • Rimpiazzo delle specie di alberi con tipologie compatibili 1/1 • Svolgimento della manutenzione ordinaria e compensazione ambientale 1/1 • Ammontare annuo della tassa di soggiorno dedicato alle zone verdi
24	*Valorizzazione e recupero del Parco Pubblico*	Comune di Montecatini Terme - Area Tecnica	500.000 € sono stati stanziati per il programma triennale di Lavori Pubblici 2017-2019,	Completamento dei lavori entro il 2019	• Completamento di progetto, offerta ed esecuzione dei lavori 3/3 • Compensazione ambientale 1/1 • Ricostruzione dei sentieri del parco usando materiali compatibili (come ciottoli di fiume) 1/1 • Restauro della pavimentazione 1/1 • Recupero e inserimento degli elementi d'arredo (panchine, lampioni storici, ecc.) 1/1

25	*Istituzione e mantenimento di un Ufficio di Tutela Termale presso il Comune di Montecatini Terme*	Comune di Montecatini	Nessun budget richiesto	In corso	• Formazione di un Ufficio di Tutela Termale • Monitoraggio mensile delle acque termali • Numero di campioni d'acqua da pozzi di acqua dolce nel territorio comunale • Organizzazione di ispezioni sul sito durante e dopo la costruzione di pozzi sul territorio comunale 2/2 • Aggiornamento continuo del database dei pozzi del territorio comunale 1/1 • Completamento del sistema di monitoraggio dell'acqua 1/1
Spazi pubblici aperti; l'ambito pubblico					
6. Garantire conservazione e sviluppo sostenibile nelle zone pubbliche della componente e delle zone circostanti					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
26	*Il progetto "Città Nuova"*	Comune di Montecatini	203.250,61 € di contributi statali (MEF) Il lavoro è previsto in programma di tre anni di lavori pubblici 2018-2020	Completamento dei lavori entro 2020 (Via San Martino)	• Inizio dei lavori in Via San Martino entro il 2019 • Termine dei lavori in Via San Martino entro 02/2020 • Svolgimento dei lavori (rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi) entro il 2019-2020

Trasporti, accessibilità e mobilità					
7. Incrementare la mobilità sostenibile.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
27	*Un progetto destinato a migliorare la sicurezza delle strade e la mobilità ciclistica e pedonale*	Comune di Montecatini	86.300 € (in parte co-finanziato dalla Regione Toscana)	Completamento dell'intervento entro il 2020	• Completamento di progetto, offerta ed esecuzione dei lavori 3/3 • Realizzazione di una pista ciclabile - Anello stradale di via Colombo entro il 2020 • Censo della segnaletica generale e azioni per ridurne l'impatto visivo entro il 2019/2020 • Prolungamento delle piste ciclabili di via Sardegna fino alla stazione di Montecatini Terme entro il 2020
Turismo sostenibile ed economia turistica					
8. Garantire una gestione del turismo sostenibile.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
28	*Definire strategie del turismo, considerando i dati e le linee guida dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e del "Toolkit per il Turismo Sostenibile del Patrimonio Mondiale UNESCO"*	Comune di Montecatini Terme, Regione Toscana (Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana), Università di Firenze e altri in base alla necessità	Nessun budget richiesto	In corso	• Monitoraggio annuale dell'Osservatorio Turistico di Destinazione • Dimostrazione che la strategia di turismo abbia tenuto in considerazione tutti i dati dell'Osservatorio Turistico di Destinazione e le istruzioni del Toolkit per il Turismo Sostenibile del Patrimonio Mondiale UNESCO • Dimostrazione dell'applicazione della strategia

29	*Studio sulla capacità ricettiva di Montecatini Terme*	Comune di Montecatini Terme e Università di Firenze	3.200 €	2019	• Numero degli indicatori da selezionare per misurare il declino della sostenibilità in tutti i suoi aspetti • Cartografia GIS 1/1 • Valutazione della capacità di resistenza della meta turistica nel tempo 1/1 • Consegna dello studio entro il 2019
30	*Il progetto "Montecatini Info" per una formazione sul sito The Great Spas of Europe*	ALIOTH Onlus; Comune di Montecatini Terme	1~~0~~00.000 € (due anni)[CL52]	In corso	• Numero annuale di opportunità di lavoro create per giovani professionisti attraverso il progetto • Dimostrazione della formazione di giovani professionisti sul Sito Patrimonio Mondiale e sul suo OUV • Numero annuale di materiali distribuiti sul tema del Sito Patrimonio Mondiale • Sviluppo di un questionario sulla consapevolezza del Sito Patrimonio Mondiale da parte dei visitatori 1/1 • Commenti e dati dei visitatori 1/1 • Ammontare della tassa di soggiorno dedicato alle finanze del progetto Montecatini Info
31	*Dedicare parte dei proventi della tassa di soggiorno a iniziative e progetti volti a preservare e valorizzare la componente a The Great Spas of Europe, Sito Patrimonio Mondiale*	Comune di Montecatini	Col budget esistente	In corso	• Incremento annuo dei proventi della tassa di soggiorno dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale • Numero di interventi avviati grazie alla tassa di soggiorno e volti alla conservazione e alla valorizzazione degli elementi portatori di OUV della componente

32	*Progetti per la valorizzazione del territorio e per la promozione dei suoi prodotti locali, oltre che della sua vocazione turistica e culturale*	Il Comune di Montecatini e le associazioni e reti locali come Slow Food, Federalberghi A.P.A.M., Ass.ne Prov.le Albergatori Montecatini Terme, Asshotel Montecatini, Confesercenti, Assindustria Pistoia, Centro Commerciale Naturale – CCN, Confindustria Toscana Nord Pam Promozione Albergatori, Intersindacale economica del Turismo, UN.I.M. Unione Imprenditori Montecatini, Confcommercio e Ascom Montecatini, e altri)	Col budget esistente	In corso	• Dimostrazione della promozione di prodotti locali sostenibili e tradizionali • Numero di eventi per anno • Numero di Memorandum d'Intesa

Promozione e presentazione					
9. Promuovere efficacemente e in modo congiunto il Sito Patrimonio Mondiale					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
33	*Creazione di un'assemblea permanente sul tema del Sito Patrimonio Mondiale tra il Comune, le associazioni commerciali e gli altri stakeholders della componente*	Comune di Montecatini e i rappresentati delle associazioni commerciali e delle reti locali	Nessuna risorsa richiesta	Dal 2019 in poi	• Organizzazione di assemblee permanenti 1/1 • 1/2 incontri ogni anno • Numero di stakeholders coinvolti • Numero di proposte avanzate per la promozione del Sito Patrimonio Mondiale
34	*Sviluppare e distribuire materiale promozionale (sia cartaceo che digitale) nel sito Patrimonio Mondiale, che possa essere distribuito tramite diversi stakeholders (infopoint turistici, hotel, negozi, guide turistiche ecc.) della componente*	Comitato di Pilotaggio Locale; Segretariato del Patrimonio Mondiale, Site Manager delle città termali, associazioni e reti locali, guide turistiche, musei, alberghi, scuole, Toscana Promozione, Rete Ferroviaria Italia, e altri in base alla necessità	Budget richiesto	Dal 2019 in poi	• Sviluppo di materiali promozionali (brochure, infografiche, video) 2/3 • Numero di stakeholders coinvolti • Numero di brochure consegnate ogni anno • Sondaggio tra i cittadini 1/1 • Lingue in cui i materiali vengono tradotti (italiano, inglese, tedesco, francese, ceco e altre) 5/6 • Numero di sponsor tecnici • Inserimento di contenuti relativi al Sito Patrimonio Mondiale nei siti internet e social media degli stakeholders 4/5

35	*"Open Week"*	Comune di Montecatini; Terme di Montecatini; Fondo Ambientale Italiano /FA); Natural Shopping Centre CNN; Camera di Commercio e altri possibili stakeholders	30.000 € (ogni anno)	In corso (ogni anno) dal 2015	• Numero/100 di aperture straordinarie al pubblico di attributi della componente • Numero/100 tour guidati negli attributi • Numero/5000 partecipanti all'iniziativa • Numero/10 giorni all'anno di aperture straordinarie • Incremento annuale del numero di stakeholders coinvolti/collaborazioni
36	*"Metropolitana Culturale di Montecatini"*	Comune di Montecatini Terme; Terme di Montecatini e altri possibili stakeholders	È richiesto del budget per l'aggiornamento della app	In corso	• Aggiornamento della app perché sia compatibile coi più recenti sistemi operativi mobile 1/1 • Aggiornamento periodico dei contenuti relativi agli "eventi" della città • Aggiornamento periodico dei contenuti relativi alle "notizie" della città • Aggiornamento (quando necessario) della sezione "galleria commerciale" • Promozione del progetto tra gli alberghi di Montecatini 100/220 • Promozione del progetto tramite i portali regionali del turismo: intoscana.it; toscanaovunquebella.it; turismo.intoscana.it; toscanapromozione.it; visittuscany.com e social media relativi (facebook, instagram, google + e twitter) 2/6 • Promozione del progetto nel portale destinazione www.tomontecatini.com
37	*Sviluppare e aggiornare costantemente una sezione nel sito web del Comune di Montecatini Terme relativa alla gestione della componente*	Comune di Montecatini e Site Manager	3.000 € annui stanziati per l'aggiornamento del sito internet del Comune e della sezione dedicata al Sito Patrimonio Mondiale *The*	Dal 2019 in poi	• Sviluppo della sezione 1/2 • Inserimento dei contenuti e dei materiali in cui si fa riferimento alla della componente al sito transnazionale (Piano di Gestione; verbali; fotografie; rapporti, ecc.) 1/1 • Notizie aggiornate • Collegamento al sito internet del Sito Patrimonio Mondiale 1/1 • Numero di lingue in cui viene tradotto 1/1 • Miglioramento della pagina del sito internet del Comune

			Great Spas of Europe		
38	*Sostenere la Giornata Internazionale ICOMOS dei Monumenti e dei Siti*	Site Manager, ICOMOS Italia, altre associazioni locali coinvolte nei programmi UNESCO e altri in base alla necessità	Integrato col budget della Open Week	18 aprile di ogni anno	• Sviluppo di un'iniziativa annuale a supporto della Giornata Internazionale dei Monumenti e dei Siti e relativa al Sito Patrimonio Mondiale 1/1 • Collaborazione con altre città termali 1/10 • Coinvolgimento delle associazioni che lavorano con l'UNESCO 1/5 • Numero e tipologia di stakeholders coinvolti • Dimostrazione di attività per aumentare la consapevolezza
39	*Installare e/o integrare il sistema di segnaletica con informazioni relative al Sito Patrimonio Mondiale.*	Membri del Comitato di Pilotaggio Locale, Segretariato Generale	20.000 € (stimati)	2020/2021	• Design e grafica della segnaletica 1/1 • Decisione sui luoghi in cui installarla (principali elementi portatori di OUV, punti d'accesso principali alla componente, ecc.) 1/1 • Utilizzo del logo del Sito Patrimonio Mondiale seguendo le Linee Guida Operative per l'Attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale 1/1 • Utilizzo del logo The Great Spas of Europe 1/1
40	*Creare un sistema di informatico multilingue che colleghi applicazioni online e offline, informazioni e disposizioni riguardo i servizi turistici*	Comune di Montecatini	Incluse nel concorso per la distribuzione di informazioni turistiche (*Montecatini Info*)	Dal 2019 in poi	• Creazione di una rete informatica multilingua a Montecatini Terme 1/2 • Link ad applicazioni online e offline • Inserimento e aggiornamento costante di informazioni e servizi turistici (Wi-Fi, informazioni sul Sito Patrimonio Mondiale, e-bike, itinerari, terme, concerti, attività gratuite, ecc.) • Aggiornamento costante in più lingue (almeno italiano e inglese) • Risorse umane e finanziarie per la sua manutenzione e aggiornamento • Collaborazione con associazioni ed enti promotori di iniziative da promuovere

41	*Promuovere il sito The Great Spas of Europe tramite guide locali formate sul posto*	Comitato di Pilotaggio Locale; Site Manager, Toscana Promozione, Centro Guide Turismo Pistoia, Touring Club, scuole pubbliche e private e altri in base alla necessità	In collaborazione con Toscana Promozione (Convenzione per la gestione associata del turismo per la formazione e gli arrivi)	Dal 2019 in poi	• Formazione relativa al Sito Patrimonio Mondiale guidata da persone competenti nei rispettivi campi 1/1 • Numero di guide attive a Montecatini Terme, e numero di guide formate sul tema del Sito Patrimonio Mondiale e attive a Montecatini • Opinioni delle guide • Opinioni dei visitatori • Numero di Visitatori

Istruzione e giovani

10. Valorizzare il ruolo dei giovani nell'applicazione e nella comprensione della Convenzione del Patrimonio Mondiale e del sito The Great Spas of Europe.

Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
42	*Sviluppo di corsi, incontri e progetti che coinvolgano direttamente i più giovani col tema del Patrimonio Mondiale*	Site Manager, Comune di Montecatini Terme - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Terme di Montecatini, scuole locali, Università, associazione locali (Club UNESCO Montecatini; Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO; Associazione Beni Italiani Patrimonio	30.000 € per ogni iniziativa scolastica (entro i limiti dei fondi del PIC - Piano Integrato della Cultura)	In corso	• Numero di corsi e incontri rivolti ai giovani presso Montecatini sul Patrimonio Mondiale e sul sito The Great Spas of Europe • Numero di studenti raggiunti con questi corsi di formazione • Numero di insegnanti coinvolti • Dimostrazione dell'uso del materiali sul Patrimonio Mondiale (come il *Kit Patrimonio nella Scuola*) • Creazione di progetti per la scuola e inserimento nel portale www.patrimonionellascuola.it 1/2 • Progetti congiunti con le altre città termali 1/2 • Raccolta di fondi annuali per la formazione dei giovani sul Patrimonio Mondiale • Dimostrazione dell'effettiva attuazione di iniziative e progetti • Commenti dei giovani coinvolti nelle iniziative • Coinvolgimento delle associazioni giovanili 1/1

		Mondiale UNESCO, ecc.), Fondazione Credito Valdinievole e altri stakeholders			
43	*"Cartoon School" e "Comics School"*	AVIS Comunale Montecatini Terme, AVIS Toscana, Istituto Comprensivo Statale Galileo Chini, Liceo Scientifico Statale Coluccio Salutati e altre scuole	Circa 10.000 € l'anno	Dal 2018 in poi	• Numero di studenti coinvolti ogni anno nel progetto • Numero di fumetti e cartoni prodotti dagli studenti sul tema "The Great Spas of Europe" • Iniziative in cui sono stati mostrati i risultati del progetto
44	*Promuovere viaggi scolastici tra le 11 città termali del sito The Great Spas of Europe.*	Site Manager, rappresentati scolastici, Segretariato di The Great Spas of Europe e Site Manager delle altre città termali	Budget ancora da definire	Da ripetere regolarmente	• Accordi con le scuole delle altre 11 città termali 5/10 • Numero di studenti coinvolti ogni anno scolastico • Dimostrazione delle attività realizzate per aumentare la consapevolezza del Sito Patrimonio Mondiale tra i giovani
45	*Sviluppare programmi di tirocinio e di formazione negli uffici che gestiscono il sito e negli elementi che lo costituiscono (dal Comune, agli stabilimenti termali, gli alberghi, le strutture relative alla città e alla vita termale, ecc.)*	Site Manager, Università, Regione Toscana	Fondi Erasmus+; fondi GiovanSì; Fondi Servizio Civile Nazionale Volontario	Dal 2020 in poi	• Numero di stagisti e tirocinanti coinvolti nella gestione del Sito Patrimonio Mondiale • Stagisti dalle altre città termali del sito seriale 1/1 • Accordo con le Università coinvolte negli Studi sul Patrimonio Mondiale (come BTU Cottbus - Senftenberg) 1/1

Partecipazione Pubblica					
11. Accrescere la consapevolezza e la conoscenza del valore del sito e potenziare la collaborazione e il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders , in modo da preservare l'OUV del sito					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
46	*Processo di coinvolgimento di cittadini e stakeholders in The Great Spas of Europe, Sito Patrimonio Mondiale*	Comune di Montecatini Terme e altri stakeholders	13.474.000 € nel 2017 (di cui 9.000.000 € dalla Regione) [CL53] Col budget esistente	In corso	• Numero annuale di business-to-business e incontri di natura tecnica con gli stakeholders principali • Numero di stakeholders coinvolti negli incontri • Numero di cittadini • Selezione e promozione di buone pratiche da inserire durante la revisione del Piano di Gestione • Dimostrazione tramite dati del monitoraggio dei progetti • Numero di azioni e progetti frutto delle consultazioni • Dimostrazione di discussioni per l'aumento della consapevolezza sul Sito Patrimonio Mondiale • Dimostrazione delle collaborazioni frutto degli incontri

Amministrazione					
12. Garantire che il sistema di gestione del sito sia coordinato e condiviso nel modo più efficiente possibile.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
47	*Formare il Comitato di Pilotaggio della sito di Montecatini Terme*	Site Manager (come Presidente) e membri del Comitato di Pilotaggio Locale (Comune di Montecatini Terme; MiBAC, la sua Soprintendenza e il suo Segretario Regionale; Regione e Terme di Montecatini)	Nessun budget richiesto	Dal 2019 in poi	• Formazione del Comitato di Pilotaggio Locale 1/1 • Firma del Memorandum d'Intesa entro il 2019 • Incontri regolari del Comitato di Pilotaggio Locale, ad esempio 2/2 l'anno • Numero di proposte inoltrate
48	*Istituire un Ufficio Patrimonio Mondiale per il sito di Montecatini Terme nell'ambito del Dipartimento per i Sistemi di Cultura e Informazione del Comune di Montecatini, e identificare un Site Manager per Montecatini Terme*	Comitato di Pilotaggio Locale e Site Manager	Budget richiesto	Da luglio 2018 in poi	• Formalizzazione del Site Manager 1/1 • Identificazione dello staff dell'Ufficio Patrimonio Mondiale della componente • Dimostrazione di coordinamento, applicazione e monitoraggio del Piano di Gestione • Dimostrazione di attività per diffondere apprezzamento e comprensione per i temi del Patrimonio Mondiale • Dimostrazione di collaborazioni regolari con i Site Manager del sito The Great Spas of Europe e col Segretario Generale • Dimostrazione di una rete con altre realtà legate ai programmi UNESCO • Dimostrazione di aver stimolato progetti per la conservazione e la valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale

Valori immateriali (incluse medicina termale e sanità)					
13. Preservare gli elementi immateriali collegati all'OUV del sito.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
49	*Organizzare conferenze e studi sulle proprietà dell'acqua termale, per aumentare la comprensione e la valorizzazione dei valori immateriali della componente*	Montecatini Terme, Terme di Montecatini, Università, Sindacato dei Medici di Pistoia e altri Stakeholders	Col budget esistente	In corso e da ripetere periodicamente	• Numero di conferenze annuali sulle proprietà dell'acqua termale • Numero di studi • Commenti su conferenze e corsi • Numero di partecipanti
Finanziamenti e risorse					
14. Garantire i finanziamenti per la conservazione e la valorizzazione del Sito Patrimonio Mondiale					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
50	*Partecipare a bandi di finanziamento per la conservazione e la valorizzazione dell'OUV del sito, come quelli garantiti dalla legge MiBAC 77/2006*	Site Manager e altri partecipanti	Nessun budget richiesto	Dal 2020 in poi	• Numero di progetti avviati concentrati sul Sito Patrimonio Mondiale che hanno visto presentata un'offerta negli anni • Fondi ricevuti sulla base della legge 77/2006 e di altri bandi

51	*Finanziare i* Piani dell'Offerta Formativa *(POF)*	Comune di Montecatini Terme e altri stakeholders	20.000 € ogni anno	In corso	• Numero di progetti e iniziative finanziati che vedono coinvolti i giovani, concentrati su protezione, conservazione, presentazione e comunicazione del Sito Patrimonio Mondiale • Annunciare alle scuole locali i bandi riguardanti la possibilità di ottenere fondi da progetti POF relativi al Sito Patrimonio Mondiale 1/1 • Condivisione di progetti attraverso i canali d'informazione locali 1/1
6.14 Altre associazioni e contatti					
15. Incrementare il coinvolgimento delle associazioni locali nella conservazione dell'Eccezionale Valore Universale del sito.					
Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**

52	*Memorandum d'intesa tra l'Associazione di Volontari Angeli del Bello e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato per restaurare il decoro estetico degli edifici e degli oggetti di valore storico, architettonico e culturale nel territorio di Montecatini Terme*	Angeli del Bello; la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato; Terme di Montecatini; il Comune di Montecatini Terme e altri in base alla necessità	Nessun budget assegnato	Attività biennali 2017-2019	• Numero di iniziative annue per il decoro • Dimostrazione del proseguimento dei lavori di manutenzione iniziati nel 2017 presso il Chiosco Fonderia Michelucci nelle terme Tettuccio • Dimostrazione di attività di valorizzazione delle Terme Torretta (ingresso, biglietteria, panchine) 3/3 • Dimostrazione del proseguimento della rimozione delle scritte vandaliche presenti nei pressi degli stabilimenti termali • Dati sulle attività di aumento della consapevolezza nelle scuole • Dimostrazione della partecipazione studentesca nelle attività rivolte al decoro • Numero di iniziative volontarie, come la Giornata del Bello degli Angeli del Bello, svolte ogni anno per la protezione e la promozione del senso di appartenenza e tutela del patrimonio di Montecatini • Numero di volontari • Percentuale di aumento del finanziamento popolare e degli sponsor grazie a una maggiore sensibilizzazione della comunità

16. Ampliare e potenziare la collaborazione con le associazioni attive sui temi UNESCO e nelle città termali storiche.

Azione		**Enti associati**	**Risorse**	**Periodo di tempo**	**Indicatori di monitoraggio**
53	*Progetti congiunti e scambio di buone pratiche tra associazioni locali e internazionali, già attive*	Site Manager e associazioni e istituzioni attive nell'ambito UNESCO (come l'Ufficio	Non è stata anticipata una richiesta di budget	In corso	• Numero di partecipazioni a progetti UE relativi ai programmi UNESCO • Numero di collaborazioni con enti e associazioni attive nell'ambito dei temi UNESCO • Numero di eventi, conferenze e incontri di formazione col coinvolgimento del Site Manager

	presso l'UNESCO e nelle città termali.	UNESCO nel MiBAC; Club e Centri UNESCO; Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO; ICOMOS Italia; Uffici Cittadini del Patrimonio Mondiale; Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, ecc.) e con le città termali (EHTTA)			